







REGIONE SICILIA ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA DIPARTIMENTO REGIONALE DELL' AGRICOLTURA - PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014/2020

Decisione CE C(2015)8403 del 24 novembre 2015 che approva il PSR Sicilia 2014/2020 Sottomisura 19.2 – "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo" Sottomisura 19.4 – "Sostegno per i costi di gestione e animazione"



Strategia di Sviluppo Locale di tipo Partecipativo "LE TERRE DI ACI" Del Gruppo di Azione Locale "LE TERRE DI ACI S.C.arl"

ACIREALE 04/10/2016

IL PRESIDENTE ROBERTO BARBAGALLO

INDICE

1 DA T	FI IDENTIFICATIVI DEL GAL				
1.1 Ar	nagrafica del GAL	pag.3			
	tre informazioni sul GAL	pag.3			
1.3 Cc	omposizione del partenariato	pag.5			
1.4 Fu	nzionamento del GAL	pag.8			
1.5 Pr	ecedenti esperienze di gestione/attuazione di progetti comunitari	pag14			
2 DES	SCRIZIONE DEL TERRITORIO E DELLA POPOLAZIONE				
INTE	RESSATI DALLA STRATEGIA				
2.1 Ar	ea di intervento del GAL e cartografia	pag.17			
2.2 Te	rritorio del GAL	pag.19			
2.3 As	spetti socioeconomici				
2.3.1 I	Popolazione straniera	pag.23			
2.3.2 I	1 Reddito	pag.26			
2.3.3	Qualità della Vita	pag.27			
2.3.4	Digital Divide	pag.28			
	nfrastrutture di trasporto	pag.28			
	petti ambientali	pag.29			
3. AN	ALISI DELLE ESIGENZE DI SVILUPPO E POTENZIALITÀ DEL				
	RITORIO COMPRESA UN'ANALISI DEI PUNTI DI FORZA,				
	CBOLEZZA, DI OPPORTUNITÀ E DELLE MINACCE	pag.31			
3.1	Analisi dei settori economici	pag.42			
3.2	Analisi SWOT Turismo sostenibile	pag.77			
3.3	Definizione dei fabbisogni	pag.81			
3.3	Sintesi delle analisi e dei fabbisogni	pag.82			
3.2.1	Analisi SWOT Filiere	pag.84			
3.3.1	Definizione dei fabbisogni	pag.87			
3.4.1	Sintesi delle analisi e dei fabbisogni	pag.88			
J. T .1	Sintesi dene anansi e dei rabbisogni	pag.oo			
4 DES	SCRIZIONE DELLA STRATEGIA E DEI SUOI OBIETTIVI				
4.1	Descrizione generale della strategia	pag.91			
4.2	Descrizione degli ambiti tematici	pag.100			
5 DES	SCRIZIONE DEL PROCESSO DI ASSOCIAZIONE				
	LA COMUNITÀ LOCALE ALL'ELABORAZIONE DELLA STRATEGIA	pag108			
6 ESP	ERIENZE DEL PRECEDENTE PERIODO DI PROGRAMMAZIONE	pag.111			
	NO DIAZIONE LOCALE	pag.112			
	escrizione delle azioni del GAL	pag.113			
7.2 Cronoprogramma delle azioni del GAL7.3 Modalità di gestione e monitoraggio della strategia					
	NO FINANZIARIO	pag.170 pag.175			
	ENCO DELLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA SSLTP	nag 191			

1 DATI IDENTIFICATIVI DEL GAL

1.1 Anagrafica del GAL

Nella compilazione dei campi della tabella di seguito riportata si dovrà prestare particolare attenzione all'indicazione della forma giuridica e dell'importo complessivo del capitale sociale/patrimonio netto.

			- ((T) - D) -		
Denominazione GAL	GRUPPO DI AZIONE LOCALE "TERRE DI ACI"				
	SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA				
Sede legale	VIA LANCASTER 13 A	CIREA	ALE (CT)		
Sede operativa se diversa dalla sede legale	VIA LANCASTER 13 A	CIREA	ALE (CT)		
Legale rappresentante	Nome e Cognome ROB	ERTC) BARBAGALLO		
del GAL			ail eteria.sindaco@comune.acireale.ct.it rrediaci@gmail.com		
		-			
			ail PEC		
		galte	errediaci@pecit		
	Indirizzo				
Responsabile	Nome e Cognome				
amministrativo e finanziario del GAL (RAF)	Telefono E-N		-Mail		
wor offic (tital)		E-Mail PEC			
	Indirizzo				
Forma giuridica*	SOCIETA' CONSORTIL	E ARI			
Atto costitutivo	Data 28/09/2016		N°9773 RACCOLTA 6344		
Partita IVA	N°05401940878				
Capitale sociale/patrimonio netto	Euro 20.000,00				
Istituto di credito	CREDITO SICILIANO ACIREALE				
Intestatario del conto corrente dedicato	GAL TERRE DI ACI S	.C.a.r.	1		
IBAN	IT 88 P0301926200000	00912	2011		

1.2 Altre informazioni sul GAL

CAL attivata in proceedanti programmazioni	Leader 1991-1993	SI	NO
GAL attivato in precedenti programmazioni	Leader II 1994-1999	SI	NO

	Leader+ 2000-2006	SI	NO				
	PSR Sicilia 2007-2013 – Asse IV	SI	NO				
Variazioni della compagine partenariale							
Tipo di variazioni della compagine partenariale							
Eventuali informazioni aggiuntive							

C	omposizione Organo decision	nale				
N	Componente (nominativo e data di nascita)	In rappresentanza (denominazione)	Soggetto (pubblico/p rivato)	CF/ P.IVA	Sede	Grup po di intere sse
1	Roberto Barbagallo	Comune Acireale	Pu bb	02269890873	Acireale	p u b b
2	Ascenzio Maesano	Comune Acicatena	pu bb	00397470873	Acicatena	p u b b 1 i c o o
3	Santo Orazio Caruso	Comune Aci Sant'Antonio	Pu bb	00410340871	Aci Sant'Antonio	p u b t 1 i
4	Trovato Angela	Associazione Culturale Morfeo	Pr iv	04927790875	Acireale	e c c c c c c c c c c c c c c c c c c c
5	Maugeri Renato	Associazione Limone dell'Etna	p r i v	90054940870	Aci Sant'Antonio	S C C C C C C C I I V I I I I E E E E E E E E E E E E E

6	Calderone Lucia	Unicoop	p	9719061082	Palermo	e
			r			c
			i			o
			v			n
						O
						n
						i
						c
						o
7	Raffa	Centro Servizi Volontari	P	93105580877	Acireale	s
	Salvatore	Etneo	r			o
			i			c
			v			i
						a
						1
						e

1.3 Composizione del partenariato

Breve descrizione del partenariato e sua coerenza con la proposta di strategia (max 1 cartella). Si dovranno compilare, inoltre, le tabelle relative all'elenco dei soci pubblici e privati come di seguito riportate.

Tabella 1 - Elenco degli enti pubblici e dei soggetti privati

N.	Enti pubblici del GAL	N.	Soggetti privati del GAL
1 2 3 4 5	Comune di Acireale Comune di Acicatena Comune di Aci sant'Antonio Comune di Aci Bonaccorsi Comune di Valverde	1 2 3 4 5 6 7 8 9 10	Associazione Ingegneri architetti acesi C.N.A CATANIA Confagricoltura Catania UN.I.COOP. Sicilia Coordinamento delle Associazioni di Volontariato Jonico Associazione Centro di servizio per il Volontariato Etneo Associazione 104 orizzontale Associazione Limone dell'Etna Associazione Costarelli Associazione Culturale Morfeo

Tabella 2 - Partenariato pubblico

				RESPONSABILE LEGALE		RESPONSABILE TECNICO		APPORTO FINANZIARIO	
DENOMINA ZIONE E FORMA GIURIDICA	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	Cognome Nome	Tel/e-mail	Cogn ome Nome	Tel/e- mail	ϵ	% (sul totale del capitale sociale/patri monio netto)	
Comune di Acireale Ente locale	Via Lancaster n.13 Acireale	Via Lancaster n.13 Acireale	Roberto Barbagallo	095/895242 barbagallo.ro berto@gmail. com			4.652,40	23,3	

Comune di Acicatena	Via Vittorio Emanuele , 4 Acicatena	Via Vittorio Emanuele , 4 Acicatena	Ascenzio Maesano	095/804758 gabsindaco@ comune.acica tena.ct.it		2.599,34	13
Comune di Aci Sant'Antonio Ente locale	Via regina Margherita 8, Aci Sant'Antonio	Via regina Margherita 8, Aci Sant'Antonio	Santo Orazio Caruso	095/7010011 sindaco@com une.acisantan tonio.ct.it		1.561,47	7,8
Comune Valverde Ente locale	Piazza del Santuario, Valverde	Piazza del Santuario, Valverde	Saro D'Agata	09577218111 sarodagata@ hotmail.it		697,46	1,4
Comune di Aci Bonaccorsi Ente Locale	Piazza della Regione Aci Bonaccorsi	Piazza della Regione Aci Bonaccorsi	Mario Alì	09577899001 sindaco@com une.acibonac corsi.ct.it		289,33	3,5

Tabella 3 - Partenariato privato

				RESPONSABILE LEGALE		RESPONSABILE TECNICO		PORTO NZIARIO
DENOMINAZI ONE E FORMA GIURIDICA	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIV A	Cognome Nome	Tel/e-mail	Cogn ome Nome	Tel/e- mail	€	% (sul totale del capitale sociale/patri monio netto)
Associazione Ingegneri e architetti acesi	Via Marchese di San Giuliano n 99 Acireale	Via Marchese di San Giuliano n 99 Acireale	Maugeri Salvatore	3389933580 ingsalvatorema ugeri@libero.it			1.020	5,1
C.N.A CATANIA	Piazza dei Martiri, 8 Catania	Via Galatea n.194 Acireale	Battiato Sebastiano	330844019 segreteria@cna catania.it			1.020	5,1
Confagricoltura Catania	Catania Via Zia Lisa n.153/155 Catania	Acireale	Selvaggi Giovanni	095/320877 direttore@conf agricoltura.ct.it			1.020	5,1
UN.I.COOP SICILIA	via Alessandro Telesino, 67	Acireale	Coppolino Felice	091/6810603 info@unicoopsi cilia.it			1.020	5,1
Coordinamento delle Associazioni di Volontariato Jonico	Via Patellazza, n15	Via Patellazza, n15	Di Grazia Angelo				1.020	5,1

	Acireale	Acireale				
Associazione Centro di servizio per il Volontariato Etneo	Via Teseo n.14 Catania	Via Aranci n.16 Acireale	Raffa Salvatore	347/6984520 segreteria@csv etneo.org	1.020	5, 1
Associazione 104 orizzontale	Via marchese di san Giuliano,69 Acireale	Piazza Odicitria n.10	Grasso Rosario Lucio	3284123275 104orizzontale @live.it	1.020	5,1
Associazione Limone dell'Etna	Via Sclafani n.34 Acireale	Via Sclafani n.34 Acireale	Maugeri Renato	335/1208777 maugeri.renato @gmail.com	1.020	5,1
Associazione Costarelli	Piazza Duomo n.20 Acireale	Piazza Duomo n.20 Acireale	Di Prima Mario	3392830695	1.020	5,1
Associazione Culturale Morfeo	Via del Popolo 22 Acireale	Via del Popolo 22 Acireale	Musmeci Santi	349/7075500 associazionemo rfeo@pec.it	1.020	5,1

Tabella 4 - Ruolo svolto da ciascun soggetto aderente al GAL

DENOMINAZIONE	RUOLO CHE SVOLGE NEL GAL	GRUPPO D'INTERESSE
Associazione Ingegneri e architetti acesi	Socio	Gruppo di interesse economico professionale
C.N.A CATANIA	Socio	Gruppo di interesse economico
Confagricoltura Catania	Socio	Gruppo di interesse economico
UN.I.COOP SICILIA	Socio	Gruppo di interesse economico
Coordinamento delle Associazioni di Volontariato Jonico	Socio	Gruppo di interesse sociale
Associazione Centro di servizio per il Volontariato Etneo	Consigliere	Gruppo di interesse

		sociale
Associazione 104 orizzontale	socio	Gruppo di interesse economico
Associazione Limone dell'Etna	Consigliere	Gruppo di interesse sociale civile - tutela
Associazione Costarelli	Consigliere	Gruppo di interesse economico
Associazione Culturale Morfeo	Consigliere	Gruppo di interesse sociale
Comune di Acireale	Presidente (legale rappresentante)	Ente pubblico
Comune di Acicatena	Consigliere	Ente pubblico
Comune di Aci Sant'Antonio	Consigliere	Ente pubblico
Comune Valverde	socio	Ente pubblico
Comune di Aci Bonaccorsi	socio	Ente pubblico

1.4 Funzionamento del GAL

L'assetto societario del Gal "Terre di Aci" è costituito da:

- Assemblea dei Soci. E' l'organo collegiale delle decisioni dei Soci. I poteri dell'Assemblea nonché le modalità e le condizioni per l'approvazione delle decisioni sono stabiliti dallo Statuto, al quale si rinvia (vd. Art.16 e 17). L'assemblea è costituita da 10 soggetti privati, portatori di interessi collettivi nei vari ambiti economici, professionali e sociali e 5 soggetti enti pubblici, per un totale di 15 soci.
- <u>II Presidente:</u> rappresenta la Società nei rapporti con terzi ed in giudizio, ha la firma sociale, presiede le riunioni e cura l'esecuzione dei deliberati dell'Assemblea dei Soci e del Consiglio di Amministrazione (vedi art.18 dello statuto)
- <u>Il vice presidente</u>: sostituisce il presidente in caso di impedimento o assenza (vedi art.19 dello statuto):
- Il Consiglio di amministrazione: il GAL è amministrato dal Consiglio di Amministrazione composto dal Presidente e dai consiglieri di amministrazione per un numero complessivo di 7 amministratori, di cui 4 di derivazione privata e 3 di derivazione pubblica. La composizione del CDA permette che il 51% dei voti espressi nelle decisioni di selezione delle operazioni, provenga da partner privati. Nello schema di regolamento interno che si allega agli atti, al punto 3 Modalità Attuative del PSL, è previsto che la selezione delle operazioni

avverrà per iscritto. Nello stesso schema di regolamento, che verrà adottato, successivamente all'eventuale approvazione della presente strategia, è disciplinato il conflitto di interessi e il rispetto delle pari opportunità (vedi punto 1.5 e 1.7 dello schema di regolamento e statuto per le pari opportunità). Inoltre al fine di garantire la massima trasparenza nelle operazioni e la non discriminazione, il GAL si doterà di un Registro Pubblico degli Interessi, previo accordo con l'Autorità di Gestione, di cui si allega uno schema di massima.

- **Organo di Controllo**: L'organo di controllo è disciplinato dall'art.27 dello Statuto.
- <u>Comitati Tecnici</u>: I comitati tecnici sono disciplinati dall'art.26 dello Statuto_ e daranno un supporto tecnico scientifico e di studio sulle tematiche dello sviluppo locale.
- <u>La Struttura Organizzativa</u>. Essa opererà in ottemperanza al comma 3 dell'art. 34 del Reg. (UE) 1303/2013, alle indicazioni della mis.19 del PSR Sicilia 201472020 nonché alle Disposizioni Attuative. La struttura organizzativa è disciplinata dall'Art.23 dello Statuto del GaL Terre di Aci e dal punto 1.2 dello Schema di Regolamento Interno, a cui si rinvia per il dettaglio delle attività e delle Funzioni.

La struttura Organizzativa è composta

- N.1 **Direttore Tecnico/Coordinatore** in possesso di Laurea Magistrale o titolo superiore con almeno 10 anni di esperienza nella gestione e nel coordinamento di progetti complessi;
- **N.1 Progettista** in possesso di laurea magistrale o titolo superiore, con almeno 7 anni di esperienza nella progettazione;
- **N.1 Direttore Amministrativo e Finanziario,** in possesso di specifica laurea magistrale o titolo superiore, abilitato all'esercizio di Dottore Commercialista e Revisore dei Conti;
- N.1 Tecnico Amministrativo addetto alla gestione economica e segreteria in possesso di diploma di Ragioneria e/o di segreteria di Azienda o di Laurea specifica;
- **N.6 Animatori** in possesso di laurea magistrale o titolo superiore e con almeno 5 anni di esperienza documentata nell'ambito di progetti finanziati con risorse europee, nazionali e regionali.

Direttore Tecnico/COORDINATORE

Il direttore tecnico del GAL svolgerà funzioni ad alto contenuto professionale, concernenti anche la conduzione e il coordinamento di risorse e persone, con responsabilità di iniziativa, di direzione esecutiva e con autonomia operativa sulla base delle strategie, degli indirizzi e dei programmi definiti e delle responsabilità ad esso delegate dagli Organi direttivi dell'Associazione: tali mansioni comportano una specifica ed elevata capacità professionale, acquisita mediante approfondita preparazione teorica e tecnico-pratica nell'ambito della gestione di programmi e progetti cofinanziati con fondi dell'Unione europea.

In particolare, il direttore tecnico sarà preposto alla gestione del PSL approvato, in conformità con la normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile e sulla base del piano di gestione e di controllo approvato dal GAL (a titolo esemplificativo e non esaustivo: predisposizione dei bandi e degli avvisi pubblici per l'assegnazione dei contributi; gestione delle operazioni a regia del GAL; animazione economica del territorio; partecipazione alle commissioni di gara; gestione del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale del PSL; gestione del piano di comunicazione; ecc.).

Elementi connotanti il ruolo del Coordinatore

Il ruolo del coordinatore del GAL è di fondamentale importanza per la corretta attuazione del Piano di Sviluppo Locale.

Verso l'esterno egli dovrà divenire la figura di riferimento del Programma Leader in atto sul territorio, informando ed aggiornando la popolazione locale interessata, attraverso l'organizzazione di seminari, incontri, conferenze, ed entrando in contatto, inoltre, con gli Enti Pubblici territoriali di riferimenti (locali, regionali, nazionali ed europei) e con gli altri GAL esistenti sul territorio regionale, nazionale ed europeo. Nello specifico il Coordinatore del GAL sarà il responsabile:

- del rispetto degli orientamenti strategici e del perseguimento degli obiettivi operativi;
- della realizzazione delle azioni di diretta competenza del GAL;
- delle attività di animazione ed assistenza tecnica per le azioni non attuate direttamente dal GAL;

- del rispetto delle scadenze prefissate e del budget approvato;
- dell'erogazione degli incentivi;
- del monitoraggio continuo e della rendicontazione della spesa;
- degli accertamenti di regolare esecuzione dei progetti;
- dell'organizzazione interna della struttura del GAL;
- delle proposte delle azioni correttive per l'eventuale modifica del Piano;
- della pubblicizzazione delle attività e della attività di animazione e sensibilizzazione della popolazione.

I principali requisiti che il Coordinatore dovrà possedere saranno quindi la capacità di cogliere gli aspetti complessivi di un problema, di portare a soluzione problemi complessi (problem-solving), la continuità dell'incarico durante tutte le fasi di attuazione del Piano, la capacità di coinvolgimento sia all'interno che all'esterno del GAL, la capacità di definire e di controllare il rispetto delle varie fasi di attuazione del Piano, lavorando in autonomia decisionale ed allo stesso tempo in sinergia con gli attori locali e con gli Enti pubblici, sia interni che esterni al GAL.

Pregresse esperienze professionali:

- Esperienza decennale di progettazione e gestione di progetti comunitari, nazionali, regionali e di programmazione negoziata;
- Decennale esperienza di consulenza con Enti pubblici, associazioni e organizzazioni di settore del territorio.
- Progettazione, e coordinamento delle attività in ambiti territoriali aggregati superiori ai 100.000 abitanti.
- Esperienze di coordinamento di gruppi di lavoro;
- Esperienza di controllo, verifica e rendicontazione della spesa
- Elemento preferenziale: residenza nell'area Leader;
- Ottima conoscenza del territorio e delle sue dinamiche socio-economiche;
- Buone doti di relazione e mediazione;
- Capacità di gestione manageriale

Lo stesso, non potrà ricevere altri incarichi professionali a valere sul piano con eccezione per la progettazione del PAL.

Il Progettista

Il Progettista dovrà avere conoscenza profonda del territorio, dei Fondi SIE ed in particolare del PSR e del LEADER. Egli dovrà effettuare analisi territoriale, dei fabbisogni, redigere la progettazione esecutiva, nell'ambito delle azioni a regia del GAL. E' richiesta l'esperienza di 7 anni di lavoro nella progettazione, nella gestione di progetti in partenariato complesso, di relazioni con il territorio.

Direttore Amministrativo e Finanziario

Il Direttore Amministrativo e Finanziario viene nominato dal CdA, previa selezione per bando pubblico Gli sono conferiti tutti i compiti relativi alla gestione contabile, amministrativa e finanziaria per l'attuazione e il raggiungimento degli scopi sociali. Il Direttore Amministrativo, nell'attivazione e nella realizzazione delle misure ed azioni previste dal PSL assume la funzione di Responsabile **Amministrativo e Finanziario**, con tutte le attribuzioni di seguito riportate.

Il Direttore Amministrativo e Finanziario è responsabile della legittimità e legalità delle procedure secondo quanto stabilito dalle disposizioni attuative dell'Approccio Leader coordinando le attività di controllo previste dagli stessi Regolamento quali:

- 1. controlli amministrativi e tecnici;
- 2. controlli in situ (eventuali);
- 3. controlli in loco;
- 4. altre attività similari eventualmente previste dall'AdG.

Il Direttore Amministrativo e Finanziario affiancherà il Presidente nella gestione operativa ed amministrativa ed opererà, in raccordo col Responsabile di Piano per la corretta gestione delle risorse finanziarie assegnate al GAL, nell'ambito delle seguenti attività:

- predisposizione, attraverso la struttura del GAL, degli atti contabili riguardanti la gestione finanziaria del PSL, degli AGV, dei contratti/convenzioni;
- valutazione tecnico-amministrativa e impegno di spesa degli interventi di spesa sia materiali che immateriali;
- accertamenti di regolare esecuzione degli interventi e controlli;
- pagamenti fornitori (azioni a regia diretta);
- assistenza fiscale e consulenza per i rapporti di lavoro;
- predisposizione dei mandati di pagamento attraverso il conto corrente esclusivo acceso presso la banca avente funzioni di tesoreria del GAL;
- predisposizione della rendicontazione di spesa;
- implementazione del sistema di monitoraggio.

Il Direttore Amministrativo è responsabile dei rapporti con gli istituti di credito e/o enti finanziari cui è delegato attraverso la firma a rappresentare la società.

I principali requisiti che il Direttore Amministrativo dovrà possedere saranno quindi la capacità di cogliere gli aspetti complessivi di un problema, di portare a soluzione problemi complessi (*problem-solving*), la continuità dell'incarico durante tutte le fasi di attuazione del Piano, la capacità di coinvolgimento sia all'interno che all'esterno del GAL, la capacità di definire e di controllare il rispetto delle varie fasi di attuazione del Piano, lavorando in autonomia decisionale ed allo stesso tempo in sinergia con gli attori locali e con gli Enti pubblici, sia interni che esterni al GAL.

Requisiti curriculari:

- Laurea in Economia e Commercio.
- Abilitazione professionale.
- Revisore Contabile.
- Conoscenza di base della legislazione e del diritto comunitario.
- Ottima conoscenza di elementi di gestione amministrativa, fiscale, tributaria e del lavoro.
- Buona conoscenza e padronanza degli strumenti informatici.

Pregresse esperienze professionali:

- Esperienze di progettazione, gestione di progetti comunitari, nazionali, regionali e di programmazione negoziata (Competenze Imprenditoriali).
- Esperienze di revisione di programmi comunitari (Competenze istituzionali).
- Esperienze consolidata nella rendicontazione di progetti comunitari complessi (Competenze istituzionali).
- Comprovata esperienza nella pianificazione, gestione, coordinamento e controllo dell'attività amministrativa e finanziaria riguardante l'attuazione di programmi comunitari ed in particolare dell'Approccio Leader (Competenze manageriali).

AREA AMMINISTRATIVA E FINANZIARIA

L'area amministrativa rappresenta il gruppo di lavoro che attua la gestione amministrativa e finanziaria dell'attività del GAL e delle politiche attuate con la strategia di sviluppo locale, con funzione di assicurare la coesione operativa con gli organi del GAL.

Nello specifico, tale struttura funge da supporto al Direttore Amministrativo e Finanziario.

Le attività da svolgere sono:

- Attuazione delle procedure amministrative relative alla realizzazione delle Azioni e Sub-Azioni del Piano quali l'istruttoria ed accertamento.
- Raccolta ed organizzazione dei dati e delle informazioni per il controllo e monitoraggio delle azioni attuate.
- Erogazione dei contributi e rendicontazione.
- Attuazione delle procedure amministrative relative alla gestione e controllo interno del GAL.
- Attività di amministrazione del GAL: raccolta, organizzazione e trasmissione dei dati e della documentazione contabile, rapporti con uffici ed enti, supporto amministrativo agli organi del GAL.
- Assistenza nella redazione di bandi e progetti esecutivi.
- Accertamenti di regolare esecuzione degli interventi e controlli (verifica di congruità delle spese dirette)
- Pagamento fornitori (azioni a regia diretta).
- Implementazione del sistema di monitoraggio con i dati relativi all'attuazione fisica e finanziaria
- Assistenza fiscale e consulenza per i rapporti di lavoro.

AREA ANIMAZIONE E SUPPORTO TECNICO

Gli animatori che verranno impegnati all'interno del GAL si troveranno ad operare a stretto contatto con le realtà territoriali dell'area interessata dal Leader, con e per la popolazione, al livello più prossimo al territorio.

Essi saranno innanzi tutto il collante fra il GAL e il territorio ed opereranno per far sì che il Piano venga attuato soddisfacendo appieno le esigenze degli attori locali supportando innanzi tutto le capacità dei singoli attori.

Il loro operato sarà supervisionato dal Direttore Tecnico con il quale opereranno in sinergia, in particolare per quanto riguarda le attività di animazione, informazione e sensibilizzazione interne all'area Leader.

Le loro funzioni principali si svolgeranno quindi all'esterno del GAL, a contatto con le realtà promotrici del Progetto, con gli Enti locali, con le imprese, con le Associazioni di Categoria.

Nello specifico le loro funzioni prettamente tecniche riguarderanno:

- supporto agli attori locali, mediante l'identificazione dei loro problemi e ricerca delle soluzioni studiate ad hoc per ogni singola realtà relativamente alle problematiche emerse (problem-solving).
- promozione e divulgazione del PSL sul territorio e delle opportunità ad esso connesse.
- formulazione di progetti di sviluppo.
- attività inerenti l'auto-valutazione.
- Supporto nelle attività di progettazione, gestione ed attuazione connesse alla realizzazione della cooperazione tra territori rurali.

Gli animatori dovranno, inoltre, essere in grado di:

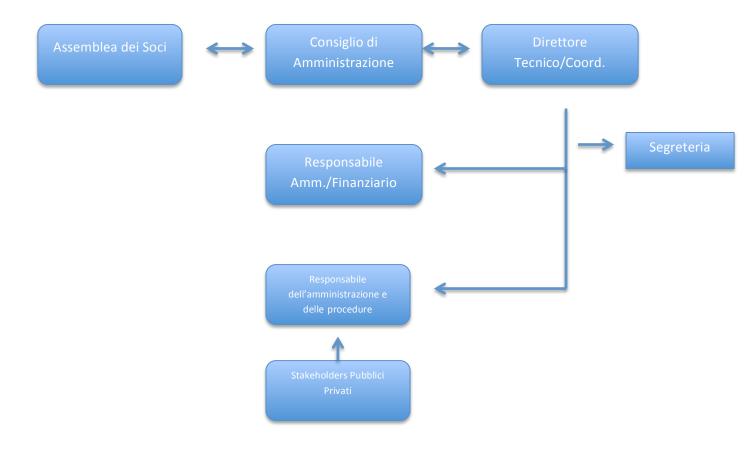
- coinvolgere e sensibilizzare la popolazione coinvolta, stabilendo rapporti di fiducia e di condivisione degli obiettivi, facendo fabbisogni latenti legati alle dinamiche del territorio;
- comunicare con i media, stabilendo rapporti continuativi con i mezzi di comunicazione, in particolare quelli locali.

Gli animatori dovranno quindi avere conoscenze tecniche relative alle modalità di attuazione del Programma Leader in generale, nozioni delle altre iniziative di programmazione regionali, nazionali ed europee, oltre che conoscere a fondo il PSL.

La struttura verrà supportata da uno o più consulenti esterni esperti nella valutazione e monitoraggio dei progetti finanziati con fondi comunitari. Essi dovranno elaborare tutti i dati necessari alla Relazione Annuale sull'Attuazione di cui all'art.75 de Reg. 1305/2013, e svolgere le valutazioni ex-ante, in itinere ed ex post previste, oltre a redigere il Rapporto Annuale di Valutazione.

Per la **Separazione delle Funzioni** il personale che farà i controlli sarà diverso dall'istruttore ed il personale che effettuerà i controlli ex post, sarà a sua volta diverso da quello che effettua gli altri controlli delle domande, nel rispetto di quanto previsto dall'Allegato 1 del Reg. (UE) n.907/2014, e del Regolamento Interno (vd. Punto 6). Il regolamento interno disciplina altresì le misure atte al contenimento dei **Rischi** di gestione.

Sarà possibile far ricorso ad altre professionalità esterne in caso di necessità.



1.5 Precedenti esperienze di gestione/attuazione di progetti comunitari

Il Gal Le Terre di Aci è di nuova costituzione tuttavia, i cinque enti pubblici che lo costituiscono vantano una grande esperienza nell'ambito della gestione ed attuazione di progetti complessi. In particolare il comune di Acireale ha gestito ed attuato in qualità di capofila i seguenti progetti:

- Progetto Integrato territoriale PIT 30 delle Aci, generalista e agricolo;
- Progetto Integrato di Sviluppo Urbano e territoriale PISU/PIST n.16;
- Distretto Turistico "Il Mare dell'Etna" prima fase;
- Programmi innovativi di riqualificazione urbana e sociale Contratto di Quartiere;
- Progetto Integrato per territori superi ai 100.000 abitanti nell'ambito dell'Avviso 1 assessorato alla famiglia denominato "Network una Rete per l'Inclusione".
- Fa parte del GAC La riviera dei Ciclopi

Allo stesso Modo, il Comune di Acicatena ha maturato anni di esperienza nella gestione di progetti di sviluppo locale finanziati con risorse comunitarie ed in particolare:

- Patto Territoriale delle Aci;
- Ha presentato in qualità di capofila un costituendo partenariato per partecipare al Leader della precedente edizione, insieme ai Comuni di Acireale, Aci Sant'Antonio, Aci Bonaccorsi e Valverde;
- Progetti di Inclusione sociale su vasto territorio di cui all'avviso 1/2009 Network una rete per l'Inclusione Sociale, nell'ambito del quale ha gestito direttamente risorse ad esso

indirizzati

- Ha presentato in qualità di capofila un progetto integrato con i comuni di Aci Sant'Antonio e Valverde nell'ambito del PON Sicurezza mis.1.1. per la video sorveglianza e la sicurezza alle PMI;
- Ha presentato in partenariato pubblico e privato un progetto nell'Ambito del programma LIFE/comunicazione,
- Ha gestito risorse ad esso attribuiti nell'Ambito del PIST n.16 : progetto Home care, progetti di e-governement; di segnaletica e Riqualificazione e rifunzionalizzazione del Palazzo Riggio.
- ha presentato un importante progetto di inclusione sociale per il recupero del centro storico e la realizzazione di nuovi alloggi a canone sostenibile in partenariato pubblico privato, ammesso a finanziamento

Il Comune di Valverde, Aci Sant'Antonio e Aci Bonaccorsi hanno la medesima esperienza nei progetti complessi di cui sopra in qualità di soci, oltre ad aver conseguito specifiche singole esperienza nella gestione di risorse comunitarie.

Si evidenzia che il GAL vanta un prestigioso partenariato di supporto, di cui al protocollo di intesa sottoscritto, in data 15 giugno 2016.

Tra i partner che hanno condiviso la strategia di sviluppo si segnala: la Diocesi di Acireale con il suo immenso patrimonio culturale e barocco; la Forestale della Provincia di Catania che gestisce il patrimonio naturalistico delle Aci, da oltre cinque associazioni di categoria professionali (Ordine dei Dottori Commercialisti, Ordine degli Ingegneri e degli Architetti, ordine dei Geometri, Ordine degli Agronomi; CIA, confcommercio ecc. di seguito specificatamente riportati); da oltre sei Enti di Ricerca e Università, delle quali segnaliamo le principali:

1) Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia (CREA) che nell'ambito del Dipartimento di Biologia e Produzione Vegetale, ha il Centro di Ricerca per l'agrumicoltura e le colture mediterranee (ACM). Il CREA con l'obiettivo di creare opportunità in agricoltura è nato dalla razionalizzazione dei precedenti Enti di ricerca vigilati dal Ministero ed è stato concepito per dare al Paese un Centro di ricerca di eccellenza, in grado di supportare i territori e le imprese agricole nella sfida per la tutela e la promozione del made in Italy agroalimentare. Il Centro di Ricerca per l'agrumicoltura e le colture mediterranee (ACM) di Acireale si occupa di genetica, di miglioramento genetico, di tecniche di propagazione, conservazione, selezione e costituzione di nuove varietà di colture tipiche dell'ambiente mediterraneo, in particolare agrumi, olivo da tavola e cereali.

Inoltre, compie ricerche sulle tecniche colturali per sviluppare metodi di coltivazione sostenibili ed economicamente efficienti

- 2) l'Istituto per i Beni Archeologi e Monumentali (IBAM) del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR). L'IBAM è una struttura scientifica multidisciplinare con competenze altamente specializzate nel settore della conoscenza, documentazione, diagnosi, conservazione, valorizzazione, fruizione e comunicazione del patrimonio archeologico e monumentale. Essa esprime le sue competenze mediante lo sviluppo, la sperimentazione e l'applicazione di indagini metodologiche con attività legate al territorio in Italia (centro-meridionale e Sicilia) ed in altre aree.
- 3) Istituto per i sistemi agricoli e forestali del mediterraneo (CNR) che effettua lo studio e l'analisi dei processi fisici, chimici e biologici che determinano il funzionamento e la dinamica degli agro-ecosistemi negli ambienti a clima mediterraneo, per il

miglioramento quali-quantitativo delle produzioni, per l'ottimizzazione dell'uso delle risorse naturali e per la valorizzazione delle funzioni dei sistemi agricoli e forestali. La sua attività, in un'area fortemente antropizzata, è indispensabile per l'applicazione di metodi di ricerca e di innovazioni tecnologiche avanzate per il monitoraggio e la previsione degli impatti e delle risposte degli ecosistemi agrari e forestali alle pressioni antropiche e climatiche.

- 4) Istituto per la valorizzazione del legno e delle specie arboree (CNR) che si occupa dello sviluppo delle conoscenze scientifiche e tecnologiche finalizzate all'ottimizzazione e valorizzazione sostenibile del legno e delle produzioni vegetali. Svolge attività di ricerca, a carattere teorico e sperimentale rivolte allo studio: dei processi e dei prodotti a base di legno e dei suoi derivati per un uso sostenibile industriale, civile e nella conservazione del patrimonio culturale ligneo; della tutela dell'ambiente, con particolare riferimento ai servizi eco-sistemici, in un'era di cambiamenti globali.
- 5) **Cutgana** è un centro di ricerca multidisciplinare dell'Università degli Studi di Catania, che promuove, coordina e realizza, anche in collaborazione con i dipartimenti dell'ateneo e con altre istituzioni scientifiche nazionali ed internazionali ed enti pubblici e privati, ricerche e studi in materia di tutela, gestione e valorizzazione delle risorse ambientali e degli ecosistemi naturali e agrari.
- 6) II CeDoc (Centro di Documentazione e Studi sulle Organizzazioni complesse e i Sistemi locali) è un Centro di ricerca interdisciplinare dell'Università degli Studi di Catania, istituito nel 2004 e afferente al Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali. La sua mission consiste nel sostenere ed accompagnare i processi di sviluppo locale e territoriale in tutte le sue molteplici dimensioni (sociale, economico, culturale, ecc.), con particolare riferimento al ruolo degli attori pubblici e privati.
- 7) Il Parco Scientifico e Tecnologica della Sicilia che vanta ampia esperienza nella gestione di progetti comunitari internazionali.

Ed ancora, oltre 15 tra **Associazioni culturali, ambientaliste.** Tra il partenariato esterno a titolo gratuito, verranno scelti i membri del **Comitato Tecnico del GAL,** al fine di indirizzare, supportare ed innovare la strategia di sviluppo. Essi quindi, arricchiranno il GAL di un importante e potente valore aggiunto, dando vita ad una prima e concreta "**Rete Locale**" di collaborazione.

2. DESCRIZIONE DEL TERRITORIO E DELLA POPOLAZIONE INTERESSATI DALLA STRATEGIA

2.1 Area di intervento del GAL e cartografia

Il territorio considerato si estende su un'ampia superficie dal mare alla collina ed abbraccia una varietà paesaggistica e culturale di rilevante potenzialità attrattiva. Il suolo si compone prevalentemente di materiali vulcanici che formano una superficie eterogenea i cui elementi caratterizzanti sono, La Timpa, Le Acque Termali, la scogliera acese, la vista dell'Etna e dei faraglioni di Acitrezza. La diffusa rete idrografica si snoda in una suggestiva cornice di paesaggi antropici e biotopi ancora integri e che anticamente hanno permesso insediamenti ellenestici, romanici e permesso importanti attività produttive. A questa complessità del sistema idrogeologico fa anche riferimento la presenza delle Acque Termali Sulfuree, conosciute sin dall'antichità (Xiphonie). Ed è proprio dalle antiche terme romane di Santa Venera al Pozzo, in c.da Reitana ad Acicatena, che rappresentano una delle più importanti aree archeologiche della Regione, che ancora oggi, si dipartono le sorgenti che alimentano i rinomati impianti termali di Acireale. Questa straordinaria caratterizzazione ambientale del territorio è segnalata dalla costituzione di riserve naturali terrestri e marine e dall'individuazione di Siti di Importanza Comunitaria (SIC): la R.N.O della Timpa di Acireale, dai fondali della vicinissima Acicastello, la riserva terrestre composta dal gruppo delle prospicienti isole dei Ciclopi; il Bosco delle Aci e di Santa Maria la Scala. L'attività umana del passato ha prodotto un paesaggio fortemente disegnato da terrazzamenti, con scale, muretti e piccoli edifici in pietra, tipici del paesaggio rurale etneo, evolutosi nel tempo, passando dall'impianto Ottocentesco della vite, al successivo impianto di agrumi, in special modo limoni, che connotano fortemente il panorama che degrada dolcemente verso il mare.

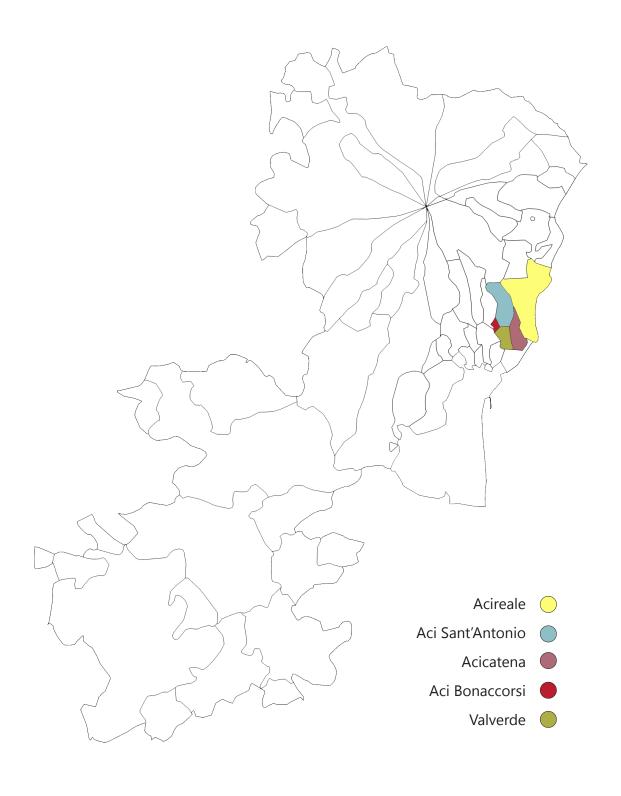
La struttura architettonica e urbanistica rispecchia nelle forme stilistiche, nel dimensionamento e nell'organizzazione spaziale i diversi momenti storici della sua formazione e crescita: da quello medievale con la presenza di innumerevoli chiese, cattedrali, eremi e conventi; a quello della ricostruzione post terremoto del 1693 "Barocco fiorito" in pietra lavica, al neoclassico e liberty. I centri storici dei comuni si presentano in buono stato, e rappresentano ancora il principale luogo per la socializzazione e simbolo della identità locale. L'Identità culturale che accomuna tutta il territorio, per religione, storia, usi, costumi, tradizioni e folklore è quella tipica delle genti dell'Etna. Tra i beni immateriali si segnala: la realizzazione del carretto siciliano; l'opera dei pupi; il Carnevale di carta pesta, la dieta mediterranea in cui è inserito il limone dell'Etna.

Il boom speculativo edilizio degli anni 80, ha investito i comuni di Acicatena e Aci Sant'Antonio, che in pochi anni hanno più che triplicato i propri residenti, con tutte le conseguenze legate ad una rapida espansione. La popolazione complessiva del territorio è di 108.389 abitanti, con una densità abitativa 1.536,76 che evidenzia un'elevata pressione antropica sul territorio e la necessità di nuovi servizi pubblici e sociali.

Tabella 5 – Area di intervento della strategia

Nome assegnato all'area di riferimento per la SSLTP	Le Terre di Aci		
Totale superficie dell'area (kmq)	70,18 kmq		
Totale della popolazione residente nell'area al 2011 (n°)	108.389		
Densità della popolazione dell'area (n°/Kmq)	1.544,44		

CATANIA - GAL TERRITORI COMUNALI COINVOLTI



2.2 Territorio del GAL

Tabella 6 – Territori comunali

N.	Codice Comune	Comune	Prov.	Superficie (kmq)	Classificazione area
1	87004	Acireale	СТ	40,43	D - Aree rurali con problemi di sviluppo
2	87003	ACI CATENA	СТ	8,45	D - Aree rurali con problemi di sviluppo
3	87005	ACI SANT'ANTONIO	СТ	14,33	D - Aree rurali con problemi di sviluppo
4	87001	ACI BONACCORSI	СТ	1,72	D - Aree rurali con problemi di sviluppo
5	87052	VALVERDE	СТ	5,25	D - Aree rurali con problemi di sviluppo

Specificare l'Area Interna SNAI eventualmente inserita nella strategia e i nomi dei Comuni interessati:

Tabella 7 – Incidenza delle aree

Aree	Superficie totale area (Kmq)	Incidenza sulla superficie totale GAL (%)
Aree B		
Aree C		
Aree D	Kmq 70,18	100%
Aree protette e ad alto valore naturale		
Totale Area GAL		

2.3 Aspetti socioeconomici

Il territorio del costituendo GAL Terre di Aci si estende su una superficie di 70,18 Kmq con una popolazione residente al 31/12/2011 di 108.388 abitanti, di 111.782 nel 2014 ed un incremento

rispetto al 2011 del 3,13%. Nel 2014, la popolazione attiva (15-64 anni) è di 76.603 abitanti (68,53%), quella al di sotto dei 15 anni è di 17.037 abitanti (15,24%), quella al di sopra dei 64 anni è 18.142 abitanti (16,23%). Nel 2014 la densità abitativa è di 1.584,89 abitante per Kmq, contro 1.536,76 abitante per Kmq nel 2011, (*Fonte ISTAT*). I dati evidenziano una continua espansione della popolazione dovuta anche dalla possibilità delle giovani coppie, della limitrofe città di Catania, di poter acquistare un'abitazione a prezzi più contenuti.

La popolazione attiva è in linea con quella media regionale, come pure la popolazione al di sotto dei 15 anni, mentre la densità abitativa è più alta di quella media regionale.

Il tasso di natalità, nel 2014 è pari allo 0,92% (1.032/111.782), il tasso di mortalità a 0,77% (864/111.782), entrambi leggermente inferiori ai relativi valori registrati nel 2011, pari rispettivamente allo 0,95% (1.034/108.388) ed allo 0,80% (866/108.388).

Nello stesso anno 2014, l'indice di vecchiaia è pari a 106,49 (18.142/17.037), ossia un valore superiore a 100, il che indica una maggiore presenza di soggetti anziani rispetto ai giovanissimi (da 0 a 14 anni), **espressione di una popolazione regressiva**. Purtroppo, questo dato mostra una progressiva riduzione della componente più dinamina.

L'indice d'invecchiamento, determinato dal rapporto percentuale tra la popolazione con almeno 65 anni di età e il totale della popolazione residente al 2014, sempre riferito a tutto il territorio interessato, è pari a 16,23% (18.142/111.782), come illustrato anche per singolo Comune nella tabella e nel grafico che seguono.

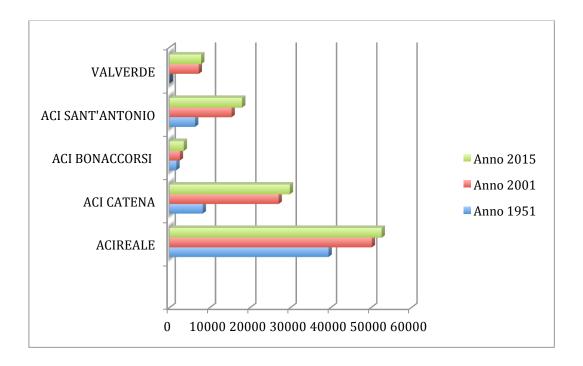
Comune	Popolazione con almeno 65 anni di età	Popolazione residente	Indice di invecchiamento/ Comune e Territorio		
ACIREALE	10.336	52.703	19,61 %		
ACI CATENA	3.723	29.815	12,49 %		
ACI SANT'ANTONIO	2.239	17.915	12,50 %		
ACI BONACCORSI	583	3.494	16,69 %		
VALVERDE	1.261	7.855	16,05 %		
TOTALE	18.142	111.782	16,23 %		

Fonte: 15° Censimento Generale della popolazione e delle abitazioni 2011 ISTAT



Relativamente alle variazioni demografiche dei comuni del GAL, come si evince dal ns. studio rielaborato su dati ISTAT, dal 1951 al 2001, tutti mostrano segni positivi, con punte di crescita eccezionali per i comuni di Aci Catena e Valverde che hanno avuto un incremento rispettivamente del 349% e del 397%. Benché negli ultimi dieci anni, tutti i comuni mostrano ancora segni positivi di crescita, i maggiori indici registrati, sono quelli di Aci Sant'Antonio.

Comuni	Anno 1951	Anno 1961	Anno 1971	Anno 1981	Anno 1991	Anno 1996	Anno 1998	Anno 2001	Anno 2015
ACIREALE	39439	43752	47122	48493	46199	51560	51595	50190	52622
ACI CATENA	8233	8771	9793	12950	20760	24851	25559	27058	29851
ACI BONACCORSI	1693	1910	2048	2223	2360	2415	2470	2552	3524
ACI SANT'ANTONIO	6326	4953	5318	6270	12459	15340	15791	15389	17984
VALVERDE	0	1920	3004	4684	5717	7246	7613	7246	7840



Come si evince dal grafico, il comune che maggiormente ha risentito della massiccia espansione edilizia degli anni ottanta e novanta è proprio il comune di Aci Catena, che quadruplicando il numero degli abitanti, ha perso la connotazione di Paese. La popolazione residente è disomogenea, sia per estrazione sociale che per abitudini, interessi culturali ed esigenze, manca il legame storico e si delinea un quadro di forti squilibri sociali che lo colloca settimo in Sicilia, nella graduatoria per l'IDS (indice di disagio socioeconomico). Dal punto di vista sociale il territorio si presenta deficitario di strutture per l'accoglienza degli anziani, dei giovani, dei minori a rischio e di strutture per l'attività ludico ricreative, culturali e per l'associazionismo e presenta il più alto tasso di criminalità organizzata. La carenza dei servizi basilari per la quotidianità nel comune di Aci Catena, genera un flusso disordinato e incontrollato di richieste che affolla e congestiona il comune di Acireale, già fortemente compromesso dalle richieste provenienti da una vasta area gravitazionale. L'espansione edilizia ha fagocitato i giardini di agrumi che caratterizzava l'area e cambiato la morfologia del territorio, mettendo in evidenza la indifferibile necessita di riqualificare e potenziare gli spazi a verde, da destinare anche a luoghi per la socializzazione e di incrementare la gamma dei servizi alla persona nelle diverse fasce di età e di interesse.

Tabella 8 - Indicatori demografici

Cod.	Comune	Prov.	Popolazione residente	Densità di popolazione	Popolazione per classi di età (n°)		Indice di vecchiaia	
			(n°)	(n°/Kmq)	<= 14	>= 65	(%)	
87004	Acireale	CT	51456	1272,71	7.246	10.336	142,64	
87003	ACI CATENA	CT	28749	3402,24	5.086	3.723	73,20	
87005	ACI SANT'ANTONIO	СТ	17270	1205,16	2.874	2.239	77,90	
87001	ACI BONACCORSI	СТ	3200	1860,46	573	583	101,74	
87052	VALVERDE	CT	7714	1469,33	1.258	1.261	100,23	

2.3.1 POPOLAZIONE STRANIERA

Nell'anno 2011, la popolazione straniera residente del territorio del GAL è stata di 1.857 stranieri, con un incremento rispetto al 2005 di 741 unità ed un incremento percentuale dell'87,59%.

L'incidenza percentuale di residenti stranieri sulla popolazione residente è stato dell'1,5% contro lo 0,78% dell'anno 2005.

Degli stranieri dell'ex provincia di Catania, che nel 2011 erano 21.121, gli stranieri residenti nel territorio del GAL rappresentavano il 7,5%, circa un punto percentuale in più rispetto al 2005 (stranieri prov. 12.897, incid. % 6,56%). L'incidenza percentuale media degli stranieri sulla popolazione della Sicilia è stata leggermente più alta: del 2,5% nel 2011, dell'1,5% nel 2005.

La percentuale di maschi sul totale degli stranieri, nel 2011, è pressoché in linea con il dato provinciale e regionale, rispettivamente pari al 44,5% ed al 47,9%

Nella tabella che segue si riportano, per singolo Comune e per tutto il territorio del GAl, i suddetti valori espressi in termini assoluti e percentuali.

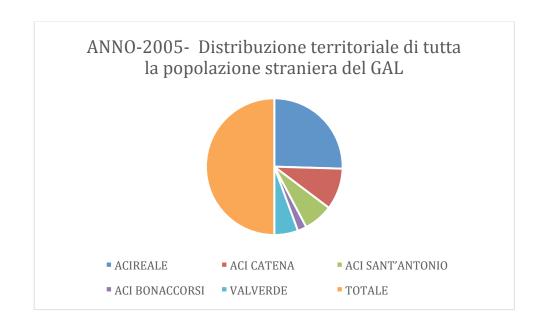
ANNO 2005	Residenti stranieri	% Stranieri su Pop. Res.	% maschi stranieri
ACIREALE	431	0,8%	44,1%
ACI CATENA	166	0,6%	40,4%
ACI SANT'ANTONIO	100	0,070	10,170
	118	0,7%	41,5%
ACI BONACCORSI	36	1,3%	44,4%
VALVERDE	95	1,3%	42,1%
TOTALE	846	0,78	

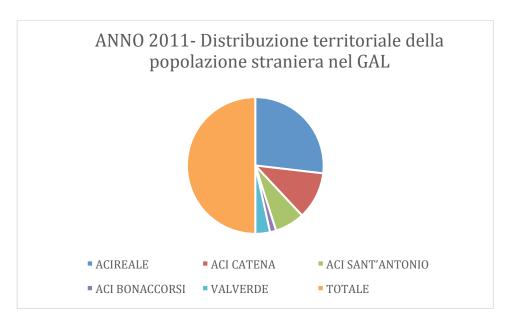
Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

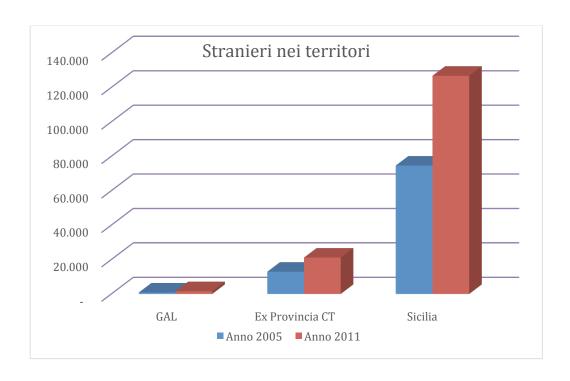
ANNO 2011	Residenti stranieri	% Stranieri su Pop. Res.	% maschi stranieri
ACIREALE	852	1,7%	40,5%
ACI CATENA	355	1,2%	41,7%
ACI SANT'ANTONIO	224	1,3%	39,3%
ACI BONACCORSI	46	1,4%	41,3%
VALVERDE	110	1,4%	43,6%
TOTALE	1587	1,5%	

Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT

I grafici seguenti illustrano la distribuzione territoriale della popolazione straniera nel territorio del GAL negli anni 2005 e 2015, nonché i rispettivi valori del comprensorio considerato, dell'ex provincia regionale di Catania e della Sicilia.







2.3.2 IL REDDITO

Nel 2011, il Reddito medio pro-capite, determinato rapportando il PIL del territorio del costituendo GAL, con il numero di abitanti, è pari a 7.925,86 Euro (euro 859.068.309,00/108.388ab), leggermente superiore alla media regionale che per lo stesso anno ha registrato un valore di 7.890,00 Euro.

Comune	Reddito medio
	Anno 2011
ACIREALE	8.412
ACI CATENA	6.991
ACI SANT'ANTONIO	7.442
ACI BONACCORSI	8.244
VALVERDE	9.113
TOTALE	7.925,86

Fonte: ISTAT

Il numero degli Occupati nei vari settori produttivi è pari a 33.928 persone che rappresenta il 74,99% della Forza Lavoro di tutto il territorio (45.241). Si registra, pertanto, un tasso di disoccupazione dell'area interessata pari al 25,01% con il valore più basso del 19,32% nel Comune di Aci Bonaccorsi e più alto del 27,70% nel Comune di Aci Catena, tutti valori più alti del valore della media regionale registrato nel 2012, pari al 18,6%.

Nello stesso anno 2011, gli occupati nel settore agricolo sono 2.727 che rappresentano l'8,04% degli occupati complessivi.

Tabella 9 – Indicatori socioeconomici

Cod. Com.	Comune	Prov.	Forza lavoro (n.)	Occupati (n.)	In cerca di occupazione (n.)	Non forze lavoro (n.)
87004	Acireale	CT	20.744	15.837	4907	30.712
87003	ACI CATENA	CT	12.248	8.855	3393	16.501
87005	ACI SANT'ANTONIO	СТ	7.580	5.593	1987	9.690
87001	ACI BONACCORSI	CT	1.299	1.048	251	1.901
8705	VALVERDE	CT	3.370	2595	775	4.344

2.3.3 QUALITA' DELLA VITA ED ACCESSO AI SERVIZI

L'accessibilità ai servizi sanitari e scolastici nei territori del GAL viene definita utilizzando l'indicatore dell'accessibilità, che esprime la quantità di reparti ospedalieri, classi di istituti superiori o servizi equivalenti (che includono oltre a reparti ospedalieri e classi scolastiche anche servizi bancari e culturali) raggiungibili da un determinato luogo in 30 minuti. Sul territorio è presente un Distretto ospedaliero con sede ad Acireale. Il Comune di Acireale, inoltre, dopo Catania è il più importante polo scolastico della provincia, esso annovera nelle Scuole dell'Infanzia e secondarie di primo grado:

- n.48 Scuole dell'infanzia;
- n.30 scuole primaria;
- n.8 Scuola Secondaria di primo grado

Tra le Scuole Secondarie di secondo grado:

- n.1 Liceo Artistico;
- n.1 Liceo Classico;
- n.2 Liceo Scientifico;
- n.2 Liceo Linguistico;
- n.2 Liceo scienze Umane;
- n.6 Istituto Tecnico Economico;
- n.3 Istituto Tecnico Tecnologico;

- n.1 Istituto Professionale servizi;
- n.1 Istituto professionale Industria e Artigianato

ed infine una scuola superiore di specializzazione in scienze della pubblica amministrazione e giornalismo. I servizi scolastici pertanto possono essere considerati adeguati alla domanda, anche se è necessario innovare l'offerta scolastica ai nuovi sbocchi di mercato e all'alternanza scuola lavoro. I servizi sanitari sono adeguati alla media regionale, mentre risultano insufficienti i servizi collegati alla sfera della cura degli anziani e dei diversamente abili e gli spazi per la crescita culturale, per l'inclusione sociale e per la cittadinanza attiva.

2.3.4 Digital Divide

La geografia del grado di non utilizzo della rete vede una maggiore prevalenza di non utenti nel Sud e nelle Isole (rispettivamente 45,5% e 43%), mentre nel Centro-nord circa un terzo della popolazione non naviga in rete. Le cause indicate del non uso del web sono principalmente la mancanza di gradimento e d'interesse verso questo strumento (28,7%), la totale non conoscenza di Internet (27,9%) e l'assenza di capacità nell'utilizzarlo (27,3%). Il 23,5% ha dichiarato di non utilizzarlo perché non gli serve e non ne trova utilità e il 14,3% ha affermato di non disporre degli strumenti necessari per connettersi. In base ai dati Istat scopriamo che la maggior parte delle famiglie che non dispongono di un accesso a internet da casa indica la mancanza di competenze come principale motivo del non utilizzo della rete (55,1%). Una percentuale significativa (24,3%) non considera Internet uno strumento utile e interessante. Seguono motivazioni di ordine economico legate all'alto costo dei collegamenti o degli strumenti necessari (15,8%). L'8,5% non naviga in rete da casa perché accede ad Internet da un altro luogo. Residuale è invece la quota di famiglie che indicano tra le motivazioni l'insicurezza rispetto alla tutela della propria privacy (1,9%). Pur non disponendo di statistiche mirate al territorio del Costituendo Gal si possono confermare le medie regionale con punte maggiori nelle aree rurali dove non arriva la rete Internet. Diventa quindi necessario potenziare tale servizio per due ordini di fattori il primo per ridurre il digital Divide e permettere e-inclusion, la seconda per permettere l'utilizzo della rete per migliorare le performance economiche delle aziende. La realizzazione di hot Spot gratuiti e il libero accesso a Internet ai servizi pubblici on line ai forum di cittadinanza, permetterebbero alle fasce più deboli di connettersi alla rete sperimentando nuove forme di e-democracy e di inclusione digitale. L'alfabetizzazione della popolazione over 60 infine permetterebbe di sostenere l'invecchiamento attivo

Infrastrutture/Trasporto

Relativamente alle infrastrutturazione stradali (rapporto tra km di strada e la superficie territoriale in kmq per 100) il comune di Valverde presenta un indice di infrastrutturazione addirittura superiore a quello di Acireale. Mentre il comune con il più basso indice di infrastrutturazione è proprio il grosso centro di Aci Catena con un indice pari a 24,19%. Tuttavia l'indice medio delle infrastrutture presenti sul territorio considerato è apprezzabile. Il territorio del Gal è infatti, attraversato da importanti infrastrutture che sono parte integrante del sistema di mobilità regionale e che, nello specifico riguardano il collegamento tra Catania e Messina:

- Autostrada A18: si collega al territorio del partenariato con lo svincolo di Acireale,
- Litoranea SS114: essa attraversa i centri urbani di Acireale ...fino a giungere a Messina (vecchia strada di collegamento);

- La ferrovia: attraversa tutto il litorale e serve il territorio di Acireale.

Altra viabilità d'interesse, anche se con valenza prevalentemente provinciale, è la SP 41 che, attraversando i comuni di Acicatena ed Aci Sanfilippo, collega Acireale a Catania lungo una direzione parallela a quella della A18, di cui rappresenta un itinerario alternativo di penetrazione; inoltre, a livello locale, ricoprono un importante ruolo di collegamento intercomunale la SP Mare-Monte e la SP Acireale – Riposto, che garantisce il collegamento coi borghi marinari (e coi relativi porticcioli) di Capo Mulini, S.Maria la Scala, S. Tecla, Stazzo e Pozzillo, a dimensione e vocazione prettamente turistica. Al fine di comprendere i flussi di mobilità che interessano il territorio del GAL si fa riferimento al dato fornito dall'Istat sul pendolarismo, risalente al 2011 e relativo agli spostamenti sistemici, caratterizzati cioè da una certa regolarità e che vengono effettuati durante il periodo che va dalle 6.30 alle 9.00 del giorno feriale medio. Riguardo al trasporto privato, il comune di Acireale attrae circa 2.800 persone, di cui 1.450 (il 52%) dall'interno dello stesso comune, quasi 200 (il 7%) provenienti da Catania e poco più di 1.100 (il 40%) dal resto dell'Area Metropolitana. In particolare, più di 500 persone raggiungono Acireale dai comuni limitrofi ad ovest (Aci S. Antonio e Acicatena). Quanto ai movimenti in uscita, Acireale genera più di 4.800 spostamenti totali, con 1.160 spostamenti (24%) verso i comuni limitrofi a ovest. Il dato che colpisce inoltre, è quello relativo all'attrazione esercitata da Catania su questi comuni che genera quasi 6.000 spostamenti, solo in quella fascia di tempo considerata. La domanda del trasporto pubblico complessivamente considerato ricalca, nelle proporzioni e non naturalmente nei volumi, quella di trasporto privato. In totale, Acireale attrae 720 spostamenti, la quasi totalità dei quali interni (680, il 94%), poche unità da Catania (circa l'1%) e una trentina dal resto dell'AMC, mentre genera 1460 spostamenti, di cui poco più di 200 da Catania (il 14%) e circa 550 (il 38%) dal resto dell'AMC. La percentuale di utenti del mezzo pubblico sulle direttrici extraurbane, è molto contenuta: 2% per l'accesso ad Acireale; 9% per l'accesso a Catania e alla zona Sud da Acireale e 8% dai comuni ad Ovest. Emerge dunque la necessità di promuovere l'utilizzo del trasporto su gomma sostenibile, attualmente sotto dimensionato rispetto alla sua reale capacità di servizio, e potenziare le infrastrutture a servizio degli spostamenti di natura metropolitana, in grado di sfruttare le notevoli potenzialità del trasporto ferroviario, tenendo conto delle previsioni di Trenitalia ed RFI (servizio "metroferro" e nuove stazioni urbane a Catania) e del Piano Regionale dei Trasporti, che prevede il raddoppio della tratta ME-CT.

L'Offerta di Trasporto Pubblico: Il comune di Acireale ospita un servizio di trasporto urbano esercito dall'AST, articolato in 9 linee circolari. Per quanto riguarda i servizi di trasporto extraurbani su gomma, l'AST assicura in prevalenza i collegamenti all'interno del comprensorio, e nei confronti del capoluogo; la Zappalà e Torrisi svolge soprattutto collegamenti con la fascia costiera e Nord e la zona Pedemontana; insieme alla compagnia di trasporti Buda che ha sede a Giarre e garantisce un funzionale servizio nel versante jonico. Infine, l'Interbus offre servizi autostradali di collegamento con Catania e Messina.

I servizi ferroviari, infine, consistono in 24 corse giornaliere in direzione Catania, e 26 in direzione Giarre.

Tra le infrastrutture di mobilità, fondamentale è la vicinanza all'aeroporto Bellini, ex Fontanarossa, la cui facile raggiungibilità assicura i collegamenti nazionali ed internazionali. Tuttavia, nonostante, la buona dotazione infrastrutturale per la mobilità, il sistema viario risulta a tratti frammentario e privo di chiari riferimenti. Insufficiente è, inoltre, la funzionalità delle connessioni sulla direttrice costa e per le **aree rurali più interne**.

2.4 Aspetti ambientali

Descrivere le specificità ambientali dell'Area del GAL (max 1 cartella) volte a giustificare le eventuali scelte strategiche di tipo ambientale descritte nei capitoli successivi.

Alcuni suggerimenti per l'adeguatezza e completezza del capitolo 2:

- Per il GAL il cui territorio ricade nelle isole minori siciliane, è stata riportata la dimostrazione della contiguità territoriale in termini di omogeneità fisica e socio-economica?

Il territorio considerato si estende su un'ampia superficie dal mare alla collina ed abbraccia una varietà paesaggistica e culturale di rilevante potenzialità attrattiva. Il suolo si compone prevalentemente di materiali vulcanici che formano una superficie eterogenea i cui elementi caratterizzanti sono, La Timpa, Le Acque Termali, la scogliera acese, la vista dell'Etna e dei faraglioni di Acitrezza. Il territorio comprende aree nelle quali ricadono siti di grande interesse ambientale, naturalistico, paesaggistico, rurale e storico – culturale, come la Riserva Naturale Orientata della Timpa. Si tratta di importanti risorse ambientali e naturali che possono contribuire allo sviluppo turistico-ambientale del luogo. Nell'area del GAL sono presenti macchie boschive di notevole interesse naturalistico, risalenti all'antico Bosco degli Dei o di Giove del periodo romanico, che tuttavia, versano in stato di degrado, come l'area Gazzena che si estende da Santa Caterina a Capomulini (comune di Acireale), il bosco delle Aci (comune di Aci Sant'Antonio) il parco di Valverde e Aci Bonaccorsi del tutto inaccessibili. Il recupero, la valorizzazione ed il potenziamento dell'impianto vegetativo contribuirebbe a:

- accrescere le aree a verde in un territorio devastato dall'edilizia selvaggia;
- di recuperare spazi per il jogging, le passeggiate e la socializzazione;
- di migliorare la qualità dell'area compromessa dallo smog della circolazione dei veicoli;
- migliorare l'impatto dovuto ai cambiamenti climatici.

3. ANALISI DELLE ESIGENZE DI SVILUPPO E POTENZIALITÀ DEL TERRITORIO COMPRESA UN'ANALISI DEI PUNTI DI FORZA, DI DEBOLEZZA, DI OPPORTUNITÀ E DELLE MINACCE

L'intero territorio del costituendo GAL ruota attorno al comune di Acireale, città di antichissima origine che conserva un impianto urbanistico tipico delle città tardo-medievali della <u>Sicilia</u>. Acireale è il centro principale dell'hinterland acese, comprendente, oltre ad Acireale, i comuni di <u>Aci Catena, Aci Sant'Antonio, Aci Castello, Aci Bonaccorsi, Valverde,</u> in origine tutti ricompresi nel territorio dell'antica Aquilia ed oggi nel territorio del costituendo GAL "Terre di Aci", eccetto il Comune di Aci Castello, esclusivamente per ragioni di ammissibilità imposte dalla normativa.

Il territorio vanta un vasto **patrimonio naturalistico**, gran parte inserito nel Sistema Regionale delle Aree Protette. Posto nel versante orientale dell'Etna, si affaccia sul mare, in un contesto di bellezze naturali, con una costa "ondulata", con spiaggette di sabbia circondate da una folta e verde vegetazione di palmizi e di aranceti. La costa, dove sorgono diverse borgate, è caratterizzata dalla scogliera di origine lavica. Vi è anche una grande ricchezza di sorgenti d'acqua e di verde; l'area è famosa sin dai tempi della Magna Grecia per le proprietà termali delle acque sulfuree.

Il territorio si affaccia sul mare con la "Timpa", un promontorio di circa 80 m di altezza a ridosso della costa di Acireale che dal 1999 è diventata Riserva naturale orientata (sito SIC ITA 070004-Piano di gestione DDG ARTA n. 898/2010). È caratterizzata da rocce di origine vulcanica a gradinate e da diverse faglie nelle quali cresce una fitta vegetazione.

La Timpa rivela la sua vera natura nella rassegna di fenomeni geo vulcanologici naturali che riassumono la storia dell'Etna. Ultima propaggine di un complesso sistema di faglie a gradinate, che inizia sin dal cratere centrale, sul versante est, e che affonda le sue lave nel mare, questa Riserva naturale si presenta come la sovrapposizione di strati eruttivi di varie epoche: agli affioramenti degli antichi terreni sedimentari si alternano le antiche lave grigio chiaro della prima formazione etnea e quelle grigio scuro, con i particolari cristalli di augite, della fase successiva. Essa è il risultato di attività eruttive iniziate circa 200.000 anni fa che si sono concentrate lungo la costa Jonica in corrispondenza del sistema di faglie dirette denominato "delle Timpe" che rappresenta la prosecuzione settentrionale della Scarpata Ibleo-Maltese nella regione etnea. Le faglie delle Timpe che interessano, oltre ad Acireale, anche Aci Catena e Valverde, costituiscono delle imponenti scarpate morfologiche che formano il tratto di costa da Capo Mulini fino ad Acireale. La continua sovrapposizione delle colate laviche in quest'area ha portato nel tempo, alla formazione di una prima struttura vulcanica di tipo scudo estesa per almeno 22 km in direzione NNO. Rappresenta un Geosito d'interesse nazionale "Colate laviche della Timpa di Acireale-Basalti colonnari dell'Ex Grotta delle Palombe".





Sebbene inserito in un contesto particolarmente antropizzato, il territorio della riserva si presenta conservato ed in larga parte incontaminato.

L'estensione totale è di 225,34 ha, distinte in Riserva (Zona A) di 140,20 ha e Preriserva (Zona B) di 85,14 ha.



La fauna della Riserva è costituita da numerose specie di animali, che, grazie anche al difficile accesso dell'uomo, trovano un habitat ideale. Nell'area protetta vivono infatti conigli selvatici, ricci, volpi che coabitano insieme con i rettili. A causa degli incendi estivi, alcune specie di rettili sembrano scomparse: è il caso della tartaruga terrestre. Non mancano caratteristiche specie di volatili, quali il falco pellegrino, il gheppio, la poiana ed alcuni comuni rapaci: l'assiolo, il barbagianni e la civetta.

Con l'arrivo delle calde temperature giungono dall'Africa la rondine e l'upupa che vi depongono le uova. Vi nidifica pure l'occhiocotto, tipico uccello mediterraneo caratterizzato da un cappuccio nero e dal piumaggio grigio biancastro. Ricchi di vita sono pure i fondali del mare della Timpa, anch'essi di origine vulcanica. Nelle cavità dei fondali vulcanici trovano rifugio Polpi e Murene.

I fondali sono molto ricchi di alghe calcaree libere (Melobesie). Esistono circa 300 tipi di alghe appartenenti alle Rhodophyta (alghe rosse), Clorophyta (alghe verdi) e Phaeophyta (alghe brune). I fondali della Timpa sono, inoltre, famosi per la ricchezza di molluschi come gli Occhi di bue ed i Ricci di mare. Di rilevante aspetto naturalistico sono le pareti superficiali a strapiombo colonizzate da coralli gialli e rosa.

La flora è principalmente caratterizzata da arbusti o piccoli alberi sempreverdi e sclerofilli (a foglie coriacee). In particolare, la zona di riserva integrale è caratterizzata da una lunga parete rocciosa, ricoperta da vegetazione spontanea in buona parte incontaminata, mentre la zona di preriserva, un tempo coltivata a mandorlo, olivo, carrubo e ficodindia, è oggi quasi esclusivamente occupata dai limoneti, coltivati sulle terrazze costruite con i muretti a secco in pietra lavica.



Sempre in ambito naturalistico, le cittadine interessate dal costituendo GAL ricadono nell'area in cui sorgeva il Bosco di Aci, che un tempo si estendeva in tutta la zona orientale dell'Etna e che, disboscato a partire dal '400 per ricavarne legname, si è ulteriormente ridotto per far spazio alle costruzioni cittadine. Recentemente, il Bosco di Aci Sant'Antonio e la Timpa di Acireale sono stati dichiarati Z.S.C. (Zone Speciali di Conservazione - D.G.R. n. 305 del 15/12/2015 e D.M. Ambiente del 21/12/2015

<u>pubblicato sulla GURI n. 8 del 12/01/2016).</u> Tali aree sono di grande valore ambientale ed ecologico ai fini della biodiversità e, specie la parte di proprietà pubblica (ex Provincia Regionale), può essere oggetto di fruizione e di specifiche iniziative sociali.

Del suddetto bosco, <u>il Bosco di Santa Maria La Stella è stato definito sito SIC ITA070021- Piano di gestione "Residui boschivi del catanese DDG ARTA n. 416/2011</u>, come da Decreto 21 febbraio 2005 dell'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente che contiene l'elenco delle SIC e delle ZPS ricadenti nel territorio della Regione Siciliana (GURS n. 42 del 7/10/2005). Esso, che un tempo copriva tutta la zona orientale dell'Etna, si estende su una superficie di 125.252 ettari.

Il Bosco si caratterizza per la presenza di querce e castagni, ed in particolare della quercia caducifoglie, il cerro, oltre alla tipica vegetazione mediterranea formata soprattutto da alloro, pistacchio, bagolaro, leccio, olivastro, lentischi, euforbia, rosa-selvatica e ginestra.

Sono presenti anche esemplari di Pirus piraster, di Fraxinus Ornus L. (Frassino da manna), di Crataegus monogyna e di Cytisus Villosus (Citiso). Vi si riscontrano alcune piante erbacee interessanti divenute rare, tra queste l'elegante anemone hortensis che fiorisce in primavera. In primavera, nel sottobosco, prevale il bianco di una liliacea molto comune appartenente al Genere

Allium, una piccola grande risorsa.







Di altrettanto interesse naturalistico è il **Bosco di Aci Bonaccorsi**, residuo del suddetto Bosco di Aci, considerato Lucus Jovis (bosco sacro a Giove). In linea con la conservazione degli habitat naturali e semi-naturali e della flora e della fauna selvatica presenti, questo Bosco è un'area da rendere fruibile organizzando percorsi ed attività per approfondire la storia del bosco, il suo significato per il territorio e per rilanciare la possibilità di progettare una valorizzazione concreta dell'area e restituirla agli abitanti ed alle nuove generazioni. Ne consegue: riduzione dell'inquinamento, miglioramento della qualità della vita, sensibilizzazione per la riduzione dell'impatto antropico.

Nel territorio sono presenti due importanti impianti termali: quello di Santa Venera e quello di Santa Caterina. Per le caratteristiche dell'acqua e dei fanghi sulfurei, le terapie delle Terme sono efficaci in numerose patologie, specialmente in quelle destinate a cronicizzazione: apparato muscolare, scheletrico, osteoartrosi, affezioni delle vie respiratorie, dell'orecchio, affezioni angiologiche, ecc.

All'interno di una vasta area di agrumeti sempreverdi, accanto ai nuovi stabilimenti termali di Contrada S. Caterina (attualmente chiusi), ai piedi della "*Timpa*", si trovano i suggestivi **Borghi** marinari di Santa Tecla, Pozzillo, Stazzo, Capomulini e Santa Maria La Scala.

In quest'ultimo, l'abitato è delimitato a sud dal Mulino, ancora funzionante, alimentato come in passato dall'acqua della sorgente di Miuccio, dove si trova l'antico mulino Testa dell'Acqua i cui ingranaggi furono mossi dall'acqua di una sorgente che sgorga in quel luogo, a nord dallo "Scalo Grande". Santa Maria la Scala, che per secoli svolse la funzione di porto di Acireale con cui era collegata con l'antica mulattiera detta delle "Chiazzette (con piazzuole di sosta), ogni anno onora e festeggia la Madonna nella chiesetta del borgo situata nella piazza a terrazza sul mare con un evento suggestivo e di grande attrazione.

Poco oltre si trova una meraviglia architettonica della natura costituita da prismi basaltici colonnari: la "*Grotta delle Colombe*", in parte rovinata dalle intemperie.



Le prime notizie storiche di Santa Tecla risalgono al XIII secolo e quindi la nascita del Pozzillo è un altro borgo marinaro che dista 6 km dal centro cittadino di Acireale noto per le sue bellezze naturali e per quell'aria di serenità e pace che, a dispetto del tempo, si respira e che è molto apprezzata da turisti e visitatori. Il suo nome deriva dal termine Pizziddu, che in siciliano significa piccola punta Il Borgo marinaro di Santa Tecla, adagiato ai piedi della Timpa falconiera, è un centro balneare e residenziale

borgo ha preceduto quella tradizionale di Aquilia (oggi Acireale) datata nel XIV secolo circa.

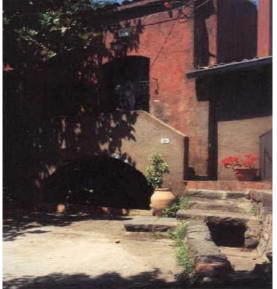
Il **Borgo marinaro di Capo Mulini**, a circa 5 Km da Acireale si trova nei pressi dell'omonimo capo che segna il limite settentrionale del Golfo di Catania. Si caratterizza per il suo paesaggio di straordinaria bellezza.

Il Borgo marinaro di Stazzo si distingue per le nere scogliere rocciose, intervallate da numerosissime calette.

Per i suddetti Borghi sono stati assegnati 237.000,00 Euro per effettuare piccoli interventi di riqualificazione nei rispettivi porti, nell'ambito del GAC "Riviera dei Ciclopi e delle Lave", il che ne favorirà la fruizione anche in chiave turistica.

BENI CULTURALI E PATRIMONIO ARTISTICO PREVALENTI

Di rilevante importanza storica, paesaggistica ed architettonica sono i **Mulini ad acqua di Aci** Catena, costruzioni ubicate nei pressi della frazione di <u>Aci San Filippo</u>, nella vallata grecoromana di <u>Reitana</u>. Essi costituiscono l'itinerario storico dove si svolgeva la Fiera Franca di S. Venera, dal 19 luglio al 2 agosto di ogni anno, dal <u>1422</u> al <u>1615</u>, molto famosa in quei tempi, sancita come "*Franca*" (cioè esente da <u>dazio</u>) con decreto del Re <u>Alfonso I il Magnanimo</u> e successivamente confermato nel 1531, da <u>Carlo V di Spagna</u>.



Il mulino è ubicato sulla sinistra, prima

La costruzione dei <u>mulini</u> fu dovuta principalmente alla grande quantità di acqua disponibile sul territorio. La piazza Reitana è famosa per la lavorazione dei <u>lupini</u>, grazie alla presenza dell'acqua delle sorgenti.

Il grande avvallamento di piano Reitana è ritenuto l'alveo di uno dei rami del fiume Aci: la presenza di argille nel terreno permette l'affioramento delle acque. La zona Reitana, risparmiata dalle eruzioni etnee, ha conservato ingenti tesori archeologici, (monete, vasi, lacrimatoi, tombe). Costeggiando la saia mastra (detta anche fiumara) si giunge ai ruderi del primo mulino denominato **Spezzacoddu**, per via di un uomo violento che vi faceva il guardiano.

della salita della strada per <u>Vampolieri</u>. I mulini erano costituiti da una botte cilindrica – dove cadeva a pressione l'acqua della saia che metteva in funzione il meccanismo della <u>macina</u> – e da un arco chiamato *caraffo*.

Al piano Pescheria sono ubicati il secondo gruppo di sorgenti, alcune attive altre spente: *Funtanedda*, con una cupola abbandonata, è una sorgente spenta, Pescheria è invece una sorgente attiva. Nella campagna vicina, chiamata "Pignatelli e Isola", si hanno altre due sorgenti *Spanneddi* e *Paratore*. In questa campagna, nel <u>1817</u> fu scoperta una villa romana con il *Mosaico del Pegaso*. Nel pianoro Pescheria inizia un torrentello (*vadduneddu*) che costeggia la *saia mastra*.

Il terzo mulino *da zia Nedda*, è l'unico ristrutturato che può ancora dare l'idea del vecchio mulino. Proprio questo punto, costituisce un'oasi naturale, con le <u>cascate</u> dell'acqua, che fino ad una trentina di anni fa, muovevano la ruota del mulino, uno degli ultimi funzionanti. All'interno di questo mulino ci sono tre cascate d'acqua che ingrossano la *saia* che attraversa lo stesso mulino e prosegue tra i <u>papiri</u>, per raggiungere gli altri mulini. Lì vicino, in via Paratore, si trova il <u>fondaco</u>: era il luogo di ristoro e di riposo durante la notte per i carrettieri e i *cavalcaturi* che venivano in questi mulini per la macina del grano. Nelle acque di questo tratto di fiumara si possono incontrare granchi di acqua dolce, anguille e rane.

Attraversando la ferrovia, sopra un moderno ponte pedonale, si arriva al quarto **mulino** *U mulinu a via*, ex mulino *Don Neddu*, dalla caratteristica costruzione rossa. Si giunge quindi alla contrada baracche, frazione di Acireale, con la chiesetta di S. Andrea. Qui è presente il quinto **mulino** *Don Pippino*", funzionante fino agli <u>anni sessanta</u> e così via il sesto, settimo, ottavo mulino, oggi abitazioni (lungo la via Montevago). Attraversando la statale – nel luogo dove esisteva il nono mulino, oggi luogo residenziale – in zona chiamata *A chianata di Vigo*, si incontra l'ultima sorgente, la *mutaddisa*.

Scendendo per la strada asfaltata si giunge a Capomulini che prese appunto il nome dalla presenza dei mulini. Sugli scogli a mare nello stesso sito sboccano la *saia mastra*, il torrentello (*vadduneddu*) e il torrente Lavinaio.

Si comprende come questo singolare patrimonio naturalistico, se opportunamente valorizzato e reso fruibile, possa costituire una grande risorsa per lo sviluppo dell'intero territorio. L'escursus è stato necessario per comprendere due importi Interventi denominati: la "via dei Mulini"; e la "via del mercante e del pellegrino".

La straordinaria varietà ed ampiezza del **patrimonio culturale** del Territorio costituisce certamente l'elemento **identificativo dell'area** qualificandone la sua offerta in chiave turistica. Il patrimonio architettonico, quale complesso di proprietà pubblica, ecclesiastica, privata è costituito da castelli, chiese, palazzi, masserie, ecc.

Parte del territorio ricade anche all'interno dell'area di attrazione culturale Etna Catania-Taormina (Specifici attrattori anche non del patrimonio regionale, ma statale, EE.LL, Enti ecclesiastici e Fondazioni collegati ai contesti territoriali di riferimento dei SU e dei sei attrattori della Sicilia Occidentale), ossia in una delle aree di attrazione ritenute tali perché insistono gli attrattori individuati nel PO FESR 2014-2020, sia i Comuni in cui ricadono luoghi della cultura che hanno registrato un numero ufficiale di visitatori pari o superiore a 10.000/anno (Fonte: Allegato 4 – Sistema degli attrattori OS 6.7 del PO FESR Sicilia 2014-2020).

L'intera area è ricca di risorse di assoluto rilevo in cui spicca **Acireale**, città d'arte, ricca di storia e patria del Barocco siciliano, con la meravigliosa Piazza del Duomo su cui si affacciano alcuni degli edifici più importanti della città, tra cui la Chiesa Cattedrale, la Basilica dei Santi Pietro e Paolo, il Palazzo del Comune, il Palazzo Modò.



La Basilica dei Santi Pietro e Paolo fu costruita nel 1550 e ricostruita nel 1608. Ha un prospetto barocco, progettato da Vasta nel 1741.

Il Palazzo Municipale, o Loggia Giuratoria, di chiaro impianto scenografico barocco, fu progettato dopo il 1640 e rimaneggiato nel XVIII secolo. Singolari sono i "mascheroni" e le mensole che reggono le balconate. All'interno, vi è un'esposizione di divise militari d'epoca.

La Piazza duomo di Acireale ha una pavimentazione preparata seguendo il progetto che si sviluppa con una geometria ben definita è stato definito un vero capolavoro di artigianato.

Nel centro storico di Acireale, vi sono altri palazzi, chiese e monumenti di grande interesse: la Biblioteca e pinacoteca Zelantea, un'istituzione del XVII secolo, ospitata in un palazzo neoclassico realizzato nel XIX secolo dall'Ingegnere Mariano Panebianco, raccoglie alcune collezioni d'arte e di testi antichi di grande pregio, tanto da essere classificata al terzo posto tra gli attrattori di questo genere, dopo Milano e Roma; la Basilica collegiata di San Sebastiano, la chiesa più importante di Acireale, dichiarata monumento nazionale.



Nel comune di Aci Sant'Antonio,

La descrizione potrebbe continuare con altri innumerevoli monumenti che rendono Acireale un gioiello culturale.

Non mancano nel territorio altri beni architettonici di grande rilevanza storica. Ad **Aci Catena**, insiste l'Eremo di Sant'Anna un complesso religioso della metà del <u>XVIII secolo</u>, ad opera del frate eremita Rosario Campione da <u>Acireale</u>.

Sono presenti altre Chiese: la <u>Chiesa di San Filippo d'Agira</u>, la Chiesa madre di Aci San Filippo, la <u>Chiesa di Santa Lucia</u> con il tetto ligneo e gli affreschi e i dipinti di <u>Paolo Vasta; la Chiesa di San Giuseppe</u>, architettata da Francesco Battaglia, che per la sua particolare facciata in stile arabo – bizantino risulta essere per lo stile, unica in tutta la Sicilia.

Nel territorio del Comune di **Aci Bonaccorsi**: la Chiesa di Sant'Antonio Abate; la Chiesa di Santa Lucia; la Chiesa di Santa Maria delle Grazie; il Santuario di Maria Santissima

in Piazza Maggiore, si trova la Chiesa Madre, dedicata a Sant'Antonio Abate, si presenta con una

facciata imponente composta da colonne, cornici e trabeazioni, fu ricostruita dopo il terribile terremoto del 1693. Di fronte si erge la cinquecentesca chiesa di S. Michele Arcangelo, e poi la bellissima chiesa di S. Biagio. Dalla piazza si snoda la via centrale del paese chiusa, in fondo, da ciò che resta del palazzo della famiglia del Principe Riggio.



Un altro importante monumento è il <u>Santuario di</u> <u>Maria Santissima di Valverde</u> nel Comune di <u>Valverde</u>, di sicura origine medievale, anche se rimaneggiato in epoche successive. Di grande pregio, al suo interno, è l'icona di Maria Santissima. E' stato scritto che la zona acese si caratterizza per la sua <u>viva tradizione di fede</u>, di cui danno testimonianza i numerosi edifici sacri e le opere d'arei in essi presenti. A questa tradizione religiosa occorre ispirarsi per convertire questo ingente patrimonio in risorsa produttiva.

Dal punto di vista **archeologico**, il territorio comprende l'area archeologica di Santa Venera al Pozzo, esempio di impianto termale romano dell'età tardo-imperiale ed i Mulini ad acqua di Aci Catena.

L'Area archeologica di Santa Venere al Pozzo, per le sue caratteristiche, è stata definita un "Attrattore del patrimonio regionale di riconosciuta rilevanza strategica per i contesti territoriali di riferimento dei S.U. e dei sei attrattori della Sicilia occidentale capaci di rafforzarne la strategia di valorizzazione" Fonte: Allegato 4 – Sistema degli attrattori OS 6.7 del PO FESR Sicilia 2014-2020. Altre importanti testimonianze archeologiche, tra cui un famoso busto di Giulio Cesare, sono raccolte nell'edificio della biblioteca e pinacoteca Zelantea, mentre una preziosissima collezione di monete antiche di inestimabile valore è custodita nel palazzo Pennisi di Fioristella.

Ricca ed articolata la **struttura museale** del Territorio: tra cui segnaliamo la **Biblioteca e pinacoteca Zelantea con un patrimonio bibliografico di oltre 250.000** unità., con un vasto patrimonio librario, archivistico-documentale, una galleria ospitata in un palazzo neoclassico di pregio; il **Museo delle tradizioni contadine di Aci Platani** in si trova la ricostruzione di una tipica abitazione di una famiglia contadina etnea del <u>XIX secolo</u>; il **Museo delle uniformi**, ospitato presso il palazzo comunale che accoglie una collezione di uniforme storiche a partire dalla fine del XVIII secolo; il **Museo dell'Opera dei pupi** di Via Alessi; il succitato **Monetario Floristella**, che raccoglie la collezione numismatica di Agostino Pennisi di Floristella; il **Teatro dell'Opera dei Pupi** di Capomulini che condensa negli spazi espositivi l'importante tradizione dei pupari acesi tramandata per generazioni.

PATRIMONIO IMMATERIALE

Un altro ambito degno di riconoscimento e valorizzazione è quello del **patrimonio immateriale** inteso quale complesso di ricorrenze e manifestazioni culturali che si svolgono durante l'arco dell'anno e che trovano dei momenti di straordinaria intensità e partecipazione popolare. Accanto alle feste e manifestazioni sacre e popolari, il territorio vanta la presenza del **Carnevale di Acireale**, definito "Il più bel Carnevale di Sicilia e il terzo d'Italia", uno dei più antichi dell'Isola, con la sfilata dei carri allegorici ed infiorati.



I carri allegorico-grotteschi in cartapesta sono opere finemente lavorate, che danno il loro spettacolo attraverso migliaia di lampadine e luci, movimenti spettacolari e scenografie in continua evoluzione durante le esibizioni. Sono gli unici carri al mondo ad utilizzare simili impianti di luci e movimenti meccanici ed idraulici. Questi carri infiorati hanno la caratteristica, simile a quella di diversi carnevali della Costa Azzurra e della Liguria, di mostrare soggetti creati interamente con fiori veri disposti uno a fianco all'altro. Sono anch'essi dotati di movimenti meccanici e luci.

Il carnevale si caratterizza per le sue origini antichissime. Si pensa, infatti, che la manifestazione sia nata spontaneamente fra la gente e quindi ripetuta negli anni dal popolo, che libero dai rigidi vincoli, poteva con una certa libertà scherzare, dando luogo a <u>saturnali</u> in <u>maschera</u> dove era uso prendere di mira i potenti del tempo con satira e sberleffi.

Negli anni, la figura dei **Carristi** ha sospinto ed aumentato il valore artistico della manifestazione. Il carnevale oggi si svolge nello scenario barocco del centro storico, ha il suo centro nella magnifica Piazza Duomo. Gemellato con il <u>Carnevale di Viareggio</u>, vi è anche la partecipazione di alcuni costumi del <u>Carnevale di Venezia</u>.

La manifestazione del Carnevale si svolge non solo nel periodo che interessa il giovedì ed il martedì grasso, ma anche nel periodo estivo, rappresentando in entrambi i periodi <u>un elemento di forte</u> attrazione turistica.

Patrimonio immateriale di grande interesse per la cultura e la tradizione locale è la storia del carretto siciliano, la cui patria indiscussa è Aci Sant'Antonio. Esso è espressione di quella realtà locale, delle tradizioni rurali, artigiane ben rappresentate dalle vecchie botteghe dei maestri del carretto. Nel periodo estivo, ricorre la "Festa del carretto" con sfilate in abiti tipici siciliani e

gruppi folkloristici sui carretti.



Aci Sant'Antonio vanta il nome di pittori di quali Domenico di recentemente scomparso, Raimondo Russo e Nerina Chiarenza, Antonio Zappalà, il maestro Salvo Nicolosi allievo della bottega maestri, e il pittore anch'egli sant'antonese Gaetano Di Guardo autore di scene dalle gesta cavalleresche rappresentate egregiamente con uno stile pittorico personale ed autonomo.



Accanto al Carnevale, altro evento di straordinaria importanza è la **Fiera dello Jonio** che si tiene all'inizio di settembre (nel 2015, dal 4 al 15 settembre). La Fiera dello Jonio di Acireale è una delle più antiche e importanti fiere Siciliane. Nasce nel 1932, in ricordo dell'antica Fiera Franca di Santa Venera, che come già detto, è stata concessa con privilegio nel 1422 da Alfonso il Magnanimo. La manifestazione si tiene solitamente nel centro storico a pochi passi dal Duomo e dalle chiese monumentali della città. Essa si propone come una "borsa" di idee produttive dove è possibile esporre prodotti provenienti da tutto il mondo con particolare attenzione per l'artigianato, soprattutto quello siciliano e locale.





Nel territorio delle Aci, la tradizione dell'**Opera dei Pupi** trova la sua alta espressione nell'opera del Maestro Turi Grasso, che continua a rappresentare, <u>la grande tradizione dei pupari acesi</u>. Il maestro Turi, "Testimone della cultura popolare siciliana", insieme con la sua famiglia, porta sulle scene le appassionanti storie e gesta epiche dei cavalieri "senza macchia e senza paura", che nella tradizione, combattono per la rivalsa storico-sociale del popolo siciliano

Il teatro popolare dei pupi è stato riconosciuto dall'Unesco Patrimonio dell'Umanità.





I Pupi di Acireale si rifanno alla tradizione delle marionette spagnole, approdate casualmente a Napoli, dove il catanese Giovanni Grasso nel 1861 le acquistò, dopo averle viste recitare prive di armature. Le portò in Sicilia dotandole di armi e corazze e facendone i primi veri pupi. Si diffusero rapidamente trattando i temi dell'epoca cavalleresca del ciclo carolingio e divenendo la principale forma di spettacolo popolare. Col tempo si delinearono tre diverse scuole di realizzazione e manovra dei pupi; la scuola palermitana dove i pupi misurano circa 80 cm. hanno le ginocchia snodabili e la spada è riposta nel fodero; la scuola catanese i cui pupi misurano circa 140 cm. e la scuola acese con pupi alti 120 cm. ed il cui peso si aggira sui 20 Kg. In queste ultime due scuole i pupi vengono costruiti con ginocchia rigide e spada in pugno. Fa parte del patrimonio culturale immateriale anche il patrimonio agroalimentare, risultato della ricca cultura del territorio, alla quale vanno aggiunte la ricchezza la varietà delle materie prime. In definitiva, quindi, un complesso di risorse che, se opportunamente integrate ed organizzate, consentono di qualificare il territorio e proporre un'offerta articolata e diversificata. In particolare, il limone dell'Etna ha ottenuto il Marchio Collettivo Geografico ed è in corso la procedura per l'ottenimento del marchio di qualità europea IGP (Indicazione Geografica di Produzione).





La denominazione "Limone dell'Etna" identifica la produzione di limoni coltivati ai piedi dell'Etna in un'area delimitata da caratteristiche geografiche, climatiche e pedologiche tali da caratterizzare

in maniera tipica ed esclusiva i limoni prodotti. Le qualità del Limone dell'Etna sono legate alle favorevoli condizioni pedo-climatiche dell'ambiente etneo che riunisce fattori raramente compresenti in altre zone, protetto dal massiccio dell'Etna e influenzato dall'azione mitigatrice del mare e dal sistema di coltivazione che segue obbligatoriamente i metodi della produzione integrata o della agricoltura biologica.

Questo limone è famoso per la produzione di limoni "verdelli". Il Limone verdello è il frutto della rifioritura del limone, ottenuta tramite la pratica della "forzatura" detta "secca", una tecnica colturale che induce la pianta a rifiorire e produrre frutti fuori stagione. Il Limone è inserito nella Dieta Mediterranea che, nel 2010, è stata riconosciuta dall'UNESCO Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità.

Il limone dell'Etna ed i prodotti derivati (gelati, granite, marmellate, succhi, essenze e liquori) rappresentano l'eccellenza delle produzioni locali per caratteristiche qualitative e nutraceutiche.

Un uso tipico ed esclusivo del succo di "Limone dell'Etna" è l'utilizzo nella tipica bevanda dissetante "seltz, limone e sale", che rappresenta una delle più richieste e dissetanti bevande estive. La buccia è molto utilizzata per le sue profumate e tipiche essenze che vengono valorizzate nella preparazione di rosoli, nel "gelo di limone" e nel "biancomangiare" e nelle innumerevoli altre preparazioni in cucina e in pasticceria.

Tra i preparati tipici, <u>il marchio De.C.O.</u>, (Denominazione comunale di Origine) <u>del Comune di Acireale</u>, quale strumento utile a censire e valorizzare le attività e i prodotti agroalimentari ed artigianali rigorosamente locali, da cui possono derivare importanti occasioni di marketing territoriale. Il riferimento è alla "**granita**", figlia della tradizione secolare dei maestri granitieri, "i nevaroli". Si allargherà a tutti quei prodotti che sono strettamente legati alla storia e alla tradizione del territorio.



Da alcuni anni, nel mese di giugno, si organizza "la Nivarata", il festival della granita che ha reso la granita artigianale un'icona riconoscibile della Sicilia.

Da non trascurare le paste di mandorla, i lupini di Aci Catena, i formaggi di Aci Bonaccorsi ed Aci Catena, la pasta reale, i piatti tipici locali, anche della tradizione contadina e marinara..

Mentre nella fascia litoranea prevale l'agrumicoltura, nelle zone interne è sviluppata prevalentemente la viticoltura, favorita dalla presenza di terreni vulcanici. Solo nel Comune di Acireal e, l'agrumicoltura interessa circa 2500 ettari di terreno coltivato, seguita dalla viticoltura I territori a vocazione vinicola sono entrati nel circuito turistico "Le strade del Vino" (Strada dei Vini dell'Etna, che insiste nel territorio tra i comuni di Acireale, Aci Castello, Aci Trezza, Catania, Taormina e gli altri comuni che insistono nella zona dell'Etna DOC).



La Strada del Vino dell'Etna è un itinerario ad alta valenza turistica ed economica. Infatti, è un percorso "evocativo" che fa riferimento a strutture reali, un itinerario turistico che, in armonia con gli obiettivi delle politiche di sviluppo rurale, ha lo scopo di valorizzare ed incentivare i territori ad alta vocazione vitivinicola. Un itinerario che comprende vigneti, cantine ed aziende agricole, enoteche, musei della vite e del vino, centri d'informazione ed accoglienza, aziende specializzate in produzioni tipiche di qualità, strutture turistico ricettive, valori naturali, culturali ed ambientali. La "Strada del Vino dell'Etna" è sinonimo anche di produzione tipica, con un crescente numero di aziende agroalimentari ed artigianali, prodotti tipici che, puntando sulla qualità, si avviano a diventare i protagonisti dell'economia locale.

Pertanto, il circuito turistico della Strada del Vino dell'Etna ha lo scopo di valorizzare ed incentivare i territori ad alta vocazione vitivinicola, attraversando luoghi incantevoli, aperti ai visitatori e a quanti amano il vino: Comuni antichi, ricchi di storia, beni artistici ed ambientali, centri storici in cui dominano e convivono diversi stili architettonici, le chiese, le piazze, i palazzi ed i paesaggi che non lasciano indifferente il visitatore.

3.1 Analisi dei settori economici

Al fine di evidenziare le potenzialità del territorio del GAL, si riporta di seguito uno studio approfondito e dettagliato dell'agricoltura (settore primario); dell'artigianato industria (settore secondario); del settore commerciale e dei servizi anche collegati al turismo (settore terziario); e dell'economia legata alla "conoscenza" mettendo in risalto gli importanti centri di ricerca del territorio, del sistema delle attività collegate alla New Economy, del settore della cultura e delle consulenze specialistiche identificate come (Quarto Settore).

3.1.1 TERRITORIO E SISTEMA PRODUTTIVO AGRICOLO (PRIMARIO)

La superficie agricola totale (SAT) del costituendo GAL è di 2.108,68 ettari nel 2010 e 3.212,77 ettari nel 2000, con <u>un decremento di 1.104,09 ettari</u>, che se rapportata alla SAT del territorio dei comuni dell'ex Provincia Regionale di Catania (*nelle tabelle seguenti indicato "Catania*") nei due rispettivi periodi di 195.736,71 ettari e di 178.738,04 ettari, ha subito un decremento dello 0,72% dovuto all'azione combinata della riduzione della SAT del costituendo GAL e dell'incremento della SAT del territorio dell'ex Provincia di Catania, (Vd Tabella).

Superficie Agrico		
PROVINCE	Anno 2000	Anno 2010
COMUNI		
Aci Bonaccorsi	56,24	1,85
Aci Catena	452,98	264,91
Acireale	2.488,89	1.505,52
Aci Sant'Antonio	76,09	243,82
Valverde	138,57	92,58
Totale GAL	3.212,77	2.108,68
Catania	178.738,04	195.736,71
Incidenza %	1,80	1,08

La superficie agricola utilizzata (SAU) del territorio del costituendo GAL è di 1.838,04 ettari nel 2010 e di 2.656,54 ettari nel 2000 con un <u>decremento di 818,50 ettari</u>, che se rapportata alla SAU dell'ex provincia di Catania nei due rispettivi periodi di 169.273,56 ettari e di 146.213,24 ettari, ha subito un decremento dello 0,73% dovuto all'azione combinata della riduzione della SAU del costituendo GAL e dell'incremento della SAU dell'ex Provincia di Catania (Vd Tabella).

Da quanto sopra espresso, si deduce che i valori della SAT e della SAU del territorio del costituendo GAL rapportati a quelli dell'ex provincia hanno subito lo stesso decremento percentuale.

Superficie Agrico	ola Utilizzata	SAU
PROVINCE	Anno 2000	Anno 2010
COMUNI		
Aci Bonaccorsi	36,62	1,83
Aci Catena	409,97	244,74
Acireale	2.055,62	1.364,97
Aci Sant'Antonio	57,44	157,16
Valverde	96,89	69,34
Totale GAL	2.656,54	1.838,04
Catania	146.213,24	169.273,56
Incidenza %	1,82	1,09

Fonte: ISTAT 2010

Nel 2010, la superficie agricola del territorio interessato investita ad agricoltura biologica, ai sensi del Reg. CE n. 834/2007, è di 161,87 ettari, con un'incidenza percentuale sulla superfice "bio" dell'ex provincia di Catania (18.564,08 ettari) dello 0,87%, leggermente inferiore all'incidenza percentuale della SAT e della SAU.

Nella tabella che segue si riportano le superfici investite a coltivazione biologica, ripartite per le principali colture. Le colture principalmente interessate sono gli agrumi, cui l'area è particolarmente vocata.

S uperfic i (é	ttari) inves	tite in c	oltivazi	oni bio	ologich	e per pr	inc ipali c	oltivazi	oni pratic	ate				
		Superficie												
PROVINCE COMUNI	cereali per la produzione di granella	legumi secchi	patata	barba bietol a da zucch ero	piante da semi oleosi	ortive	foraggere avvicenda te	vite	olivo per la produz di olive da tavola e da olio	agrumi	fruttiferi	prati permanenti e pascoli, esclusi i pascoli magri	altre coltivazi oni	Totale
Aci Bonaccorsi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Aci Catena	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,42	0,00	15,00	0,00	18,42
Acireale	21,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,30	0,00	0,00	0,09	79,92	3,00	18,64	0,00	123,45
Aci Sant'Antoni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20,00	0,00	20,00
Valverde	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale GAL	21,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,30	0,00	0,00	0,09	83,34	3,00	53,64	0,00	161,87
Catania	5.753,90	971,98	1,58	0,00	0,70	378,55	2.608,18	449,44	1.131,70	2.616,78	601,84	3.818,06	231,37	18.564,08
Incidenza	0,37	0,00	0,00	0,00	0,00	0,08	0,00	0,00	0,01	3,18	0,50	1,40	0,00	0,87

Il territorio è interessato dalla produzione viticola, con produzione di qualità riconosciuta. Per le superfici coltivate a vigneto, nella tabella che segue si riportano le superfici investite dei principali vitigni. La produzione interessa principalmente il nerello mascalese con n. 43 ettari di superficie ed il cataratto bianco comune coltivato in una superficie di n. 2 ettari.

S uperficie (etta	ri) investita	dei principa	ıli vitigni peı	la produzio	ne di uva p	er altri vini			
	Superficie								
PROVINCE COMUNI	ansonica bianco	calabrese nero	catarratto bianco comune	catarratto bianco lucido	grillo bianco	nerello mascalese nero	syrah nero	zibibbo bianco (a duplice attitudine)	
Aci Bonaccorsi	0	0	0	0	0	0	0	0	
Aci Catena	0	0	0	0	0	0	0	0	
Acireale	0	0	0	0	0	25	0	0	
Aci Sant'Antonio	0	0	2	0	0	15	0	0	
Valverde	0	0	0	0	0	3	0	0	
Totale GAL	0	0	2	0	0	43	0	0	
Catania	33	177	17	12	0	892	25	0	
Incidenza %	0,00	0,00	14,65	0,04	-	4,83	-	-	

Fonte: ISTAT 2010

In termini di aziende con superficie investita a vite, sono presenti n. 57 aziende agricole, di cui n. 50 aziende (87,72%) hanno una superficie inferiore a 2 ettari e soltanto n.1 azienda, che ricade nel comune di Aci Sant'Antonio, ha una superficie compresa tra i 5 ed i 10 ettari. Non esistono imprese di dimensione superiore.

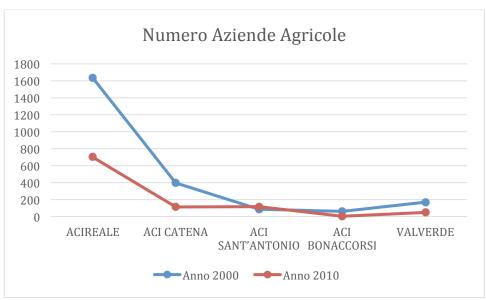
Aziende agric	nde agricole con superficie investita a vite per la produzione di uva per altri vini per classe di superficie										
PROVINCE					Nu	mero az	iende				
COMUNI	0,01-0,09 ettari	0,10- 0,19	0,20- 0,29	0,30- 0,49	0,50- 0,99	1-1,99 ettari	2-2,99 ettari	3-4,99 ettari	5-9,99 ettari	10 ettari e più	Totale
Aci Bonaccorsi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Aci Catena	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1
Acireale	1	1	2	7	7	4	3	3	0	0	28
Aci Sant'Antonio	2	3	4	6	3	5	0	0	1	0	24
Valverde	0	1	0	0	0	3	0	0	0	0	4
Totale GAL	3	5	7	13	10	12	3	3	1	0	57
Catania	224	501	397	411	320	232	77	43	28	25	2.258
Incidenza %	1,34	1,00	1,76	3,16	3,13	5,17	3,90	6,98	3,57	-	2,52

Nel territorio, nel 2010, non esistono superfici investite a vite coltivate secondo il disciplinare della produzione biologica, ex Reg. CE n. 834 del 2007.

Il sistema agricolo del territorio è caratterizzato dalla presenza di 978 aziende agricole contro le 2.348 del 2000, registrando <u>una riduzione di 1.370 aziende</u>. Si rileva pure che il 92,13% delle aziende conduce SAU in proprietà, espressione dell'indissolubile legame del "padrone" della terra con l'attività agricola, tipica della tradizione rurale del territorio. Segue Tabella e grafico illustrativi.

Aziende agricole p	er titolo di p	ossesso						
		2010						
PROVINCE COMUNI	Numero aziende con sau in proprietà	Numero aziende con sau in affitto	Numero aziende con sau in uso gratuito	TOTALE	Numero aziende con sau in proprietà	Numero aziende con sau in affitto	Numero aziende con sau in uso gratuito	TOTALE
Aci Bonaccorsi	3	0	0	3	61	0	0	61
Aci Catena	100	3	10	113	387	5	5	397
Acireale	649	16	35	700	1.605	5	27	1.637
Aci Sant'Antonio	103	4	8	115	85	0	0	85
Valverde	46	1	0	47	168	0	0	168
Totale GAL	901	24	53	978	2.306	10	32	2.348
Catania	26.507	2.023	1.807	30.337	47.880	465	716	49.061
Incidenza %	3,40	1,19	2,93	3,22	4,82	2,15	4,47	4,79

Fonte: ISTAT 2010



In termini di aziende agricole classificate per almeno un elemento lineare di paesaggio agrario, la struttura produttiva risulta articolata come nella tabella che segue.

Aziende agricol	e con realizzaz	zione e/o manu	tenzione di alr	neno 1 tipo di el	lemento linear	e di paesaggio a	grario			
	Numero di aziende									
PROVINCE COMUNI	Aziende con manutenzion e e/o realizzazione di almeno un tipo di elemento lineare del paesaggio	siepi sottoposte a	nuova	filari di alberi		muretti sottoposti a	nuova			
Aci Bonaccorsi	2	0	0	1	0	1	0			
Aci Catena	48	3	0	9	0	45	1			
Acireale	377	13	0	42	3	365	3			
Aci Sant'Antonio	50	5	0	12	0	48	0			
Valverde	21	1	0	3	1	20	0			
TOTALE	498	22	0	67	4	479	4			
Catania	6.455	610	36	1.881	93	5.083	257			
Incidenza %	7,71	3,61	0,00	3,56	4,30	9,42	1,56			

La presenza di un <u>elevato numero di aziende con muretti sottoposti a manutenzione</u> che rappresentano una percentuale del 9,42% di quelle dell'ex Provincia è anche espressione della bellezza e della tipicità del paesaggio tradizionale.

In termini di aziende agricole investite in coltivazioni biologiche il 78,23% (18/23) del totale interessa aziende investite ad **agrumi**, in linea con la più importante produzione agricola del territorio interessato dal costituendo GAL. La tabella che segue riporta le aziende biologiche ripartite per tipologia colturale.

Aziende agri	cole con sup	con superfici investite in coltivazioni biologiche per principali coltivazioni praticate												
							Numero a	ziende				•		
PROVINCE COMUNI	cereali per la produzione di granella	legumi secchi	patata	barbabietola da zucchero	piante da semi oleosi	ortive	foraggere avvicendate	vite	olivo per la produzione di olive da tavola e da olio	agrumi	fruttiferi	prati permanenti e pascoli, esclusi i pascoli magri	altre coltivazi oni	Totale
Aci Bonaccorsi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Aci Catena	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1	0	2
Acireale	1	0	0	0	0	1	0	0	1	17	1	1	0	20
Aci Sant'Antonio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1
Valverde	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale GAL	1	1 0 0 0 0 1 0 0 1 18 1 3 0 23												
Catania	274	54	1	0	1	34	103	118	385	365	172	130	18	895
Incidenza %	0,36	0,00	0,00	0,00	0,00	2,94	0,00	0,00	0,26	4,93	0,58	2,31	0,00	2,57

All'interno del territorio del costituendo GAL, si registrano n. 8 aziende viticole con produzioni di qualità riconosciute, di cui n. 5 nel territorio del Comune di Aci Sant'Antonio e n. 3 in quello di Acireale. Esse rappresentano l'1,18% delle aziende dell'ex provincia con le medesime colture. Tuttavia, la maggior parte delle aziende hanno una superficie inferiore ad un ettaro, il che conferma il fenomeno di polverizzazione strutturale del sistema agricolo.

Aziende agrico	ole con su	perficie inv	es tita a vi	te per la pr	oduzione d	li uva per v	vini Doc e	O Docg p	erclasse	di s uperfi	c ie
PROVINCE					Nun	ero aziend	e				
COMUNI	0,01-0,09 ettari	0,10-0,19 ettari	0,20-0,29 ettari	0,30-0,49 ettari	0,50-0,99 ettari	1-1,99 ettari	2-2,99 ettari	3-4,99 ettari	5-9,99 ettari	10 ettari e più	Totale
Aci Bonaccorsi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Aci Catena	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Acireale	0	1	0	0	1	0	1	0	0	0	3
Aci Sant'Antonio	0	0	0	0	4	1	0	0	0	0	5
Valverde	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale GAL	0	1	0	0	5	1	1	0	0	0	8
Catania	22	77	65	93	143	115	48	47	43	25	678
Incidenza %	0	1,30	-	-	3,50	0,87	2,08	-	-	-	1,18

Fonte: ISTAT 2010

In termini di unità ed aziende agricole, nel 2010, nel territorio sono state censite n. 1.139 unità agricole e 995 aziende agricole, con un'incidenza su quelle "provinciali" rispettivamente del 3,20 e 3,34 %, come illustrato nella seguente Tabella.

Unità e aziende agı		
PROVINCE	Unità	Aziende
COMUNI	agricole	agricole
A ci Bonaccorsi	7	4
A ci Catena	128	109
A cireale	794	679
Aci Sant'Antonio	147	115
Valverde	63	48
Totale GAL	1.139	955
Catania	35.539	28.590
Incidenza %	3,20	3,34

In termini di Superficie Agricola Totale delle unità agricole e delle aziende, nello stesso anno, è stata registrata una SAT delle Unità agricole di 1.801,71 ettari ed una SAT delle aziende di 2.108,68 ettari.

SAT (ettari)	delle unità	e delle aziende
agricole		
PROVINCE COMUNI	Superficie agricola totale delle unità agricole	Superficie agricola totale delle aziende agricole
Aci Bonaccorsi	4,49	1,85
Aci Catena	174,70	264,91
Acireale	1.316,43	1.505,52
Aci Sant'Antonio	217,58	243,82
Valverde	88,51	92,58
Totale GAL	1.801,71	2.108,68
Catania	197.582,12	195.736,71
Incidenza %	0,91	1,08

SAU (ettari) de	elle unità agricole
	Superficie
PROVINCE	agricola utilizzata
COMUNI	delle unità
	agricole
Aci	4,33
Bonaccorsi	4,55
Aci Catena	161,11
Acireale	1.201,32
Aci	161,09
Sant'Antonio	101,09
Valverde	54,99
Totale GAL	1.582,84
Catania	171.164,99
Incidenza %	0,92

Fonte: ISTAT 2010 Fonte: ISTAT 2010

In termini di Superficie Agricola Utilizzata delle unità agricole, nel 2010, è stata rilevata una superficie complessiva di 1.582,84 ettari, con un'incidenza dello 0,92% su quella della superficie dell'ex provincia, pressoché in linea con la relativa SAT.

Quasi l'intera superficie aziendale irrigabile (il 93,16%) è irrigata, sia per la ricchezza d'acqua dell'area, sia per il sistema colturale degli agrumi, in cui l'irrigazione rappresenta una tecnica necessaria.

L'incidenza della superficie irrigata rispetto alla SAU è del 69,15% (1.271/1.838,04). In termini di aziende agricole, l'irrigazione viene praticata da 819 aziende che rappresentano l'82,31% delle aziende complessive. Segue una tabella che riporta il numero di aziende con le superfici irrigate ed irrigabili.

Aziende agrico	Aziende agricole che praticano l'irrigazione e relativa superficie (ettari)					
PROVINCE COMUNI			Superficie irrigabile			
Aci Bonaccorsi	2	1,59	1,66			
Aci Catena	95	127,60	143,70			
Acireale	619	1.028,82	1.079,42			
Aci Sant'Antonio	72	80,74	101,88			
Valverde	31	32,32	37,65			
Totale GAL	819	1.271	1.364			
Catania	14.628	43.038,29	53.813,82			
Indicenza %	5,60	2,95	2,54			

Fonte: ISTAT 2010

In termini di aziende zootecniche, nel 2010 si è ripristinato lo stesso numero di aziende presenti nel 1982 (40 rispetto a 41), dopo una forte riduzione registrata nel 1990 e nel 2000 (18 e 13 aziende). Nel 2010 l'incidenza del numero di aziende zootecniche del territorio su quello dell'ex provincia è del 3,17%, circa il doppio di quello registrato nei precedenti periodi censuari. Gli allevamenti si ripartiscono pressoché equamente in allevamenti bovini, equini ed ovini, come riportato nelle tabelle che seguono.

Aziende zootecnich	e						
PROVINCE	Aziende zootecniche						
COMUNI	1982	1990	2000	2010			
Aci Bonaccorsi	1	2	2	2			
Aci Catena	18	6	5	3			
Acireale	2	4	0	16			
Aci Sant'Antonio	13	3	5	16			
Valverde	7	3	1	3			
Totale GAL	41	18	13	40			
Catania	2.217	1.448	917	1.260			
Incidenza %	1,85	1,24	1,42	3,17			

Fonte: ISTAT 2010

Aziende con bovini							
PROVINCE	Aziende con bovini						
COMUNI	1982	1990	2000	2010			
Aci Bonaccorsi	0	0	0	0			
Aci Catena	14	5	4	1			
Acireale	0	3	0	5			
Aci Sant'Antonio	9	3	2	3			
Valverde	2	1	1	1			
Totale GAL	25	12	7	10			
Catania	1.436	956	420	589			
Incidenza %	1,74	1,26	1,67	1,70			

Aziende con equini						
PROVINCE		Aziende o	on equini			
COMUNI	1982	1990	2000	2010		
Aci Bonaccorsi	0	0	0	0		
Aci Catena	0	0	0	0		
Acireale	0	1	0	7		
Aci Sant'Antonio	0	0	0	2		
Valverde	0	1	1	0		
Totale GAL	0	2	1	9		
Catania	528	196	100	273		
Incidenza %	0	1,02	1,00	3,30		

Fonte: ISTAT 2010

Aziende con ovi	ni					
PROVINCE	Aziende con ovini					
COMUNI	1982	1990	2000	2010		
Aci Bonaccorsi	0	1	1	0		
Aci Catena	3	0	1	2		
Acireale	1	4	0	2		
Aci Sant'Antonio	0	0	0	3		
Valverde	0	3	0	1		
Totale GAL	4	8	2	8		
Catania	459	738	290	399		
Incidenza %	0,87	1,08	0,69	2,01		

Delle suddette aziende zootecniche n. 3 sono allevamenti biologici che rappresentano l'1,52% di quelli presenti nel territorio dell'ex provincia. Segue Tabella

Aziende con allevamenti biologici			
PROVINCE COMUNI	Aziende con allevamenti biologici		
Aci Bonaccorsi	0		
Aci Catena	1		
Acireale	1		
Aci Sant'Antonio	1		
Valverde	0		
Totale GAL	3		
Catania	198		
Incidenza %	1,52		

Fonte: ISTAT 2010

In riferimento alla diversificazione delle attività agricole verso attività extra-agricole, che rappresenta un elemento fondamentale per accrescere la redditività delle imprese e la competitività del territorio, nel 2010, sono censite n. 21 aziende con una attività connessa e n. 2 aziende con due/tre attività connesse. Nel 2014, le aziende agrituriste autorizzate all'esercizio dell'attività presenti nel territorio sono sette (Fonte: Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea - Elenco regionale delle aziende autorizzate all'esercizio delle attività agrituristiche aggiornato al 3112/2014 (L.R. 25/94, art. 4 e 5), mentre non è stata registrata alcuna fattoria didattica (Fonte: Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea- Elenco regionale delle aziende e fattorie didattiche accreditate al 31/12/2014 (D.D.G. n. 1262 del 27/10/2010). Per contro sono presenti nel Comune di Acireale n. 5 fattorie sociali aderenti alla Rete delle Fattorie Sociali in Sicilia.

Il sistema agricolo manifesta una buona propensione alla diversificazione delle attività, sebbene diversi fattori ne rallentano lo sviluppo. Di seguito si riportano i dati sopra espressi in termini di attività connesse.

Aziende agricole co	nnesse					
	Nι	Numero di aziende				
PROVINCE COMUNI	con una sola attività connessa	con due/tre attività connesse	con più di tre attività connesse			
Aci Bonaccorsi	0	0	0			
Aci Catena	2	0	0			
Acireale	13	1	0			
Aci Sant'Antonio	2	1	0			
Valverde	4	0	0			
Totale GAL	21	2	0			
Catania	477	59	7			
Incidenza %	4,40	3,39	0,00			

Gli investimenti volti alla diminuzione dei costi aziendali hanno interessato n. 93 impianti di energia da fonti rinnovabili, di cui n. 83 impianti solari, che rappresentano l'89,25% delle imprese del territorio con energia rinnovabile ed un'incidenza sugli impianti solari presenti nelle aziende agricole dell'ex Provincia del 7,23%, come illustrato nella tabella che segue.

Aziende agricole co	on energia r	innovabile p	er tipologia	di energia				
		Numero di aziende						
PROVINCE COMUNI	Energia eolica	Energia biomassa	Energia biogas	Energia solare	Energia idroenergi a	Energia altre fonti		
Aci Bonaccorsi	0	0	0	0	0	0		
Aci Castello	0	0	0	2	0	0		
Aci Catena	0	0	0	0	0	0		
Acireale	0	0	0	4	0	0		
Aci Sant'Antonio	0	0	0	0	0	0		
Valverde	0	0	0	0	0	0		
Totale GAL	0	0	0	6	0	0		
Catania	5	2	0	83	0	3		
Incidenza %	0	0	0	7,23	0	0		

Fonte: ISTAT 2010

In termini di utilizzo di sistemi relativi alle nuove tecnologie dell'informazione, nel 2010, sono censite n. 9 aziende che utilizzano internet e n. 56 aziende informatizzate nei diversi reparti aziendali

Considerato lo sviluppo esponenziale del web e dei nuovi sistemi informatici, dal 2010 ad oggi, i suddetti valori hanno subito un notevole incremento. Nelle tabelle che seguono si riportano i suddetti dati censuari.

Aziende a	agricole con utilizzo rete internet
PROVINCE	Numero di aziende

COMUNI	Aziende con utilizzo della rete internet	Aziende con possesso di un sito web o di una pagina internet	Aziende con commercio elettronico
Aci Bonaccorsi	1	1	1
Aci Catena	1	2	1
Acireale	5	8	5
Aci Sant'Antonio	1	1	1
Valverde	1	3	1
Totale GAL	9	15	9
Catania	249	311	249
Incidenza %	3,61	4,82	3,61

Aziende agricole informatizzate						
		Numero o	di aziende			
PROVINCE COMUNI	Aziende informatizzate	Aziende con gestione informatizzata per servizi amministrativi	Aziende con gestione informatizzata di coltivazioni	Aziende gestione informatizzata degli allevamenti		
Aci Bonaccorsi	1	1	0	1		
Aci Catena	2	2	1	0		
Acireale	18	18	3	1		
Aci Sant'Antonio	3	3	0	0		
Valverde	1	1	0	0		
Totale GAL	25	25	4	2		
Catania	649	571	194	71		
Incidenza %	3,85	4,38	2,06	2,82		

Fonte: ISTAT 2010

In termini di risorse umane impiegate in agricoltura, i **Capo Azienda** sono prevalentemente i conduttori delle imprese che rappresentano il 93,40% di capo azienda. La tabella che segue illustra la relativa ripartizione per identità.

Capo azienda per identità						
			Numero di	capi azienda		
PROVINCE COMUNI	Conduttore	Coniuge	Altri componenti famiglia	Parenti conduttore	Altra manodopera in forma continuativa	Totale
Aci Bonaccorsi	3	1	0	0	0	4

53

Aci Catena	97	3	4	3	2	109
Acireale	642	13	7	1	16	679
Aci Sant'Antonio	103	3	1	2	6	115
Valverde	47	0	1	0	0	48
Totale GAL	892	20	13	6	24	955
Catania	26.501	847	403	432	407	28.590
Incidenza %	3,37	2,36	3,23	1,39	5,90	3,34

Dei Capo azienda, il 74,95% sono uomini ed il 99,79% sono italiani (gli stranieri sono solo due). Di essi, solo il 4,50% è costituito da giovani di età inferiore a 35 anni (n. 43 C.A.), mentre il 41,25% ha un'età superiore ai 65 anni, il che testimonia **un forte squilibrio generazionale dovuto all'invecchiamento della classe dirigenziale agricola** ed alle molteplici difficoltà che i giovani incontrano nell'intraprendere questa attività. Nelle due seguenti Tabelle si riporta il numero di Capo Azienda distinto per sesso, cittadinanza e classi di età, come rilevato nell'ultimo Censimento dell'Agricoltura.

Capo azienda per s	Capo azienda per sesso e per cittadinanza									
PROVINCE		Numero di c	api azienda							
COMUNI	Maschi	Femmine	Italiani	Stranieri						
Aci Bonaccorsi	4	0	4	0						
Aci Catena	88	21	109	0						
Acireale	482	197	677	2						
Aci Sant'Antonio	94	21	115	0						
Valverde	42	6	48	0						
Totale GAL	710	245	953	2						
Catania	21.149	7.441	28.560	30						
Incidenza %	3,36	3,29	3,34	6,67						

Fonte: ISTAT 2010

Capo azienda per cla	Capo azienda per classi di età							
PROVINCE	Nume	ero di capi az	ienda					
COMUNI	15-34	55 e più	65 e più					
AciBonaccorsi	0	2	2					
AciCatena	4	67	42					
Acireale	29	462	292					
Aci Sant'Antonio	8	76	40					
Valverde	2	31	18					
Totale GAL	43	638	394					
Catania	2.102	17.249	10.697					
Incidenza %	2,05	3,70	3,68					

Fonte: ISTAT 2010

Il livello di istruzione generale dei capo azienda è pressoché soddisfacente. Infatti, se da un lato i dati rilevano n. 481 capo azienda in possesso di licenza elementare e licenza elementare inferiore, dall'altro sono censiti n. 403 capi azienda con un diploma di scuola media superiore o una laurea o diploma universitario. La formazione del capo azienda non risulta, però, correlato ad un livello di istruzione pertinente al settore agrario: soltanto il 2,51% (24 C.A.) ha un diploma di scuola media superiore agrario e l'1,88% (18 C.A.) ha conseguito una laurea o diploma universitario nel settore agrario. Le suddette percentuali sono superiori a quelli della media regionale, rispettivamente del 2% e dell'1%.

Capo azienda	Capo azienda per titolo di studio											
				Nun	nero di capi	azienda						
PROVINCE COMUNI	Nessuno	Licenza elementare	Licenza elementare inferiore	Diploma di qualifica agrario	Diploma di qualifica	Diploma media superiore agrario	Diploma media superiore	Laurea o diploma universitario agrario	Laurea o diploma universitario			
Aci Bonaccorsi	0	2	1	0	0	0	1	0	0			
Aci Catena	2	26	41	0	1	0	22	2	15			
Acireale	12	170	157	0	7	18	170	12	133			
Aci Sant'Antonio	5	33	31	1	1	2	19	3	20			
Valverde	0	10	10	0	0	4	11	1	12			
Totale GAL	19	241	240	1	9	24	223	18	180			
Catania	2.259	8.652	8.821	128	499	598	4.855	385	2.393			
Incidenza %	0,84	2,79	2,72	0,78	1,80	4,01	4,59	4,68	7,52			

Fonte: ISTAT 2010

Nel 2010, la manodopera impiegata nel settore agricolo interessa 678 unità, di cui 185 assunti in modo continuativo e 493 in forma saltuaria o non direttamente assunta. Gli assunti in modo continuativo rappresentano il 4,49% di quelli dell'ex Provincia, come riportato nella Tabella che segue.

Manodopera noi	Manodopera non familiare per modalità di assunzione								
	Pe	rsone							
PROVINCE COMUNI	Assunti in forma continuativa	Assunti in forma saltuaria o non direttamente assunti	Totale						
Aci Bonaccorsi	0	5	5						
Aci Catena	9	73	82						
Acireale	128	356	484						
Aci Sant'Antonio	46	35	81						
Valverde	2	24	26						

55

Totale GAL	185	493	678
Catania	4.119	26.044	30.163
Incidenza %	4,49	1,89	2,25

In termini di manodopera familiare, molto diffusa in agricoltura, sono occupate 1.439 persone, di cui ben 936 rappresentati dai conduttori e 244 dal suo coniuge, come riportato nella seguente tabella.

Manodopera fam	iliare per co	mponenti			
		P	ersone		
PROVINCE COMUNI	Conduttore	Coniuge	Altri componenti della famiglia che lavorano in azienda	Parenti del conduttore che lavorano in azienda	Totale
Aci Bonaccorsi	4	2	1	1	7
Aci Catena	107	21	31	9	159
Acireale	667	184	194	57	1.045
Aci Sant'Antonio	110	24	21	18	155
Valverde	48	13	12	7	73
Totale GAL	936	244	259	92	1.439
Catania	28.237	10.293	5.982	3.891	44.512
Incidenza %	3,31	2,37	4,33	2,36	3,23

Fonte: ISTAT 2010

In termini di aziende agricole classificate per la provenienza dei ricavi, nella successiva tabella si illustra la relativa classificazione.

Aziende agricole o	con ricavi lo	rdi				
	Numero aziende					
PROVINCE COMUNI	Ricavi lordi aziendali	Ricavi da vendita di prodotti aziendali	Ricavi da altre attività connesse	Ricavi da pagamenti diretti		
Aci Bonaccorsi	2	2	0	0		
Aci Catena	98	97	2	38		
Acireale	587	578	14	339		
Aci Sant'Antonio	77	72	3	24		
Valverde	34	30	4	12		
Totale GAL	798	779	23	413		
Catania	24.291	21.982	543	14.851		
Incidenza %	3,29	3,54	4,24	2,78		

Fonte: ISTAT 2010

La caratteristica tipologia del territorio maggiormente rappresentativa è costituita dalle colture permanenti con l'88,17% delle aziende complessive (842 su 955) che rappresentano una produzione standard del 61,72% di quella complessiva (12.051.416 euro/19.525.098 euro). La produzione standard media delle aziende specializzate è di 14.312,85, quella media di tutte le aziende è di euro 20.445,13. L'incidenza percentuale sul totale della produzione standard dell'ex Provincia è del 3,12%, come illustrato nelle tabelle che seguono.

5,1270, 00	,1270, come mustato nene tabene ene seguono.											
Aziende agri	icole e Pr	oduzione St	andard per	caratteristi	che tipolog	iche						
]	Numero di az	iende					
PROVINCE COMUNI	Specializz azione in seminativ i	Specializzaz ione in ortofloricol tura	Specializzaz ione nelle colture permanenti	di cui specializzat e in viticoltura	di cui specializzat e in olivicoltura	Specializzazi one in erbivori	Specializzaz ione in granivori	Specializza zione in policoltura	Specializz azione in polialleva mento	azione	Aziende non classifica te	Totale aziende
Aci Bonaccorsi	0	0	2	0	0	1	1	0	0	0	0	4
Aci Catena	2	7	97	0	1	3	0	0	0	0	0	109
Acireale	12	19	626	8	10	9	0	4	0	5	4	679
Aci Sant'Antoni o	5	12	79	17	3	11	3	3	0	1	1	115
Valverde	3	3	38	1	0	1	0	1	0	1	1	48
Totale GAL	22	41	842	26	14	25	4	8	0	7	6	955
Catania	4.435	384	21.157	2.069	4.404	829	46	987	15	224	513	28.590
Incidenza %	0,50	10,68	3,98	1,26	0,32	3,02	8,70	0,81	0,00	3,13	1,17	3,34

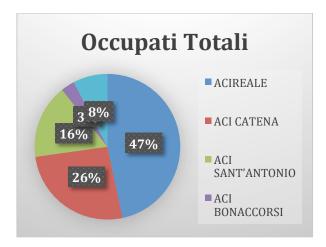
Fonte: ISTAT 2010

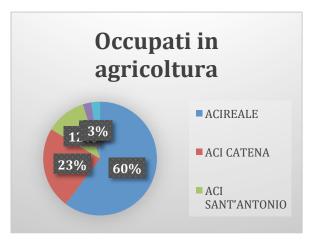
		Produzione Standard (in euro)										
PROVINCE COMUNI	Specializzaz ione in seminativi	Specializzaz ione in ortofloricol tura	Specializzazi one nelle colture permanenti	di cui specializzat e in viticoltura	di cui specializzat e in olivicoltura	one in	Specializzaz ione in granivori	Specializzazi one in policoltura	Specializz azione in polialleva mento	Specializzazi	Totale Produzione standard	
Aci Bonaccorsi	0	0	6.114	0	0	18.349	1.502.955	0	0	0	1.527.418	
Aci Catena	65.074	890.895	1.157.873	0	414	185.750	0	0	0	0	2.299.592	
Acireale	161.708	1.740.367	9.651.899	118.514	45.778	418.316	0	78.332	0	56.716	12.107.338	
Aci Sant'Antonio	108.183	710.878	757.798	189.789	2.702	248.702	1.132.889	43.418	0	2.364	3.004.232	
Valverde	2.452	27.106	477.732	1.856	0	72.720	0	1.753	0	4.755	586.518	
Totale GAL	337.417	3.369.246	12.051.416	310.159	48.894	943.837	2.635.844	123.503	0	63.835	19.525.098	
Catania	75.252.903	85.526.827	360.016.623	45.854.785	6.067.107	57.668.284	12.282.853	26.384.164	656.388	7.504.721	625.292.763	
Incidenza %	0,45	3,94	3,35	0,68	0,81	1,64	21,46	0,47	0,00	0,85	3,12	

Fonte: ISTAT 2010

Nello stesso anno 2011, gli occupati nel settore agricolo sono 2.727 che rappresentano l'8,04% degli occupati complessivi. Nella tabella e nei grafici che seguono, si illustra la ripartizione per singolo Comune degli occupati dei vari settori produttivi e di quelli del settore agricolo.

Comune	Occupati	Occupati Agricoltura
ACIREALE	15.837	1.645
ACI CATENA	8.855	635
ACI SANT'ANTONIO	5.593	314
ACI BONACCORSI	1.048	64
VALVERDE	2.595	69
TOTALE	33.928	2.727





Da quanto sopra espresso, si rileva un sistema produttivo agricolo composto da imprese di piccole dimensioni, condotte prevalentemente da uomini, interessate da colture permanenti specializzate, con produzioni di qualità riconosciute, con bassi livelli di redditività ed una buona propensione alla diversificazione delle attività agricole ed all'impiego di strumenti innovativi di gestione e comunicazione.

3.1.2 IL SISTEMA PRODUTTIVO DEL GAL (SECONDARIO)

Il territorio si caratterizza per la presenza di un tessuto imprenditoriale costituito da PMI. L'area è sede di numerose industrie. Vi sono pastifici, aziende enologiche, aziende alimentari, industrie per l'imbottigliamento, cave di pietra, miniere di zolfo, piccole fabbriche di laterizi. Pertanto, l'industria è costituita da aziende che operano principalmente nei comparti: alimentare, tessile, metalmeccanico, del legno, della carta, della stampa, dell'editoria, dei materiali da costruzione, dei mobili, della produzione e distribuzione dell'energia elettrica e dell'edilizia. Alcune imprese sono attrezzate per la lavorazione e l'esportazione di limoni.

L'artigianato è abbastanza sviluppato e rappresenta il 22,7% del settore produttivo locale. Sono presenti fabbriche artigianali di carri e carrozze (il carretto siciliano), oggetti in pietra lavica, altre lavorazioni tipiche che stanno interessando grandi esponenti del campo della moda, tra cui Dolce & Gabbana. Vanto dell'artigianato locale è anche la <u>fabbricazione delle marionette dei pupi siciliani</u>,

nonché capolavori di artigianato ad essi ispirati che interessano diversi settori produttivi, tra cui l'abbigliamento e gli accessori.





In termini prettamente agricoli, ossia di redditività legata all'attività agricola, l'elevato grado di frammentazione fondiaria, precedentemente illustrata, si è riflessa su una bassa produzione per appezzamento e, inevitabilmente, su una minore possibilità di meccanizzare la produzione, rendendo la produttività abbastanza modesta. Il conseguente limitato potere di mercato dei singoli produttori, ha imposto l'accettazione del prezzo vigente sul mercato mondiale. Inoltre, il settore agrumicolo è connotato, non solo dalla dura concorrenza dei produttori nazionali, ma anche da quelli internazionali che esportano prodotti di bassissima qualità a basso costo. Non può essere trascurato l'effetto che qualunque shock esogeno, quali crisi idriche (purtroppo ancora troppo frequenti), produce su larga parte degli imprenditori, molte volte costretti ad abbandonare la loro attività, non ricevendo più un profitto adeguato. Il circolo vizioso che si genera crea un danno diretto ai singoli imprenditori, che si trovano così costretti a licenziare i propri dipendenti, e all'intera collettività, aggravando il processo di degrado ambientale che l'agricoltura riesce a contenere. Ne consegue che le zone rurali e di campagna si vanno spopolando e la popolazione si riversa nei nuclei urbani con tutti i problemi dell'ingolfamento e della carenza di servizi commisurati, quali asili nido, servizi per anziani, diversamente abili.

Oltre alla frammentazione e alla bassa produttività nel settore, tra i nodi critici del mercato agrumicolo bisogna annoverare **la distribuzione**. I produttori hanno difficoltà a raggiungere i mercati di vendita per l'assenza di politiche di marketing adeguate, aggravate dai deficit infrastrutturali della zona.

Altra importante e fondamentale risorsa di reddito è il **turismo.** Soltanto la cittadina di Acireale, rinomata e attrezzata località climatica, termale e balneare, ha una elevata presenza anche nelle strutture alberghiere e richiama a Carnevale un altissimo numero di visitatori da tutte le parti della Sicilia.

3.1.3 SETTORE TURISTICO

TREND DEL SETTORE TURISTICO

Il turismo, un settore dell'economia che riguarda i viaggi, il soggiorno e le attività di tempo libero di chi si trova in luoghi diversi dalla propria residenza abituale, fa parte delle attività terziarie dell'economia, ma coinvolge e mette in moto numerosi processi del settore primario e secondario. Nel 2015, il turismo ha continuato ad essere un fattore chiave della ripresa economica globale ed un

contributo vitale alla creazione di posti di lavoro, la riduzione della povertà, la tutela dell'ambiente, la pace e la comprensione multiculturale in tutto il mondo.

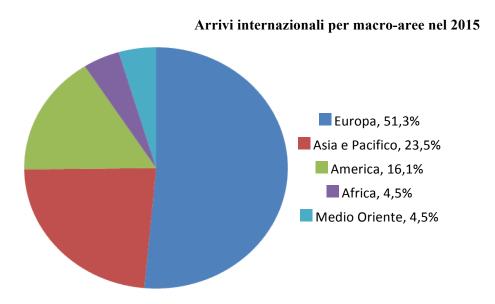
La 21° Edizione dell'Assemblea Generale UNWTO tenutasi in Colombia, ha avuto come tema principale il rilevante contributo del turismo nello sviluppo "inclusive" e nella trasformazione sociale.

World Tourism Day (WTD) 2015 ha avuto come tema "un milione di turisti, un milione di opportunità", attribuendo al settore turistico immense potenzialità come fattore ed agente determinante per la crescita e lo sviluppo sostenibile delle città e delle comunità di tutto il mondo. Il 2015 è stato un altro anno favorevole per il turismo internazionale. Secondo i dati dell'Organizzazione Mondiale del Turismo (OMT), riportati nel World Tourism Organization UNWTO Annual Report 2015, gli arrivi internazionali sono stati 1,184 miliardi con un incremento pari al 4,4%, ovvero 50 milioni in più rispetto al 2014. Questa crescita è il risultato delle variazioni positive degli arrivi internazionali registrati in quasi tutte le macro-aree del mondo, tutti cresciuti di circa il 5% durante l'anno. Nello specifico, la crescita risulta più marcata per l'Asia e il Pacifico (5,4%), seguono le Americhe (5,0%), l'Europa (4,7%) e il Medio Oriente (1,6%); solo l'Africa è risultata in flessione (-2,9%).

L'Europa - che si conferma l'area più visitata del mondo - ha raggiunto quota **607,6 milioni di arrivi**, con circa **27,4 milioni di turisti in più** rispetto al 2014; l'aumento è apprezzabile anche nell'Europa Meridionale/Mediterranea con **10,3 milioni di arrivi in più** (+4,7%).

Le aspettative per il 2016 rimangono positive con una crescita di arrivi di turisti internazionali del 4% nel mondo (+3,5/4,5%).

Nel grafico che segue si illustra la ripartizione degli arrivi internazionali nel 2015 per le suddette macro- aree.



Fonte: UNWTO, World Tourism Barometer - May 2016

LA DESTINAZIONE ITALIA NEL CONTESTO INTERNAZIONALE

Nell'arena della competizione internazionale, secondo l'OMT, nella graduatoria 2015 delle destinazioni turistiche mondiali più frequentate dal turismo straniero, l'Italia si conferma al 5° posto per gli arrivi e al 7° posto per gli introiti, come riportato nella Tabella che segue.

Top 10 destinazioni del turismo internazionale

Arrivi internazional	i (milioni)			Introiti (miliardi di US\$)	ntroiti (miliardi di US\$)					
graduatoria 2015	2014	2015	var. %	graduatoria 2015	2014	2015	var. % moneta locale			
1 Francia	83,7	84,5	0,9	1 USA	177,2	178,3	0,6			
2 USA	75,0	n.d.	n.d.	2 Cina	105,4	114,1	8,3			
3 Spagna	64,9	68,2	5,0	3 Spagna	65,1	56,5	4,0			
4 Cina	55,6	56,9	2,3	4 Francia	57,4	45,9	-4,3			
5 Italia	48,6	50,7	4,4	5 Thailandia	38,4	44,6	22,0			
6 Turchia	39,8	n.d.	n.d.	6 Regno Unito	46,6	42,4	-2,0			
7 Germania	33,0	35,0	6,0	7 Italia	45,5	39,7	4,5			
8 Regno Unito	32,6	n.d.	n.d.	8 Germania	43,3	36,9	1,9			
9 Messico	29,3	32,1	9,5	9 Hong Kong (Cina)	38,4	35,9	-6,6			
10 Russia	29,8	31,3	5,0	10 Macao (Cina)	42,6	31,3	-26,5			

Fonti: UNWTO World Tourism Barometer, vol.14 - May 2016

La Sicilia presenta un elevato livello di internazionalizzazione con una componente straniera di circa il 50% (47,8%), di gran lunga superiore a quella di molte altre regioni d'Italia.

In termini di mercati di provenienza, la Germania rappresenta il principale Paese, seguito dagli Stati uniti e dalla Francia, l'Europa il primo Continente, come illustrato nelle Tabelle e nei grafici di seguito riportati.

3.1.4 IL TURISMO NEL TERRITORIO DEL GAL

Nel territorio interessato dal presente piano di sviluppo, l'offerta alberghiera, per quanto riguarda gli esercizi turistici, si concentra soprattutto nel territorio dei comuni di Acireale e Valverde. In coerenza con le tendenze della domanda verso forme di turismo alternativo, di maggiore rilievo appare l'offerta ricettiva nei B & B e negli alloggi agrituristici e di turismo rurale, che assicurano un'elevata capacità ricettiva.

Segue una tabella che riporta la ripartizione delle principali categorie di strutture ricettive per territorio comunale del GAL. E' stata indicata la classifica in stelle/spighe delle strutture e la ripartizione comunale dell'ospitalità, da cui si rileva che la maggior parte delle strutture ha sede nel centro di maggiore attrazione turistico-culturale: Acireale.

Tipologia di struttura	Classifica	N. Strutture	Comune
Hotel	4 stelle	7	Acireale
Hotel	3 stelle	2	Acireale
Case ed appartamenti per vacanze	1 stella	7	Acireale
Affittacamere	3 stelle	2	Acireale
Affittacamere	2 stelle	1	Acireale
Affittacamere	1 stelle	2	Acireale
Turismo rurale	3 stelle	1	Acireale
Agriturismo	4 spighe	1	Valverde
Agriturismo	3 spighe	1	Acireale
Agriturismo	2 spighe	2	Acireale
Campeggi	4 stelle	1	Acireale
Campeggi	3 stelle	1	Acireale
Campeggi	2 stelle	1	Acireale
Bed & Breakfast	3 stelle	24	Acireale
Bed & Breakfast	3 stelle	2	Aci Catena
Bed & Breakfast	3 stelle	6	Valverde
Bed & Breakfast	2 stelle	7	Acireale
Bed & Breakfast	2 stelle	1	Aci Catena
Bed & Breakfast	2 stelle	1	Aci Bonaccorsi
Bed & Breakfast	1 stelle	2	Acireale
Bed & Breakfast	1 stelle	1	Aci Catena
Bed & Breakfast	1 stelle	1	Valverde
TOTALE		74	

La capacità ricettiva espressa in numero di camere e posti letto, ripartita per tipologia di strutture e Comune di ubicazione, viene sintetizzata nella seguente Tabella.

Tipologia di struttura	Camere/ Piazzole	Posti Letto	Bagni	Comune
Hotel	756	1679	756	Acireale
Affittacamere	91	225	87	Acireale
Agriturismo e Turismo rurale	21	65	21	Acireale
Campeggi	332	1.016	142	Acireale
Bed & Breakfast	78	164	73	Acireale
Bed & Breakfast	5	10	5	Aci Catena
Agriturismo e Bed & Breakfast	17	44	17	Valverde
Bed & Breakfast	17	34	16	Aci Sant'Antonio
TOTALE	1.317	3.237	1.117	

Fonte: Osservatorio Turistico – Regione Sicilia-Città Metropolitana di Catania

La suddetta capacità rappresenta circa il 10% dell'offerta ricettiva del territorio dell'ex Provincia di Catania.

Territorio	Strutture Ricettive	Camere	Posti letto
Costituendo GAL	74	1.317	11.931
Ex Provincia	893	3.237	26.399
Incidenza	8,29%	11,04%	12,26%

Fonte: Città Metropolitana- Movimenti turistici nella Provincia di Catania

3.1.5 FLUSSI TURISTICI

In termini di flussi turistici, nel biennio 2013-2014, l'andamento complessivo del settore turistico del comprensorio del costituendo GAL ha registrato un saldo positivo, sia in termini di arrivi, che di presenze. A fronte di un buon incremento delle presenze italiane, quelle straniere hanno subito una lieve flessione.

Gli arrivi sono aumentati del 2,19% e i pernottamenti dello 0,48%, a causa della riduzione della permanenza media degli stranieri che ha ridotto l'effetto positivo dell'incremento delle presenze italiane. In termini numerici, nel 2014, complessivamente negli esercizi ricettivi operanti nel comprensorio si sono registrati 88.227 arrivi, di cui il 67,76% italiani, e 205.822 presenze. Il periodo medio di permanenza nelle strutture ricettive offerte è di 2,33 notti (quasi in linea con quello del territorio dell'Ex Provincia, pari a 2,49 - Fonte: Città Metropolitana- Movimenti turistici nella Provincia di Catania), valore più alto per gli stranieri che soggiornano mediamente 2,69 notti e un po' più basso per i residenti in Italia (2,16 notti).

Nella tabella che segue, sono indicati i suddetti valori comparativi.

	MOVIMENTO ARRIVI E PRESENZE								
	Anno 2013	Anno 2014			Anno 2013	Anno 2014			
ARRIVI			diff.	%	PRESENZE		diff.	%	
Italiani	58.328	59.780	1.452	2,49	125.112	129.332	4.220	3,37	
Stranieri	28.007	28.447	440	1,57	79.735	76.490	- 3.245	- 4,07	
Totale	86.335	88.227	1.892	2,19	204.847	205.822	975	0,48	

Fonte: Osservatorio Turistico – Regione Sicilia-Città Metropolitana di Catania

Un calo si è registrato, invece nel 2015, rispetto all'anno precedente, sia in termini di arrivi che di presenze, sia per gli italiani che per gli stranieri. Infatti, Gli arrivi sono diminuiti del 15,67% e i pernottamenti del 19,84%. In termini numerici, nel 2015, complessivamente negli esercizi ricettivi operanti nel comprensorio si sono registrati 74.398 arrivi, di cui il 65,13% italiani e 34,87% stranieri, e 164.977 presenze, di cui il 55,67% italiani ed il 42,33% stranieri. Il periodo medio di permanenza nelle strutture ricettive offerte è di 2,22 notti, valore più alto per gli stranieri che soggiornano mediamente 2,69 notti, stesso valore del 2014, e un po' più basso per i residenti in Italia (1,96 notti).

Segue tabella comparativa

	MOVIMENTO ARRIVI E PRESENZE								
	Anno 2014 Anno 2015 Anno 2014 Anno						Anno 2015		
ARRIVI			diff.	%	PRESENZE		diff.	0/0	
Italiani	59.780	48.455	- 11.325	- 18,94	129.332	95.135	- 34.197	- 26,44	
Stranieri	28.447	25.943	- 2.504	- 8,80	76.490	69.842	- 6.648	- 8,69	
Totale	88.227	74.398	- 13.829	- 15,67	205.822	164.977	- 40.845	- 19,84	

Fonte: Osservatorio Turistico – Regione Sicilia-Città Metropolitana di Catania

Un forte calo si è registrato, invece, nel 2015, rispetto all'anno 2010, sia in termini di arrivi che di presenze, sia per gli italiani, che per gli stranieri. Infatti, Gli arrivi sono diminuiti in media del 31,79% (gli italiani del 39,75%, gli stranieri del 9,44%), i pernottamenti del 40,13% (gli italiani del 52,15%, gli stranieri del 9,00%). In termini numerici, nel 2015 rispetto al 2010, complessivamente negli esercizi ricettivi operanti nel comprensorio, si è registrata una diminuzione di 34.668 arrivi e di 110.579 presenze, con un'incidenza maggiore per la componente italiana, come illustrata nella Tabella che segue.

	MOVIMENTO ARRIVI E PRESENZE							
	Anno 2010	Anno 2015			Anno 2010	Anno 2015		
ARRIVI			diff.	%	PRESENZE		diff.	0/0
Italiani	80.419	48.455	-31.964	- 39,75	198.808	95.135	-103.673	-52,15
Stranieri	28.647	25.943	-2.704	- 9,44	76.748	69.842	-6.906	-9,00
Totale	109.066	74.398	- 34.668	- 31,79	275.556	164.977	-110.579	-40,13

Fonte: Osservatorio Turistico – Regione Sicilia-Città Metropolitana di Catania

FLUSSI TURISTICI COMUNE DI ACIREALE

In termini di flussi turistici del comune di Acireale, secondo i dati rilevati ed elaborati dalla Regione Siciliana, Assessorato del Turismo dello Sport e dello Spettacolo, Servizio 13 – Servizio Turistico Regionale di Catania, Unità Operativa 1 di Acireale, nell'ultimo anno, si è registrato un forte calo rispetto all'anno precedente, sia negli arrivi, sia nelle presenze, sia per la componente italiana che per quella straniera. Come indicato nelle Tabelle sotto riportate, il calo è stato più consistente per il movimento negli esercizi alberghieri (-19,84%) rispetto a quello registrato negli esercizi extralberghieri (-15,67%).

			MOVIMI	ENTO NEC	GLI ESERCIZI	ALBERGH	IERI		
ARRIVI								PRESENZE	
	2014	2015	diff.	%		2014	2015	diff.	%
Italiani	3.743	43.972	-9.771	-18,18		106.558	77.479	-29.079	-27,29
Stranieri	6.362	24.220	-2.142	-8,13		68.659	62.980	-5.679	-8,27
Totale	80.105	68.192	-11.913	-14,87		175.217	140.459	-34.758	-19,84

Fonte: Unità Operativa 1 di Acireale del Servizio 13 - Servizio Turistico Regionale di Catania

			MOVIMI	MOVIMENTO NEGLI ESERCIZI EXTRALBERGHIERI					
(campings&villages-casevacanze-affittacamere-case per ferie-agriturismo-b&b)									
ARRIVI								PRESEN	ZE
	2014	2015	diff.	%		2014	2015	diff.	%
Italiani	5.314	4.002	-1.312	-24,69		20.489	16.640	-3.849	-18,79
Stranieri	1.916	1.582	-334	-17,43		6.984	6.529	- 455	-6,51
Totale	7.230	5.584	-1.646	-22,77		27.473	23.169	-4.304	-15,67

Fonte: Unità Operativa 1 di Acireale del Servizio 13 - Servizio Turistico Regionale di Catania

				TOTALE	COMPLESSIVO				
ARRIVI								PRESEN	NZE
ARRIVI	2014	2015	diff.	%	PRESENZE	2014	2015	diff.	%
Italiani	59.057	47.974	-11.083	-18,77	ITALIANI	127.047	94.119	-32.928	-25,92
Stranieri	28.278	25.802	-2.476	-8,76	STRANIERI	75.643	69.509	-6.134	-8,11
Totale	87.335	73.776	-13.559	-15,53	TOTALE	202.690	163.628	-39.062	-19,27

Fonte: Unità Operativa 1 di Acireale del Servizio 13 - Servizio Turistico Regionale di Catani

FLUSSI TURISTICI PER IL CARNEVALE DI ACIREALE

Il Carnevale di Acireale è una grande festa di piazza che nel periodo invernale, per undici giorni, coinvolge la Città in un generale sforzo creativo ed organizzativo. Con i suoi carri infiorati, realizzati con fiori freschi e le sue innumerevoli attrazioni, esso richiama ogni anno milioni di turisti e visitatori. Come precedentemente espresso, in Sicilia il Carnevale di Acireale è altrettanto famoso e importante come il Carnevale di Venezia, il Carnevale di Cento, il Carnevale di Ivrea e il Carnevale di Viareggio con cui spesso vengono fatti gemellaggi. Nel corso della manifestazione in tutto il centro storico si effettuano diverse attività con cantastorie, gruppi folk, bande musicale, esposizione carri in miniatura, la lavorazione della cartapesta, mostra di cartoline di Acireale, la lavorazione della pasta reale.

E' un evento di tale importanza che è stato scelto dal grande regista Michelangelo Antonioni per girare una sezione del video che ha rappresentato l'Italia all'Expo di Siviglia del 1992. In termini di flussi turistici, nel 2015, per il Carnevale invernale, nelle strutture alberghiere sono stati registrati 3.064 arrivi e 4.362 presenze e nelle strutture extralberghiere sono stati rilevati 49 arrivi e 113 presenze, come sintetizzato nelle seguenti Tabelle che riportano i dati rilevati dal Servizio 13 – Servizio Turistico Regionale Catania, **Unità Operativa 1 di Acireale.**

Dati 2015 Carnevale invernale						
MOVIMENT	O NEGLI ESERCIZI ALBERGHI	ERI				
ARRIVI		PRESENZE				
	31/01/2015 - 17/02/2015	31/01/2015 - 17/02/2015				
Italiani	2.902	4.004				
Stranieri	162	364				
Totale	3.064	4.368				

Fonte: Unità Operativa 1 di Acireale del Servizio 13 - Servizio Turistico Regionale di Catania

Dati 2015 (Dati 2015 Carnevale invernale							
MOVIMENTO NEGLI ESERCIZI EXTRALBERGHIERI								
(campings&	&villages-casevacanze-affittacame	re-case per ferie-agriturismo-b&b)						
ARRIVI		PRESENZE						
	31/01/2015 - 17/02/2015	31/01/2015 - 17/02/2015						
Italiani	41	96						
Stranieri	8	17						
Totale	49	113						

Fonte: Unità Operativa 1 di Acireale del Servizio 13 - Servizio Turistico Regionale di Catania

Dati 2015 C	Dati 2015 Carnevale invernale							
TOTALE C	TOTALE COMPLESSIVO							
ARRIVI		PRESENZE						
	31/01/2015 - 17/02/2015	31/01/2015 - 17/02/2015						
Italiani	2.943	4.100						
Stranieri	170	381						
Totale	3.113	4.481						

Fonte: Unità Operativa 1 di Acireale del Servizio 13 - Servizio Turistico Regionale di Catania

CARNEVALE ESTIVO

Il Carnevale di Acireale interessa anche il periodo estivo tra la fine di luglio ed i primi di agosto di ogni anno. La versione estiva è una sintesi del meglio e dei carri e costumi più belli dell'edizione invernale, ricca di iniziative e spettacoli tanto da essere considerato il più bel "Carnevale estivo di Sicilia".

In termini di flussi turistici, nel 2015, per il Carnevale estivo, nelle strutture alberghiere sono stati registrati 691 arrivi e 1.289 presenze e nelle strutture extralberghiere 279 arrivi e 770 presenze, come sintetizzato nelle seguenti Tabelle.

Dati 2015 Carnevale estivo MOVIMENTO NEGLI ESERCIZI ALBERGHIERI				
	31/07/2015 - 02/08/2015	31/07/2015 - 02/08/2015		
Italiani	365	633		
Stranieri	326	656		
Totale	691	1.289		

Fonte: Unità Operativa 1 di Acireale del Servizio 13 - Servizio Turistico Regionale di Catania

Dati 2015 Carnevale estivo
MOVIMENTO NEGLI ESERCIZI EXTRALBERGHIERI
(campings&villages-casevacanze-affittacamere-case per ferie-agriturismo-b&b)

ARRIVI		PRESENZE
	31/07/2015 - 02/08/2015	31/07/2015 - 02/08/2015
Italiani	227	655
Stranieri	52	115
Totale	279	770

Fonte: Unità Operativa 1 di Acireale del Servizio 13 - Servizio Turistico Regionale di Catania

Dati 2015 Carnevale estivo				
TOTALE COMPLESSIVO				
ARRIVI		PRESENZE		
ARRIVI	31/07/2015 - 02/08/2015	31/07/2015 - 02/08/2015		
Italiani	592	1.288		
Stranieri	378	771		
Totale	970	2.059		

Fonte: Unità Operativa 1 di Acireale del Servizio 13 - Servizio Turistico Regionale di Catania

Dai dati sopra emersi, si rilevano valori di flussi turistici in diminuzione, anche per effetto della chiusura di un'importante struttura residenziale "La Perla Jonica". Si rileva, pure, una <u>riduzione di arrivi e presenze più bassa nelle strutture extralberghiere</u> di Acireale che, considerata l'alta incidenza percentuale in termini di offerta e di flussi turistici del comune di Acireale sull'intero territorio, può ritenersi estensibile a <u>tutto il territorio del costituendo GAL</u>. Questo dato che manifesta la crescente preferenza di pernottamenti nelle strutture agrituristiche, di turismo rurale, di B&B, spesso ubicati in territori prossimi alle aree rurali, conferma <u>una domanda crescente nel territorio interessato verso forme di turismo sostenibile, a più contatto con la natura e con l'ambiente rurale</u>. Il dato delle presenze più o meno in linea con quello provinciale, registrato nell'ultimo biennio, denota la propensione del settore a sovvertire la tendenza di un turismo prevalentemente "di transito" e stagionale che determina una bassa permanenza media.

Il settore turistico del territorio sta scontando la "crisi" che rappresenta un vincolo alla diffusione di imprese legate al turismo "tradizionale". Il settore, tuttavia, mostra forti potenzialità di sviluppo per la ricchezza delle <u>risorse del territorio da valorizzare in modo integrato</u>, favorito da un clima decisamente gradevole che ne consente la frequentazione per gran parte dell'anno.

L'esistenza di un forte comparto primario può favorire l'integrazione con il settore turistico, con la diffusione di imprese agrituristiche, grazie anche ai numerosi prodotti eno-gastronomici tipici presenti nel territorio. Essendo un'area con prodotti agricoli di qualità si può incentivare la

trasformazione e la commercializzazione diretta dei prodotti agricoli. Da favorire anche l'organizzazione e la promozione di eventi particolarmente importanti per i vari comuni interessati, che costituiscono momenti di attrazione con risvolti turistici per l'intero territorio.

Le aree di criticità dei prodotti turistici per le imprese del territorio si riscontrano soprattutto nelle politiche di comunicazione e nei servizi, la cui carenza è trasversale a tutti i prodotti dell'offerta turistica. Infatti, l'insufficienza delle politiche di comunicazione, e conseguentemente di promozione, colpisce proprio i "prodotti" sui quali la maggior parte delle imprese pensa di puntare in futuro: l'archeologia, i musei, le biblioteche storiche, la natura, la cultura, il territorio rurale ed i prodotti tipici e di qualità.

Occorre intercettare i cambiamenti degli stili di vita volti alla ricerca della cultura dell'alimentazione, della gastronomia di un territorio e della produzione tipica locale; la ricerca dell'esclusività e del contatto con la natura aprono importanti scenari per lo sviluppo del turismo sostenibile e di qualità.

Come precedentemente espresso, in questi ultimi anni, si è andata sviluppando una cultura dell'alimentazione, della gastronomia di territorio e della produzione tipica locale che ha significativamente modificato stili di consumo e abitudini alimentari. Il cambiamento degli stili di vita sta modificando il modo di "fare" turismo, sempre più orientato alle vacanze brevi del weekend, alla ricerca dell'esclusività in contrapposizione al turismo di massa, e di nuove emozioni. Si afferma pertanto la:

- vocazione ambientalista e naturalista;
- -il fare esperienze innovative di luoghi e di contesto;
- l'amore per la ruralità e la civiltà contadina;
- -combinare i fattori d'offerta per costruirsi un originale palinsesto di occasioni, sagre, eventi, incontri.

Si devono, pertanto, considerare le linee di sviluppo del fenomeno, sia sul versante dell'offerta (percorsi naturalistici, religiosi, eno-gastronomici, legati alla tradizione rurale, territori ampi, piccoli e grandi eventi), che della domanda (segmentazioni, volumi di spesa, fattori di scelta, canali di comunicazione, ecc.).

Si dovrà favorire la diversificazione dell'economia rurale, l'offerta di servizi turistici innovativi da integrare in rete a supporto dello sviluppo in chiave turistica dell'area del GAL; il miglioramento della qualità della vita, una maggiore offerta di servizi turistici, in sinergia con le imprese del settore agricolo, artigianale, con gli Enti pubblici, con Enti gestori di aree appartenenti al sistema regionale delle aree protette, un incremento della qualità della rete di servizi turistici, nonché una migliore promozione dei prodotti tipici e biologici.

A tal fine, è importante valorizzare gli itinerari intesi come un percorso fisico di fruizione "in chiave "GLOCAL" delle risorse ambientali, naturalistiche, paesaggistiche, tradizionali, religiose, storiche, culturali ed alimentari che mirano ad una soddisfazione multidisciplinare e diversificata del "consumatore di spazi di vita rurale". Si contribuirà all'incremento della capacità attrattiva dell'area e, quindi, alla realizzazione degli obiettivi della tematica "Turismo sostenibile".

3.1.7 IL TERZIARIO NEL GAL

La distribuzione settoriale del tessuto produttivo del terziario, evidenzia un incidenza del comparto commerciale del 48,04% rispetto alla totalità delle attività, che ammontano complessivamente a 4.564 imprese. Il dato si discosta di molto dal quadro regionale che riporta un incidenza del 32%. Il commercio quindi, nonostante la crisi economica ed il ricorso sempre più frequente ad acquisti on line, rappresenta il più importante motore per l'economia del territorio del GAL.

Segue una rappresentazione grafica delle componenti e delle dimensioni del terziario nel territorio del GAL delle Aci, redatta utilizzando l'ultimo Censimento Generale dell'Industria e Servizi 2011.

TERZIARIO	Acireale	Aci Catena	Aci Bonaccorsi	Aci Sant'Antonio	Valverde	TOTALE GAL
commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	158	35	5	33	13	244
commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicl	328	199	31	161	78	797
commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli	709	184	34	171	54	1152
Totale Commercio	1195	418	70	365	145	2.193
trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	64	40	2	24	12	142
trasporto marittimo e per vie d'acqua	1	0	0	0	0	1
trasporto aereo	0	0	0	0	0	0
magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	16	4	0	4	1	25
servizi postali e attività di corriere	2	1	0	0	0	3
attività dei servizi di ristorazione	190	36	9	36	16	287
attività finanziarie e assicurative	78	19	3	21	6	127
attività immobiliari (compresi compravendita di immobili)	61	12	1	14	4	92
attività legali e contabilità	240	36	6	16	17	315
attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale	14	11	2	5	3	35
attività degli studi di architettura e d'ingegneria, collaudi ed analisi tecniche	193	47	6	37	23	306
ricerca scientifica e sviluppo	7	0	0	1	1	9
pubblicità e ricerche di mercato	15	9	1	7	0	32
altre attività professionali, scientifiche e tecniche	47	25	4	12	11	99
servizi veterinari	7	0	1	2	2	12
noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	79	36	7	37	10	169
attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	46	4	4	4	10	68

altre attività di servizi per la persona	123	33	5	21	17	199
istruzione	22	8	1	7	2	40
riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa	23	5	2	3	1	34
sanità e assistenza sociale	226	61	14	49	26	376
Totale Attività Terziario	2649	805	138	665	307	4564

FONTE: 9° Censimento generale dell'Industria e Servizi 2011

Accanto al commercio, tra le attività maggiormente presenti nel territorio evidenziamo:

- sanità e assistenza sociale con una incidenza dell'8,23%
- le attività legali e di Contabilità con una incidenza del 6,9% sul totale del terziario;
- attività degli studi di architettura e d'ingegneria, collaudi ed analisi tecniche, con una incidenza del 6,7%;
- ristoranti, servizi alberghieri e collegati con un'incidenza di circa 6,28% sulle attività economiche complessive dell'area.
- Altri servizi alla persona con una incidenza del 4,3;
- Agenzia di viaggi e altri servizi di supporto alle imprese con il 3,7%.

Dopo la sanità privata, le attività professionali sono quelle che raggiungono maggiori performance. Benchè il dato della ristorazione superi la media provinciale (3,5% circa) esso appare ancora modesto rispetto la la grande vocazione turistico culturale dell'area.

Lo stato di salute delle imprese, ricavato dall'analisi degli indici di natalità e mortalità, evidenziano una mortalità maggiore rispetto alle nuove iscritte a dimostrazione della sofferenza delle attività commerciali.

La struttura del tessuto imprenditoriale, dal punto di vista della distribuzione delle imprese per forma giuridica, presenta una spiccata prevalenza di imprese individuali, circa il 75%, rispetto alle altre forme giuridiche, quali le società di persona, circa 15%, e di capitali 10%.

Tra le 127 attività finanziarie e assicurative del territorio si segnalano 25 sportelli bancari, che rendono il territorio del GAL un importante centro finanziario:

COMUNI	N. SPORTELLI
	BANCARI
ACIREALE	18
ACI CATENA	3
ACI SANT'ANTONIO	2
ACI BONACCORSI	1
VALVERDE	1

Gli addetti che operano nel settore del terziario nel territorio del GAL sono complessivamente 9966 ripartiti nei vari settori come di seguito riportato:

NUMERO ADDETTI TERZIARIO	Acireale	Aci Catena	Aci Bonaccorsi	Aci Sant'Antonio	Valverde	TOT. GAL
commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	313	56	11	70	23	473
commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicl	732	266	56	471	130	1655
commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli	1404	343	60	416	90	2313
queno di autovercon e di motocicii						
trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	202	143	3	85	24	457
trasporto marittimo e per vie d'acqua	0	0	0	0	0	0
	0	0	0	0	0	0
trasporto aereo	0	0	0	0	0	0
	=0				-	0.4
magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	70	7	0	9	5	91
servizi postali e attività di corriere	2	1	0	0	0	3
servizi postan e attività di corriere		1	U	U U	U	3
attività dei servizi di ristorazione	552	85	32	91	37	797
attività dei sei vizi di l'istol azione	332	83	32	91	31	171
attività finanziarie e assicurative	1021	24	3	23	7	1078
according to the distribution of the distribut	1021	24	3	23	,	10/0
attività immobiliari (compresi	70	10	1	24	4	109
compravendita di immobili)	70	10	1	2-7	7	10)
attività legali e contabilità	311	57	6	29	18	421
attività di direzione aziendale e di	16	9	2	6	4	37
consulenza gestionale	22.4	40		4.4	20	251
attività degli studi di architettura e d'ingegneria, collaudi ed analisi tecniche	224	48	6	44	29	351
ricerca scientifica e sviluppo	6	0	0	1	1	8
pubblicità e ricerche di mercato	31	14	1	22	0	68

altre attività professionali, scientifiche e tecniche	59	25	4	20	11	119
servizi veterinari	7	0	1	2	2	12
noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	160	184	8	156	23	531
attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	127	6	5	13	8	159
istruzione	141	15	2	10	3	171
sanità e assistenza sociale	402	162	22	76	31	693
riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa	39	5	2	7	1	54
altre attività di servizi per la persona	239	56	6	43	22	366
TOTALE ADDETTI NEL TERRITORIO DEL GAL						9966

FONTE: 9° Censimento generale dell'Industria e Servizi 2011

La **componente femminile nel terziario** eguaglia la presenza maschile, superandola nell'ambito dei servizi alla persona e dei servizi bancari.

3.1.8 SETTORE QUATERNARIO NEL GAL

Il settore quaternario, conosciuto in Italia come settore del terziario avanzato, è un concetto che, nella suddivisione classica dell'economia, descrive quella parte del sistema economico basato sul lavoro intellettuale o meglio del settore della Conoscenza. In esso rientrano tutte le attività legate alla New Economy, alla consulenza specialistica aziendale e/o per il governo stesso delle istituzioni, come quella che può provenire dai centri di ricerca.

Il territorio del Gal è sede di prestigiosi centri di conoscenza, parte dei quali, hanno siglato un protocollo di intesa per la diffusione delle "conoscenze nascoste" e per collaborare in rete, per lo sviluppo del territorio.

Nel settore quaternario operano 81 imprese ripartiti nei settori di seguito riportati con un complessivo di addetti pari a 185 unità. La componente femminile è del 30% circa.

COMPOSIZIONE DEL SETTORE QUATERNARIO DEL GAL

servizi di informazione e comunicazione	Acire ale	Aci Catena	Aci Bonaccor si	Aci Sant'Ar	ntoni	TOTALE GAL
attività editoria	4	2	0	0	0	6
attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore	9	4	0	0	0	13
attività di programmazione e trasmissione	2	0	0	1	0	3
telecomunicazion i	2	0	0	2	0	4
produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	14	12	0	3	6	35
Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici	11	2	1	3	3	20

FONTE: 9° Censimento generale dell'Industria e Servizi 2011

NUMERO DI ADDETTI AL SETTORE QUADERNARIO DEL GAL

		Acire ale	Aci Catena	Aci Bonaccor si	Aci Sant Antonio	Valverde	TO T GA L
servizi di informazione e comunicazione							
attività editoria		10	2	0	0	0	12
Prod. Video, registr eaz. musica le		48	4	0	0	0	52
attività di programmazione e trasmissione		20	0	0	2	0	22
elecomunicazioni		3	0	0	3	0	6
produzione di software, cons informatica e attività connes		15	23	0	3	14	55
Attività dei servizi d'informa altri servizi informatici	zione e	19	2	3	6	8	38
TOTALE ADDETTI DEL GAL							185

FONTE: 9° Censimento generale dell'Industria e Servizi 2011

ISTITUTI DI RICERCA, DI CERTIFICAZIONE, DI RILEVAZIONE E PROMOZIONE

Il territorio del costituendo GAL vanta la presenza di importanti Centri di Ricerca, quali il **Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia (CREA)** che nell'ambito del Dipartimento di Biologia e Produzione Vegetale, ha il Centro di Ricerca per l'agrumicoltura e le colture mediterranee (ACM). Il CREA con l'obiettivo di creare **opportunità** in agricoltura è nato dalla razionalizzazione dei precedenti Enti di ricerca vigilati dal Ministero ed è stato concepito per

dare al Paese un Centro di ricerca di eccellenza, in grado di supportare i territori e le imprese agricole nella sfida per la tutela e la promozione del made in Italy agroalimentare.

Il Centro di Ricerca per l'agrumicoltura e le colture mediterranee (ACM) di Acireale si occupa di genetica, di miglioramento genetico, di tecniche di propagazione, conservazione, selezione e costituzione di nuove varietà di colture tipiche dell'ambiente mediterraneo, in particolare agrumi, olivo da tavola e cereali.

Inoltre, compie ricerche sulle tecniche colturali per sviluppare metodi di coltivazione sostenibili ed economicamente efficienti; ricerche sulla qualità e salubrità dei frutti e dei prodotti sia per le destinazioni al consumo fresco che per le trasformazioni industriali.

Infine, studia la resistenza ai fattori avversi in pre e post raccolta, lotta biologica, chimica e integrata dei parassiti e alle malattie infettive.

Tra le attività dell'ACM vi è anche la produzione di materiale di propagazione di agrumi di categoria certificata e C.A.C. Inoltre, il Centro sovrintende alla distribuzione del materiale di propagazione agrumicolo di base ed ai controlli della rispondenza varietale e fitosanitaria dei campi di piante madri costruiti nelle diverse regioni agrumicole italiane. Effettua pure un servizio diagnostico nel settore virologico per aziende private e pubbliche. I ricercatori sono coinvolti, inoltre, in attività di aggiornamento e rivestono ruoli di co-tutori per studenti (dottorandi e laureandi) che vengono ospitati presso il Centro.

Acireale è anche sede del **Servizio Fitosanitario Regionale** con l'Unità Operativa 42 l'Osservatorio per le Malattie delle Piante, Unità Operativa 42 **Osservatorio per le Malattie delle Piante** di Acireale, l'unico nel territorio dell'Ex Provincia regionale di Catania, che per le molteplici attività in materia di ricerca, salvaguardia e monitoraggio rappresenta <u>un centro di</u> importanza rilevanza per lo sviluppo rurale del territorio.

Non mancano altri **Organismi e laboratori privati accreditati** per il controllo e la certificazione dei prodotti.

Tra i Partener del GAL Le Terre di Aci l'Istituto per i Beni Archeologi e Monumentali (IBAM) del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR). L'IBAM è una struttura scientifica multidisciplinare con competenze altamente specializzate nel settore della conoscenza, documentazione, diagnosi, conservazione, valorizzazione, fruizione e comunicazione del patrimonio archeologico e monumentale. Essa esprime le sue competenze mediante lo sviluppo, la sperimentazione e l'applicazione di indagini metodologiche con attività legate al territorio in Italia (centro-meridionale e Sicilia) ed in altre aree.

Le linee di attività strategiche riguardano le tecnologie per la gestione dei sistemi informativi del territorio, le metodologie di catalogazione e studio del patrimonio archeologico, materiale e immateriale, lo sviluppo di laboratori "di frontiera" nel settore bioarcheologico, archeometrico e della comunicazione, con l'impiego delle più aggiornate tecnologie informatiche per le ricostruzioni in 3d, realtà aumentata, per quelle virtuali e per la diffusione in rete finalizzata al trasferimento di dati scientifici nel settore della divulgazione, della comunicazione e della presentazione delle attività. In questo quadro l'IBAM lavora in stretta collaborazione con il sistema delle regioni e dei dipartimenti di programmazione strategica in cui ha sede l'Istituto con l'obiettivo di creare, nelle varie regioni del sud d'Italia, in accordo anche con Ministeri ed Enti locali, strutture operative e poli avanzati di ricerca in grado di gestire la realizzazione di iniziative multi-scala di valorizzazione del patrimonio archeologico basate su metodi e conoscenze elaborati nell'ambito delle iniziative scientifiche e di ricerca intraprese.

La presenza di un Istituto di Ricerca con tali caratteristiche in un'area pressoché adiacente al territorio del GAL, rappresenta un fattore determinante per lo sviluppo e l'introduzione di

metodologie innovative per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio architettonico, archeologico, monumentale del territorio.

Nella città di Catania, ha una sede secondaria **l'Istituto per i sistemi agricoli e forestali del mediterraneo (CNR)** che effettua lo studio e l'analisi dei processi fisici, chimici e biologici che determinano il funzionamento e la dinamica degli agro-ecosistemi negli ambienti a clima mediterraneo, per il miglioramento quali-quantitativo delle produzioni, per l'ottimizzazione dell'uso delle risorse naturali e per la valorizzazione delle funzioni dei sistemi agricoli e forestali. La sua attività, in un'area fortemente antropizzata, è indispensabile per l'applicazione di metodi di ricerca e di innovazioni tecnologiche avanzate per il monitoraggio e la previsione degli impatti e delle risposte degli ecosistemi agrari e forestali alle pressioni antropiche e climatiche.

Altra sede secondaria a Catania è quella dell'Istituto per la valorizzazione del legno e delle specie arboree (CNR) che si occupa dello sviluppo delle conoscenze scientifiche e tecnologiche finalizzate all'ottimizzazione e valorizzazione sostenibile del legno e delle produzioni vegetali. Svolge attività di ricerca, a carattere teorico e sperimentale rivolte allo studio: dei processi e dei prodotti a base di legno e dei suoi derivati per un uso sostenibile industriale, civile e nella conservazione del patrimonio culturale ligneo; della tutela dell'ambiente, con particolare riferimento ai servizi eco-sistemici, in un'era di cambiamenti globali; della razionalizzazione della raccolta del legno e delle biomasse per uso energetico; della salvaguardia, propagazione e risanamento della biodiversità vegetale di pregio con l'applicazione di biotecnologie e agrotecnologie d'avanguardia; del miglioramento delle potenzialità produttive e qualitative della produzione primaria. La valorizzazione delle conoscenze è indirizzata al sostegno delle attività istituzionali, economiche e sociali.

Entrambi i centri di ricerca hanno siglato il protocollo di collaborazione con il GAL.

Nel Comune di Acireale ha sede l'Unità Operativa n. 1 del Servizio Turistico Regionale di Catania. Essa è una delle tre Unità Operative del territorio dell'Ex Provincia di Catania (le altre due sono a Caltagirone e a Nicolosi). Per le sue competenze e molteplici attività, l'Unità operativa rappresenta un punto di forza determinate per lo sviluppo turistico del comprensorio del GAL. Infatti, l'Unità Operativa di Acireale si occupa di: informazione ed assistenza al turista; rilevazione statistica delle presenze turistiche; promozione e realizzazione di eventi volti ad incrementare il movimento turistico, a destagionalizzare la domanda ed a promuovere il soggiorno dei turisti; assistenza, consulenza e supporto tecnico agli operatori turistici pubblici e privati; monitoraggio, ispezione e controllo delle attività turistiche e delle manifestazioni sportive in collaborazione con il Dipartimento Turismo.

3.2 Analisi SWOT

Riassumere quanto emerso dalle analisi precedenti nelle matrici di tipo SWOT, come riportate di seguito, confrontandole con le analisi di contesto e SWOT del PSR per ogni ambito tematico. Utilizzare i risultati dell'analisi del contesto e dell'analisi SWOT per individuare i fabbisogni prioritari di intervento. Nelle matrici SWOT e in quella dei fabbisogni prioritari indicare la rilevanza di ciascun elemento secondo la scala di valori di seguito riportata.

I AMBITO TURISMO SOSTENIBILE

Legenda

Legenua			
Scala di rilevanza			
1	Nulla o molto bassa		
2	medio-bassa		
3	medio-alta		
4	Alta		

Contesto demografico

Contesto demograne		Rilevanza
	SWOT (max 2000 caratteri spazi inclusi)	
	- Esistenza di un importante bacino di risorse umane con un buon livello di istruzione	4
Punti di forza	-Presenza di risorse umane qualificata ed immediatamente Occupabile	4
	- Concentrazione di Istituti scolastici con svariati indirizzi didattici	3
	- Crescente riduzione del tasso di natalità	2
	- Riduzione progressiva della componente più giovane del tessuto sociale e lavorativo	3
Dunti di dahalagga	- progressivo invecchiamento della popolazione	3
Punti di debolezza	- mancanza di equità di genere nei livelli dirigenziali e nei ruoli chiave.	2
	Insufficiente rispondenza dell'offerta scolastica e formativa rispetto ai fabbisogni del territorio e delle imprese.	4
	- Disponibilità di nuova occupazione giovanile e femminile	4
Opportunità	- presenza di centri di ricerca come vettore di innovazione dell'economia e dello sviluppo	3
	- coinvolgimento della popolazione straniera residente sia come risorsa lavorativa che per l'inclusione sociale.	
	- Spopolamento delle aree rurali e conseguente depauperamento culturale, economico ed ambientale	4
Minacce	- Deperimento del patrimonio collettivo di conoscenze (perdita di core competence	4
	-vulnerabilità dei nuovi poveri e diffuse situazioni di disagio specie tra i giovani e gli anziani	3
	- insufficiente cultura dell'accoglienza e perdita delle radici.	4

Lavoro e struttura economica generale e settoriale

Lavoro e struttura economica generale e settoriale				
	SWOT (max 2000 caratteri spazi inclusi)	Rilevanza		
	-Crescente diffusione di metodi di produzione a basso impatto ambientale	3		
Punti di forza	- Presenza di aziende agricole orientate alla diversificazione delle attività e di una rete ampia e diversificata di soggetti del Terzo Settore	3		
	- Orientamenti produttivi agricoli diversificati	3		
	-Presenza di prodotti di qualità riconosciute, in corso di	4		

	riconoscimento e prodotti tipici	
	Presenza di risorse umane qualificata ed immediatamente occupabile	3
	-Presenza di offerta ricettiva diversificata da qualificare	4
	-Persistente mancanza di un adeguato livello di destagionalizzazione dei flussi turistici	4
Punti di debolezza	-Mancanza di diversificazione dei servizi dell'offerta turistica	4
	- Bassa qualificazione delle strutture ricettive	4
	- bassa cultura dell'accoglienza	
	- Disponibilità di nuova occupazione giovanile e femminile	4
	- Incremento della domanda di turismo rurale e delle presenze in	4
	strutture agrituristiche ed extralberghiere	
Opportunità	-Crescente attenzione alla sostenibilità ambientale ed alla responsabilità sociale delle imprese	3
	- Sviluppo dei settori della terza rivoluzione industriale: produzione biologica, edilizia sostenibile, reti intelligenti	2
	Crescita a livello internazionale del turismo culturale, ambientale e naturalistico	3
	-Riduzione progressiva dei fondi pubblici e privati destinati alla	2
Minacce	Ricerca	
	- migrazione della forza lavoro in altre città del Nord Italia e all'estero	2
	- progressiva chiusura delle attività commerciali e della filiera turistica	4

Attrattività del territorio

	SWOT (max 2000 caratteri spazi inclusi)	Rilevanza
	- Presenza di aree protette e aree Natura 2000 ad elevato valore naturalistico ed ambientale all'interno delle quali si trova una rilevante biodiversità vegetale ed animale (Timpa di Acireale, il Bosco delle Aci) e presenza di borghi marinari	4
	-Presenza di prodotti di qualità riconosciute, in corso di riconoscimento e prodotti tipici	4
Punti di forza	- Ottima localizzazione del territorio tra il mar Jonio ed il monte Etna, a pochi km di distanza dalla Città metropolitana di Catania e dall'importante attrattore turistico di Taormina	4
	-Consistente presenza nel territorio di beni archeologici, monumentali/barocco e culturali (materiali ed immateriali)	4
	-Presenza di centri storici di grande valenza	4
	-Territorio interessato da una campagna ed un paesaggio di grande interesse naturalistico e da un contesto rurale di "pregio"	4
Punti di debolezza	- Insufficiente valorizzazione, rispetto al loro potenziale, delle risorse naturali, culturali e rurali	4
T unti ui ucboiczza	-scarsa visibilità	
	- mancanza di reti di collaborazione	4
	- territorio naturalmente vocato al turismo e alle attività collegate	4
Opportunità	-Crescente attenzione alla sostenibilità ambientale ed alla responsabilità sociale delle imprese	3
	- Identità e riconoscibilità dei centri da valorizzare come strumento di promozione dell'immagine in chiave turistica e produttiva	4
Minacce	Progressiva scomparsa dei mestieri legati alla cultura contadina e di	3

alcune produzioni tipiche locali	
Progressivo degrado del patrimonio culturale non fruito	4

Servizi e accessibilità

	SWOT (max 2000 caratteri spazi inclusi)	Rilevanza
	- presenza di una buona rete stradale ed autostradale e vicinanza al porto e all'aeroporto	4
Punti di forza	- Presenza nel territorio di centri di studi e ricerca di eccellenza in ambito nazionale e regionale	3
	- presenza di strutture sanitari e diversi laboratori medici	2
	- scarsa presenza di servizi pubblici di collegamento interno e per le aree culturali e rurali	3
Dunti di dahalagga	- Carenza dei servizi collegati al turismo	4
Punti di debolezza	- carenza di servizi di base per i minori, anziani e soggetti a limitazioni nell'autonomia	
	Carenza di punti di free wi-fi, a finalità turistica e promozionale	
	-Sfruttare la fitta rete di imprese di servizi presenti nel territorio a	3
	favore del processo di integrazione e diversificazione	
Opportunità	Notevole patrimonio viario	
Оррогишка	Presenza di vie storiche di collegamento	
	Presenza di studi sulla mobilità e sull'inquinamento dell'aria	
	Presenze di tracciati da utilizzare a mobilità dolce	
	- Mancato rafforzamento del sistema produttivo territoriale attraverso la creazione di un sistema turistico integrato	4
Minacce	- ridimensionamento nell'offerta dei servizi di cittadinanza per	
	effetto dei tagli sulla spesa pubblica, con conseguente	
	impoverimento e riduzione dell'accessibilità (anziani, famiglie con	
	bambini ecc	
	- consolidamento di una cultura non inclusiva e poco accogliente	

Fattori ambientali

rattori ambientan		
	SWOT (max 2000 caratteri spazi inclusi)	Rilevanza
	- Crescente diffusione di metodi di produzione a basso impatto	3
	ambientale	
Punti di forza	- Orientamenti produttivi agricoli diversificati	3
	- presenza del bosco delle Aci	
	- Territorio in buona stato di conservazione	
	- Processo di degrado dell'ambiente, del paesaggio e dei suoli con	3
Punti di debolezza	aumento del rischio di abbandono	
	- Rischio di abbandono di ampi segmenti del patrimonio naturale e	3
	storico-culturale, rurale	
	- Crescente attenzione alla sostenibilità	4
Opportunità	- presenza di piccole imprese turistiche da orientare alla sostenibilità	
	- presenze di politiche di salvaguardia e tutela ambientale	
	- Accentuazione di fenomeni che conducono al deperimento del	3
Minacce	bosco con distruzione di importanti porzioni del patrimonio	
	ambientale	
	- Alterazione del paesaggio per mancanza di un'adeguata	3
	manutenzione e tutela	

3.3 Definizione dei fabbisogni

Descrivere i fabbisogni prioritari di intervento individuati nel territorio del GAL secondo l'ordine di priorità (F1, F2, F3, ...).

Fabbisogni prioritari	Rilevanza
F.1) Sostenere la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole per favorire la crescita socio-economica e eco/turistica	4
F.2) Favorire l'interazione dei settori agricoli e forestale con quelli del turismo e dell'artigianato, con il settore dell'istruzione e il terzo settore.	4
F.3) Favorire il rafforzamento dell'offerta turistica con strutture di accoglienza e servizi innovativi	4
F.4) Promuovere la cultura dell'accoglienza e dell'ospitalità rurale	3
F.5) Valorizzare e diversificare l'offerta turistica invernale	3
F.6) Stimolare lo sviluppo locale attraverso un approccio integrato, in grado di cogliere le opportunità in termini di flussi turistici.	3
F.7) Valorizzare le peculiarità ambientali: ricchezza del patrimonio ambientale, storico, culturale, enogastronomico	4
F.8) Coordinare e incrementare il marketing territoriale in forma integrata (agricoltura, turismo, natura, paesaggio, cultura, arte)	4
F.9) Agganciare il sistema turistico locale delle Aci ai Driver dello sviluppo di Catania e Taormina	4
F.10) Migliorare ed internazionalizzare la promo-commercializzazione del prodotto turistico, offrendo una destinazione rurale di eccellenza	4
F.11) Incrementare la fruizione dei beni e degli eventi culturali del territorio come componente essenziale del turismo	4
F.12) Recuperare e qualificare la rete delle infrastrutture pubbliche a supporto dell'offerta turistica	4
F.13) Favorire l'acquisizione di competenze informatiche alla popolazione e lo sviluppo delle nuove competenze ICT alle imprese che operano per la promozione e la commercializzazione integrata del territorio	3
F.14) Stimolare il ricambio generazionale nelle imprese agricole favorendone la diversificazione in attività turistiche	3
F.15) Creare nuove fonti di reddito, incrementare il reddito aziendale e l'occupazione	4
F.16) Promuovere la gestione sostenibile delle aree rurali	4
F.17) Garantire la manutenzione ed il ripristino del Bosco delle Aci e degli habitat naturali	4
F.18) Favorire l'incremento della qualità della vita nelle zone rurali e promuovere esperienze di agricoltura sociale con funzioni di inclusione.	4
F.19) Incrementare la cooperazione con altri partenariati di sviluppo nazionali, regionali e comunitari	4

3.4 Sintesi delle analisi e dei fabbisogni

Inserire un breve commento sulle analisi, sulle consultazioni e sui fabbisogni individuati, volto a giustificare le scelte strategiche descritte nel capitolo successivo. La finalità di questo paragrafo è infatti connessa alla verifica della coerenza interna della SSLTP, nonché della sua rilevanza rispetto alle esigenze del territorio.

- F.1) L'esigenza di sostenere la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole per favorire la crescita socio-economica si collega all'esigenza di favorire l'interazione dei settori agricoli con quelli del turismo e dell'artigianato, con il settore dell'istruzione e il terzo settore, al fine di creare nuove fonti di reddito ed incrementare il reddito aziendale e l'occupazione, nonché scongiurare le minacce di spopolamento delle aree rurali, con il conseguente depauperamento culturale, economico ed ambientale e la progressiva scomparsa dei mestieri legati alla cultura contadina ed alla tradizione popolare.
- F.5 La necessità di valorizzare e diversificare il turismo invernale è in linea con l'esigenza, avvertita ovunque, di destagionalizzare i flussi turistici per ridurre gli effetti di un eccessivo impatto antropico nei periodi estivi e/o di festività, per favorire una migliore distribuzione dell'"income" ed un impiego di risorse più o meno stabili durante l'anno e per favorire lo sviluppo di un turismo "sostenibile". Ciò porta a contrastare il punto di debolezza: Persistente mancanza di un adeguato livello di destagionalizzazione dei flussi turistici, della disoccupazione e a contrastare le minacce.
- F.6) F.19) L'esigenza di stimolare lo sviluppo locale attraverso un approccio integrato a sostegno dello sviluppo in chiave turistica del territori trova possibilità di concreta attuazione nei seguenti punti di forza: nella presenza di partenariati locali organizzati e funzionali all'attuazione di strategie di sviluppo locali condivise; nella favorevole localizzazione del territorio; nella consistente presenza nel territorio di centri storici di grande valenza, di beni archeologici, monumentali/barocco e culturali (materiali ed immateriali), di una campagna ed un paesaggio di grande interesse naturalistico (Borghi marinari, Riserve, aree Natura 2000: Timpa di Acireale, Bosco delle Aci); in un contesto rurale di "pregio"; nella presenza di offerta ricettiva diversificata (anche se da qualificare) e di prodotti di qualità riconosciute, in corso di riconoscimento e prodotti tipici; nella disponibilità di risorse umane qualificate ed immediatamente occupabili e contrasta i punti di debolezza riscontrati e riduce le minacce.
- F.7) Il bisogno di valorizzare le peculiarità ambientali (ricchezza del patrimonio ambientale, storico, culturale, enogastronomi (S) deriva dall'insufficiente valorizzazione, rispetto al loro potenziale, delle suddette risorse che ne impedisce uno sfruttamento adeguato in chiave turistica (W). Questo fenomeno rallenta il processo di diversificazione delle imprese agricole (W); blocca l'incremento del reddito legato alla diversificazione e comporta una progressiva diminuzione delle imprese (T); provoca l'alterazione del paesaggio per mancanza di un'adeguata manutenzione e tutela (accentuazione di fenomeni che conducono al deperimento del bosco con distruzione di importanti porzioni del patrimonio ambientale, degrado del paesaggio e dei suoli, (T)) e causa l'abbandono di ampi segmenti del patrimonio storico-culturale; favorisce lo spopolamento delle aree rurali con conseguente diminuzione della sorveglianza spontanea (T).
- F.8) L'esigenza di coordinare e incrementare il marketing territoriale in forma integrata (agricoltura, turismo, natura, paesaggio, cultura, arte), di incrementare la fruizione dei beni e degli eventi culturali del territorio come componente essenziale del turismo, il bisogno di migliorare ed internazionalizzare la promo-commercializzazione del prodotto turistico (offrendo una destinazione rurale di eccellenza (O), la necessità di favorire l'acquisizione di competenze avanzate e lo sviluppo delle nuove competenze ICT alle imprese che operano per la promozione e la commercializzazione integrata del territorio, consente di conservare lo straordinario patrimonio (materiale ed immateriale

- (S)) del territorio, di trasformarlo in risorsa produttiva di reddito destinato ad integrare quello prettamente agricolo, di creare ricchezza e benessere sociale e contrastare le Minacce.
- F.9) La necessità di agganciare il sistema turistico locale delle Aci ai Driver dello sviluppo di Catania e Taormina fa leva sulla favorevole localizzazione del territorio del costituendo GAL (tra il mar Jonio ed il monte Etna), a pochi km di distanza dalla Città metropolitana di Catania e dall'importante attrattore turistico di Taormina Punti di Forza e contribuisce a ridurre le debolezze (isolamento dai circuiti e Insufficiente valorizzazione, rispetto al loro potenziale, delle risorse naturali, culturali e rurali) riducendo la minaccia dello Spopolamento delle aree rurali e conseguente depauperamento culturale, economico ed ambientale e della disoccupazione elevata.
- F3 e F.12) L'esigenza di rafforzare l'offerta turistica con strutture di accoglienza e servizi innovativi, correlata con la necessità di recuperare e qualificare la rete delle infrastrutture pubbliche a supporto dell'offerta turistica, tende a contrastare la mancanza di diversificazione dei servizi dell'offerta turistica, della carenza dei servizi collegati al turismo, la bassa qualificazione delle strutture ricettive esistenti, facendo anche leva sulla presenza di offerta ricettiva diversificata da qualificare, della presenza di aziende agricole diversificate e orientate alla diversificazione e di risorse umane qualificate e disoccupate, al fine di superare le debolezze riscontrate e contrastare le minacce.
- F.12 Il bisogno di intensificare e migliorare i collegamenti tra operatori della ricerca, della valorizzazione delle risorse in chiave turistica, della rilevazione dei flussi (Servizio Turistico n. 13 U.O. di Acireale) ed il mondo delle imprese, fa leva precipuamente sulla presenza di alcuni punti di forza (presenza dei suddetti centri nel territorio e risorse umane qualificate) grazie ai quali sfruttare le varie opportunità evidenziate nella SWOT sopra riportata (crescente attenzione alla sostenibilità ambientale ed alla responsabilità sociale delle imprese, disponibilità di nuova occupazione giovanile e femminile, incremento della domanda turistica internazionale, di quella rurale e naturalistica, del turismo culturale, delle presenze in strutture agrituristiche ed extralberghiere, sviluppo dei settori della terza rivoluzione industriale, dell'identità e riconoscibilità dei centri da valorizzare come strumento di promozione dell'immagine in chiave turistica e produttiva).
- F.13 La necessità di potenziare il trasferimento delle conoscenze acquisite dagli Enti di ricerca e studi al mondo delle imprese intercetta il bisogno di costruire un collegamento stabile tra impresaterritorio-ricerca-innovazione, altrimenti non perseguibile, viste le debolezze del settore legate alla riduzione progressiva dei fondi pubblici e privati destinati alla Ricerca ed alla scarsa cooperazione tra le imprese per questi investimenti, connessa in particolare alla cultura aziendale ed alla scarsa redditività del settore primario del territorio di riferimento.
- F.14 L'esigenza di stimolare il ricambio generazionale nelle imprese agricole favorendone la diversificazione in chiave turistica (O), riduce la propensione delle nuove generazioni di abbandonare l'impresa di famiglia (T) e facilita lo sviluppo di nuove occasioni di lavoro per giovani e donne, facendo leva sulla disponibilità di risorse umane con un buon livello di istruzione in varie discipline (nel territorio è alta la concentrazione di Istituti scolastici con svariati indirizzi didattici). Si incrementa, pure, il numero di capo azienda giovane spesso con diploma di scuola media superiore o una laurea o diploma universitario(W), in grado di introdurre processi di diversificazione innovativi in chiave turistica.
- F.4) e F18) Lo sviluppo in chiave turistica del territorio si collega all'esigenza di mantenere una buona qualità della vita nei centri abitati delle zone rurali, di garantire lo sviluppo sostenibile delle aree rurali, attraverso lo sfruttamento per finalità turistiche del patrimonio esistente (S), l'innovazione delle attività economiche e dei servizi(O). L'obiettivo è di intercettare le opportunità legate al territorio e scongiurare le minacce di spopolamento delle aree rurali delle ACI e la perdita del patrimonio culturale legato alle competenze ed ai "saperi" della civiltà contadina (T). Si fa leva, pertanto, sui punti di forza e, in particolare, sulla presenza dell'ingente patrimonio materiale ed immateriale, sfruttando le opportunità e limitando le minacce sopra indicate (connesse alla

scomparsa delle aziende, al degrado del territorio ed alla fuga delle risorse umane, al deperimento del bosco e di altre risorse ambientali, alla mancanza di adeguata manutenzione del patrimonio architettonico e museale).

F.15 L'esigenza di promuovere esperienze di agricoltura sociale con funzioni di inclusione nasce anche dalla scarsa presenza nel territorio di strutture agricole con finalità sociali aderenti alla Rete regionale. Ne consegue l'esigenza di mettere in atto azioni mirate a dare forza a percorsi di crescita spontanea di innovazione sociale, di sviluppo socio-economico, al fine di migliorare la qualità della vita nelle zone rurali ed a ridurre il fenomeno dello spopolamento e del degrado.

F.16 promuovere la gestione sostenibile dell'ambiente trova leva nei punti di forza della bellezza del territorio, mette a frutto le opportunità e contrasta le minacce del degrado, assicurando così la sorveglianza spontanea che è garanzia di salvaguardia e di attrattività dei territori rurali.

Legenda

Scala di rilevanza		
1	Nulla o molto bassa	
2	medio-bassa	
3	medio-alta	
4	Alta	

II AMBITO: FILIERA PRODUTTIVA

Contesto demografico

SWOT (max 2000 caratteri spazi inclusi)		
Punti di forza	-Presenza di risorse umane qualificate, con diploma di scuola media superiore o una laurea o diploma universitario	
	- Presenza di risorse umane disponibili all'introduzione di innovazioni	4
	- Elevati tassi di disoccupazione giovanile e difficoltà nel ricambio generazionale	4
Punti di debolezza	- progressivo invecchiamento della popolazione	3
	- mancanza di equità di genere nei livelli dirigenziali e decisionali e scarsa presenza femminile e giovanile nei ruoli chiave	3
O	- Disponibilità di nuova occupazione giovanile e femminile e di inserimento lavorativo di immigrati	4
Opportunità	- risorse qualificate	4
	- ricambio generazionale	3
	- Deperimento del patrimonio collettivo di conoscenze (perdita di	
Minacce	core competence)	
Minacce	- Spopolamento delle aree rurali e perdita del patrimonio culturale delle arti e dei mestieri – fuga dei cervelli.	4

Lavoro e struttura economica generale e settoriale

	SWOT (max 2000 caratteri spazi inclusi)	Rilevanza
D 4: 1: 6	-Presenza di produzioni di qualità apprezzate nei mercati	4
Punti di forza	-Buona varietà degli orientamenti produttivi del territorio	4
	Crescente diffusione delle pratiche biologiche e della	
	multifunzionalità delle aziende agricole.	
	Presenza di forme di ricettività innovative, di agriturismi e B&B	4
	Crescente interesse per l'escursionismo, il cicloturismo e	4
	l'ecoturismo da parte di un pubblico specialmente giovanile.	
	- Scarsa capacità di cooperazione tra le imprese per investimenti in R	4
	& S e insufficienza della relativa spesa	
	- Scarsa capacità del settore agricolo di fare filiera ed esportare	3
Punti di debolezza	- Bassa percentuale di occupati e di capo azienda giovani in	3
r unti di depolezza	agricoltura	
	-Debolezza del sistema di distribuzione commerciale ed insufficiente	4
	dimensione delle organizzazioni commerciali	
	-Difficoltà di accesso delle imprese al mercato dei capitali	3
	-Crescita della domanda di prodotti agroalimentari tracciabili e con	4
	elevati standard di sicurezza alimentare	
Opportunità	-Crescita della domanda di mercato di prodotti agroalimentari di III,	3
	IV e V gamma	
	-Sviluppo di settori ad alto potenziale innovativo	4
	-Riduzione progressiva dei fondi destinati alla ricerca	3
Minagas	- Forte riduzione delle imprese agricole per il progressivo divario	4
Minacce	della crescita dei fattori di produzione e la riduzione dei prezzi di	
	vendita dei prodotti	

Attrattività del territorio

SWOT (max 2000 caratteri spazi inclusi)		
	-Buona varietà degli orientamenti produttivi del territorio	
Punti di forza	Presenza di una campagna di notevole pregio ambientale	4
	Presenza di un patrimonio rurale immobiliare ben conservato	4
	Presenza di un eccezionale patrimonio artistico culturale: Barocco del'Etna	4
Punti di debolezza	-Inadeguate politiche di valorizzazione del marchio territoriale Punti di debolezza	
	- deperimento e abbandono del patrimonio immobiliare rurale	4
Opportunità	- Localizzazione geografica centrale nell'ambito dei flussi di scambio mediterraneo e vicinanza ai principali nodi infrastrutturali di trasporto	3
	- Crescente impiego delle tecnologie dell'informazione a supporto dei processi di sviluppo ed internazionalizzazione del settore	3
3.4.	- Deperimento del patrimonio collettivo di conoscenze (perdita di core competence)	3
Minacce	- Spopolamento delle aree rurali e perdita del patrimonio culturale delle arti e dei mestieri – fuga dei cervelli	4

Servizi e accessibilità

SWOT (max 2000 caratteri spazi inclusi)		
Punti di forza	-Presenza di importanti Centri di ricerca	4
Funti di forza	-Esperienza dei soggetti pubblici aderenti nelle strategie di sviluppo	3

	locale finanziati con fondi europei	
	- Buona presenza dell'associazionismo e del volontariato sociale	3
	- presenza di estese aree a bassa accessibilità fisica e telematica con crescente rischio di abbandono.	4
Punti di debolezza	- scarsità di servizi pubblici di collegamento con le aree rurali	
	- limitata fruibilità dei beni culturali del territorio (orari limitati)	4
	- marcato digital divise	3
- Trasferimento di innovazione al mondo agricolo attraverso di competenza presenti nel territorio		4
Opportunità	Innovazione sociale e organizzativa conseguente alla diffusione di nuove forme organizzative per i servizi di base e lo sviluppo di attività economiche di piccola scala attraverso l'integrazione tra imprese e altri attori locali	
	- multifunzionalità dell'impresa agricola anche come occasioni della offerta di servizi sociali alla micro scala in contesto rurale.	4
	- Arresto del processo di integrazione e diversificazione	3
Minacce	- ridimensionamento nell'offerta dei servizi di cittadinanza per effetto dei tagli sulla spesa pubblica che può contribuire all'abbandono delle zone rurali per carenza di servizi.	3
	- eccessiva parcellizzazione degli eventi e delle manifestazioni.	

Fattori ambientali

rattori ambientan		
SWOT (max 2000 caratteri spazi inclusi)		
	-Crescente diffusione dei metodi di produzione a basso impatto	4
	ambientale con l'applicazione crescente della difesa di lotta integrata	
Punti di forza	Ampiezza e valore delle dotazioni naturali ed ambientali presenza di	4
1 unti ui iviza	Boschi, Riserve, rete ecologica	
	Crescente interesse per l'escursionismo, il cicloturismo e l'	4
	ecoturismo da parte di un vasto pubblico specialmente giovanile.	
	- Forte diminuzione del numero di aziende agricole e degradato del	4
Punti di debolezza	territorio	
Punti di debolezza	- diffuse condizioni di abbandono e di carenza di manutenzione in	
	vaste zone del territorio.	
	Presenza della Timpa, del mare e del bosco delle Aci come fattori di	
	attrazione.	
Opportunità	Diffusione delle pratiche biologiche	4
	- Migliore attenzione istituzionale e sociale al tema dei servizi eco-	3
	sistemici.	
	- Aumento delle emergenze fitosanitarie, ambientali ed alimentari	2
	- processi di abbandono del presidio territoriale e delle attività di	4
N.T.	cura legate alla presenza delle aziende agricole.	
Minacce	-processi di degrado e svalutazione del patrimonio immobiliare	4
	rurale.	
	- potenziali impatti negativi del cambiamento climatico.	3

3.3 Definizione dei fabbisogni

Descrivere i fabbisogni prioritari di intervento individuati nel territorio del GAL secondo l'ordine di priorità (F1, F2, F3, ...).

Fabbisogni prioritari	Rilevanza
1) Attuare strategie di sviluppo innovative fondate sul territorio	4
2) Favorire la creazione di nuove imprese, la diversificazione e lo sviluppo delle	4
imprese esistenti e l'incremento della qualità della vita nelle zone rurali	
3) Favorire la creazione di reti di impresa e rafforzare le reti che operano nel territorio	4
4) Rafforzare la competitività delle imprese, favorire l'accrescimento dimensionale e la	4
propensione internazionale	
5) Intensificare e migliorare i collegamenti tra operatori della ricerca presenti sul	4
territorio ed operatori economici del settore primario lungo tutto l'arco della filiera.	
6) Potenziare il trasferimento delle conoscenze acquisite dagli Enti di ricerca partner al	4
mondo delle imprese e favorire la diffusione delle innovazioni "nascoste", con	
riferimento ai temi dell'efficienza energetica, agricoltura multifunzionale, tutela della	
biodiversità, qualità e sicurezza delle produzioni alimentari, miglioramento dei	
processi tecnologici ed organizzativi.	
7) Migliorare la tracciabilità del prodotto e sostenere l'innovazione per favorire la	3
produttività delle principali filiere produttive ed una minore pressione sull'ambiente.	
8) Sostenere le attività rivolte al completamento di filiere locali e alla valorizzazione	4
delle specificità culturali ed enogastronomiche connesse alle produzioni agricole ed	
alimentari di qualità	
9) Promuovere, rafforzare e integrare le filiere di prodotti di qualità riconosciute-	3
certificate	
10) Valorizzare commercialmente e favorire l'internazionalizzazione dei prodotti agro-	4
alimentari, in chiave di filiera, di territorio, di brand	4
11) Favorire la multifunzionalità delle attività agricole e agroalimentari	4
12) Favorire la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera	3
agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i	
prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e le organizzazioni di produttori	
13) Promuovere esperienze di agricoltura sociale con funzioni di inclusione	4
	4
14) Generare soluzioni innovative a problemi di rilevanza sociale, attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione (Living Labs)	4
15) Sostenere l'innovazione imprenditoriale e sociale, stimolando il ricambio	2
generazionale nelle imprese familiari	2
16) Favorire l'accesso al credito per le imprese (FESR; FEASR)	2
17) Facilitare lo sviluppo di nuove occasioni di lavoro (giovani e donne)	4
18) Mantenere la qualità della vita nei centri abitati attraverso la difesa e l'innovazione	4
del tessuto delle attività economiche e dei servizi alle persone.	•
19) Potenziare le infrastrutture informatiche e le pratiche di e-commerce	
17) 1 otemente le influstrature informatione e le pratione ai e commerce	4
20) Favorire la cooperazione con altri partenariati di sviluppo nazionali, regionali e	4
comunitari a sostegno di una maggiore qualità dei progetti di innovazione	

3.4 Sintesi delle analisi e dei fabbisogni

- F.1) L'esigenza di attuare strategie innovative fondate sul territorio vuole enfatizzare la necessità di partenariati di sviluppo attivi, integrati e sinergici a sostegno della necessità del metodo LEADER nel territorio. Esso si collega all'esigenza di mantenere una buona qualità della vita nei centri abitati delle zone rurali, attraverso la difesa e l'innovazione delle attività economiche e dei servizi, al fine di intercettare le opportunità legate al territorio e scongiurare le minacce di spopolamento delle aree rurali e la perdita del patrimonio culturale delle arti e dei mestieri fuga dei cervelli.
- F.2) La necessità di aumentare la competitività delle imprese, favorendo l'accrescimento dimensionale e la propensione internazionale, per rafforzare la capacità produttiva e reddituale delle stesse, trova possibilità di concreta attuazione nella <u>presenza di prodotti di qualità riconosciute</u>, di <u>una varietà di orientamenti produttivi</u> che si traduce in una <u>varietà di prodotti</u>. Tale necessità è legata alla debolezza dei sistemi produttivi agricoli costituiti da imprese di piccole dimensioni minacciati da un progressivo divario tra la crescita dei costi dei fattori di produzione e la riduzione dei prezzi di vendita dei prodotti e quindi da bassi livelli di redditività che hanno determinato una forte diminuzione delle imprese agricole esistenti.
- F.3)-F.20 Intercetta il bisogno di costruire un collegamento tra impresa- territorio e ricerca, altrimenti non perseguibile viste le debolezze strutturali e culturali sia del settore produttivo che del sistema socio economico delle aree rurali Aci nonché del mondo della conoscenza (connesse in particolare alla scarsa propensione alla cooperazione innovativa. Ciò facendo leva sui punti di forza ed in particolare alla presenza di importanti centri di ricerca, di imprese gestite da persone colte, dalla presenza di partenariati di sviluppo anche al fine di sfruttare le opportunità e di limitare le minacce (in primis connesse alla scomparsa delle aziende e la fuga delle risorse umane).
- F.5) Il bisogno di intensificare e migliorare i collegamenti tra operatori della Ricerca e del settore primario lungo tutto l'arco della filiera fa leva precipuamente sulla presenza di alcuni punti di forza (presenza di centri di ricerca e risorsa umana qualificata,) grazie ai quali sfruttare le varie opportunità ed in particolare quelle del mercato (opportunità meglio evidenziate nella SWOT sopra riportata), intercettando da un lato il bisogno di costruire un collegamento tra impresa e ricerca, altrimenti non perseguibile viste le debolezze strutturali e culturali del settore (struttura aziendale agricola frammentata, buon livello di istruzione ma non specifica, ed età elevata degli imprenditori), limitando in tal modo la minaccia legata alla crescente concorrenza, alla fuga di cervelli ed alla scomparsa delle imprese per effetto della crisi.
- F.6) La necessità di potenziare il trasferimento delle conoscenze acquisite dagli Enti di ricerca al mondo delle imprese intercetta il bisogno di costruire un collegamento stabile tra impresa- territorio e ricerca, altrimenti non perseguibile, viste le debolezze del settore legate all'insufficienza della spesa per investimenti in R &S ed alla scarsa cooperazione tra le imprese per questi investimenti (connessa in particolare alla scarsa propensione alla cooperazione innovativa), nonché al sistema socio economico delle aree rurali delle Aci. Si fa leva, pertanto, sui punti di forza e, in particolare, sulla presenza di importanti centri di ricerca e studi che coprono diversi ambiti di specializzazione, di imprese gestite da persone colte, dalla presenza di partenariati di sviluppo, al fine di sfruttare le opportunità e di limitare le minacce (connesse alla scomparsa delle aziende, al degrado del territorio del Gal—Le Terre di Aci ed alla fuga delle risorse umane, all'aumento delle emergenze fitosanitarie, ambientali ed alimentari).
- F.7) L'esigenza di migliorare la tracciabilità dei prodotti, favorendo l'identificazione con il territorio e sostenendo le produzioni di qualità trova giustificazione nell'analisi SWOT che riconosce elevati standard qualitativi delle produzioni agroalimentari del territorio, anche integrate e biologiche, ma prende atto dello scarso utilizzo dei relativi sistemi di gestione (nonostante vi siano numerosi organismi di certificazione e laboratori autorizzati e/o accreditati, per il controllo e la

certificazione dei prodotti, con ampie competenze analitiche nella caratterizzazione genetica, nella certificazione chimica e sensoriale dei prodotti a marchio (Vd. Punti di Forza ed Opportunità), in uno scenario in cui cresce la domanda di prodotti agroalimentari tracciabili e con elevati standard di sicurezza alimentare e cresce l'attenzione nei confronti della qualità, della sostenibilità e dell'etica delle produzioni, mentre è scarsa ed inadeguata l'attività di promozione e tutela dei prodotti agroalimentari di qualità del territorio delle ACI (debolezze).

F.10) L'esigenza di promuovere, rafforzare e integrare le filiere di prodotti di qualità riconosciute certificate presenti nel territorio (punto di forza) e di valorizzare commercialmente e di favorire l'internazionalizzazione dei prodotti agroalimentari, in chiave di filiera, di territorio, di brand, dipende dalla scarsa capacità del sistema agricolo acese (ed in genere siciliano) di fare filiera. Il processo integrato di filiera consentirebbe di massimizzare il valore economico del prodotto sul mercato, riducendo le diseconomie dei passaggi fra le varie fasi, remunerando al meglio i diversi fattori che apportano valore all'intero processo e quindi incrementando il reddito dell'impresa agricola (contrastando le debolezze e le minacce). Tale esigenza è legata pure alla debolezza dei sistemi produttivi agricoli costituiti da imprese di piccole dimensioni che perdono quote di mercato, anche per la forte pressione competitiva degli altri Paesi mediterranei caratterizzati da un significativo vantaggio competitivo in termini di organizzazione aziendale, costo del lavoro, normativa più favorevole, minore pressione fiscale, ecc. Ne conseguono bassi livelli di redditività che hanno determinato una crescente riduzione del numero delle imprese agricole esistenti e l'allontanamento di risorse umane con elevate competenze specifiche (debolezze e minacce).

F.12) Strettamente correlata a quanto sopra espresso è l'esigenza di favorire la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e le organizzazioni di produttori. Favorire l'integrazione tra i produttori e aumentare il livello di concentrazione dell'offerta, anche attraverso lo sviluppo degli accordi interprofessionali, trova ampio riscontro nell'assenza nel territorio di un sistema di distribuzione commerciale forte e ben organizzato, nella scarsa aggregazione tra produttori agricoli, trasformazione e commercializzazione, anche e soprattutto in prospettiva internazionale (puntando sul buon posizionamento del "Brand Sicilia" e nella crescente domanda di mercato che richiede l'inserimento delle produzioni di qualità nella GDO, e la crescente domanda di prodotti agroalimentari di III, IV e V gamma). L'elevato numero di imprese agricole di piccole dimensioni presenti nell'area del costituendo GAL, può trovare spazio nei nuovi ed ancora poco diffusi canali di vendita (filiera corta, vendita diretta, aree mercatali e mercati contadini), puntando sulla tendenza al rafforzamento del rapporto diretto tra produttore e consumatore, anche mediante l'e-commerce.

F.13-F 17 L'esigenza di sostenere l'innovazione imprenditoriale e sociale, stimolando il ricambio generazionale nelle imprese familiari, facilitando lo sviluppo di nuove occasioni di lavoro per giovani e donne, è legata alla bassissima percentuale di capo azienda giovani in agricoltura (di età inferiore a 35 anni), di cui una bassa percentuale costituita da donne, di un numero modesto di occupati come manodopera non familiare, di cui una bassissima percentuale assunta in modo continuativo, a fronte di elevati livelli di disoccupazione e della disponibilità di nuova occupazione giovanile e femminile costituita da risorse umane qualificate, con diploma di scuola media superiore o una laurea o diploma universitario, in grado di introdurre innovazioni e rispondere anche all'esigenza di potenziare i sistemi informatici (produttivi-gestionali-commerciali) delle imprese. L'introduzione e/o il mantenimento dei suddetti giovani, favorisce la trasmissione e l'acquisizione di competenze, impedisce la minaccia di vedere scomparire il patrimonio collettivo di competenze del settore, e favorisce l'acquisizione di nuove competenze su marketing, sicurezza alimentare, tracciabilità, commercializzazione, internazionalizzazione, informatizzazione cui i giovani sono più sensibili e permeabili. L'esigenza di promuovere esperienze di agricoltura sociale con funzioni di

inclusione nasce anche dalla scarsa presenza nel territorio di strutture agricole con finalità sociali aderenti alla Rete regionale.

F.14- Ne consegue l'esigenza di mettere in atto azioni sperimentali e pilota mirate a dare forza a percorsi di crescita spontanea di innovazione sociale, in risposta alla "domanda sociale" che, a causa della crisi e delle nuove politiche di welfare, non trova allo stato attuale soluzioni adeguate, finalizzate quindi a migliorare la qualità della vita nelle zone rurali ed a ridurre il fenomeno dello spopolamento. Considerata la presenza di giovani colti ed innovatori in grado di sviluppare e dare concretezza a nuove idee e soluzioni sperimentali che possano condurre all'introduzione di nuovi servizi correlati alla soddisfazione di bisogni sociali, nasce l'esigenza di realizzare ambienti di innovazione aperti (Living Labs).

F.15-F.18 Favorire e migliorare l'accesso al credito (Fondi di garanzia e di rotazione, Fondi FESR, FEASR., ecc.) (punto di debolezza del sistema: la difficoltà di accesso delle imprese al mercato dei capitali) consente di capitalizzare le imprese, di incrementare le dimensioni aziendali, di incoraggiare la ristrutturazione ed il rinnovamento delle aziende agricole, per aumentare la loro quota di mercato, l'orientamento al mercato, nonché per incoraggiare la diversificazione delle attività. Si contrasta in parte la debolezza del sistema agroindustriale e la difficoltà ad esportare i prodotti per un sistema di distribuzione commerciale inefficiente e per l'assenza di organizzazioni commerciali di dimensioni adeguate. Si favorisce, in tal modo, l'incremento della redditività delle imprese agricole, rendendo appetibili le opportunità di occupazione per i giovani nelle aziende, assicurando al territorio, nel tempo, la presenza della figura dell'"agricoltore custode" che con la sua attività di pubblica utilità (manutenzione e presidio del territorio, difesa del dissesto idrogeologico, riduzione di incendi, diminuzione dei furti, ecc.) garantisce la salvaguardia e l'attrattività dei territori rurali.

4. DESCRIZIONE DELLA STRATEGIA E DEI SUOI OBIETTIVI

4.1 Descrizione generale della strategia (max 16.000 caratteri, spazi inclusi)

La definizione della strategia di sviluppo delle "Terre di Aci" è scaturita da una lunga e articolata attività di incontri, tavoli tecnici, focus group tematici e di dibattiti tra la parte pubblica ed il territorio, che ha prodotto l'acquisizione di dati socio economici, idee, collaborazioni ed indirizzi per lo sviluppo locale. Il punto di partenza è stata l'analisi SWOT dei singoli comuni coinvolti e di tutto il territorio considerato. Essa ha messo in evidenza alcuni sistemi socio-economici ed ambientali che caratterizzano l'economia rurale delle Aci, che seppur caratterizzati da *deficit* che limitano lo sviluppo territoriale, possono ancora rappresentare un importante driver di sviluppo, e precisamente:

- 1. Il sistema ambientale, paesaggistico-agrario e storico-culturale
- 2. Il sistema micro-imprenditoriale
- 3. Il sistema dei servizi alle imprese e alla popolazione

Comprendere quali deficit ostacolano lo sviluppo ed intervenire concretamente su di essi, rappresenta quindi, una condizione essenziale per garantire uno sviluppo equilibrato dell'area. L'analisi ha permesso l'individuazione dei Fabbisogni Prioritari della strategia, a cui dare risposta attraverso la scelta di specifici punti di Forza, che sono stati approcciati in modo integrato ed innovativo, coerentemente allo CLLD e agli obiettivi UE.

Fabbisogni:

- F.1 Favorire la creazione di nuove imprese
- F.2 Favorire la creazione di reti di impresa
- F.3 Sostenere l'innovazione per favorire la produttività e la diversificazione delle principali filiere produttive ed una minore pressione sull'ambiente
- F.4 Favorire lo sviluppo di nuove occasioni di lavoro (giovani e donne)
- F.5 Mantenere la qualità della vita nei centri abitati, in continuo incremento demografico, attraverso la difesa, il potenziamento e l'innovazione del tessuto delle attività economiche e dei servizi alle persone
- F.6 Migliorare la qualità e potenziare l'offerta ricettiva e dei servizi
- F.7 Promuovere la cultura dell'accoglienza e dell' ospitalità rurale
- F.8 Valorizzare e diversificare l'offerta turistica invernale
- F.9 Coordinare e incrementare il marketing territoriale in forma integrata (agricoltura, turismo, natura, paesaggio, cultura, arte) per promuovere l'immagine e la conoscenza del territorio delle Aci a livello nazionale ed internazionale
- F.10 Agganciare il sistema turistico locale delle Aci ai Driver dello sviluppo di Catania e Taormina e delle aree mediterranee (EUSAIR).
- F.11 Migliorare ed internazionalizzare la promo-commercializzazione del prodotto

turistico offrendo una destinazione rurale di eccellenza

- F.12 Incrementare e valorizzare la fruizione delle risorse ambientali, architettoniche e storico-culturali e degli eventi culturali del territorio come componente essenziale del turismo e della fruizione rurale.
- F.13 incentivare investimenti per il recupero ed il miglioramento dello stato di conservazione delle risorse ambientali e naturalistiche
- F.14 Recuperare e qualificare la rete delle infrastrutture pubbliche a supporto dell'offerta turistica e dei prodotti locali
- F.15 Migliorare le condizioni di accessibilità: recupero e riqualificazione delle infrastrutture e realizzazione di sistemi innovativi di mobilità
- F.16 contrastare l'abbandono delle zone rurali
- F.17 Favorire investimenti per il recupero degli elementi di tipicità del patrimonio storico-architettonico;
- F.18 Favorire investimenti per la messa in rete delle risorse e degli operatori pubblici e/o privati coinvolti nei processi di innovazione e gestione delle stesse.
- F.19 Promuovere, rafforzare e integrare le filiere di prodotti di qualità
- F.20 Valorizzare commercialmente e favorire l'internazionalizzazione dei prodotti agro-alimentari e non, in chiave di filiera, di territorio, di brand
- F.21 Favorire la multifunzionalità delle attività agricole e agroalimentari
- F.22 Promuovere esperienze di agricoltura sociale con funzioni di inclusione, per supplire alle mancanze dei servizi pubblici (obiettivi di servizio bambini ed anziani)
- F.23 Promuovere la gestione sostenibile delle aree rurali del bosco delle Aci e degli habitat naturali
- F. 24 Recuperare, qualificare, integrare e potenziare le infrastrutture informatiche esistenti GIS-WEB (portali) di promozione del territorio, da rendere fruibile anche attraverso progetti di dotazione della rete WIFI in aree pubbliche o presso beni ambientali o storico culturali.
- F.25 Rafforzare la "governance economica" del sistema locale

Tra i molteplici punti di forza del territorio, il partenariato ha condiviso l'idea di scegliere *quelli che maggiormente possono* esercitano un **effetto moltiplicatore** e produrre risultati **valanga sullo sviluppo** locale di tipo duraturo. Il partenariato è infatti consapevole che con il metodo LEADER/CLLD si possono creare e sperimentare *modelli di sviluppo* mirati, riproducibili, sinergici o complementari ad altri strumenti di programmazione, ma da soli, insufficienti a risolvere la mole delle problematiche locali.

Sono stati, quindi, focalizzati i seguenti *punti di forza* del territorio, che hanno portato alla scelta degli ambiti tematici del *turismo sostenibile* e dello *Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali*, su cui costruire la Strategia di Sviluppo Locale:

- Ottima localizzazione del territorio tra il mar Jonio ed il monte Etna, a pochi km di distanza dalla Città metropolitana di Catania e dall'importante attrattore turistico di Taormina Etna;
- Consistente presenza nel territorio di beni archeologici, monumentali/barocco e culturali (materiali ed immateriali);
- Importanti siti naturalistici di valenza Comunitaria (la Timpa di Acireale, il bosco delle Aci) borghi marinari e contiguità con la riserva naturale protetta Isole dei Ciclopi;
- Centri storici di pregio;
- Presenza di una produzione tipica di qualità;
- Contesto rurale con masserie di pregio;
- Presenza di un'importante bacino di risorse umane qualificate;
- Concentrazione nel territorio di Centri di Ricerca di Eccellenza, Università e scuole di grado superiore in tutti gli indirizzi didattici.
- Presenza di un radicato tessuto imprenditoriale
- Buona consistenza dei servizi alla persona e dei collegamenti

In considerazione di un così importante contesto, la strategia di sviluppo mira a valorizzare con finalità turistiche il vasto patrimonio culturale, enogastrononico, naturalistico ed ambientale delle Aci. Il turismo sostenibile rappresenta dunque, per il partenariato una delle opzioni strategiche prioritarie, in grado di contrastare efficacemente la crisi strutturale che attraversa, con intensità diversa, tutti i settori produttivi del territorio (agricoltura, industria manifatturiera, industriale delle costruzioni e terziario produttivo) e che si ribalta pesantemente sugli indicatori macroeconomici del mercato del lavoro, soprattutto sul versante dell'occupazione giovanile. Si vuole promuovere la cultura del turismo qualificato, sostenibile ed in rete, affinché diventi volano dello sviluppo locale. L'Obiettivo generale è quello di realizzare il "prodotto territorio delle Aci" dall'integrazione delle sue eccellenze e peculiarità, capace di confrontarsi con il mercato turistico ancora fortemente in crescita nel Mediterraneo. A conferma di ciò, il CESE (Comitato Economico e Sociale Europeo), in riferimento all' "offerta turistica diversificata" del quarto pilastro della strategia EUSAIR "Turismo Sostenibile", ritiene che la valorizzazione turistica del patrimonio naturale, culturale ed artistico, possa rappresentare un importante leva per la crescita sostenibile, opportunità di occupazione giovanile e di inclusione sociale, che ben si coniuga con la Priorità 6 del FEASR in tutte le sue declinazioni. (COM (2014) 86.

Si intende quindi stimolare la struttura produttiva del territorio, anche attraverso la qualificazione/innovazione delle produzione agroalimentari e artigianali orientandole a nuove produzioni sostenibili e a nuove attività sociali. Si prevedono azioni per collegare l'identità agroalimentare e ambientale, alla ospitalità turistica qualificata, sostenibile e organizzata in reti di imprese. Si ritiene infatti, coerentemente agli indirizzi comunitari, che tale integrazione possa rappresentare l'occasione di rendere visibile il territorio con il suo imponente patrimonio come nuova destinazione turistica. In questo contesto emerge la necessità di dare spazio all'inserimento di giovani e donne nel tessuto produttivo, con una incisiva attività di sostegno alla creazione di nuova imprenditorialità individuale e collettiva, attraverso lo start up imprenditoriale, l'incentivazione della multifunzionalità, l'inclusione e l'innovazione sociale queste ultime rappresentate dall'agricoltura sociale e dalle esperienze della cooperazione di comunità.

Obiettivi specifici ambito Turismo Sostenibile:

- 1.1 Entro il 2023 Promuovere il turismo sostenibile in rete almeno tra 50 operatori, e la creazione di 10 nuove imprese nell' ambito rurale, naturale, culturale e sportivo/escursionistico, sostenendo approcci innovativi e integrati tra tutti i soggetti attivi lungo la filiera dei servizi turistici finalizzati al miglioramento della qualità dell'offerta e alla destagionalizzazione dei flussi. Sviluppando negli operatori e nei cittadini lo spirito di accoglienza valorizzando e trasmettendo le tradizioni culturali, storiche e alimentari della propria terra. Risponde ai fabbisogni: (F1; F2; F4; F5; F6; F7; F8; F14). Risultati attesi al 2023: incremento presenze turistiche in bassa stagione almeno il 20%; Numero nuove camere e servizi complementari n.50; (indicatore di obiettivoT.23) n.10 nuovi occupati: di cui il 50% almeno donne e giovani; Almeno il 25% della popolazione che usufruisce di infrastrutture (Indicatore Obiettivo T.22); n. 6 operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti in infrastrutture ricreative/turistiche/servizi.
- 1.2. Entro il 2023 Valorizzare le risorse umane e il capitale sociale dei sistemi locali stimolando la cultura all'innovazione; dell'accoglienza e dell'etica del territorio coinvolgendo direttamente almeno 10.000 persone. Favorendo la diffusione e la circolazione della "conoscenza che produce innovazione" tra i produttori di innovazione e le imprese. L'obiettivo verrà raggiunto anche attivando le risorse del multifondo FESR ed in particolare la misura 1.3.2 per la realizzazione di Living lab e attraverso le risorse previste per l'attività di animazione 19.4, al fine di stimolare la cultura dell'accoglienza e accrescere l'etica locale.

Risponde ai fabbisogni: F 12 Incrementare e valorizzare la fruizione delle risorse....; F.7 promuovere la cultura dell'accoglienza e dell'ospitalità rurale; F3 sostenere l'innovaz. E F4 Favorire nuove occasioni di lavoro. **Risultati attesi**: n.500 persone coinvolte nelle iniziative innovative; e di avanzamento culturale sostenute dal GAL 10.000.

- **1.3.** Entro il 2023 Favorire un' evoluzione della qualità sociale del territorio, che permette a 27.000 persone di godere di maggiori e qualificati servizi di base (anche al fine di attenuare il rischio di disagio culturale e marginalità sociale: fasce deboli, giovani, donne, anziani, disoccupati, immigrati, disabili), si prevedono 3 interventi per la rifunzionalizzazione di tre storici assi, per la mobilità dolce e per il collegamento dei borghi rurali più periferici agli ambiti urbani. Nuovi servizi di base per il trasporto sostenibile Risponde a : F5; F7; F.9; F12; F13; F14; F15; F16; F17; F23; F24. **Risultati attesi: n.3 opere viarie;** almeno il 25% della popolazione interessata ai nuovi servizi di base promossi.
- **1.4.** Entro il 2023 Accompagnare e sostenere il recupero di 10 ha di terreni agricoli inutilizzati nonché di 5 immobili dismessi (sia pubblici sia privati) al fine di promuovere e sostenere azioni di operatori imprenditoriali e di soggetti collettivi. Risponde ai fabbisogni: F1; F4; F5; F12; F13; F16; F17. **Risultati Attesi** superficie interessata pari a 10 ha; n. nuove attività in immobili dismessi pari a 5)
- **1.5.** Entro il 2023 Ricercare e promuovere n.3 relazioni esterne al territorio. Si tratta di forme di collaborazione con i territori limitrofi, favorendo progetti sovra-comunali, progetti di cooperazione regionali, interregionali e internazionali per la promo-commercializzazione del territorio. Introducendo approcci innovativi e moderni nella promozione e marketing dei prodotti tipici, e del sistema agricolo integrato ai prodotti del turismo rurale dell'area, finalizzati a mercati e target nazionali ed internazionali. Risponde ai fabbisogni: F.9; F10; F11; F12; F20; F25 **Risultati attesi**: n di soggetti esterni pari a 3.

2.1. Entro il 2023 sostenere lo sviluppo e l'innovazione di almeno 10 aziende agricole .Risponde ai fabbisogni (F01; F2; F3; F04; F16; F21); Risultati attesi al 2023- N. 10 aziende beneficiarie nel settore dell'innovazione.

2.2. Entro il 2023 Valorizzare il territorio e tutte le risorse locali, anche con la realizzazione di n.3 nuove aree mercatali e 3 incubatori/botteghe del gusto e artigiani

Si prevede la realizzazione di reti di collaborazione tra il pubblico ed il settore produttivo privato per la gestione delle strutture e la pianificazione delle attività. La cooperazione nell'ambito di un partenariato attivo e consapevole, diventa l'elemento innovativo e trainante di nuove e migliori performance produttive, e maggior ricavi conseguenti dalle economie di scala. (F01; F2; F3; F4; F5; F18; F19;F25). Risultati Attesi al 2023, almeno n.10 nuove imprese incubate (di cui il 50% donne e giovani), con l'inserimento di una nuova unità operativa per ciascuna impresa (T23); 80% di popolazione che usufruisce di nuovi servizi (T22); n.1000 persone che godono di servizi ICT

2.3. Entro il 2023 Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extraagricole, in particolare per giovani e donne per la creazione di n.5 nuove imprese sperimentali nel sociale. Risponde ai fabbisogni: F01; F 03;F04; F5; F16; F21; F22. Risultati attesi al 2023 : n.5 nuove imprese nel settore extra-agricolo. (T23)

La presente strategia basata su obiettivi SMART, con azioni concrete, realizzabili e misurabili, contribuisce a stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali, favorisce la diversificazione produttiva, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese sostenibili, nonché l'occupazione, promuove l'accessibilità, la politica dell'accoglienza, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e delle comunicazione (TIC), introduce e sperimenta azioni di innovazione sociale nella terre di Aci, promuovendo trasversalmente *l'innovazione*; *le politiche ambientali*, *e la lotta al cambiamento climatico*.

La strategia persegue il principio delle **pari opportunità e non discriminazione** all'interno degli interventi proposti. Verrà, pertanto verificato che non vi siano discriminazioni fondate sul sesso, sulla religione, sulla razza o l'origine etnica, le convinzioni personali, gli handicap, l'età e le tendenze sessuali nelle varie fasi dell'implementazione degli interventi.

Gli obiettivi verranno realizzate attraverso azioni specifiche in modalità multifondo. Ad ogni obiettivo verrà correlato uno o più indicatori di risultato della specifica misura ed eventuali altri indicatori aggiuntivi, con le rispettive unità di misura. Il valore atteso avrà come punto di partenza il valore base line del 2015.

Il supporto del LEADER è di fondamentale importanza poiché permette in modo sistematico e sincronizzato l'attivazione di diverse azioni convergenti. La realizzazione di più iniziative integrate creano il maggior valore aggiunto rispetto ai singoli bandi a competizione PSR e PO_FESR, tra l'altro incerti nella finanziabilità, e ciò rappresenta la base principale della demarcazione degli interventi rispetto al PSR e al FESR e punto di partenza per la complementarietà.

AMBITO TEMATICO 1	Fabbisogni	Risultati Attesi
TURISMO SOSTENIBILE		
Obiettivo Specifico 1.1 "Entro il 2023 Promuovere il turismo sostenibile"	F1: favorire la creaz. di nuova impresa;	1.1.1.1 realizzare n.2 reti di cooperazione;
	f2: favorire la creazione di reti di imprese;	1.1.2 1 n.5 aziende beneficiarie
	F4: favorire lo sviluppo di nuove occasioni di lavoro; F5 Mantenere la qualità della vita nei centri	1.1.2.a n. 11 nuove aziende con l'inserimento di almeno un'unità lavorativa per ciascuna impresa di cui 50% giovani e donne
	abitati;	e donne
	F6 Migliorare la qualità e potenziare l'offerta ricettiva e dei servizi	1.1.3.1 25%di popolazione rurale che gode di infrastrutture;
	F7: promuovere la cultura dell'accoglienza e dell'ospitalità rurale;	
	F8 Valorizzare e diversificare l'offerta turistica invernale	1.1.4.1 n. 3 enti che dematerializzano
	F12: Incrementare e valorizzare la fruizione delle risorse ambientali, architettoniche e storico-culturali:	1.1.5.1 n.10 imprese che ricevono sostegno
	, ,	1.1.6.1 n.2 reti di imprese
	F10: Agganciare il sistema turistico delle Aci ai Driver di sviluppo di Taormina e catania.	1.1.7.1 n.20 imprese che ricevono sovvenzioni
Obiettivo Specifico 1.2. Entro il 2023 Valorizzare le risorse umane e il capitale sociale dei sistemi locali stimolando la cultura all'innovazione; dell'accoglienza e dell'etica del territorio coinvolgendo direttamente almeno 10.000 persone	F4: favorire lo sviluppo di nuove occasioni di lavoro; F26: Promuovere l'innovazione sociale	1.2.1.1 n.10.000 persone coinvolte direttamente in attività di formazione informazione e living lab, attività di coworking; (il presente risultato sarà raggiunto con le attività dianimazione) 1.2.2.1 n.2 living fab e labs
		1.2.2.1 ii.2 iiviig tab C tabs
Obiettivo Specifico 1.3 . Entro il 2023 Favorire un' evoluzione della qualità sociale	F14: Recuperare e qualificare la rete di infrastrutture pubbliche a	1.3.1.1 realizzazione di n.3 interventi viari;
del territorio, che permette a 27.000 persone di godere di maggiori e qualificati servizi di	supporto dell'offerta turistica e dei prodotti locali;	1.3.1.2 n.1000 nuove persone che utilizzano ICT;
base	F15: Migliorare le condizioni di accessibilità con infrastrutture e	1.3.1.3 25% di popolazione che gode di infrastrutture (viaria e trasporti sostenibili)
	sistemi innovativi di mobilità; F24 recuperare qualificare ed integrare e	1.3.2.1 n.1000 persone che accedono gratuitamente alla rete
	potenziare le infrastrutture informatiche anche di promozione turistica ed	1.3.3.1 riduzione del 30% dell'energia nelle aree trattate
	estendere la rete in free wi-fi nei centri storici e culturali.	1.3.4.1 n30 bambini assistiti
	F9 incrementare il marketing territoriale in forma integrata.	1.3.4.2 n.50 anziani coinvolti in azioni di invecchiamento attivo
	F5 mantenere la qualità della vita	
	F19:Promuovere ,rafforzare e integrare le filiere di qualità	
	F23: promuovere la gestione sostenibile delle aree rurali del bosco delle Aci e degli habitat naturali	

Obiettivo Specifico 1.4. Entro il 2023 Accompagnare e sostenere il recupero di 10 ha di terreni agricoli inutilizzati nonché di 5 immobili dismessi	F16: contrastare l'abbandono delle zone rurali; F17: Favorire investimenti per il recupero degli elementi di tipicità del patrimonio storico-culturale.	1.4.1.1 recupero di 10 ha di terreno e 5 immobili dismessi 1.4.2.1 intera popolazione del GAL
Obiettivo Specifico 1.5 Entro il 2023 Ricercare e promuovere n.3 relazioni esterne al territorio	F20 Valorizzare commercialmente e favorire l'internazionalizzazione dei prodotti agro-alimentare e non in chiave di filiera di prodotti di qualità F9 Coordinare azioni di marketing in forma integrata F11 migliorare ed internazionalizzare la promo-commercializzazione del prodotto turistico territorio.	1.5.1.1 realizzare 3 reti di cooperazione: n.1 regionale, n.1 nazionale, n.1 transnazionale.

AMBITO TEMATICO 2 : Sviluppo delle Filiere Innovative	FABBISOGNI	Risultati Attesi
Obiettivo Specifico 2.1. Entro il 2023 sostenere lo sviluppo e l'innovazione di almeno 10 aziende agricole	F3: sostenere l'innovazione per favorire la produttività e la diversificazione delle principali filiere produttive F.4: Favorire la sviluppo di nuove occasioni di lavoro; F26: promuovere forme di innovazione sociale F18: Favorire investimenti per la messa in rete di risorse e degli operatori pubblici e/o privati coinvolti nei processi di innovazione e gestione delle stess.	2.1.1.1 n.10 Aziende Beneficiarie degli interventi
Obiettivo specifico 2.2. Entro il 2023 Valorizzare il territorio e le risorse locali	F1: favorire la creazione di nuova impresa; F2: favorire la creazione di reti di imprese; F3: sostenere l'innovazione per favorire la produttività e la diversificazione delle principali filiere produttive F15: Migliorare le condizioni di accessibilità con infrastrutture e sistemi innovativi di mobilità; F24 recuperare qualificare ed integrare e potenziare le infrastrutture informatiche anche di promozione turistica ed estendere la rete in free wi-fi nei centri storici e culturali.	2.2.1.1 n.12 nuove imprese incubate con l'inserimento di almeno un'unità lavorativa per ciascuna impresa; 2.2.1.2 80% di popolazione che gode di infrastrutture (aree mercatali e le botteghe del gusto e degli artigiani e trasporto intelligente); 2.2.1.3 n.1000 persone che utilizzano ICT 2.2.2.1 n.4 infrastrutture di istruzione beneficiarie dell'intervento
Obiettivo Operativo 2.3. Entro il 2023 Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra- agricole, in particolare per giovani e	F1: favorire la creazione di nuova impresa; F2: favorire la creazione di reti di	2.3.1.1 n.5 nuove imprese sperimentali nel sociale

donne per la creazione di n.5 nuove imprese nel sociale	imprese;	
	F3 : sostenere l'innovazione per favorire la produttività e la diversificazione delle principali filiere produttive	
	F21 Favorire la multifunzionalità delle attività agricole e agroalimentari	
	F22 Promuovere esperienze di agricoltura sociale con funzioni di inclusione, per supplire alla mancanza di servizi	

COOPERAZIONE

La costruzione di relazioni esterne per l'individuazione di buone prassi trasferibili nel nostro territorio, che non ha mai usufruito del Leader, costituisce un validissima opportunità per introdurre innovazioni e trovare nuove opportunità di sviluppo.

In questa logica si opererà per implementare – innovativi progetti interterritoriali con i GAL limitrofi e in particolare con quelli consolidati dell'Etna e del Messinese, ma anche con il siracusano con il quale si condivide il Barocco e ragusano. I progetti dovranno essere coerenti con la presente strategia. In particolare si è interessati a :

- progetti di cooperazione, legati all'ambito strategico prevalente o a quelli correlati, su nuovi argomenti, non precedentemente affrontati in termini di cooperazione sul territorio di riferimento;

Tuttavia il tema della cooperazione è legato a doppio filo all'individuazione e all'effettiva disponibilità delle partnership potenzialmente interessate ai tematismi oggetto della presente SSL e alle relative ipotesi progettuali.

I progetti di cooperazione proposti mirano alla realizzazione di almeno 5 reti di cooperazione entro 2023.

I contenuti:

1) La promozione di un paniere di prodotti tipici "minori" nell'ambito del potenziamento delle rispettive filiere produttive potrebbe essere oggetto di cooperazione per valorizzare le risorse del territorio al servizio, in particolare, del turismo enogastronomico, previa verifica da parte del GAL sulla conformità delle produzioni alle prescrizioni dei diversi disciplinari e alle regole di promozione e informazione del consumatore.

Obiettivi:

- valorizzare la produzione locale;
- promuovere il prodotto territorio in un tutt'uno con i sui prodotti
- incrementare la conoscenza e la presenza turistica ;

• migliorare la qualità dei prodotti.

Risultati attesi realizzare almeno due reti di partecipazione

2) realizzare una cooperazione con i GAL del Barocco, sia a livello regionale che nazionale per esaltare le reciproche peculiarità, al fine di utilizzare il barocco come Driver per la promozione del "prodotto territorio" in una visione GLOCAL.

Cooperazione in prima istanza interterritoriale, estendibile poi a una dimensione internazionale per promuovere "Itinerari turistici rurali, religiosi, naturalistici; escursionistici", in particolare:

- Promozione di itinerari di turismo storico / culturale/barocco.
- Promozione di itinerari integrati naturalistici/escursionisti, su nuovi sport.
- Cooperazione tra GAL della Sicilia per la promozione complessiva del territorio e campagne di valorizzazione che coinvolgano hub strategici

Obiettivi:

- promuovere il territorio;
- accrescere il senso di appartenenza e di identità;
- incrementare le presenze turistiche.
 Risultati attesi almeno 25.000 turisti in più; avvio di n.3 reti di cooperazione

Successivamente all'eventuale approvazione della SSL e del PAL a partire dalle idee progettuali indicate, il GAL provvederà a individuare i possibili partner, e ne verificherà l'interesse a concorrere alla predisposizione di un progetto di cooperazione.

4.2 Descrizione degli ambiti tematici (max 25.000 caratteri, spazi inclusi)

La scelta dell'ambito prioritario del *turismo sostenibile*, permette di far leva sui *punti di forza strutturali del territorio*, questa linea di azione consente di cogliere e interpretare opportunità particolarmente rilevanti che si delineano nello scenario di prospettiva, e di individuare soluzioni per il superamento dei deficit riscontrati. Si vogliono tracciare *modelli innovativi* che permettano di rispondere alle nuove esigenze e ai nuovi target più orientati al rispetto ambientale, al turismo naturalistico e sportivo, escursionistico, all'enogastronomia, all'approfondimento storico-culturale.

A fronte di una domanda crescente, infatti, di turismo rurale e naturalistico, si pone la necessità di stimolare la capacità dei sistemi rurali di valorizzare le risorse disponibili.

Pertanto, all'interno dell'ambito di intervento "turismo sostenibile" si cercherà di mettere a sistema le risorse, storico-culturali, enogastronomiche, ambientali e sportive/escursionistiche, che già esistono sul territorio in modo da sottolineare la propria unicità e ricchezza. Il turismo per le Aci, deve perseguire un modello di sviluppo in grado di innovare i propri contenuti di offerta, superando il modello tradizionale e obsoleto basato sulle seconde case o su una identificazione di tali territori in chiave monotematica, deve invece enfatizzare i valori molteplici di un ambiente rurale ricco di valori naturali e culturali e di servizi, fruibili in tutte le stagioni, favorendo così anche interconnessioni efficaci tra i servizi turistici e le realtà imprenditoriali agricole e agroalimentari. La valorizzazione in chiave ambientale del turismo nell'area delle Aci potrà realizzarsi anche con progetti orientati a fornire risposte innovative ai bisogni sociali e culturali delle popolazioni locali e dei turisti. I progetti di questo ambito di intervento saranno orientati alla creazione di reti tese a perseguire l'obiettivo di un'offerta imprenditoriale sempre più qualificata e attrezzata in modo adeguato alla domanda di turismo ecologico, naturalistico ed enogastronomico.

Il secondo ambito tematico prescelto per la Strategia di Sviluppo Locale trova le proprie motivazioni a partire dal recupero e valorizzazione della tradizione produttiva/rurale e agrumicola delle Aci, un tempo assai fiorente, oggi invece, quasi ovunque abbandonata e con sé anche i giardini ed il paesaggio rurale. Partendo dal punto di forza che la realtà del territorio presenta un tessuto economico diversificato, dalle filiere agroalimentari, da quelle manifatturiere a quelle dei servizi alla persona; diffuso e qualificato nelle sue produzioni e "spesso" nelle sue relazioni, minacciato però nella sua prospettiva da dinamiche settoriali e congiunturali – non solo locali - di grande portata, si vuole favorire un processo di innovazione e integrazione (sia verticale che orizzontale) delle principali filiere produttive locali, per consolidare il loro essere "punto di forza" dello sviluppo economico e perno del tessuto sociale, e per contrastare le "minacce" a cui sono state soggette negli ultimi anni.

La finalità dell'azione strategica è quella di sostenere progetti di filiera, nei quali partecipino contemporaneamente più soggetti appartenenti alla stessa con l'obiettivo di produrre economie e vantaggi non solo per la propria azienda, ma anche per *incrementare la competitività della filiera* nel complesso, ricercando anche nella *contaminazione* delle integrazione *trasversale* tra filiere le condizioni per la diffusione dell'innovazione e per il suo più efficace attecchimento nel tessuto economico locale (vd. az. 2.1.1 del Pal). Lo sviluppo di questa strategia richiede innanzitutto un forte sostegno alla *innovazione delle forme di commercializzazione* del prodotto che abbia la finalità di incrementare significativamente la quota affidata a canali di vendita diretta che possono collegare la filiera locale ai consumatori finali.

L'*integrazione* tra i *due ambiti* prescelti è rappresentata non solo dalla loro complementarietà tematica e territoriale - ma anche dalla possibilità che, da un lato il turismo sostenibile rappresenti un importante fattore di traino per i processi di commercializzazione e di internazionalizzazione delle filiere più orientate alla tipicità e alla qualità, dall'altro alcune produzioni tipiche del territorio

che aspirano all'internazionalizzazione "il limone dell'Etna", ma anche "i pupi e i carrettini siciliani" (per quest'ultimi si cercherà un testimonial di eccezione, i noti stilisti del marchio Dolce & Gabbana, come Business Angel della produzione di piccoli gadget da utilizzare nelle loro collezioni di profumi vestiti e accessori) possano diventare motori di un marketing territoriale in grado di attrarre attenzione anche sul territorio di produzione, incrementando il flusso di turisti.

In tale ottica, i partener aderenti hanno suggerito, attraverso relazioni e contributi alla strategia già in vs. possesso, una fruizione turistica del territorio attraverso un sistema costituito dall'insieme dell'offerta della filiera turistica qualificata, dal Parco archeologico e paesaggistico Valle delle Aci (D.A. 937 del 3 aprile 2014), dalla Riserva naturale orientata la "TIMPA" (sito SIC ITA 070004), dei Centri Storici e borghi marinari, con itinerari culturali e religiosi e percorsi naturalistici. La valorizzazione e fruizione del patrimonio materiale ed immateriale (artistico ed espressione delle antiche tradizioni popolari, quali il Carnevale e l'Opera dei Pupi; la tradizione del Carretto Siciliano) del territorio anche attraverso l'utilizzo della ICT; la valorizzazione della coltura del Limone e del limone verdello, insieme ad altre produzioni tipiche locali riconducibili al piano di gestione della "dieta mediterranea", iscritta nella lista del Patrimonio immateriale dell'umanità. L'insieme delle produzioni tipiche locali e del turismo sostenibile, attraverso reti innovative di collaborazione, possono costituire la base per il rilancio della proposta turistica, enogastronomica, naturalistica e culturale delle Aci e per riscoprire le tradizioni del territorio. Le azioni destinate a tale integrazione sono: la 1.1.1 reti, 1.1.3 itinerari; 1.1.6 reti e promozione; 1.2.1 cultura dell'accoglienza ed etica; 1.4.1 catalogo dei gioielli dispersi; 1.5.1 cooperazione internazionale; 2.3.1 reti innovative nel sociale, descritte nelle schede del PAL.

In sinergia con le **tematiche principali** e per aumentare l'efficacia delle stesse, il Partenariato ha ritenuto strategico perseguire *trasversalmente ed in modalità complementare* l'accesso ai servizi **pubblici essenziali.** Si ritiene, infatti, che uno sviluppo sostenibile, solidale ed inclusivo, non possa compiutamente attuarsi, in contesti in cui vi sia carenza di servizi alla popolazione e alle imprese.

Gli ambiti tematici individuati, pertanto, si integrano e si rafforzano reciprocamente con lo scopo comune di sostenere una crescita equilibrata e duratura delle aree rurali delle Aci, in termini di stimolo allo sviluppo locale, alla diversificazione, alla creazione e allo sviluppo di nuove piccole imprese e alla creazione di posti di lavoro, come riportato di seguito nella griglia di riepilogo dei risultati attesi.

Pertanto, rispetto all'ambito tematico principale, ovvero "Turismo sostenibile", la Strategia del costituendo GAL è pienamente conforme alle priorità del PSR e della strategia Europa 2020.

In questo caso la SSL concorrerà al raggiungimento dell'obiettivo generale

• P6. Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nella zone rurali

Articolandola nelle relative Focus Area:

- P6A Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese e l'occupazione
- P6B Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali
- P6C Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali.

La strategia si articola secondo un **piano logico di azioni** condivise, partecipate, sinergiche ed integrate, che trovano forza complementare nell'approccio multifondo ed in altri strumenti di programmazione che potranno essere attivati, nel rispetto della complementarietà e *non sovrapposizione delle risorse*.

Al fine di dimostrare la logicità delle azioni, segue una sintetica descrizioni delle stesse, per ciascun ambito prioritario in una griglia riepilogativa che mette in connessione di obiettivi con le azioni ed i risultati attesi, anche in riferimento ai fabbisogni individuati e alle competenze ed esperienze dei partner coinvolti.

AMBITO TEMATICO 1 TURISMO SOSTENIBILE	Fabbisogni dell'obiettivo	AZIONI	Risultati Attesi
Obiettivo Specifico 1.1 "Entro il 2023 Promuovere il turismo sostenibile"	F1: favorire la creaz. di nuova impresa;	1.1.1.Operatori di Qualità delle Aci	1.1.1.1 realizzare n.2 reti di cooperazione;
	f2: favorire la creazione di reti di imprese;	Mis.16.3 del PSR. €100.000	
	F4: favorire lo sviluppo di nuove occasioni di		
	lavoro;	1.1.2 Obiettivo operativo	1.1.2 1 n.5 aziende beneficiarie
	F5 Mantenere la qualità della vita nei centri	"Realizzazione Nuove attività extra-agricole	
	abitati;	mis.6.2 del PSR €100.000	
	F6 Migliorare la qualità e potenziare l'offerta ricettiva e	1.1.2a obiettivo Operativo Nuove attività extra-agricole nel settore: agriturismo	1.1.2.1a creazione di n.11 nuove imprese con almeno un nuovo occupato
	dei servizi F7: promuovere la cultura	commerciale e servizi ecc mis.16.4 PSR € 500.000	
del enz del tà r F8 Valorizz div e turi inv F12: Increme val la : del risco ami arc che stor	dell'accogli enza e dell'ospitali tà rurale;	1.1.3 realizzazione di circuiti ed itinerari tematici di fruizione delle Aci	1.1.3.1 25%di popolazione rurale che gode di infrastrutture;
	F8 Valorizzare e diversificar e l'offerta turistica invernale	mis.7.5 del PSR €500.000	n.2 reti integrate di promozione itinerari
		1.1.4 e-culture delle Aci	1.1.4.1 n. 3 enti che dematerializzano
	la fruizione delle	az.2.2.1 FESR €200.000	
	risorse ambientali, architettoni che e storico-	1.1.5 supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari agli attrattori culturali	1.1.5.1 n.10 imprese che ricevono sostegno e creazione di almeno 5 nuovi posti di lavoro
culturali;		Az.3.3.2 FESR €650.000	
	F10: Agganciare il sistema turistico	1.1.6 modelli innovativi per la destinazione	1.1.6.1 n.2 reti di imprese

Obiettivo Specifico 1.2. Entro il 2023 Valorizzare le risorse umane e il capitale sociale dei sistemi locali stimolando la cultura all'innovazione; dell'accoglienza e dell'etica del territorio coinvolgendo direttamente almeno 10.000 persone	delle Aci ai Driver di sviluppo di Taormina e catania. F4: favorire lo sviluppo di nuove occasioni di lavoro; F26: Promuovere l'innovazione sociale	turistica le terre di Aci Az. 3.3.3. FESR €300.000 1.1.7 Sostegno alla Competitività delle imprese delle ACI Az.3.3.4 FESR 500.000 1.2.2. I Laboratori di Innovazione delle aci az.1.3.2 del FESR €.300.000	1.1.7.1 n.20 imprese che ricevono sovvenzioni 1.2.2.1 n.2 living fab e labs
Obiettivo Specifico 1.3. Entro il 2023 Favorire un' evoluzione della qualità sociale del territorio, che permette a 27.000 persone di godere di maggiori e qualificati servizi di base	F14: Recuperare e qualificare la rete di infrastruttur e pubbliche a supporto dell'offerta turistica e dei prodotti locali; F15: Migliorare le condizioni di accessibilit à con infrastruttur e e sistemi	1.3.1 migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali mis.7.2 PSR €1.250.000	1.3.1.1 realizzazione di n.3 interventi viari; 1.3.1.2 n.1000 nuove persone che utilizzano ICT; 1.3.1.3 25% di popolazione che gode di infrastrutture (viaria e trasporti sostenibili)
	innovativi di mobilità; F24 recuperare qualificare ed integrare e potenziare le infrastruttur e informatich	1.3.2 le Piazze telematiche ed il Coworking nelle Aci Az.2.3.1 FESR €300.000	1.3.2.1 n.1000 persone che accedono gratuitamente alla rete
	e anche di promozione turistica ed estendere la rete in free wi-fi nei centri storici e culturali.	1.3.3 Smart Building delle Aci az.4.1.1. FESR €1.000.000 1.3.4 Seniors and Children Care	1.3.3.1 riduzione del 25 % dell'energia nelle aree trattate 1.3.4.1 n30 bambini assistiti
	F9 incrementare il marketing territoriale in forma integrata. F5 mantenere la qualità della vita	az.9.3.5 FESR €800.000	1.3.4.2 n.50 anziani coinvolti in azioni di invecchiamento attivo n.4 interventi nell'ambito sociale
	F19:Promuovere ,rafforzare e integrare		

	le filiere di qualità F23: promuovere la gestione sostenibile delle aree rurali del bosco delle Aci e degli habitat naturali		
Obiettivo Specifico 1.4. Entro il 2023 Accompagnare e sostenere il recupero di 10 ha di terreni agricoli inutilizzati nonché di 5 immobili dismessi	F16: contrastare l'abbandono delle zone rurali; F17: Favorire investimenti per il recupero degli elementi di tipicità del patrimonio storico-culturale.	1.4.1 i Gioielli Dispersi: Studio ricerche, e censimento del patrimonio edilizio Abbandonato 1.4.2 Le Infrastrutture verdi e	1.4.1.1 recupero di 10 ha di terreno e 5 immobili dismessi ed avvio nuove attività 1.4.2.1 intera popolazione del GAL
		Blu nelle terre di Aci Az.5.1.3 FESR €.750.000	
Obiettivo Specifico 1.5 Entro il 2023 Ricercare e promuovere n.3 relazioni esterne al territorio	F20 Valorizzare commercialmente e favorire l'internazionalizzazione dei prodotti agroalimentare e non in chiave di filiera di prodotti di qualità F9 Coordinare azioni di marketing in forma integrata	1.5.1 Ricercare e promuovere relazioni esterne (solo nel caso di avvio della mis.19.3 cooperazione)	1.5.1.1 realizzare 3 reti di cooperazione: n.1 regionale, n.1 nazionale, n.1 transnazionale.
	F11 migliorare ed internazionalizzare la promo-commercializzazione del prodotto turistico territorio.		

II Ambito

Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali e manifatturieri)

In un tutt'uno con la valorizzazione turistica si intende consolidare la struttura produttiva del territorio, attraverso la qualificazione/innovazione delle produzioni, a partire da quelle agroalimentari, da collegare all' ospitalità turistica per rendere visibile il territorio delle Aci come destinazione di una visita/esperienza di gusto e conoscenza.

Il costituendo Gal oltre a concorrere al raggiungimento degli obiettivi propri della **Priorità P6.** "Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nella zone rurali", e in particolare alla **Focus area P6B -** Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali, assumerà come proprie anche le Priorità P2 e P3 dello sviluppo rurale tra i suoi obiettivi generali ed indiretti:

- P2. Potenziare la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme, promuovere tecniche innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste
- P3. Promuovere l'organizzazione della filiera alimentare, compresa la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere animale e la gestione dei rischi nel settore agricolo

Articolandoli nelle relative Focus Area (per le parti evidenziate) :

- **P2A** Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiarne la ristrutturazione e l'ammodernamento, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato **nonché la diversificazione delle attività**
- **P2B** Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il **ricambio generazionale**
- P3A Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali.

AMBITO TEMATICO 2 : Sviluppo delle Filiere Innovative	FABBISOGNI	AZIONI	Risultati Attesi
Obiettivo Specifico 2.1. Entro il 2023 sostenere lo sviluppo e l'innovazione di almeno 10 aziende agricole	F3: sostenere l'innovazione per favorire la produttività e la diversificazione delle principali filiere produttive F.4: Favorire la sviluppo di nuove occasioni di lavoro; F26: promuovere forme di innovazione sociale	2.1.1 Sviluppo e Innovazione delle filiere e dei Sistemi Produttivi Locali	2.1.1.1 n.10 Aziende Beneficiarie degli interventi
	F18: Favorire investimenti per la messa in rete di risorse e degli operatori pubblici e/o privati coinvolti nei processi di innovazione e gestione delle stess.	mis.2.1 del PSR €.100.000	
Obiettivo specifico 2.2. Entro il 2023 Valorizzare il territorio e le risorse locali	F1: favorire la creazione di nuova impresa; F2: favorire la creazione di reti di imprese; F3: sostenere l'innovazione per favorire la produttività e la diversificazione delle principali filiere produttive F15: Migliorare le condizioni di accessibilità con infrastrutture e sistemi	2.2.1 Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione Mis.7.2 PSR €1.162.000	2.2.1.1 n.12 nuove imprese incubate con l'inserimento di almeno un'unità lavorativa per ciascuna impresa; 2.2.1.2 80% di popolazione che gode di infrastrutture (aree mercatali e le botteghe del gusto e degli artigiani e trasporto intelligente); 2.2.1.3 n.1000 persone che utilizzano ICT
	innovativi di mobilità; F24 recuperare qualificare ed integrare e potenziare le infrastrutture informatiche anche di promozione turistica ed estendere la rete in free wi-fi nei centri	2.2.2. New Shool delle Aci az 10.7.1 FESR €200.000	2.2.2.1 n.4 infrastrutture di istruzione beneficiarie dell'intervento

	storici e culturali.		
Obiettivo Operativo 2.3. Entro il 2023 Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole, in particolare per giovani e donne per la creazione di n.5 nuove imprese nel sociale	F1: favorire la creazione di nuova impresa; F2: favorire la creazione di reti di imprese; F3: sostenere l'innovazione per favorire la produttività e la diversificazione delle principali filiere produttive F21 Favorire la multifunzionalità delle attività agricole e agroalimentari F22 Promuovere esperienze di agricoltura sociale con funzioni di inclusione, per supplire alla mancanza di servizi	2.3.1Attività extra agricole innovative mis 16.9 PSR €100.000	2.3.1.1 n.5 nuove imprese sperimentali nel sociale

L'azione 2.2.1 permetterà di acquisire nuove conoscenze ai singoli beneficiari, tuttavia, sarà richiesto dal bando di attivazione in demarcazione con il PSR di attivare reti per lo scambio delle informazioni acquisiti. La contaminazione dei "saperi" contribuirà a realizzare un effetto moltiplicativo delle conoscenze in capo a ciascun beneficiario. Nell'ambito dell'az.2.2.2 saranno previste delle reti di collaborazione pubblico private per la realizzazione di incubatori di aziende. In particolare gli enti pubblici in collaborazione con i "mastri artigiani" locali daranno l'opportunità a giovani e disoccupati che volessero apprendere "un mestiere" di trovare il luogo e dei maestri/business Angel in grado di accompagnarli in questa delicata fase di avviamento e apprendimento. Le botteghe del gusto e degli artigiani sono progetti pilota, prioritari nella strategia.

L'az.2.2.2 è innovativa in quanto mira a realizzare nelle scuole un collegamento diretto con il mondo produttivo.

Tutta la strategia è inoltre imperniata sulla promozione e lo sviluppo dell' innovazione (az.1.1.1.; az.1.2.2; az.1.1.4, az.1.3.2 e az.2.2.1; 2.3.1 innovaz. sociale) sul rispetto e sulla salvaguardia ambientale (az.1.4.2, az.1.1.3. ma anche tutte quelle che riguardano il turismo sostenibile, sul rispetto delle pari opportunità e su azioni di contenimento dei danni causati dal cambiamento climatico.

Azioni innovative

tra le innovazioni:

- lo sviluppo di banche dati associate a funzioni ICT/Cloud (az.1.1.4 Pal);
- l'implementazione di Hot Spot in specifici spazi per l'accesso di alcune aree rurali alla rete e per la promozione del territorio (az.1.1.3; 1.3.1 e 1.3.2 del Pal);
- la realizzazione innovativa del prodotto territorio "le Terre di Aci" frutto dell' integrazione di tutte le sue componenti specifiche: *milieu*; attività di marketing e comunicazione integrata attraverso la cooperazione di più partner e l'utilizzo dell'ICT (Az.1.1.3 specifico software).
- Il sostegno alla **qualità della destinazione** e della produzione (az.1.1.1.; 1.1.5; 1.1.6; 1.1.7 e az.2.1.1. del PAL);

- La realizzazione di **nuovi servizi di base per i cittadini e per le imprese** e la promozione di forme di <u>trasporto soft</u> (nel rispetto del **Libro Bianco sui Trasporti: Concentrarsi sulla dimensione urbana dei trasporti, responsabili di gran parte delle congestioni e delle emissioni**) Az.1.3.1 che prevede il recupero di antiche connessioni in mobilità dolce e autobus elettrici e l'Azione 2.2.1 chepotenzia i trasporti pubblici ecocompatibili con l'ambiente.
- Sviluppo dell'e-commerce;
- La realizzazione di interventi di E-culture;
- L'introduzione della figura dei Business Angel

Anche le attività di animazione e di sostegno previste, rappresentano delle innovazioni per il territorio. In questo senso, si prevede un articolato servizio di assistenza e consulenza tecnica specialistica propria dell'attività di animazione territoriale con tutoraggio e azioni di supporto per l'avvio di nuove imprese, e per favorire il ricambio generazionale, oltre che per intercettare quelle iniziative su piccola scala che rischiano altrimenti di essere poco remunerative per chi li intraprende e/o viceversa per evitare l'effetto perverso del sovradimensionamento degli interventi. Tale azione di supporto sarà trasversale a tutte le fonti di finanziamenti pubblici disponibili compresi quelli comunitari, al fine non ultimo, di monitorare il principio di demarcazione tra gli interventi del GAL dagli altri previsti dal PSR o da normative regionali e nazionali o da altri Fondi Strutturali e d'Investimento europei, e in alcuni altri casi, monitorare meglio i vincoli di non ammissibilità previsti dal PSR e all'occorrenza riorientare opportunamente i potenziali beneficiari. Verranno pertanto, svolte analisi di pre-start-up (e in casi specifici di spinoff), con l'obiettivo di stimolare ed accompagnare la creazione e lo start-up di imprese innovative. In questo modo sarà possibile incentivare i giovani, le donne e gli investimenti delle *piccolissime* aziende agricole a part –time e/o artigiane, nel pieno rispetto del principio di non sovrapposizione e di demarcazione tra Fondi.

Infine, si intende gestire gli eventuali *interventi a bando* con una metodologia innovativa rispetto ai sistemi tradizionali, ovvero con una modalità maggiormente integrata e inclusiva in modo da venire incontro il più possibile alle esigenze dei beneficiari spesso condizionate da tempi dettati da altri (tempi per le concessioni edilizie, tempi per la concessione di fidejussioni o crediti ecc.). Tenere aperti i bandi per molti mesi all'anno e ammettere a finanziamento soggetti e progetti ammissibili secondo il principio del first-come, first-served, rappresenta senza dubbio una grande semplificazione burocratica per i beneficiari e una innovazione nella metodologia di lavoro (allo stesso modo, previo accordo con l'AG, al fine di contenere i costi di presentazione delle istanze di finanziamento, potrebbe essere richiesta una semplice scheda di presentazione del soggetto giuridico e dell'idea progettuale con i relativi obiettivi e risultati economici, corredata di tutti gli elementi per ottenere il punteggio di pre-selezione, stilata la graduatoria solo gli ammessi a finanziamento presenteranno la documentazione esecutiva, sull'esempio del bando di cui al DECRETO 8 luglio 2015, n. 140 Regolamento recante criteri e modalità di concessione alle agevolazioni di cui al capo 0I del titolo I del decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 185. gestito da Invitalia). Disporre di un parco progetti immediatamente cantierabile oltre che incrementare la capacità di spesa dei fondi messi a bando, riduce notevolmente il rischio di disimpegno.

• L'innovazione, la cantierabilità e l'integrazione (il lavoro in "rete") saranno utilizzati come nuovi criteri di priorità di valutazione per tutti i progetti e gli interventi che il GAL Le terre di Aci andrà a realizzare.

La demarcazione con le misure del PSR riguarderanno l'intensità di aiuti ed i massimali di ammissibilità del finanziamento, nonché la selezione di specifici settori tra la possibile rosa dei settori ammissibili a favore di quelli maggiormente coerenti con la strategia. Altra demarcazione sarà rappresentata dalla collaborazione in rete degli operatori. Ci si riserva di specificare con maggior dettaglio le demarcazioni non appena verranno pubblicati i bandi di attivazione delle misure del PSR.

5. DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI ASSOCIAZIONE DELLA COMUNITÀ LOCALE ALL'ELABORAZIONE DELLA STRATEGIA (max 10.000 caratteri, spazi inclusi)

Al fine di garantire il più ampio coinvolgimento e la concreta partecipazione dell'intero territorio delle Aci all'elaborazione della strategia locale, ci si è ispirati alla metodologia utilizzata dalla Regione Sicilia per la definizione dei complementi di programmazione 2014/2020. La novità degli "open data della Regione" ha suggerito l'elaborazione nell'ambito del sito del Costituendo GAL di una speciale pagina di raccolta dati, idee di sviluppo ed opinioni per stimolare la partecipazione attiva dei giovani e della cittadinanza. Si è fatto ricorso anche ai principali social network (facebook, twitter) per diffondere i calendari degli incontri pubblici e si sono utilizzati anche i consueti canali della stampa, Tv locali (attraverso conferenze stampe di aggiornamento sulla presente attività di animazione e di redazione della SSL delle Aci). Per la diffusione delle informazioni ci si è avvalsi anche dei siti on line di tutti i comuni coinvolti e di uno specifico sito dedicato al Costituendo GAL (www.galterrediaci. comune.acireale.ct.it).

A livello metodologico non ci si è limitati al solo <u>"ascolto"</u>, in tal modo gli stakeholders sono stati coinvolti nel costruire una visione futura comune. Essi sono diventatati protagonisti del processo di definizione della strategia, contribuendo alla sua elaborazione non solo verbalmente o con la partecipazione agli incontri, ma anche attraverso relazioni, idee, suggerimenti e analisi che si sono stati già prodotti.

Il processo partecipativo finalizzato alla definizione della Strategia di Sviluppo Locale ha previsto tre fasi distinte, ma sinergiche e collegate, ciascuna caratterizzata da cicli di incontri (gestiti secondo metodologie differenti) e strumenti di comunicazione ed interazione specifici:

Fase 1 Incontri Preliminari e Tavoli Tecnici

Giorno 11 Aprile del 2016 il Sindaco di Acireale ha incontrato, previo invito telefonico, i Sindaci delle Aci, ossia: Acicatena, Aci Sant'Antonio, Aci Bonaccorsi e Valverde (un tempo territorio dell'antica Aquilea, Acireale). L'incontro è stato finalizzato alla conoscenza della nuova programmazione LEADER 2014-2020 .Nei giorni a seguire si sono intensificati gli incontri, non tutti verbalizzati, e hanno portato a <u>6 tavoli tecnici</u> a rotazione (verbalizzati e allegati).

Tutti gli **enti pubblici** coinvolti hanno dato un supporto alla strategia di sviluppo.

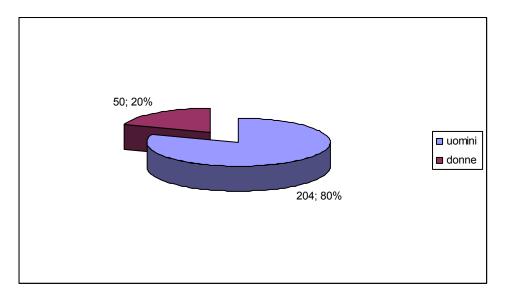
Fase 2: Incontri e Riunioni per l'ascolto del territorio

La seconda fase ha previsto l'organizzazione di un ciclo di 6 incontri pubblici (dal 16 maggio al

15 giugno) aperti non solo ai portatori di interessi ma a tutta la cittadinanza. Gli incontri hanno avuto lo scopo di informare sulla nuova programmazione e di sensibilizzare la cittadinanza ed i portatori di interesse ad una partecipazione attiva e democratica per la redazione della SSL del Costituendo GAL. La cittadinanza è stata avvertita *on line*, attraverso l'utilizzo dei Siti dei Comuni interessati e Facebook, oltre che attraverso i consueti canali di comunicazione ossia i giornali, a mezzo mail list, telefonicamente e con il passa parola. Negli incontri pubblici sono stati sempre presenti tra i relatori, i Dirigenti dell'USA di Catania, e specificatamente la Dott.ssa Anna Gullotto e/o il Dott. Salvatore Beninato.

Durante gli incontri la metodologia prevedeva che all'inizio dell'incontro e alla fine fossero rese note le date degli incontri successivi e il calendario per i work-shop specifici per macro settori di interesse economico e sociale.

Partecipanti in totale 254 uomini 204 donne 50

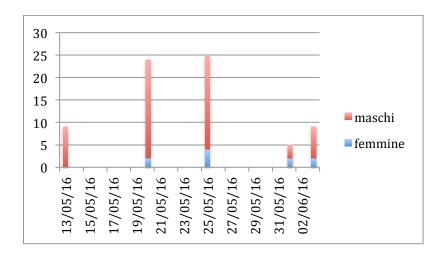


Fase 3: Work-shop l'ascolto del territorio "a tu per tu" con gli Stakeholders

Durante gli incontri pubblici ed in particolare durante i work shop tematici sono emerse prepotentemente le esigenze locali da soddisfare inducendo il dibattito su ciò "che si vuole cambiare". La concertazione sulle priorità compatibili con gli indirizzi della mis.19 del PSR sono state oggetto di svariati incontri pubblici e ciò al fine di individuare un accordo chiaro propedeutico alla strategia. Durante i molteplici incontri e contatti con il personale comunale incaricato del coordinamento delle attività, si è definito spontaneamente un gruppo di lavoro, rappresentato da funzionari e dirigenti comunali, da ricercatori, insegnanti e professori universitari appartenenti al mondo accademico e della ricerca, nonché associazioni di categoria e associazioni di vario genere che hanno contribuito con suggerimenti, ricerche, indirizzi e soprattutto con l'esperienza, a definire la strategia di "cambiamento". La collaborazione è stata aiutata, il più delle volte, dalla conoscenza diretta dell'interlocutore con cui ci si confrontava contribuendo a realizzare un clima di fiducia nel costituendo partenariato pubblico/privato.

La partecipazione complessiva è stata di 75 *stakeholder* di cui solo il 13.8% donne. La partecipazione delle donne è stata sempre più bassa di quella maschile a prescindere degli

argomenti trattati, a dimostrazione della ancora, scarsa presenza delle donne nel mercato economico e nelle dinamiche di sviluppo sociale.



Gli spunti raccolti durante gli incontri, assieme alle indicazioni emerse dall'analisi dei dati socioeconomici del territorio, hanno portato alla definizione di una prima proposta preliminare di Strategia di Sviluppo Locale che è stata oggetto del processo partecipativo, durante i due incontri pubblici del:

- 30 maggio 2016;
- 15 giugno 2016.
- Gli incontri sono continuati da luglio fino al momento in cui si scrive e si completeranno il 30 settembre con l'approvazione del presente Piano.

STRUMENTI INNOVATIVI DI COMUNICAZIONE

- Sito Web con un' apposita pagina web dedicata al percorso di definizione della SSL (http://www.galterrediaci.acireale.ct.it). La pagina web, illustra il percorso di definizione della SSL, invitava alla partecipazione agli incontri pubblici ed alle riunioni specifiche con gli stakeholders, stimolava la partecipazione al concorso di idee.

Sulla pagina web sono stati resi visionabili e scaricabili:

- Le slide ed il report inerente l'attività di animazione (in allegato)
- le slide di presentazione della misura 19.1 e 19.2 del PSR Sicilia 2014/2020;
- le schede per la manifestazione di interesse a partecipare al partenariato;
- lo schema di protocollo di intesa;
- gli ambiti intercettati ed i fabbisogni, che potevano essere oggetto di commenti e integrazioni mediante invio di e-mail;
- la consultazione della bozza della Strategia di Sviluppo Locale sulla apposita pagina web ideata dal GAL per l'invio di commenti e integrazioni alla bozza della Strategia di Sviluppo Locale per via e-mail;

Il sito è predisposto anche per la partecipazione al concorso di idee, per raccogliere suggerimenti

innovativi di sviluppo dalla cittadinanza attiva. Si segnala inoltre, che anche il sito del comune di Acireale e degli altri comuni associati hanno svolto un ruolo molto importante per la partecipazione agli incontri pubblici; per la presentazione della bozza della Strategia di Sviluppo Locale; La pagina concorso di idea e condivisione della strategia verrà mantenuta attiva fino al 30 settembre. Il sito sarà uno strumento utile per tutta il periodo di attuazione della programmazione LEADER 2014-2020.

- Pagina Facebook

Dal mese di maggio è stata creata una apposita pagina Facebook dedicata al percorso partecipativo di definizione della SSL (https://www.facebook.com/cambiamo.acireale https://acirealeblog.com/2016/05/.../acireale-manifestazione-dinteresse-gal-terre-di-aci.). In allegato un screenshot della pagina Facebook. La pagina Facebook si è rilevata uno strumento molto importante, in quanto quasi tutti i post effettuati hanno ottenuto molte visualizzazioni e diverse interazioni.

- MAIL-LIST

La mail-list è finalizzata a invitare i portatori di interesse agli eventi e a promuovere, il calendario delle attività. Si riportano nel Report delle attività i circa 60 indirizzi di posta elettronica utilizzati per le riunioni pubbliche e per i work-shop con gli stakeholders, e lo screenshot di ciascuna newsletter e la lista degli indirizzi e-mail a cui è stata inviata.

- Calendario

Al fine di promuovere gli incontri pubblici è stato realizzato un Calendario con tutte le date e comunicato ufficialmente all'USA di Catania. Il calendario è stato diffuso sul sito del comune di Acireale e dei comuni aderenti

- Conferenza Stampa

Sono state realizzati 5 distinte conferenze stampa: rivolti ai media locali molto seguiti nella provincia di Catania. Le conferenze stampa sono state principalmente finalizzate a promuovere il percorso di definizione della SSL, la partecipazione agli incontri pubblici di presentazione della bozza di SSL e poi del Piano e la comunicazione del nuovo sito per la partecipazione attiva. (rete locale R.E.I TV).

Tutti i documenti comprovanti l'attività svolta e i mezzi utilizzati sono racchiusi in un Report delle attività di animazione che si allega aggiornato degli ultimi incontri di definizione del Piano.

6. ESPERIENZE DEL PRECEDENTE PERIODO DI PROGRAMMAZIONE (max 5000 caratteri, spazi inclusi)

Per i GAL che hanno attuato l'Asse 4 nel periodo di programmazione 2007-2013, descrivere sinteticamente le eventuali best practice create o adottate dal GAL nel corso della programmazione 2007-2013, e che il GAL stesso intende sviluppare ulteriormente nella programmazione 2014-2020.

7. PIANO DI AZIONE LOCALE (PAL)

Il Piano è stato redatto nel rispetto delle disposizioni attuative delle mis.19.2 e 19.4, del PSR e del FESR per le azioni e gli Assi attivati in modalità multifondo. In ottemperanza all'articolo 7 del regolamento (UE) n. 1303/2013, nelle fasi di preparazione ed attuazione delle azioni, saranno tenuti in considerazione tutti i principi di parità tra uomini e donne, nonché favorite misure atte a prevenire la discriminazione di genere e la discriminazione verso le disabilità

La demarcazione con le misure del PSR riguarderanno l'intensità di aiuti ed i massimali di ammissibilità del finanziamento, nonché la selezione di specifici settori tra la possibile rosa dei settori ammissibili a favore di quelli maggiormente coerenti con la strategia. Altra demarcazione sarà rappresentata dalla collaborazione in rete degli operatori. Ci si riserva di specificare con maggior dettaglio le demarcazioni non appena verranno pubblicati i bandi di attivazione delle misure del PSR.

Si ribadisce il concetto che, l'integrazione degli interventi sotto una regia localmente concertata con approccio botton up, non sarebbe possibile con nessun altro finanziamento ordinario della Regione. Ciò di per sé rappresenta la più grande demarcazione dal PSR ed un potente strumento di complementarietà per il raggiungimento degli obiettivi di Europa 2020.

Il PAL è stato redatto altresì avendo cura di non sovrapporre le azioni tra i due fondi interessati, ma di diversificarli in modalità complementare e addizionale.

7.1 Descrizione delle azioni del GAL

Compilare la scheda seguente per tutte le azioni proposte, da raggruppare per ambito tematico. Inserire anche le eventuali operazioni non previste dagli strumenti di programmazione regionali sostenuti dai fondi SIE del CLLD multifondo.

AMBITO TEMATICO:	TURISMO SOSTENIBILE

AZIONE GAL: 1.1.1) Operatori di Qualità delle Aci (FEASR)

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

16.3 Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo /la commercializzazione del turismo

Motivazione

L'analisi di contesto ha evidenziato un settore produttivo ancora inespresso e lontano dalla propensione a collaborare in rete ed un collegamento ancora debole con il i centri di ricerca che detengono le cosiddette "conoscenze nascoste". Emerge, quindi, l'esigenza di potenziare il ruolo delle imprese nelle attività progettuali da attuare insieme al mondo della ricerca, al fine di favorirne l'inserimento in networking, clusters, gruppi e partenariati innovativi. La cooperazione in un contesto di piccolissime aziende sottocapitalizzate divento lo strumento per poter realizzare economie di scala, abbassare i costi di produzione ed innalzare i margini reddituali e la competitività.

Si mira quindi a rafforzare e promuovere la creazione di reti, al fine di favorire la cooperazione tra gli operatori del settore primario, con particolare attenzione alle filiere corte e ai mercati locali.

La cooperazione tra piccoli operatori deve avere come obiettivo l'organizzare di processi di lavoro in comune, la condivisione di impianti e risorse e lo sviluppo e/o commercializzazione di servizi turistici inerenti al turismo rurale e la pianificazione di attività promozionali a raggio locale connesse al loro sviluppo.

Obiettivi operativi:

Tipo di azione

Azione specifica

Descrizione

La presente operazione si rivolge a microimprese con un organico inferiore a 10 persone e con un fatturato totale di bilancio annuale non superiore a 2 milioni di euro, così come definite nella raccomandazione della Commissione 2003/361, e che nel rispetto della strategia intendano regolamentarsi verso una produzione di qualità e verso forme di turismo sostenibile, al fine di intercettare i nuovi segmenti del turismo naturalistico ed escursionistico. Nell'ambito della cooperazione si dovranno individuare servizi da condividere, al fine di contenere i costi; forme di commercializzazione integrate; forme comune di gestione, marketing e altro....

Beneficiari: Agricoltori o coadiuvanti familiari, che diversificano la loro attività avviando attività extra agricole, micro e piccole imprese e persone fisiche. I beneficiari devono avviare le attività nell'area del GAL. Possono aderire al partenariato anche soggetti non beneficiari la cui presenza è funzionale al raggiungimento degli obiettivi progettuali.

Area

Area D eleggibile del GAL

Costi ammissibili

L'operazione può coprire i seguenti tipi di costo:

- il costo degli studi sulla zona interessata, studi di fattibilità;
- il costo dell'animazione della zona interessata al fine di rendere fattibile il progetto collettivo;
- spese di costituzione, comprese spese notarili, amministrative e legali;
- costi di esercizio della cooperazione, ossia i costi di gestione derivanti dall'atto della cooperazione;
- costi diretti del progetto sostenuti per investimenti materiali e/o immateriali che derivano direttamente dalle attività progettuali, quali: impianti, macchinari, materiali di consumo e altri beni e/o servizi necessari per la realizzazione di economie di scala, adeguamento e ristrutturazione di fabbricati funzionali allo svolgimento degli interventi previsti; acquisto di marchi, licenze e software connessi alla gestione di processi di lavoro comune;
- spese per la disseminazione e trasferimento dei risultati;
- spese generali.

Importi e aliquote di sostegno: Il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale, 100%

a rimborso delle spese ammesse ed effettivamente sostenute.

Con la presente operazione si finanzia esclusivamente il costo della cooperazione mentre i costi diretti del progetto sostenuti per investimenti materiali e/o immateriali che derivano direttamente dalle attività progettuali si finanziano ricorrendo alle corrispondenti misure/operazioni del Programma.

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi

(Rispetto a quelli previsti dal PSR)

Si, da stabilire in demarcazione con il bando del PSR

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

(Rispetto a quelli previsti dal PSR)

Si.

qualità del partenariato e n. di soggetti almeno 15 per rete e ruolo dei centri di ricerca coinvolti

Modalità attuative

A regia

Complementarità con altre azioni del PAL

Max 1.250 caratteri, spazi inclusi

L'azione si integra e completa con l'azione 1.1.2; 1.1.2a del PAL per lo sviluppo delle attività extra-agricole, con l'azione 2.3.1 per l'avvio delle aziende extra-agricole ad indirizzo sociale e con l'azione 1.1.3 itinerari delle Terre di Aci. Essa trova coerenza anche con l'azione 1.2.1 relativa all'Etica della Destinazione e alle Azioni di Marketing per i prodotti di qualità delle aAi che verrà realizzata direttamente dal GAL con le risorse previste per l'animazione.

Altre informazioni specifiche

Se del caso; es. eventuale creazione/attivazioni di reti territoriali o reti di imprese; convenzioni, protocolli d'intesa, specifiche condizioni o vincoli per l'azione.

Max 1250 caratteri spazi inclusi

Spesa pubblica totale (€) 50.000

Investimento totale (€) 50.000

(Spesa pubblica + contributo privato)

Contributo alle FA del PSR

(Specificare) Max 1.250 caratteri, spazi inclusi

L' azione contribuisce direttamente alla FA 6a e indirettamente alla FA 1a, 6b e agli obiettivi trasversali relativi all'ambiente e all'innovazione.

Contributo agli obiettivi trasversali del PSR

(Specificare tra Ambiente, Innovazione, Mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi) Max 1.250 caratteri, spazi inclusi

L'azione contribuisce in modo diretto alla salvaguardia ambientale in quanto sono previsti accorgimenti rispettosi dell'ambiente. E all'innovazione in quanto contribuisce all'emersione delle conoscenze nascoste e all'introduzione di innovazione nel processo produttivo e nel prodotto. La collaborazione con i centri di ricerca infatti ha proprio il compito di innovare le filiere produttive.

Indicatori di output¹

(voce, unità di misura e valore atteso di ciascun indicatore) n. di reti realizzate

Indicatori di risultato

(voce, unità di misura e valore atteso di ciascun indicatore) n. 2 rete di collaborazione

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP*

L'azione contribuisce al raggiungimento dell'indicatore Target della Strategia in quanto prevede la realizzazione di almeno 2 reti di cooperazione e circa 30 soggetti che operano nel turismo sostenibile. Considerato che il target obiettivo è di 50 persone e che verranno attivate altre azioni per il completo soddisfacimento dell'obiettivo, esso contribuisce al 60%.

Tempi di attuazione

Max 500 caratteri, spazi inclusi

L'azione verrà avviata I SEMESTRE del 2017.

Collegamenti alle normative

Se aggiuntivi rispetto al quadro normativo del PSR.

AMBITO TEMATICO: TURISMO SOSTENIBILE

AZIONE GAL: 1.1.2) realizzazione nuove attività extra agricole

(FEASR)

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

¹ Cfr. Piano degli indicatori del PSR Sicilia 2014-2020 e Reg. (UE) n. 808/2013 - Allegato IV "Insieme di indicatori comuni di contesto, di risultato e di prodotto di cui all'articolo 14, paragrafo 2".

6.2 aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra agricole nelle zone rurali

Motivazione

Max 1.250 caratteri, spazi inclusi

Al fine di contrastare l'abbandono ed il conseguente degrado delle zone rurali del Gal, è necessario sostenere la creazione di attività extra-agricole. La bassa redditività dell'attività agricola scoraggia gli imprenditori ed i giovani a permanere in tale attività . Il bisogno emerso dall'analisi SWOT infatti evidenzia la necessità di redditi aggiuntivi a quelli del settore puramente agricolo.

Obiettivi operativi : 1.1.2 Aiuti per avviamento di attività extragricole

Tipo di azione

Specificare specifica

Azione specifica

Descrizione

Le attività da avviare che possono beneficiare degli aiuti della presente sottomisura riguardano principalmente i seguenti ambiti:

- produzione di energia da fonti rinnovabili e razionalizzazione dell'uso dell'energia;
- attività di turismo rurale e valorizzazione dei beni culturali ed ambientali;
- attività inerenti le TIC, attività informatiche ed elettroniche, e-commerce;
- servizi per le aziende agricole e per la popolazione rurale;
- trasformazione e commercializzazione di prodotti artigianali e industriali non compresi nell'Allegato I.

Nel bando si darà priorità alle imprese proposte da giovani e donne sotto i 40 anni. Tra le azioni innovative del Gal si prevedono azioni di orientamento e di accompagnamento alla creazione di impresa, di diffusione di informazione delle "conoscenze nascoste", in collaborazione con i centri di ricerca partener. Altra innovazione è dato dall'inserimento di giovani in agricoltura. essi infatti, contribuiscono all'ammodernamento del settore agricolo ed alla introduzione di nuovi processi e nuove tecnologie produttive vista la maggiore propensione ad innovare rispetto ai conduttori agricoli più maturi.

Beneficiari: Agricoltori o coadiuvanti familiari, che diversificano la loro attività avviando attività extra agricole, micro e piccole imprese e persone fisiche. I beneficiari devono avviare le attività nell'area del GAL

Area

Area D eleggibile del GAL

Costi ammissibili

Nella presente operazione non sono previsti costi ammissibili trattandosi di un sostegno forfettario a fondo perduto

Importi e aliquote di sostegno

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi

(Rispetto a quelli previsti dal PSR)

Si, da stabilire in demarcazione con il bando del PSR

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

(Rispetto a quelli previsti dal PSR)

Çi.

presenza di accordi di collaborazione in rete con altri operatori;

altri da stabilire in demarcazione con il bando PSR

Modalità attuative

Bando pubblico

Complementarità con altre azioni del PAL

Max 1.250 caratteri, spazi inclusi

L'azione si integra e completa con l'azione 1.1.2a del PAL per lo sviluppo delle attività extra-agricole, e con l'azione 2.3.1. sviluppo di forme innovative nel settore extra-agricolo.

Altre informazioni specifiche

Se del caso; es. eventuale creazione/attivazioni di reti territoriali o reti di imprese; convenzioni, protocolli d'intesa, specifiche condizioni o vincoli per l'azione.

Max 1250 caratteri spazi inclusi

I beneficiari dovranno sottoscrive una disponibilità a collaborare con le attività di reti e di promozione previste dal GAL.

In tal senso si prevedono protocolli di intesa.

L'azione si attiva in combinato con le altre azioni previste nell'ambito del pacchetto start-up extra agricole.. in combinato con le altre misure previste 6.4.2 e 6.4.3

Spesa pubblica totale (€) 100.000

Investimento totale (€) 100.000

(Spesa pubblica + contributo privato)

Contributo alle FA del PSR

(Specificare) Max 1.250 caratteri, spazi inclusi

L' azione contribuisce direttamente alla FA 6a e indirettamente alla 3a e 5c.

Contributo agli obiettivi trasversali del PSR

(Specificare tra Ambiente, Innovazione, Mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi) Max 1.250 caratteri, spazi inclusi

L'azione contribuisce in modo diretto alla salvaguardia ambientale in quanto sono finanziabili le iniziative sostenibili e rispettose dell'ambiente, inoltre, la vitalità nelle zone rurali previene l'ambiente dal degrado e dall'abbandono sottraendo spazio ai depositi abusivi di rifiuti. Inoltre sono previsti interventi di produzione di energia da fonti rinnovabili che migliorano le emissioni in atmosfera. Trasversalmente l'azione interessa anche l'innovazione sia per l'inserimento di giovani, che per definizione sono portati a nuovi modelli aziendali, sia per l'introduzione di nuove tecnologie digitali e dell'ICT finanziati dal bando.

Indicatori di output²

(voce, unità di misura e valore atteso di ciascun indicatore) N....di beneficiari(aziende) che percepiscono aiuti per l'avviamento o lo sviluppo di piccole aziende

Indicatori di risultato

(voce, unità di misura e valore atteso di ciascun indicatore) n.5 aziende beneficiarie giovanili e femminili.

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP*

L'azione contribuisce al raggiungimento dell'indicatore Target della Strategia in quanto prevede l'inserimento di giovani in agricoltura e l'avvio di nuove micro attività ad integrazione di quella agricola si attendono 5 nuove aziende e quindi n.5 nuovi posti di lavoro che rappresenta il 50% del valore obiettivo

² Cfr. Piano degli indicatori del PSR Sicilia 2014-2020 e Reg. (UE) n. 808/2013 - Allegato IV "Insieme di indicatori comuni di contesto, di risultato e di prodotto di cui all'articolo 14, paragrafo 2".

pari a n.10 nuovi occupati. Inoltre poiché il target obiettivo prevede l'inserimento di n.8 giovani, la presente azione incide per oltre il 40%.

Tempi di attuazione

Max 500 caratteri, spazi inclusi

Entro 3 mesi dall'approvazione del PAL si prevede l'avvio dei bandi. Il bando resterà aperto secondo le nuove modalità del "first come first served", tuttavia per l'esiguità delle risorse si prevede che entro i primi 10 giorni il budget possa andare in over booking per eccesso di domande ricevute. L'istruttoria avverrà entro 60 giorni e quindi l'erogazione prevista avverrà in due rate. La prima rata sarà erogata immediatamente dopo l'approvazione del sostegno e sarà pari al 60% del premio. La seconda rata sarà erogata dopo la verifica della corretta attuazione del piano aziendale. Tempo massimo per la conclusione delle attività 36 mesi. (I SEMESTRE 2017)

Collegamenti alle normative

Se aggiuntivi rispetto al quadro normativo del PSR.

AMBITO TEMATICO: TURISMO SOSTENIBILE

AZIONE GAL:__1.1.2a) realizzazione nuove attività extra agricole: agriturismo; Commercio, artigianato e servizi (FEASR)

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

6.4 sostegno a investimento nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole

Motivazione

Max 1.250 caratteri, spazi inclusi

Al fine di contrastare l'abbandono ed il conseguente degrado delle zone rurali del Gal, è necessario sostenere la creazione di attività extra-agricole. La bassa redditività dell'attività agricola scoraggia gli imprenditori ed i giovani a permanere in tale attività . Il bisogno emerso dall'analisi SWOT infatti evidenzia la necessità di redditi aggiuntivi a quelli del settore puramente agricolo.

Obiettivi operativi :1.1.B2 Aiuti per avviamento di attività extra agricole

Tipo di azione

Azione prioritaria

Descrizione

L'azione per la diversificazione delle attività agricole verso attività extra-agricole e per la costituzione di nuove imprese extra-agricole sarà rivolto solo agli agricoltori e ai coadiuvanti familiari, mentre le piccole imprese e le microimprese e le persone fisiche potranno ricevere il sostegno per investimenti per la creazione, il potenziamento e l'ampliamento di imprese extra-agricole nelle zone rurali. Gli investimenti sostenuti non devono comportare creazione di attività il cui output è un prodotto di cui all'Allegato

L' azione finanzia per un terzo del suo budget l'attuazione dei pacchetti i previsti nel Programma: "pacchetto start up extra- agricole in aree rurali" (sottomisura 6.2) del gal, e per i due terzi e aperta a tutti i beneficiari.

Nel primo caso l'attivazione della sottomisura è obbligatoria ed è funzionale all'avviamento di una nuova impresa extra-agricola, sia che essa sia realizzata da micro e piccole imprese o da persone fisiche in zone rurali, sia che i beneficiari siano gli agricoltori o coadiuvanti familiari che diversificano l'attività avviando nuove imprese non agricole.

Rientrano tra le attività oggetto di sostegno, la creazione e lo sviluppo di:

attività di agriturismo : pur essendo prevista la realizzazione di alloggi rurali si intende

^{*} Si ricorda che i due indicatori T obbligatori devono nel loro insieme intercettare la prevalenza (>50%) della spesa pubblica complessivamente allocata sulle azioni del PAL sostenute dal FEASR.

promuovere

- maggiormente la diffusione di attività destinate ad incrementare il livello e la qualità di servizi per l'agriturismo e per il turismo: guide, servizi informativi, investimenti in strutture per attività di intrattenimento e divertimento e per attività di ristorazione, servizi di trasporto turistico, realizzazione di negozi e botteghe di prodotti artigianali o tipici;
- investimenti per il recupero e la valorizzazione di mestieri e attività artigianali: promuovendo l'inserimento di giovani in grado di recepire il know how presente sul territorio attivando, ove necessario, le cosiddette staffette generazionali per fare sì che tali competenze non vadano disperse ed, allo stesso tempo, si realizzi nuova occupazione;
- attività nel campo delle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni (TIC) anche mediante attivazione di servizi di e-commerce o l'utilizzo di nuovi strumenti digitali;
- attività imprenditoriali di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli in prodotti non compresi nell'allegato I;
- attività di produzione di energia destinata alla vendita, nel rispetto degli standard di efficienza energetica e, valorizzando a fini energetici le produzioni di biomasse, sottoprodotti, scarti, residui e altre materie grezze,
- attività di raccolta di biomasse, loro trasformazione e uso per l'alimentazione di impianti per la produzione di energia e per il compostaggio;
- attività per servizi ricreativi, di intrattenimento, servizi per l'integrazione sociale in genere, servizi di manutenzione ambientale, per la fruizione di aree naturali quali Natura 2000, Parchi o Riserve, fattorie didattiche.

Nella stesura del bando verrà prestata attenzione al rispetto delle pari opportunità e non discriminazione. Al fine di dare un contributo al Target obiettivo verrà prevista una riserva nell'ambito della dotazione finanziaria per giovani e donne.

Beneficiari: Agricoltori o coadiuvanti familiari, che diversificano la loro attività avviando attività extra agricole, micro e piccole imprese e persone fisiche. I beneficiari devono avviare le attività nell'area del GAL

Area

Area D eleggibile del GAL

Costi ammissibili

Sono ammissibili le seguenti spese:

- ristrutturazione, recupero, riqualificazione e adeguamento di fabbricati e manufatti aziendali esistenti, e delle relative aree di pertinenza;
- acquisto di nuovi macchinari, attrezzature e mobilio da destinare allo svolgimento degli interventi di progetto;
- acquisto di hardware e software finalizzati alla gestione delle attività extra-agricole;
- realizzazione siti internet e di tutte le nuove forme di promozione online, ad esclusione dei costi di gestione;
- l'installazione e ripristino di impianti termici e telefonici dei fabbricati, nonché la realizzazione di servizi e dotazioni durevoli necessari per l'attività da realizzare;
- realizzazione di opere connesse al superamento di barriere architettoniche e di prevenzione dei rischi, rientranti nelle spese riguardanti il miglioramento del bene immobile, con conseguente innalzamento del livello di fruibilità;
- opere e attrezzature connesse alle attività da realizzare: supporti audio-visivi e multimediali, cartelloni, mini laboratori da campo, kit didattici, arredi, allestimento di locali e spazi per la

degustazione e assaggio di prodotti realizzati in azienda, punti commerciali aziendali destinati alla vendita di prodotti prevalentemente realizzati dall'impresa, giardini didattici;

- impianti di raccolta, cippatura, pellettizzazione e stoccaggio di biomasse agro-forestali; centrali termiche con caldaie alimentate prevalentemente a cippato o a pellets;
- impianti ausiliari finalizzati alla realizzazione delle tipologie previste ai punti precedenti e impianti di co- generazione per la produzione combinata di elettricità e calore da fotovoltaico e minieolico con percentuale minima utilizzata di cogenerazione termica non inferiore al 40% (cfr. art. 13 Reg. UE 807/2014).

-spese generali e di progettazione collegate alle spese di cui ai punti precedenti nel limite massimo del 12% dell'importo dell'investimento.

Sono esclusi gli investimenti per la trasformazione e commercializzazione di prodotti compresi nell'Allegato I del trattato.

Sono esclusi gli investimenti per le produzioni agricole. Le opere da realizzare devono essere destinate alle attività extra-agricole. Se le stesse si usano parzialmente per attività agricole, bisogna definirne l'aliquota e definire il costo sovvenzionabile con l'operazione 6.4.1.

Sono esclusi gli impianti per la produzione di energie rinnovabili che prevedono il consumo di suolo. Non si potranno finanziare impianti per la produzione di biodiesel.

Ai sensi del Reg. UE n. 807/2014 art. 13 lettera c) gli investimenti finanziati in infrastrutture per l'energia rinnovabile che consumano o producono energia saranno realizzati nel rispetto dei criteri minimi per l'efficienza energetica a livello nazionale.

Importi e aliquote di sostegno. Il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale al 50% fino ad un importo max. di 75.000,00 (anche in caso di un maggior sostegno dei bandi regionali per es. al 75% in regime di de minimis in demarcazione con il PSR e la misura specifica, si preferisce utilizzare l'aliquota del 50% ed un importo massimo concedibile, al fine di poter aiutare, con il budget a disposizione, un maggior numero di imprese locali.

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi

(Rispetto a quelli previsti dal PSR)

Si

Possono accedere al sostegno le piccole imprese e le micro imprese e le persone fisiche non necessariamente agricole per investimenti per la creazione, il potenziamento e l'ampliamento di imprese extra-agricole nelle zone del GAL.

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

(Rispetto a quelli previsti dal PSR)

Si

La presenza di accordi di collaborazione con la filiera turistico/agro-alimentare/sportiva/ecc. finalizzati all'incremento turistico;

sarà dato un punteggio maggiore alle nuove imprese giovanili e femminili.

E a quelle che prevedano nuova occupazione.

Modalità attuative

Bando aperto

Complementarità con altre azioni del PAL

Max 1.250 caratteri, spazi inclusi:

L'azione si integra e completa con l' obiettivo operativo 1.1.2 del PAL per lo sviluppo delle attività extra-agricole, con l'azione 2.3.1 per la creazione di aziende extra agricole nel settore sociale e con l'azione 1.1.1 per la realizzazione di reti di qualità. Essa è anche collegata con l'Azione 2.2.1 che realizza aree mercatali ed incubatori di aziende. Essa è altresì complementare alle az.1.1.5, 1.1.6, 1.1.7 che riguardano l'incremento della competitività e la qualificazione delle strutture ricettive, nonché la realizzazione di reti.

Altre informazioni specifiche

Se del caso; es. eventuale creazione/attivazioni di reti territoriali o reti di imprese; convenzioni, protocolli d'intesa, specifiche condizioni o vincoli per l'azione.

Max 1250 caratteri spazi inclusi

Spesa pubblica totale (€) 500.000,00

Investimento totale (€) 1.000.000,00

(Spesa pubblica 500.000,00 + 500.000 contributo privato)

Contributo alle FA del PSR

(Specificare)

L' azione contribuisce direttamente alla FA 6a e indirettamente alla 3a e 5c.

Contributo agli obiettivi trasversali del PSR

L'azione contribuisce in modo diretto alla salvaguardia ambientale in quanto sono finanziabili le iniziative sostenibili e rispettose dell'ambiente, inoltre, la vitalità nelle zone rurali previene l'ambiente dal degrado e dall'abbandono sottraendo spazio ai depositi abusivi di rifiuti. Inoltre sono previsti interventi di produzione di energia da fonti rinnovabili che migliorano le emissioni in atmosfera. Trasversalmente l'azione interessa anche l'innovazione sia per l'inserimento di giovani, che per definizione sono portati a nuovi modelli aziendali, sia per l'introduzione di nuove tecnologie digitali e dell'ICT finanziati dal bando.

Sono inoltre finanziabili nuove tecniche di vendita on-line e.commerce

Indicatori di output³

(voce, unità di misura e valore atteso di ciascun indicatore) N....di beneficiari(aziende) che percepiscono aiuti per l'avviamento o lo sviluppo di piccole aziende; n..... nuovi occupati

Indicatori di risultato

(voce, unità di misura e valore atteso di ciascun indicatore): N11 di beneficiari(aziende) che percepiscono aiuti per l'avviamento o lo sviluppo di piccole aziende, n.11 nuovi occupati

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP*

L'azione contribuisce al raggiungimento dell'indicatore Target della Strategia e dell'obiettivo specifico in quanto si prevede il finanziamento di 11 nuove imprese, con conseguente incremento occupazionale. Inoltre la riserva prevista per giovani e donne permetterà di realizzare anche lo specifico indicatore di risultato n. Donne e giovani occupati

Max 2.000 caratteri, spazi inclusi

Tempi di attuazione

Max 500 caratteri, spazi inclusi

Entro 3 mesi dall'approvazione del PAL si prevede l'avvio dei bandi. Il bando resterà aperto secondo le nuove modalità del "first come first served", tuttavia per l'esiguità delle risorse si prevede che entro i primi 10 giorni il budget possa andare in over booking per eccesso di domande ricevute. L'istruttoria avverrà entro 60 giorni. Verranno concessi 24 per la realizzazione degli interventi. Tempo massimo per la

³ Cfr. Piano degli indicatori del PSR Sicilia 2014-2020 e Reg. (UE) n. 808/2013 - Allegato IV "Insieme di indicatori comuni di contesto, di risultato e di prodotto di cui all'articolo 14, paragrafo 2".

conclusione delle attività 36 mesi. (AVVIO I SEMESTRE 2017)

Collegamenti alle normative

Se aggiuntivi rispetto al quadro normativo del PSR.

AMBITO TURISMO SOSTENIBILE

AZIONE GAL:__1.1.3) realizzazione di circuiti e itinerari tematici di fruizione delle Aci (FEASR)

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

Mis.7.5 sostegno ad investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala.

Motivazione

La strategia portante del Piano di sviluppo delle terre di Aci è quella di proporre interventi che mirano a sostenere una diversificazione delle attività economiche delle aziende agricole verso il settore del turismo creando nuove sinergie tra tale settore e quelli dell'agricoltura e dell'artigianato. Si mira a creare e valorizzare Il "prodotto territorio" Terre di Aci tra mito e barocco in una visione Glocal, e pertanto necessitano importanti misure di comunicazione e marketing e di servizi di supporto al turismo.

Obiettivi operativi

Tipo di azione

Azione prioritaria

Descrizione

Nell'ambito dell'azione sono ammissibili le seguenti operazioni:

- progetti di recupero e valorizzazione del BOSCO di Aci, dagli antichi romani conosciuto come "bosco degli Dei": riqualificazione delle vie di accesso e fruibilità del bosco di Aci Sant'Antonio, Aci Bonaccorsi e Valverde; segnaletica, segnaletica delle specie ivi presenti, piccoli spazi per ristoro realizzazione di un piccolo centro di accoglienza turistica con esposizione dei prodotti tipici e della cultura locale nei pressi della timpa di Acireale.

L'azione finanzierà anche Itinerari che abbiano ad oggetto la Valorizzazione delle antiche connessioni all'area archeologica si Santa Venera al Pozzo, e precisamente a sud la "Via dei Mulini" fino al borgo marinaro di Capomulini con le "chiazzette" storiche di Acireale e a nord la "Via del Pellegrino", attraverso i principali monumenti religiosi tra cui l'Eremo di Sant'Anna, il santuario di Valverde e fino ai luoghi dell'apparizione della Madonna..

- realizzazione di un portale turistico/culturale Le terre di Aci con connessione ed up di collegamento.

Beneficiari enti locali ed amministrazioni, enti pubblici, partenariato pubblico-privato, ONG ed enti di diritto privato senza scopo di lucro aventi come finalità statutaria lo sviluppo turistico e ricreativo.

Area

aree rurale D eleggibile del Gal.

Costi ammissibili

Sono ammissibili i costi sostenuti per:

- Investimenti in opere urbanistiche ed edilizie del territorio, relative alla realizzazione, ammodernamento e riqualificazione di infrastrutture su piccola scala;
- Creazione e/o sistemazione di itinerari turistici e ricreativi;
- acquisto e posa in opera di impianti, macchinari, arredi, segnaletica e attrezzature strettamente necessari e funzionali agli interventi realizzati compreso hardware e software;
- spese generali connesse ai costi di cui ai punti precedenti (ai sensi dell'art.45 del Reg.
 (UE) 1305/2013) in misura non superiore al 10% dell'importo complessivo ammesso a
 contributo. In ogni caso per le spese generali si fa riferimento anche a quanto riportato al
 paragrafo 8.1;

spese per la realizzazione e stampa di materiale informativo e per lo sviluppo della comunicazione *on line*, connesse direttamente agli interventi di cui ai punti di sopra

Importi e aliquote di sostegno: contributo in conto capitale al 100% della spesa ammessa a contributo

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi

(Rispetto a quelli previsti dal PSR)

Si

Si deve garantire la realizzazione di almeno due reti di operatori pubblici e privati per un complessivo di min.70 operatori in rete sui due itinerari/sentieri.

Devono essere rispettati i numeri di eventi previsti nella descrizione e la durata dell'attività di marketing per almeno 12 mesi.

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

(Rispetto a quelli previsti dal PSR)

Si

n. di ulteriori reti di operatori;

n. di ulteriori soggetti coinvolti.

Indicazioni:

- Realizzazione di una rete di promozione del Sentiero del Bosco che dovrà connettersi con i borghi ed i centri storici coinvolgendo almeno 30 operatori che operino nei vari settori di interesse. Dovranno garantire n. 2 Eventi e marketing di supporto per almeno 12 mesi.

Per l'itinerario dei Mulini e del Pellegrino, si dovrà prevedere la realizzazione di una rete tra almeno 40 operatori nei diversi settori economici e dell'intrattenimento, almeno 2 eventi di promozione e 5 manifestazione (sportive, culturali, gastronomiche, religiose, ecc.) al fine di far conoscere il territorio. Le azioni di marketing dovranno avere una durata di non meno di 12 mesi. Nell'attuazione dell'intervento si dovrà garantire il rispetto della parità di genere e della non discriminazione verso le disabilità.

Modalità attuative

A bando o Diretta in convenzione con gli enti pubblici che dovranno operare in modalità

sinergica ed integrata con la regia del Gal (previo accordo con l'autorità di gestione).

La convenzione diretta con gli enti pubblici da la possibilità di accorciare i tempi di attuazione e la piena legittimità all'approccio botton up - In altri Gal italiani la convenzione con i soli enti pubblici è auspicata.

Complementarità con altre azioni del PAL

L'azione si integra e completa con l'azione 1.1.a per la valorizzazione delle imprese di qualità; 1.1.b, creazione di nuove imprese; 1.3 realizzazione di servizi aggiuntivi, recupero delle antiche connessione e con l'azione2.2° botteghe del gusto e mercatinilocali.

Altre informazioni specifiche

Se del caso; es. eventuale creazione/attivazioni di reti territoriali o reti di imprese; convenzioni, protocolli d'intesa, specifiche condizioni o vincoli per l'azione.

Max 1250 caratteri spazi inclusi

Si prevede la realizzazione di almeno 2 reti di collaborazione ed una convenzione con i comuni interessati all'azione.

Spesa pubblica totale (€) 500.000,00

Investimento totale (€)

(Spesa pubblica + contributo privato) 500.000,00

Contributo alle FA del PSR

L'azione contribuisce direttamente al soddisfacimento della FA6 B che promuove lo sviluppo locale ed al relativo target obiettivo T22 e T21 popolazione raggiunta dal Gal.

Contributo agli obiettivi trasversali del PSR

L'azione intercetta tutti gli obiettivi trasversali del PSR ed in particolare:

L'Ambiente in quanto si prevedono azioni di valorizzazione e tutela delle aree boschive ed una fruizione ispirata ai principi della sostenibilità e al rispetto della natura. Nelle tabelle di indicazione delle varie specie boschive, verranno riportati suggerimenti per una condotta rispettosa dell'ambiente.

L'innovazione verrà garantita dalla realizzazione di un software di promozione turistica dell'area direttamente accessibile da qualsiasi smart fhone , con una guida interattiva sui principali siti di interesse in multilingue.

Per i cambiamenti climatici le brochure di promozione dell'itinerario del Bosco degli dei riporterà l'importanza della vegetazione, per il contenimento dei rischi connessi ai cambiamenti climatici con indicazioni delle specie suggerite per attenuare i rischi .. si tratta di una campagna informativa importante che conseguirà i risultati nel tempo.

Indicatori di output⁴

(voce, unità di misura e valore atteso di ciascun indicatore) % di Popolazione rurale che beneficia di migliori servizi /infrastrutture

Indicatori di risultato

(voce, unità di misura e valore atteso di ciascun indicatore) 25% di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi /infrastrutture

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP*

Max 2.000 caratteri, spazi inclusi: l'obiettivo Target della strategia T22, riporta il valore di 109.000

⁴ Cfr. Piano degli indicatori del PSR Sicilia 2014-2020 e Reg. (UE) n. 808/2013 - Allegato IV "Insieme di indicatori comuni di contesto, di risultato e di prodotto di cui all'articolo 14, paragrafo 2".

abitanti che entro il 2023 usufruiranno di infrastrutture, pari al 100% della popolazione del GAL, riteniamo dunque che le infrastrutture previste dalla presente misura possano prudentemente contribuire al Target della strategia al 25%.

Tempi di attuazione

Successivamente all'eventuale approvazione del PAL si procederà ad avviare una convenzione con i comuni destinatari degli interventi, al solo fine di garantire una regia temporale in asse con la pianificazione delle azioni di marketing e di promozione del territorio, che verranno realizzate a regia diretta del GAL. Si prevede quindi di avviare la convenzione entro 3 mesi dall'approvazione del Piano e di realizzare le azioni di marketing entro i successivi 24 mesi, per permettere l'avanzamento delle altre azioni e coinvolgerle nel piano promozionale. (AVVIO I SEMESTRE 2017)

Collegamenti alle normative

Se aggiuntivi rispetto al quadro normativo del PSR.

AMBITO TURISMO SOTEMIBILE

AZIONE GAL:__1.2 .1_Sviluppo della Cultura dell'Accoglienza e dell'Etica del Territorio (FEASR)

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

19.4 attività di animazione territoriale (la presente scheda viene riportata al solo fine di far comprendere l'importanza per la strategia di sviluppare la cultura dell'accoglienza e dell'etica del territorio. Essa verrà realizzata con le risorse destinate all'animazione, quindi non rientrano nel piano finanziario).

Motivazione

Max 1.250 caratteri, spazi inclusi

Incentivare la qualità nelle strutture ricettive e nel territorio senza curare la qualità dell'accoglienza renderebbe vani tutti gli sforzi di creare un Prodotto territorio destinato al turismo.

L'accoglienza è un tema principale per chi si occupa di turismo. Tuttavia, esso in Italia è ancora poco trattato rispetto agli operatori stranieri. Il tema dell'accoglienza riguarda tutti gli operatori turistici e residenti ed ognuno di essi ha un ruolo ben preciso importantissimo per rendere quel territorio più o meno accogliente. E questo richiede progetti condivisi, formazione e campagne di sensibilizzazione anche presso le scuole per raggiungere il duplice obiettivo tra i più giovani della conoscenza del territorio e delle sue potenzialità turistiche. Affrontare il tema "dell'accoglienza" serve per stimolare comunità accoglienti, rende consapevoli i residenti del valore del patrimonio che li circonda, trasformandoli inconsapevolmente in veicolatori di marketing. Accanto al concetto di accoglienza trova giusta allocazione l'Etica del territorio, formata dai comportamenti rispettosi per la natura e l'ambiente, basata sulla profonda conoscenza delle proprie origini, sull'orgoglio di riscoprire le radici di un luogo, sullo sviluppo del senso civico e dell'onesta. In una visione glocal dello sviluppo turistico sostenibile, la Cultura del luogo ne diviene parte fondamentale.

Obiettivi operativi:

Tipo di azione

Azione specifica

Descrizione

Descrivere quali attività saranno implementate nell'ambito dell'azione, specificando le eventuali linee progettuali con soluzioni innovative. In ottemperanza all'art. 7 del Reg. (UE) n.1303/2013, il GAL nelle fasi di preparazione ed attuazione della strategia deve favorire misure atte a prevenire la discriminazione di genere e la discriminazione verso le disabilità (attuazione e applicazione della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD.

Max 4.000 caratteri, spazi inclusi

L'Azione prevede

- n. 1 Corso di informazione e formazione specialistico sulle tecniche di accoglienza destinato agli operatori turistici;
- n.1 corso aperto, di accoglienza destinato a chi vuole diventare operatore turistico in attività extraricettive (B&B; agriturismi, ecc)
- n. 1 corso intitolato Ri-scopriamoci- educazione ed apprendimento destinato alle scuole. Il progetto della durata di 20, coinvolgerà i ragazzi, della scuola secondaria di primo grado, in percorsi di conoscenza del territorio, del patrimonio culturale ed ambientale, delle sue potenzialità, dell'importanza dell'accoglienza, e di conoscenza interiore per nuovi comportamenti etici. Le attività prevederanno momenti di coinvolgimento delle famiglie alla riscoperta del territorio in escursioni pedonali e ciclistiche. Il momento delle escursioni dovrà coincidere con le attività di valorizzazione dei nuovi sentieri previsti dalla misura 7.5, azione 1.1.d. Le attività previste permetteranno di diffondere la conoscenza anche dello strumento Leader e dei suoi obiettivi strategici.

Tutta l'attività sarà svolta nel rispetto delle pari opportunità e non discriminazione.

Beneficiari: GAL; destinatari: la popolazione del Gal

Area

Zona D

Costi ammissibili

Saranno ammissibili i costi per materiale pubblicitario ed i costi per il personale. In un ottica di spending review si chiederà ospitalità al comune di Acireale e agli altri enti territoriali per la sala e le attrezzature di proiezione

Importi e aliquote di sostegno 100

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi

(Rispetto a quelli previsti dal PSR)

Si o NO

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

(Rispetto a quelli previsti dal PSR)

Si o NO

Modalità attuative

A regia del GAL

Complementarità con altre azioni del PAL

Max 1.250 caratteri, spazi inclusi

L'azione si integra con tutte le azioni previste nel PAL

Altre informazioni specifiche

Se del caso; es. eventuale creazione/attivazioni di reti territoriali o reti di imprese; convenzioni, protocolli d'intesa, specifiche condizioni o vincoli per l'azione.

Max 1250 caratteri spazi inclusi

I prestatori dei servizi di formazione per svolgere i loro compiti devono dimostrare, sia nella proposta progettuale che nel corso dell'attuazione dell'intervento, di avvalersi di professionalità con adeguate competenze nel settore della formazione professionale, idonee a svolgere le attività di formazione nei campi e discipline loro affidati re nei confronti dei destinatari individuati. Tale condizione sarà verificata

dall'amministrazione attraverso la verifica dei curricula professionali.

Spesa pubblica totale (€) 25.000,00

Investimento totale (€)

(Spesa pubblica + contributo privato) 25.000,00

Contributo alle FA del PSR

(Specificare)

contribuisce alla Focus Area 6b) in quanto realizza interventi che stimolare lo sviluppo locale del Gal non solo sotto il profilo economico ma anche sotto il profilo etico ed umano.

Contributo agli obiettivi trasversali del PSR

(Specificare tra Ambiente, Innovazione, Mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi) Max 1.250 caratteri, spazi inclusi

L'azione è coerente con l'obiettivo trasversale ambiente in quanto, nei corsi verrà prestata particolarmente attenzione al rispetto e alla salvaguardia ambientale e all'innovazione in quanto introduce nuovi concetti di etica del territorio e di cultura dell'accoglienza mai prima d'ora trattati nel territorio.

Indicatori di output⁵

(voce, unità di misura e valore atteso di ciascun indicatore) n. di partecipanti ad azioni di informazione

Indicatori di risultato

(voce, unità di misura e valore atteso di ciascun indicatore) n.10.000 partecipanti ad azioni di informazione/formazione.

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP*

Max 2.000 caratteri, spazi inclusi

L'azione contribuisce alla piena realizzazione degli obiettivi target della strategia, che prevede almeno 10.000 persone partecipanti ad azioni di formazione/informazione.

Tempi di attuazione

Max 500 caratteri, spazi inclusi. Le sopra descritti attività di animazione verranno avviate all'inizio dello 2018. Si vuole infatti, far coincidere le attività con un buon stato di avanzamento delle azioni relative allo sviluppo turistico e alla realizzazione di attività nel settore extra-agricolo. Le attività saranno svolte in modalità itinerante al fine di coinvolgere tutto il territorio e verranno realizzate in arco temporale di 12 mesi.

Collegamenti alle normative

Se aggiuntivi rispetto al quadro normativo del PSR.

	AMBITO TURISMO SOST	ENIBILE	
AZIONE GAL:_1.3	3.1 Migliorare le infrastrutture	e i servizi alla popolazione del GAL	
and	che con finalità turistiche	(FEASR)	
Titolo della Misura/sott	tomisura/operazione del PSR Si	icilia 2014/2020	
7.2 sostegno a investim ogni tipo di infrastruttu		al miglioramento o all'espansione d	li
Motivazione			

⁵ Cfr. Piano degli indicatori del PSR Sicilia 2014-2020 e Reg. (UE) n. 808/2013 - Allegato IV "Insieme di indicatori comuni di contesto, di risultato e di prodotto di cui all'articolo 14, paragrafo 2".

Max 1.250 caratteri, spazi inclusi

Dall'analisi SWOT è emerso che alcune zone rurali di pregio che insistono nei pressi dell'area archeologica di Santa Venera al Pozzo- zona Reitana ad Aci-Catena e da questa a ridosso con il borgo marinaro di Capomulini non presentano accessi diretti con il centro abitato dal quale risultano scollate ed emarginate. Il recupero delle antiche connessioni (mulattiere) da destinare a mobilità dolce (pedonale, ciclabile o con mezzi elettrici) potrebbe essere un occasione per realizzare nuovi servizi di base per gli abitanti della zona e di insediamento di nuove attività economiche (vendita di prodotti agricoli e trasformati) anche a finalità turistiche. L'area infatti, gode di un grande potenziale attrattivo sia per la presenza dei mulini e della zona archeologica Greco/romana sia per gli agrumeti ed i terrazzamenti ancora in perfetto stato di conservazione. Allo stesso modo l'area rurale di Valverde a ridosso del Santuario e fino al luogo dell'apparizione non consente una viabilità appropriata e sicura alla cittadinanza. Si vuole quindi stimolare lo sviluppo di tali aree rurali con una programmazione combinata di più interventi e progetti ,che abbiamo ad oggetto il superamento del disagio della popolazione ivi localizzata, con l'incremento di servizi alla popolazione: strade, trasporto, free hot spot, e migliori condizioni per l'allocazione di nuove attività collegate all'agricoltura anche a finalità turistiche.

Obiettivi operativi:

Tipo di azione: azione Trasversale

Descrizione

Si prevede di realizzare n.3 progetti di recupero Viario su piccola scala:

- recupero dell'antica connessione "la via dei mulini" Zona reitana;
- recupero dell'antica connessione "la via dei mulini " tratto Capo-mulini
- recupero dell'antica connessione la via del pellegrino;
- acquisto di 2 mezzi elettrici per il collegamento del centro alle aree periferiche rurali;
- realizzazione di ripetitori "hot spot" Wi-Fi nell'area circostante gli interventi.

Beneficiari. Enti locali ed amministrazioni, enti pubblici, partenariato pubblico-privato.

Area

Gli interventi ricadono in area D

Costi ammissibili

Per la realizzazione o miglioramento di spazi pubblici attrezzati da destinare ad aree mercatali, infrastrutture e interventi di qualificazione a supporto del commercio itinerante di produzioni locali tipiche

e artigianali nelle zone rurali C e D:

- costruzione, ricostruzione e riabilitazione delle strade comunali e ponti;
- costruzione, ricostruzione e riabilitazione del sistema fognario/di alimentazione idrica, infrastruttura di gestione dell'acqua; Investimenti per la riqualificazione del patrimonio culturale e naturale; Investimenti in progetti innovativi di erogazione dei servizi ad esempio collegato con mezzi alternativi di sistemi di trasporto pubblico. Per tutte le tipologie di investimento sono inoltre ammissibili i seguenti costi:

Acquisto o noleggio con patto di acquisto di macchinari e attrezzature nuovi, al massimo fino al loro valore di mercato; Costi generali collegati alle spese precedenti (onorari di architetti,

ingegneri e consulenti, onorari per la consulenza sulla sostenibilità ambientale ed economica, compresi studi di fattibilità);

Acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti di autori e marchi commerciali.

Importi e aliquote di sostegno : 100% della spesa ammessa a contributo fino ad un max. di 500.000

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi

(Rispetto a quelli previsti dal PSR)

Si

Delimitazione dell'area di intervento:

i mezzi di trasporto saranno ammissibili a condizione che siano elettrici. E dovranno servire a collegare i centri rurali del GAL.

Dovranno essere previsti accordi di collaborazione con gli enti pubblici limitrofi e con i privati, per il miglioramento dei servizi sia di mobilità dolce che di sicurezza e valorizzazione dell'area. In particolare si dovranno stimolare le attività di car- sharing ; e-bike a noleggio con ricariche elettriche.

Occorrerà prevedere la presenza nel progetto di ricariche elettriche e di Ripetitori di segnale wi-fi

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

(Rispetto a quelli previsti dal PSR)

NO

Modalità attuative: a Bando o in convenzione con gli enti locali interessati (previo accordo con l'Autorità di gestione)

Complementarità con altre azioni del PAL

L'Azione è perfettamente complementare con l'azione 1.1.1 e con le altre destinate allo sviluppo economico di attività extra-agricole e di valorizzazione turistica e precisamente azione 1.1.2; 1.1.2a; 1.1.3 che prevede nuovi itinerari che coinvolgano la Via dei Mulini ed il percorso Mariano, oltre che dei boschi delle Aci. l'azione è indirettamente collegata all'azione 1.2 relativamente all'etica della destinazione.

Altre informazioni specifiche

Se del caso; es. eventuale creazione/attivazioni di reti territoriali o reti di imprese; convenzioni, protocolli d'intesa, specifiche condizioni o vincoli per l'azione.

Max 1250 caratteri spazi inclusi

Si prevedono reti di collaborazione tra gli enti pubblici e privati per la gestione della mobilità dolce, per le misure di sicurezza, e per la concertazione del calendario degli eventi di promozione

Spesa pubblica totale (€) 1.216.000

Investimento totale (€) 1.216.000

(Spesa pubblica + contributo privato)

Contributo alle FA del PSR

(Specificare)

Max 1.250 caratteri, spazi inclusi

L'azione risponde direttamente alla FA 6b) rinnovamento dei villaggi rurali e indirettamente alla FA 5c e all'obiettivo trasversale ambiente ed innovazione

Contributo agli obiettivi trasversali del PSR

(Specificare tra Ambiente, Innovazione, Mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi) Max 1.250 caratteri, spazi inclusi

L'azione contribuisce al recupero di aree rurali in stato di abbandono e assoluto degrado, la possibilità di avviare forme di mobilità dolce permetterà il contenimento dell'emissioni in atmosfera con il conseguente miglioramento ambientale. Inoltre il recupero delle stradine permetterà di realizzare tutti gli accorgimenti necessari per l'assorbimento dell'acqua piovana, e delle slavine torrentizie che dalla collina arrivano violentemente a valle. Infine, il contenimento dei muri a secco ed la nuova piantumazione prevista permetteranno di contenere gli effetti del cambiamento climatico.l'azione è corente anche con l'innovazione in quanto si prevedono punti di ripetitori wi-fi per consentire l'accesso ad internet in queste zone sprovviste. L'utilizzo della rete Internet è sicuramente uno dei servizi innovativi più importanti per le attività economiche e per la e-inclusion sociale.

Indicatori di output⁶

(voce, unità di misura e valore atteso di ciascun indicatore) % di popolazione che usufruisce di infrastrutture (T22); n.... popolazione netta che beneficia di nuovi servizi (T24)

Indicatori di risultato

(voce, unità di misura e valore atteso di ciascun indicatore) almeno il 25% della popolazione che usufruisce di infrastrutture; almeno 1.000 persone con l'accesso ad internet.

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP*

L'azione contribuisce direttamente al raggiungimento del target di risultato della strategia T22, che mira a dotare tutta la popolazione del Gal di nuove infrastrutture e servizi. La stima del 25% è chiaramente indicativa il calcolo è stato fatto pensando che un quarto della popolazione possa avvalersi delle nuove connessione in mobilità dolce per motivi quotidiani o per svago o divertimento durante gli eventi o mercatini ivi localizzati.

L'azione contribuisce al raggiungimento degli obiettivi trasversali legati all'innovazione e all'utilizzo della ICT.

Tempi di attuazione

Max 500 caratteri, spazi inclusi.

Entro tre mesi dall'eventuale approvazione del PAL si prevede di avviare l'attività per le sottoscrizioni delle convenzioni con i tre comuni interessati. (I SEMESTRE 2017)

Collegamenti alle normative

Se aggiuntivi rispetto al quadro normativo del PSR.

AMBITO TURISMO SOSTENIBILE

AZIONE GAL:__1.4.1) I gioielli dispersi: studio, ricerche e censimento del patrimonio edilizio abbandonato (FEASR)

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

7.6 sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico,

⁶ Cfr. Piano degli indicatori del PSR Sicilia 2014-2020 e Reg. (UE) n. 808/2013 - Allegato IV "Insieme di indicatori comuni di contesto, di risultato e di prodotto di cui all'articolo 14, paragrafo 2".

compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente.

Motivazione

Max 1.250 caratteri, spazi inclusi

L'intervento si propone quale azione sinergica di sostegno multisettoriale delle aree rurali, di censire e catalogare i "Gioielli Dispersi" delle terre di Aci, al fine di renderli disponibili all'interno della strategia del GAL. Il territorio infatti, ospita un immenso patrimonio ecclesiastico, delle IPAB e dei privati "Chiuso" e soggetto al degrado del tempo. In considerazione del fatto che la riqualificazione di edifici pubblici abbandonati o del patrimonio edilizio in genere rappresenta un' opportunità di sviluppo, non solo per rilanciare il turismo, ma anche per sostenere nuove opportunità economiche di diversificazione reddituale per le popolazioni locali ed, indirettamente, per contrastare l'abbandono dei villaggi rurali, il presente studio intende censire gli immobili di pregio storico e naturalistico e le aree agricole abbandonate per testarne la possibilità di essere rifunzionalizzate ai diversi indirizzi produttivi. Verrà monitorata anche la disponibilità a concedere la disponibilità del bene e le modalità per la sua attuazione: (vendita, affitto, comodato d'uso, ecc.)

Obiettivi operativi:

Tipo di azione

Azione trasversale

Descrizione

Descrivere quali attività saranno implementate nell'ambito dell'azione, specificando le eventuali linee progettuali con soluzioni innovative. In ottemperanza all'art. 7 del Reg. (UE) n.1303/2013, il GAL nelle fasi di preparazione ed attuazione della strategia deve favorire misure atte a prevenire la discriminazione di genere e la discriminazione verso le disabilità (attuazione e applicazione della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD.

Max 4.000 caratteri, spazi inclusi

L'azione prevede uno studio con una mappatura di tutto il territorio del GAL per individuare e censire gli immobili di pregio culturale e naturalistico, nonché porzioni di terreno in disuso da poter riutilizzare per attività economiche e sociali. Lo studio dovrà contenere delle indicazioni approfondite sugli immobili, sulla localizzazione, sulle dimensioni, sulla data di costruzione, sulle caratteristiche tecniche e sullo stile architettonico, sulle possibili potenzialità dello stesso. Dovrà pertanto realizzarsi una banca dati di potenziali immobili da destinare alle attività economiche, contenete indicazioni anche sulle modalità di diponibilità del bene (affitto, vendita, comodato d'uso) ed eventuali limitazioni all'utilizzo.

Beneficiari: Enti locali ed amministrazioni, enti pubblici, partenariati pubblico-privato, ONG, organizzazioni operanti nei settori ambientali e turistico.

Area

Area D

Costi ammissibili

- Spese di monitoraggio, indagini, censimenti e ricerche, studi solo se strettamente connesse agli investimenti della sottomisura;
- spese per la realizzazione e stampa di materiale informativo e per lo sviluppo della comunicazione *on line*, relative al progetto di investimento finanziato;
- elaborazione di cartografie, atlanti, produzione e aggiornamento di banche-dati regionali

relative al paesaggio rurale;

• spese generali connesse ai costi di cui ai punti precedenti (ai sensi dell'art.45 del Reg. (UE) 1305/2013) in misura non superiore al 10% dell'importo complessivo ammesso a contributo. In ogni caso per le spese generali si fa riferimento anche a quanto riportato al paragrafo 8.1.

Importi e aliquote di sostegno: il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale del 100% della spesa ammessa a contributo.

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi

(Rispetto a quelli previsti dal PSR)

NO

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

(Rispetto a quelli previsti dal PSR)

NO

Modalità attuative

A regia diretta del Gal

Complementarità con altre azioni del PAL

Max 1.250 caratteri, spazi inclusi. L'intervento è direttamente collegato a tutte le azioni destinate all'avvio di nuove attività imprenditoriale nei diversi settori turistico/culturale, sociale, naturalistico e di trasformazione. Ed in particolare le azioni 1.1.2; 1.1.2 a, 1.1.5; 1.16; 1.1.7; 2.3.1 ...

Altre informazioni specifiche

Se del caso; es. eventuale creazione/attivazioni di reti territoriali o reti di imprese; convenzioni, protocolli d'intesa, specifiche condizioni o vincoli per l'azione.

Max 1250 caratteri spazi inclusi

Spesa pubblica totale (€) 25.000,00

Investimento totale (€) 25.000,00

(Spesa pubblica + contributo privato)

Contributo alle FA del PSR

(Specificare)

Max 1.250 caratteri, spazi inclusi

Si tratta di un intervento con una focalizzazione specifica sulle aree rurali C e D e che, pertanto, contribuisce al soddisfacimento della FA 6.B che promuove proprio lo sviluppo locale in zone rurali e che risponde al fabbisogno F 19 "Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale"

Contributo agli obiettivi trasversali del PSR

(Specificare tra Ambiente, Innovazione, Mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi) Max 1.250 caratteri, spazi inclusi

Lo studio è direttamente collegato all'obiettivo trasversale ambiente in quanto stimola lo sviluppo di attività di recupero di immobili degradati e abbandonati che spesso si trasformano in ricettacoli di rifiuti.

Indicatori di output⁷

(voce, unità di misura e valore atteso di ciascun indicatore). L'azione accresce il numero della popolazione rurale interessata alla strategia rispondendo al Taget obiettivo T21: % popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale

Indicatori di risultato

(voce, unità di misura e valore atteso di ciascun indicatore) : n.500 persone interessate alla strategia di sviluppo locale.

Altri indicatori dell'obiettivo sono recuperare almeno 10 Ha di superficie abbandonate. N. 5 strutture chiuse e/o dismesse riutilizzate.

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP*

Max 2.000 caratteri, spazi inclusi

L'azione contribuisce al raggiungimento degli obiettivi Target della strategia sia perché stimola lo sviluppo di nuova attività imprenditoriale con il conseguente incremento di nuove imprese e nuovi occupati T23; sia perché contribuisce ad accrescere le infrastrutture per nuovi servizi alla popolazione (T22). Infine l'azione contribuisce ad accrescere il numero della popolazione interessata dalla strategia aiutando la realizzazione dell'indicatore T21. e quindi egli indicato

Tempi di attuazione

Max 500 caratteri, spazi inclusi

L'azione dovrà essere attuata per prima al fine di consentire l'utilizzo della banca dati a chi volesse avviare nuove attività imprenditoriali e al fine di veicolarla attraverso gli animatori del GAL. L'azione pertanto verrà avviato entro 3 mesi dall'approvazione del PAL e dovrà concludersi entro massimo 3 mesi dall'appalto del servizio. (I SEMESTRE 2017)

Collegamenti alle normative

Se aggiuntivi rispetto al quadro normativo del PSR.

AMBITO TURISMO SOSTENIBILE

AZIONE GAL: 1.5.1) Ricercare e promuovere relazione esterne al territorio (FEASR)

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

19.3 Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del gruppo di azione

Motivazione

Max 1.250 caratteri, spazi inclusi

Il territorio rurale delle Aci, in passato non è mai stato interessato dal programma LEADER nè da altri programmi specifici di sviluppo rurale. L'unica esperienza registrata è stata IL PIT 30 – Agricolo delle Aci, che tuttavia non prevedeva la realizzazione di reti o di collaborazione tra gli operatori di filiera. Ciò ha determinato una scarsa capacità di aggregazione da parte del sistema produttivo oltre ad una scarsa propensione alla cooperazione. Benché il tessuto produttivo sia costituito da imprese di ridotte dimensioni, e spesse volte, sottocapitalizzate, l'esclusività dei prodotti locali spinge verso la ricerca di nuovi mercati. Da ciò scaturisce l'esigenza e l'opportunità di favorire la cooperazione sia locale, che nazionale e transnazionale, anche al fine di sostenere la promozione di progetti di innovazione che esaltino il territorio, le risorse endogene e che supportino la definizione di nuovi modelli organizzativi, nuove produzioni e nuove offerte

⁷ Cfr. Piano degli indicatori del PSR Sicilia 2014-2020 e Reg. (UE) n. 808/2013 - Allegato IV "Insieme di indicatori comuni di contesto, di risultato e di prodotto di cui all'articolo 14, paragrafo 2".

di servizi. La cooperazione per il GAL rappresenterà un fattore di crescita e sviluppo non solo economico.

Obiettivi operativi:

Tipo di azione: Azione di Cooperazione

..

Descrizione

Descrivere quali attività saranno implementate nell'ambito dell'azione, specificando le eventuali linee progettuali con soluzioni innovative. In ottemperanza all'art. 7 del Reg. (UE) n.1303/2013, il GAL nelle fasi di preparazione ed attuazione della strategia deve favorire misure atte a prevenire la discriminazione di genere e la discriminazione verso le disabilità (attuazione e applicazione della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD.

Max 4.000 caratteri, spazi inclusi

Successivamente all'eventuale approvazione della SSL e del PAL a partire dalle idee progettuali indicate, il GAL provvederà a individuare i possibili partner, e ne verificherà l'interesse a concorrere alla predisposizione di un progetto di cooperazione, con dell'Autorità di Gestione e facendo ricorso alla Rete Rurale Nazionale.

In questa logica si opererà per implementare – innovativi progetti interterritoriali con i GAL limitrofi e in particolare con quelli consolidati dell'Etna e del Messinese, ma anche con il siracusano con il quale si condivide il Barocco e ragusano. I progetti dovranno essere coerenti con la presente strategia. In particolare si è interessati a :

- progetti di cooperazione, legati all'ambito strategico prevalente o a quelli correlati, su nuovi

argomenti, non precedentemente affrontati in termini di cooperazione sul territorio di riferimento;

Tuttavia il tema della cooperazione è legato a doppio filo all'individuazione e all'effettiva disponibilità delle partnership potenzialmente interessate ai tematismi oggetto della presente SSL e alle relative ipotesi progettuali.

I progetti di cooperazione proposti mirano alla realizzazione di almeno 5 reti di cooperazione entro 2023.

I contenuti:

1) La promozione di un paniere di prodotti tipici "minori" nell'ambito del potenziamento delle rispettive filiere produttive potrebbe essere oggetto di cooperazione per valorizzare le risorse del territorio al servizio, in particolare, del turismo enogastronomico, previa verifica da parte del GAL sulla conformità delle produzioni alle prescrizioni dei diversi disciplinari e alle regole di promozione e informazione del consumatore.

Obiettivi:

- valorizzare la produzione locale;
- promuovere il prodotto territorio in un tutt'uno con i sui prodotti
- incrementare la conoscenza e la presenza turistica ;
- migliorare la qualità dei prodotti.

Risultati attesi realizzare almeno due reti di partecipazione

2) realizzare una cooperazione con i GAL del Barocco, sia a livello regionale che nazionale per esaltare le reciproche peculiarità, al fine di utilizzare il barocco come Driver per la promozione del "prodotto territorio" in una visione GLOCAL.

Cooperazione in prima istanza interterritoriale, estendibile poi a una dimensione internazionale per promuovere "Itinerari turistici rurali, religiosi, naturalistici; escursionistici", in particolare:

- Promozione di itinerari di turismo storico / culturale/barocco.
- Promozione di itinerari integrati naturalistici/escursionisti, su nuovi sport.
- Cooperazione tra GAL della Sicilia per la promozione complessiva del territorio e campagne di valorizzazione che coinvolgano hub strategici

Obiettivi:

- promuovere il territorio;
- accrescere il senso di appartenenza e di identità;
- incrementare le presenze turistiche. Risultati attesi almeno 25.000 turisti in più; avvio di n.3 reti di cooperazione

Beneficiari: GAL

Area

area D.

Costi ammissibili

Costi di preparazione tecnica per la definizione dei partenariati e per l'accordo di cooperazione (ricerca partner, inclusi i viaggi, trasporto locale, trasporto locale, vitto, alloggio del personale coinvolto; studi di fattibilità, ricerche, acquisizione di consulenze specifiche; animazione ed assistenza tecnica per le azioni di sensibilizzazione e informazione dei territori, inclusi interpretariato e traduzione testi, organizzazione di riunioni e incontri, incluso l'affitto dei locali e il noleggio delle attrezzature, catering.

Costi della implementazione dei progetti di cooperazione all'interno di uno Stato membro (cooperazione interterritoriale) o progetti di cooperazione tra territori di più Stati membri o con territori di paesi terzi (cooperazione transnazionale), incluso il supporto tecnico per la realizzazione delle azioni comuni e della struttura comune previste dal progetto di cooperazione.

Importi e aliquote di sostegno l'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale pari al 100% dei costi effettivamente sostenuti dai GAL, conformemente all'elenco delle spese ammissibili, per le attività di animazione, di assistenza tecnica e per la definizione dei partenariati.

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi

(Rispetto a quelli previsti dal PSR)

NO

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

(Rispetto a quelli previsti dal PSR)

NO

Modalità attuative

Secondo le indicazione dell'autorità di gestione

Complementarità con altre azioni del PAL

Max 1.250 caratteri, spazi inclusi. L'azione è complementare con le azioni rivolte allo sviluppo delle attività extra agricole e al potenziamento qualificazione delle strutture ricettive,

Azione è direttamente collegata a tute le azionipreviste nel PAL

Altre informazioni specifiche

Se del caso; es. eventuale creazione/attivazioni di reti territoriali o reti di imprese; convenzioni, protocolli d'intesa, specifiche condizioni o vincoli per l'azione.

Max 1250 caratteri spazi inclusi.

Si prevede di attivare 5 reti partenariali di cui:

n.2 rete in ambito regionale; una per ciascun ambito di intervento

n.2 reti in ambito nazione; una per ciascun ambito di intervento

n. 1 rete internazionale per la promozione del prodotto territorio La terra di Aci tra Mito e Barocco.

Spesa pubblica totale (€) da quantizzare

Investimento totale (€)

(Spesa pubblica + contributo privato) da quantizzare

Contributo alle FA del PSR

(Specificare)

Max 1.250 caratteri, spazi inclusi. L'azione di cooperazione contribuisce direttamente alla Facus area 6.Be indirettamente alle Focus area 6a,6c e all'obiettivo trasversale "innovazione" (articolo 5 del reg.1305/2013

Contributo agli obiettivi trasversali del PSR

(Specificare tra Ambiente, Innovazione, Mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi) Max 1.250 caratteri, spazi inclusi.

L'azione contribuisce all'obiettivo innovazione per la realizzazione di nuove reti di sviluppo, per l'introduzione di buone pratiche che hanno portato innovazioni nella governance privata ed istituzionale.

Indicatori di output⁸

(voce, unità di misura e valore atteso di ciascun indicatore) % di popolazione raggiunta da leader

Indicatori di risultato

(voce, unità di misura e valore atteso di ciascun indicatore)da quantizzare

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP*

Max 2.000 caratteri, spazi inclusi.

L'azione di cooperazione permetterebbe di raggiungere gli indicatori previsti della strategia relativamente alla realizzazione di partenariati internazionali di collaborazione.

Tempi di attuazione

Max 500 caratteri, spazi inclusi.. al momento non prevedibili

Collegamenti alle normative

Se aggiuntivi rispetto al quadro normativo del PSR.

AMBITO TEMATICO 2:___SVILUPPO E INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI (agro-alimentari, forestali, artigianali e manifatturieri)

⁸ Cfr. Piano degli indicatori del PSR Sicilia 2014-2020 e Reg. (UE) n. 808/2013 - Allegato IV "Insieme di indicatori comuni di contesto, di risultato e di prodotto di cui all'articolo 14, paragrafo 2".

AZIONE GAL:__2.1.1) sviluppo e innovazione del sistema produttivo agrumicolo locale _____(FEASR)

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

2.1 sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza

Motivazione

Max 1.250 caratteri, spazi inclusi

L' Analisi SWOT ha messo in evidenza una debolezza del sistema produttivo agrumicolo locale, dovuta all'eccessiva frammentazione ai bassi livelli di redditività e dalle problematiche legate al tipo di coltura, che sovente è soggetto ad attacchi di parassiti che ne determina la malattia delle piante. Il limone verdello è tipico dell'Etna e cresce rigoglioso nel territorio delle Aci, per condizioni climatiche e del suolo irripetibili. Esso che si accinge al riconoscimento comunitario di origine, può diventare un importante volano di sviluppo per il settore, ma anche per il territorio, per i suoi molteplici usi (fresco, in essenza, nel settore dolciario ed alimentare, uso farmacologico ecc..). Durante gli incontri con i produttori è emersa forte la necessità di sostenere il settore agrumicolo, che rappresenta la principale cultura locale, e acquisire consulenza specialistica per migliorare la qualità e l'innovazione della produzione e commercializzazione.

Obiettivi operativi:

Tipo di azione

Specifica /innovativa in demarcazione con il PSR ed in modalità complementare

Descrizione

L'azione prevede quindi per gli aventi diritto la possibilità di avvalersi di servizi di consulenza specialistica.

La consulenza, intesa come insieme delle consulenze fornite nell'ambito di uno stesso contratto, deve essere tale da fornire all'impresa una soluzione tecnica concreta e puntuale volta a risolvere una problematica specifica (in relazione a piani di concimazione, piani di difesa fitosanitaria, report sull'analisi finanziaria svolta, sull'analisi del rischio, sull'analisi di bilancio, liste di controllo sulla condizionalità, piani di sicurezza/emergenza, ecc.).

La consulenza deve vertere prioritariamente su almeno uno dei seguenti elementi: condizionalità, pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente, ammodernamento dell'azienda, competitività, innovazione, orientamento al mercato, difesa integrata, alcuni specifici obblighi legati a direttive e regolamenti comunitari

Beneficiari sono gli imprenditori agricoli e forestali, i giovani agricoltori definiti all'art. 2, paragrafo 1, lett. n del Reg. (UE) 1305/2013, i gestori del territorio.

Area

Specificare se ricadente in aree rurali B, C, D, aree protette e ad alto valore naturale, aree interne.

Costi ammissibili

Personale

Importi e aliquote di sostegno: il livello contributivo è pari al 100% del costo degli interventi...

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi

(Rispetto a quelli previsti dal PSR)

Si o

Settore agrumicolo

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

(Rispetto a quelli previsti dal PSR)

Si

Reti di collaborazione per condividere e diffondere le informazioni innovative .

Modalità attuative

bando

Complementarità con altre azioni del PAL

Max 1.250 caratteri, spazi inclusi l'azione si integra con l'intervento 1.1.1 con il quale condivide la ricerca della qualità e la valorizzazione della produzione.

Altre informazioni specifiche

Se del caso; es. eventuale creazione/attivazioni di reti territoriali o reti di imprese; convenzioni, protocolli d'intesa, specifiche condizioni o vincoli per l'azione.

Max 1250 caratteri spazi inclusi

Spesa pubblica totale (€) 100.000

Investimento totale (€)

(Spesa pubblica + contributo privato) 100.000

Contributo alle FA del PSR

(Specificare)

Max 1.250 caratteri, spazi inclusi

L'azione contribuisce direttamente alla FA 2a, sostenere interventi mirati di formazione e trasferimento di conoscenza e promuovere consulenze aziendali specifiche; e indirettamente alle FA 1a, relativamente al trasferimento di conoscenze; 3a,(migliorare le prestazioni economiche delle aziende agricole e incrementare il valore aggiunto) 3b, potenziare e sviluppare le produzioni agro-alimentari di qualità.

Ed in particolare :

- a programmazione di servizi di consulenza puntuali, precisi e di qualità, volti ad incrementare la redditività e sostenibilità dei processi produttivi (innovazioni di prodotto e di processo, nuovi modelli di lotta fitosanitaria, agricoltura di precisione, energie rinnovabili, ecc.);
- l'aumento del numero di risorse umane ad elevata qualificazione e del livello di competenze manageriali all'interno delle imprese agricole, al fine di incrementare le possibilità di successo economico del comparto agricolo regionale;
- azioni di informazione e consulenza, rivolte agli imprenditori agricoli e forestali, afferenti ai temi della difesa dell'ambiente e del territorio, a tematiche agro-climatico-ambientali, alla sicurezza alimentare, alla salute pubblica, al benessere degli animali (riduzione di emissioni climalteranti, tecniche di agricoltura conservativa, uso di biomasse, biogas e compost, risparmio energetico, uso efficiente dell'acqua irrigua, protezione delle acque dall'inquinamento da nitrati e fitofarmaci, riduzione dell'erosione del suolo, mantenimento della fertilità dei terreni, salvaguardia della biodiversità, ecc.) o, ancora, agli adempimenti obbligatori per le aziende agricole derivanti dagli atti, norme e standard previsti dalla "disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013";

Contributo agli obiettivi trasversali del PSR

(Specificare tra Ambiente, Innovazione, Mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi) Max 1.250 caratteri, spazi inclusi Con riguardo agli obiettivi trasversali, la misura contribuisce a temi Ambiente, Cambiamenti climatici e Innovazione. L'erogazione di consulenze specialistiche su determinate tematiche contribuiscono al miglioramento della sostenibilità economica e ambientale dei processi produttivi, alla razionalizzazione dei processi di produzione e trasformazione, allo sviluppo di nuove forme di commercializzazione, alla prevenzione del rischio, alla sicurezza alimentare, alla salute pubblica, al rispetto degli adempimenti obbligatori per le aziende agricole, e, in generale, alla permanenza della popolazione nelle aree rurali e svantaggiate e al miglioramento delle loro condizioni economiche, nonché all'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle zone rurali. Il sostegno al trasferimento delle conoscenze ad imprese agricole e silvicole, alla formazione continua e all'aggiornamento dei consulenti, favorisce inoltre la diffusione di pratiche innovative nelle aziende stesse.

Indicatori di output⁹

(voce, unità di misura e valore atteso di ciascun indicatore) n.. di beneficiari

Indicatori di risultato

(voce, unità di misura e valore atteso di ciascun indicatore) n.10 beneficiari

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP* L'azione contribuisce all'indicatore specifico dell'obiettivo al 100%.

Tempi di attuazione

Max 500 caratteri, spazi inclusi. Il bando verrà avviato a settembre del 2017. (I SEMESTRE 2017)

Collegamenti alle normative

Se aggiuntivi rispetto al quadro normativo del PSR.

AMBITO TEMATICO 2:___SVILUPPO E INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI (agro-alimentari, forestali, artigianali e manifatturieri)

AZIONE GAL: __2.2.1 Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione del GAL (FEASR)

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

7.2 sostegno a investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico

Motivazione

Max 1.250 caratteri, spazi inclusi

⁹ Cfr. Piano degli indicatori del PSR Sicilia 2014-2020 e Reg. (UE) n. 808/2013 - Allegato IV "Insieme di indicatori comuni di contesto, di risultato e di prodotto di cui all'articolo 14, paragrafo 2".

L'analisi socio-economica del territorio ha messo in risalto la presenza sul territorio di un artigianato qualificato e molto apprezzato a livello interprovinciale. Basti pensare ai gelatai Catenoti che sono già alla 4 generazione o ai "Nivarrai" produttori di granite acesi, o ai "maestri artigiani" di Aci Sant'Antonio esperti nella realizzazione dei carretti e carrettini siciliani e dei che recentemente hanno destato l'attenzione di famosi stilisti internazionali. Ed ancora produzione di formaggi, di agrumi, del trunzo di aci (specie esistente solo nell'acese), dei lupini, del pane acese (realizzato con antichi grani) frutta e conserve di piccola trasformazione che non trova la giusta visibilità. Al fine di capitalizzare la cultura degli antichi mestieri e trasformarli in un'opportunità di sviluppo economico e di inserimento lavorativo di nuovi occupati, si intende avviare la presente azione, volta alla realizzazione di interventi su piccola scala, con il duplice compito di realizzare da una parte, interventi migliorativi ai servizi alla popolazione dall'altra sostenere lo sviluppo dell'economia tipica locale.

Obiettivi operativi:

Tipo di azione: azione specifica

Descrizione

L'azione è composta da 3 linee di intervento:

La prima, destinata alla realizzazione di aree mercatali nelle aree rurali a maggiore attrattività delle Aci;

La seconda, alla realizzazione di botteghe innovative del gusto e dei mestieri, che prevedano di incubare giovani e nuove attività e l'assistenza di maestri artigiani, nel ruolo di Business Angel.

La terza, riguarda la realizzazione di un progetto pilota "la via degli artigiani" da attuare in via sperimentale nel centro storico di Acireale, nell'antica pescheria, ormai quasi del tutto devitalizzata. Il progetto dovrà prevedere il recupero e la ristrutturazione di botteghe antiche abbandonate da assegnare a giovani che vogliano avviare un 'attività imprenditoriale di valorizzazione dei prodotti tipici o di servizi turistici. L'iniziativa prevederà il recupero iniziale di 10 botteghe. Una volta avviata consentirà di riqualificare il centro storico e di rivitalizzarlo con nuove interazioni economiche e sociali.

Tutte le linee di intervento garantiranno la parità di genere e la non discriminazione.

In particolare nel bando vi sarà obbligo di inserire almeno il 50% di donne e giovani negli incubatori e nella strada.

Beneficiari. Enti locali ed amministrazioni, enti pubblici, partenariato pubblico-privato.

Specificare se ricadente in aree rurali B, C, D, aree protette e ad alto valore naturale, aree interne.

Gli interventi ricadono in area D

Importi e aliquote di sostegno : 100% della spesa ammessa a contributo fino ad un max. di

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi (Rispetto a quelli previsti dal PSR)

Si

Delimitazione dell'area di intervento;

Dovranno essere previsti accordi di collaborazione tra gli enti pubblici limitrofi e gli operatori, per la calendarizzazione delle attività e per le promozioni congiunte delle aree mercatali e delle botteghe del gusto.

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

(Rispetto a quelli previsti dal PSR)

Si:

sarà attribuito un maggior punteggio per chi inserirà politiche ambientali e diffusione dell'innovazione (es. ripetitori wi-fi nell'area)

Modalità attuative: Bando o in convenzione diretta con gli enti pubblici (previo accordo con l'AdG)

Complementarità con altre azioni del PAL

L'Azione è perfettamente complementare con l'azione 1.1.1 e con le altre destinate allo sviluppo economico di attività extra-agricole e precisamente azione 1.1.2; 1.1.2a; 1.1.3 l'azione è indirettamente collegata all'azione 1.2.1 relativamente all'etica della destinazione e con azione 2.1.1) qualificazione della produzione agricola.

Altre informazioni specifiche

Se del caso; es. eventuale creazione/attivazioni di reti territoriali o reti di imprese; convenzioni, protocolli d'intesa, specifiche condizioni o vincoli per l'azione.

Max 1250 caratteri spazi inclusi

Si prevedono reti di collaborazione tra gli enti pubblici e privati per la gestione dei mercatini

Spesa pubblica totale (€) 1.162.000

Investimento totale (€) 1.162.000

(Spesa pubblica + contributo privato)

Contributo alle FA del PSR

(Specificare)

Max 1.250 caratteri, spazi inclusi

L'azione risponde direttamente alla FA 6b) rinnovamento dei villaggi rurali e indirettamente alla FA 5c e all'obiettivo trasversale ambiente ed innovazione

Contributo agli obiettivi trasversali del PSR

(Specificare tra Ambiente, Innovazione, Mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi)

Max 1.250 caratteri, spazi inclusi

L'azione contribuisce al recupero di aree rurali in stato di abbandono e assoluto degrado, e alla diffusione della cultura del rispetto ambientale. Le aree infatti saranno attrezzate con contenitori mobili per la raccolta differenziata e per l'umido, per la raccolta differenziata dei materiali di scarto dei mercatini e con indicazioni sulla necessità di rispettare l'ambiente. Le illuminazione previste dovranno essere realizzate con apparecchiature che consentano l'efficientamento energetico e la bassa emissione di Co2 nell'ambiente . L'azione è coerente anche con

l'innovazione in quanto si prevedono punti di ripetitori wi-fi per consentire l'accesso ad internet in queste zone sprovviste. L'utilizzo della rete Internet è sicuramente uno dei servizi innovativi più importanti per le attività economiche e per la e-inclusion sociale. Inoltre la previsione di costituire reti tra operatori e istituzioni per coordinare interventi concertati di promozione delle attività rientra tra le innovazioni gestionali.

Indicatori di output10

% di popolazione che usufruisce di infrastrutture (T22); n.... popolazione netta che beneficia di nuovi servizi (T24); Nuovi occupati..... (T23)

Indicatori di risultato

(voce, unità di misura e valore atteso di ciascun indicatore) almeno il 80% della popolazione che usufruisce di infrastrutture; almeno 1.000 persone con l'accesso ad internet.

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP*

L'azione contribuisce direttamente al raggiungimento del target di risultato della strategia T22, che mira a dotare tutta la popolazione del Gal di nuove infrastrutture e servizi. La stima del 80% è chiaramente indicativa il calcolo è stato fatto pensando che l'80% della popolazione possa avvalersi delle aree mercatali ivi localizzati.

L'azione contribuisce al raggiungimento degli obiettivi trasversali legati all'innovazione e all'utilizzo della ICT.

Tempi di attuazione

Max 500 caratteri, spazi inclusi.

Entro il 2017 si prevede di avviare il bando di selezione. (II SEMESTRE 2017)

Collegamenti alle normative

Se aggiuntivi rispetto al quadro normativo del PSR.

AMBITO TEMATICO 2: __SVILUPPO E INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI (agro-alimentari, forestali, artigianali e manifatturieri)

AZIONE GAL: 2.3.1) Attività extra agricole Innovative (FEASR)

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

16.9 sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare

Motivazione

Max 1.250 caratteri, spazi inclusi

Dall'analisi SWOT del territorio è emerso che il massiccio inurbamento degli ultimi 20/30 che ha interessato tutti i comuni del GAL, ha generato una grande carenza di servizi alla persona aprendo grandi opportunità di inserimento lavorativo. Se d'altro lato si considera che il settore agricolo è fortemente in crisi per le basse rese dell'attività primaria, il settore di assistenza e cura della persona possono diventare valide alternative alla produzione del reddito, realizzando il duplice obiettivo di mantenere vivo il settore agricolo e di creare servizi alla popolazione. Anche i suggerimenti raccolti durante le fasi di coinvolgimento della cittadinanza ha spinto nella direzione di promuovere attività di diversificazione del settore agricolo, con il settore dell'istruzione e del terzo settore

¹⁰ Cfr. Piano degli indicatori del PSR Sicilia 2014-2020 e Reg. (UE) n. 808/2013 - Allegato IV "Insieme di indicatori comuni di contesto, di risultato e di prodotto di cui all'articolo 14, paragrafo 2".

Obiettivi operativi : Aiuti per avviamento di attività extragricole

Tipo di azione

Innovativa /trasversale,

Descrizione

Descrivere quali attività saranno implementate nell'ambito dell'azione, specificando le eventuali linee progettuali con soluzioni innovative. In ottemperanza all'art. 7 del Reg. (UE) n.1303/2013, il GAL nelle fasi di preparazione ed attuazione della strategia deve favorire misure atte a prevenire la discriminazione di genere e la discriminazione verso le disabilità (attuazione e applicazione della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD.

Max 4.000 caratteri, spazi inclusi

La presente operazione promuove progetti di cooperazione volti ad avviare rapporti stabili di collaborazione intersettoriale tra agricoltori, allevatori, enti pubblici, enti gestori del territorio e altri soggetti privati finalizzati a sostenere la diversificazione delle attività agricole, in favore dello sviluppo sostenibile e della crescita economica, occupazionale, etica e sociale delle zone rurali. La presente operazione:

- valorizza il capitale umano dei territori rurali, sostenendo e implementando reti rurali capaci di promuovere progetti innovativi con finalità sociali, ricreative, turistiche e ambientali;
- cura e riqualifica il verde e valorizza gli spazi naturali delle zone rurali;
- promuove il mantenimento e lo sviluppo sostenibile dell'agricoltura urbana e periurbana delle aree rurali (ad esempio, sostegno alla nascita, alla vitalità e alla salubrità degli orti urbani delle aree rurali, valorizzazione delle funzioni di contenimento dell'espansione urbanistica e di luoghi privilegiati per l'integrazione tra mondo urbano e rurale delle aziende agricole che insistono in aree periurbane, contrasto alla frammentazione dei fondi);
- sostiene e sviluppa servizi essenziali per le popolazioni rurali, al fine di migliorare la vivibilità e la qualità della vita nelle zone rurali, favorendone la permanenza della popolazione.

L'attuazione di tali progetti prevede il coinvolgimento di una pluralità di soggetti, professionalità e competenze, quali agricoltori, psicologi, terapeuti, animatori sociali, liberi professionisti, ecc., e di Comuni, ASL, istituti scolastici, cooperative sociali, onlus e altri gestori del territorio. Altri interventi possono riguardare, ad esempio, servizi di agrinido o agriasilo, aziende e fattorie didattiche.

Beneficiari I beneficiari ammissibili nell'ambito di questa operazione sono agricoltori, gruppi di cooperazione (G.C.), poli e reti composti da agricoltori, imprese agroalimentari e forestali, psicologi, terapeuti, animatori sociali, liberi professionisti, Comuni, ASL, istituti scolastici, cooperative sociali, onlus e altri gestori del territorio.

Ad ogni forma di cooperazione deve partecipare almeno un operatore agricolo.

Area Zona D

Costi ammissibili

La presente operazione copre le seguenti tipologie di costo:

- costo degli studi sulla zona interessata, studi di fattibilità, stesura del progetto;
- costo dell'animazione della zona interessata (incontri, focus group, ecc.). Nel caso dei poli, l'animazione può consistere anche nell'organizzazione di programmi di formazione, nel collegamento in rete tra i membri e nel reclutamento di nuovi membri;

- costi di esercizio della cooperazione, ossia quelli derivanti dall'atto della cooperazione;
- costi diretti degli specifici progetti, ossia costi sostenuti per investimenti materiali e/o immateriali che derivano direttamente dalle attività del progetto, riconducibili, alle seguenti categorie: ristrutturazione, ampliamento o adeguamento di fabbricati aziendali da destinare ad attività socio-assistenziali;
- materiali di consumo e altre attrezzature necessari per l'attuazione delle attività progettuali (socio- assistenziali, ecc.);
- attrezzature indispensabili per l'attuazione delle azioni progettuali; in tal caso, la necessità di farvi ricorso deve essere adeguatamente motivata nel documento progettuale;
- servizi esterni e/o consulenze esterne qualificate indispensabili per la realizzazione di specifiche attività previste, e eventuali licenze e software, connessi alla realizzazione del progetto;
- costi connessi alla realizzazione, al recupero e al mantenimento di orti urbani e periurbani (ad esempio, costi per materiale vegetale, recinzione, impianti irrigui);
- costi strettamente necessari per le attività di disseminazione e divulgazione dei risultati ottenuti. Per alcune delle tipologie di costi sopra indicati, la determinazione può essere effettuata facendo ricorso al sistema dei costi semplificati, come meglio specificati nell'allegato 4. Nel caso in cui i beneficiari siano poli e reti già esistenti che intraprendono una nuova attività, saranno ammissibili esclusivamente i costi connessi all'attuazione del progetto proposto.

Importi e aliquote di sostegno Il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale 100% a rimborso delle spese ammesse ed effettivamente sostenute.

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi

(Rispetto a quelli previsti dal PSR)

Si

Individuazione di specifici settori di intervento in demarcazione con PSR

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

(Rispetto a quelli previsti dal PSR)

Si o NO

In coerenza con la strategia del Gal che intende promuovere la nascita di nuove imprese e occupazione giovanile e femminile verrà inserito un apposito punteggio.

Si vuole innovare puntando anche a stimolare la formazione di "Cooperative Comunità" e pertanto si darà un punteggio maggiore a tali nuove forme. Tuttavia, relativamente a queste ultime si segnala che esse non sono ancora normate per la regione Sicilia. Pertanto ne diamo una sintetica definizione :Sono riconosciute cooperative di Comunità le società cooperative che, valorizzandole competenze della popolazione residente, delle tradizioni culturali, e delle risorse territoriali, perseguono lo scopo di soddisfare i bisogni della comunità locale, migliorandone la qualità, sociale ed economica, della vita, attraverso lo sviluppo di attività economiche eco-sostenibili, finalizzate alla produzione di beni e servizi, al recupero dei beni ambientali e monumentali, alla creazione di offerta di lavoro e alla generazione in locodi capitale sociale.

Modalità attuative

Bando

Complementarità con altre azioni del PAL

Max 1.250 caratteri, spazi inclusi

L'azione è coerente con la 1.1.b e nei suoi rispettivi ambiti operativi, per la creazione e diversificazione di altre attività extra-agricole, permettendo così un'ampia scelta tra le misure agevolative; con l'azione 1.3 che prevede nuovi servizi anche in mobilità dolce.

Altre informazioni specifiche

Se del caso; es. eventuale creazione/attivazioni di reti territoriali o reti di imprese; convenzioni, protocolli d'intesa, specifiche condizioni o vincoli per l'azione.

Max 1250 caratteri spazi inclusi

Presenza di un protocollo di intesa

Spesa pubblica totale (€) 100.000

Investimento totale (€)

(Spesa pubblica + contributo privato) 100.000

Contributo alle FA del PSR

(Specificare)

Max 1.250 caratteri, spazi inclusi

Contributo agli obiettivi trasversali del PSR

(Specificare tra Ambiente, Innovazione, Mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi) Max 1.250 caratteri, spazi inclusi. L'azione risponde direttamente alla FA6a) e contribuisce al raggiungimento del Target obiettivo.

L'azione rientra tra quelle di Innovazione Sociale sia nella forma giuridica che nel format dei partenariati e contribuisce al miglioramento ambientale in quanto si indirizza esclusivamente ad attività sostenibili e tra queste è possibile avviare attività di salvaguardia e tutela ambientale, e riqualificazione di aree anche comunali abbandonati per realizzarvi per es. Orti sociali ... ecc.

Indicatori di output¹¹

(voce, unità di misura e valore atteso di ciascun indicatore) Spesa Pubblica N... di nuove imprese n di occupati

Indicatori di risultato

(voce, unità di misura e valore atteso di ciascun indicatore) Spesa Pubblica 100.000, n.5 nuove aziende,.

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP*

Max 2.000 caratteri, spazi inclusi L'azione contribuisce direttamente a realizzare gli indicatori target della strategia ed in particolare la creazione di nuove imprese extra-agricole innovative

Tempi di attuazione

Max 500 caratteri, spazi inclusi il bando verrà pubblica nel settembre 2017 (I SEMESTRE 2017)

Collegamenti alle normative

Se aggiuntivi rispetto al quadro normativo del PSR.

AZIONE GAL: 1.1.4 E-Culture delle Aci (FESR)

Titolo dell'Asse e dell'Azione del PO FESR Sicilia 2014/2020

Asse 2 az.2.2.1 Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e innovazione dei processi interni dei vari ambiti della pubblica amministrazione nel quadro del sistema pubblico di connettività, quali ad esempio la giustizia, la sanità, il turismo le attività e i beni culturali, i

¹¹ Cfr. Piano degli indicatori del PSR Sicilia 2014-2020 e Reg. (UE) n. 808/2013 - Allegato IV "Insieme di indicatori comuni di contesto, di risultato e di prodotto di cui all'articolo 14, paragrafo 2".

servizi alle imprese

Motivazione

Max 1.250 caratteri, spazi inclusi

Le comunità locali attraverso studi e relazioni, hanno dato un contributo diretto alla realizzazione della presente strategia e alle possibili integrazioni con il FESR, per quelle azioni previste, che pur contribuendo al raggiungimento degli obiettivi, presentano finalità e prerogative diverse da quelli finanziabili con il PRS.

L'analisi del territorio ha messo in evidenza una grande valenza artistico culturale dell'area ed un imponente patrimonio librario e pittorico che necessitano di essere opportunamente conservati e valorizzati. In tale contesto, le comunità locali di: Acireale, Aci Catena, Aci Sant'Antonio e Valverde, unitamente al CNR BBCC e alla pinacoteca Zalantea hanno proposto interventi di *E-Culture* nell'ambito dell'azione 2.2.1 PO- FESR, per la digitalizzazione del suddetto patrimonio al fine di favorirne la conservazione/tutela e consentirne il pubblico accesso *on line*. Il CNR BBCC (Parco Archeologico della Valle di Aci) e l'Associazione Zalantea (Pinacoteca più imponente del Sud Italia) si sono dichiarate disponibili a collaborare per la realizzazione degli interventi, mettendo a disposizione personale qualificato, studi, ricerche e l'*uso* del patrimonio da digitalizzare. L'azione permette anche la valorizzazione turistica del patrimonio culturale e pertanto si collega all'obiettivo 1 della SSL.

Obiettivi operativi

Tipo di azione

Azione Prioritaria

Descrizione

Si prevede la realizzazione di interventi finalizzati alla digitalizzazione per l'innovazione nell'ambito della cultura verso forme di connettività più avanzate.

I Settori di intervento sono quelli relativi ai Piani paesistici, alla tutela Monumentale ed al patrimonio librario e documentale.

Pertanto, in modo integrato con le azioni di promozione e valorizzazione turistico culturale della SSL, gli interventi potranno riguardare a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- · Sviluppo e implementazione di biblioteche ed emeroteche digitali. La digitalizzazione delle risorse documentali rare e di pregio conservati presso le Biblioteche e Archivi siciliani, favorirà la conservazione/tutela e consultazione on line attraverso l'inserimento nelle maggiori banche dati digitali già operanti livello nazionale ed internazionale: "Biblioteca digitale italiana (BDI), "Internet Culturale" del MiBACT e "Europeana (Unione europea)";
- · Sviluppo e implementazione, per il pubblico accesso alle informazioni, degli archivi cartografici digitali di beni paesaggistici, archeologici, architettonici isolati, centri e nuclei storici e delle relative schede informative;
- · Sistematizzazione e normalizzazione degli archivi cartografici esistenti relativi al patrimonio culturale; □ Sviluppo del sistema digitale già in uso presso l'amministrazione della notifica dei Piani Paesistici agli EE.LL. attraverso l'incremento della de materializzazione delle procedure relative alle osservazioni e/o controdeduzioni ai piani da parte dei cittadini e amministrazioni;

Beneficiari: Pubblica Amministrazione

Area

Area D.

Costi ammissibili : Il principio guida per la selezione degli interventi sarà quello di indirizzare il finanziamento verso la realizzazione di upgrading tecnologici dei servizi digitali già attivi o da attivare. In un ottica di diffusione dell'ITC.

Importi e aliquote di sostegno. 100% della spesa ammissibile.

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi

(Rispetto a quelli previsti dal PO)

Si

realizzazione di reti di collaborazione con il partenariato privato per un utilizzo del sistema a scopi turistici e di valorizzazione culturale.

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

(Rispetto a quelli previsti dal PO)

Si o NO

Modalità attuative

Operazione a titolarità (procedura negoziata)

Complementarità con altre azioni del PAL

Max 1.250 caratteri, spazi inclusi

L'Azione si integra con tutte le quelle innovative e che prevedono l'utilizzo di nuova tecnologia ed in particolare con l'azione 1.3.2 piazze telematiche e coworking delle aci; con 1.2.2. attivazione di living lab; con la 1.3.1 l'evoluzione della qualità sociale del territorio. Ed infine con la 1.1.3 che prevede la realizzazione di itinerari integrati.

Altre informazioni specifiche

Se del caso, es. eventuale creazione/attivazioni di reti territoriali o reti di imprese; convenzioni, protocolli d'intesa, specifiche condizioni o vincoli per l'azione.

Max 1.250 caratteri, spazi inclusi

Spesa pubblica totale (€) 200.000

Investimento totale (€) 200.000

(Spesa pubblica + contributo privato)

Indicatori di output

(voce, unità di misura e valore atteso di ciascun indicatore) n.. enti che dematerializzano

Indicatori di risultato

(voce, unità di misura e valore atteso di ciascun indicatore) n.3 enti che dematerializzano

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP

L'azione contribuisce a raggiungere l'obiettivo % di popolazione che usufruisce di infrastruttura.

Tempi di attuazione

Quelli previsti dalla regione verosimilmente (II SEMESTRE 2017)

Collegamenti alle normative

Se aggiuntivi rispetto al quadro normativo del PO.

AZIONE GAL:__1.1.5 _Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione degli attrattori culturali e naturali delle Terre di ACI (FESR)

Titolo dell'Asse e dell'Azione del PO FESR Sicilia 2014/2020

Asse 3 az.3.3.2 Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici

Motivazione

L'analisi SWOT ha messo in evidenza un territorio vocato allo sviluppo del turistico sostenibile integrato. Occorre riorentare le strutture ricettive verso forme innovative di turismo culturale, naturalistico, sportivo, e realizzare servizi integrativi ad ampio spettro che possano captare i flussi turistici della vicina Giardini Naxos e Catania. Pertanto, al fine di integrare e rafforzare la SSL delle Terre di Aci, incentrata prioritariamente sullo sviluppo turistico sostenibile integrato al territorio, si prevede di attivare l'azione 3.3.2 del PO FESR che in demarcazione con il FESR e con il PSR verrà attuata prioritariamente per gli interventi che abbiano ad oggetto il recupero dei beni individuati nel Catalogo dei Gioielli delle Aci.

Obiettivi operativi

Tipo di azione

Specificare prioritaria

Descrizione

Descrivere quali attività saranno implementate nell'ambito dell'azione, specificando le eventuali linee progettuali con soluzioni innovative. In ottemperanza all'art. 7 del Reg. (UE) n.1303/2013, il GAL nelle fasi di preparazione ed attuazione della strategia deve favorire misure atte a prevenire la discriminazione di genere e la discriminazione verso le disabilità (attuazione e applicazione della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD).

Con l'azione 3.3.2 "Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici" Saranno sostenute micro, piccole e medie imprese che operano anche in forma aggregata e che offrano prodotti e servizi complementari alla valorizzazione degli attrattori culturali e naturali rientranti nella lista degli attrattori del patrimonio regionale di riconosciuta rilevanza strategica contenuta nell'obiettivo 6.7. del PON Cultura. In particolare, l'azione sosterrà le imprese che operano nei settori artistico, creativo e culturale; turistico e ricreativo; dei prodotti artigianali tradizionali e tipici dei territori; dei servizi di alloggio e ristorazione, dei servizi e attività per favorire l'accessibilità degli attrattori; dei servizi di informazione e comunicazione.

Potranno essere sostenuti investimenti che determinano:

- □ un incremento della qualità o lo sviluppo della gamma di prodotti e servizi;
- · una migliore commercializzazione e distribuzione dei prodotti e servizi offerti anche mediante il ricorso alle ICT (in stretto raccordo con l'azione 2.2.1);
- · la promozione di un uso efficiente delle risorse e di modelli di business circolari.

Verrà garantito il principio di non discriminazione volto a garantire la parità di trattamento tra uomini e donne che verrà attuato attraverso una premialità a progetti di impresa con una rilenza della componente femminile in termine di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale. Allo stesso modo verrà garantita una premialità per rilenza del progetto rispetto rispetto al tema delle disabilità e più in generale dell'innovazione sociale e della qualità della vita oppure di accessibilità e fruibilità degli oggetti di intervento alle persone con disabilità, anche attraverso l'utilizzo di ICT.

Max 4.000 caratteri, spazi inclusi

Beneficiari: piccole e medie imprese

Area D

Costi ammissibili . Per l'ammissibilità dei costi ci si atterrà alle indicazioni del regolamento comunitario n.1407/2013 de minimis e alle disposizioni del Dipartimento Regionale delle attività produttive della regione.

Importi e aliquote di sostegno regimi de minimis 75% in conto capitale sulla spesa ammissibile

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi

(Rispetto a quelli previsti dal PO)

Si o NO

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

(Rispetto a quelli previsti dal PO)

Si

In demarcazione si darà premialità agli interventi che abbiamo ad oggetto il recupero e la valorizzazione degli immobili del catalogo I Gioielli delle Aci.

Modalità attuative

Procedura a sportello. Non si darà luogo alla formazione di una graduatoria, ma il funzionamento si ottiene sulla base dell'esito positivo dell'istruttoria riguardante la ricevibilità formale e i criteri di ammissibilità sostanziale, secondo l'ordine di ricezione delle istanze e dopo il superamento di una procedura di valutazione che assegni un punteggio minimo predefinito considerato qualità soglia minima di qualità progettuale.

Complementarità con altre azioni del PAL

Max 1.250 caratteri, spazi inclusi

L'intervento si integra e si rafforza con l'azione 1.1.2a) potenziamento delle imprese extra agricole; dalla quale tuttavia si distanzia per gli importi dei progetti ammissibili e i soggetti beneficiari . Si integra altresì in modo diretto con l'azione1.1.3 realizzazione di nuovi itinerari di valorizzazione dei luoghi e con l'azione 1.1.1. realizzazione di reti turistiche di qualità. E con l'Azione 1.4.1 mirata alla ricerca di immobili abbandonati da valorizzare e fruire.

Altre informazioni specifiche

Se del caso, es. eventuale creazione/attivazioni di reti territoriali o reti di imprese; convenzioni, protocolli d'intesa, specifiche condizioni o vincoli per l'azione.

Max 1.250 caratteri, spazi inclusi

Spesa pubblica totale (€) 650.000.

Investimento totale (€)

(Spesa pubblica + contributo privato) 866.000

Indicatori di output

(voce, unità di misura e valore atteso di ciascun indicatore) n... imprese che ricevono sostegno n.. nuove imprese con almeno un occupato

Indicatori di risultato

(voce, unità di misura e valore atteso di ciascun indicatore) n 10 imprese che ricevono sostegno n. 5 nuove imprese con almeno un occupato

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP

L'azione contribuisce a realizzare l'indicatore T23 Posti di Lavoro

Tempi di attuazione

L'attuazione è prevista per il secondo semestre 2017

Collegamenti alle normative

Se aggiuntivi rispetto al quadro normativo del PO.

AZIONE GAL:__1.1.6 Modelli Innovativi per la destinazione Turistica Le terre di Aci (FESR)

Titolo dell'Asse e dell'Azione del PO FESR Sicilia 2014/2020

Asse 3 az.3.3.3 Sostegno a processi di aggregazione e integrazione tra imprese (reti di imprese) nella costruzione di un prodotto integrato nelle destinazioni turistiche (anche sperimentando modelli innovativi, quali, dynamic packaging, marketing networking, tourism information system, customer relationship management)

Motivazione

L'analisi SWOT ha messo in evidenza un territorio vocato allo sviluppo del turistico sostenibile integrato che tuttavia, non è riuscito ad agganciare i driver di sviluppo dei territori limitrofi (Catania, L'Etna, Taormina). Si evidenzia la necessità di partenariati di collaborazione tra la filiera degli operatori turistici, culturali e dell'artigianato per proporre in modo innovativo il Prodotto territorio: Le terre di Aci tra Mito e Barocco.

Obiettivi operativi

Tipo di azione

Specificare prioritaria

Descrizione

Descrivere quali attività saranno implementate nell'ambito dell'azione, specificando le eventuali linee progettuali con soluzioni innovative. In ottemperanza all'art. 7 del Reg. (UE) n.1303/2013, il GAL nelle fasi di preparazione ed attuazione della strategia deve favorire misure atte a prevenire la discriminazione di genere e la discriminazione verso le disabilità (attuazione e applicazione della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD).

L'azione sosterrà le micro, piccole e medie imprese che operano in forma aggregata nel settore turistico attraverso il finanziamento di investimenti materiali e immateriali finalizzati ad esempio a:

- · organizzazione di prodotti e pacchetti turistici;
- · adeguamento dei sistemi informativi e dei relativi servizi;
- · azioni di web marketing, web reputation, e-commerce;
- · predisposizione di materiale multimediale;
- □ realizzazione di iniziative di ospitalità ed educational tour.

Gli interventi finanziati si dovranno focalizzare nelle aree individuate dal GAL, in demarcazione con il FESR e dovranno essere coerenti con le indicazioni contenute nelle linee guida che il Gal metterà a disposizione per lo sviluppo del Prodotto territorio Le terre di Aci Tra Mito e Barocco.

Verrà garantito il principio di non discriminazione volto a garantire la parità di trattamento tra uomini e donne che verrà attuato attraverso una premialità a progetti di impresa con una rilenza della componente femminile in termine di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale. Allo stesso modo verrà garantita una premialità per rilenza del progetto rispetto rispetto al tema delle disabilità e più in generale dell'innovazione sociale e della qualità della vita oppure di accessibilità e fruibilità degli oggetti di intervento alle persone con disabilità, anche attraverso l'utilizzo di ICT.

Max 4.000 caratteri, spazi inclusi

Beneficiari: piccole e medie imprese

Area D

Costi ammissibili . Per l'ammissibilità dei costi ci si atterrà alle indicazioni dei regolamenti comunitari ed in particolare Reg. 1407 del 18 dicembre2013 regolamento relativo agli aiuti de minimis e alle disposizioni del Dipartimento Regionale delle attività produttive della regione.

Importi e aliquote di sostegno: regime de minimis 75% in conto capitale, sulla spesa ammissibile.

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi

(Rispetto a quelli previsti dal PO)

 S_i

Verranno stabilite delle soglie massime per gli investimenti che non potranno superare i 100.000 euro.

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

(Rispetto a quelli previsti dal PO)

Si

Saranno premiati i progetti rispondenti alle linee guida per lo sviluppo turistico delle terre di Aci tra Mito e Barocco.

Modalità attuative

Procedura a sportello. Non si darà luogo alla formazione di una graduatoria, ma il funzionamento si ottiene sulla base dell'esito positivo dell'istruttoria riguardante la ricevibilità formale e i criteri di ammissibilità sostanziale, secondo l'ordine di ricezione delle istanze e dopo il superamento di una procedura di valutazione che assegni un punteggio minimo predefinito considerato qualità soglia minima di qualità progettuale.

Complementarità con altre azioni del PAL

Max 1.250 caratteri, spazi inclusi

L'intervento si integra e si rafforza con l'azione 1.1.1) che ad oggetto la realizzazione di reti per un turismo di qualità. Si integra altresì in modo diretto con l'azione1.1.3 realizzazione di nuovi itinerari di valorizzazione dei luoghi. Ed ancora in modo diretto con l'azione 1.1.2a) con l'azione 2.2.1 le botteghe del gusto e degli artigiani.

Altre informazioni specifiche

Se del caso, es. eventuale creazione/attivazioni di reti territoriali o reti di imprese; convenzioni, protocolli d'intesa, specifiche condizioni o vincoli per l'azione.

Max 1.250 caratteri, spazi inclusi

Spesa pubblica totale (€) 300.000.

Investimento totale (€)

(Spesa pubblica + contributo privato) 450.000

Indicatori di output

(voce, unità di misura e valore atteso di ciascun indicatore) n... imprese che ricevono sostegno n.. reti di cooperazione

Indicatori di risultato

(voce, unità di misura e valore atteso di ciascun indicatore) n 3 imprese che ricevono sostegno

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP

L'azione contribuisce a realizzare l'indicatore T23 Posti di Lavoro e a promuovere la costituzione di reti di collaborazione.

Tempi di attuazione

L'attuazione è prevista per il secondo semestre 2017

Collegamenti alle normative

Se aggiuntivi rispetto al quadro normativo del PO.

AZIONE GAL:__1.1.7 Sostegno alla Competitività delle Imprese Turistiche nella destinazione delle Terre di Aci ______(FESR)

Titolo dell'Asse e dell'Azione del PO FESR Sicilia 2014/2020

Asse 3 az.3.3.4 Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa

Motivazione

L'analisi SWOT ha messo in evidenza un territorio vocato allo sviluppo del turistico sostenibile integrato che tuttavia, non è riuscito ad agganciare i driver di sviluppo dei territori limitrofi (Catania, L'Etna, Taormina). Si evidenzia la necessità di partenariati di collaborazione tra la filiera degli operatori turistici, culturali e dell'artigianato per proporre in modo innovativo il Prodotto territorio: Le terre di Aci tra Mito e Barocco.

Obiettivi operativi

Tipo di azione

Specificare prioritaria

Descrizione

Descrivere quali attività saranno implementate nell'ambito dell'azione, specificando le eventuali linee progettuali con soluzioni innovative. In ottemperanza all'art. 7 del Reg. (UE) n.1303/2013, il GAL nelle fasi di preparazione ed attuazione della strategia deve favorire misure atte a prevenire la discriminazione di genere e la discriminazione verso le disabilità (attuazione e applicazione della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD).

L'azione è volta a finanziare investimenti in attività materiali e/o immateriali che a titolo esemplificativo

possono riguardare le seguenti finalità:

- interventi volti all'innalzamento della qualità dell'offerta ricettiva;
- interventi per l'innovazione di prodotto/servizio;
- interventi per il risparmio energetico, la sostenibilità ambientale e l'accessibilità
- interventi di miglioramento della dotazione di ICT

L'azione sosterrà le micro, piccole e medie imprese che operano nei settori artistico, creativo e culturale; turistico e ricreativo; dei prodotti artigianali tradizionali e tipici dei territori; dei servizi di alloggio e ristorazione, dei servizi e attività per favorire l'accessibilità e la fruizione degli attrattori; dei servizi di informazione e comunicazione.

Gli interventi finanziati si focalizzeranno nelle aree identificate dal GAL in demarcazione alle previsioni del FESR

Verrà garantito il principio di non discriminazione volto a garantire la parità di trattamento tra uomini e donne che verrà attuato attraverso una premialità a progetti di impresa con una rilenza della componente femminile in termine di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale. Allo stesso modo verrà garantita una premialità per rilenza del progetto rispetto rispetto al tema delle disabilità e più in generale dell'innovazione sociale e della qualità della vita oppure di accessibilità e fruibilità degli oggetti di intervento alle persone con disabilità, anche attraverso l'utilizzo di ICT.

Beneficiari: piccole e medie imprese singole

Area D

Costi ammissibili . Per l'ammissibilità dei costi ci si atterrà alle indicazioni dei regolamenti comunitari e alle disposizioni del Dipartimento Regionale delle attività produttive della regione.

Importi e aliquote di sostegno: regime di aiuto 50% in conto capitale, sulla spesa ammissibile.

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi

(Rispetto a quelli previsti dal PO)

Si

Verranno stabilite delle soglie massime per l'ammissibilità degli investimenti.

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

(Rispetto a quelli previsti dal PO)

Si

Saranno premiati i progetti rispondenti alle linee guida per lo sviluppo turistico delle terre di Aci tra Mito e Barocco.

Maggior punteggio sarà attribuito alle nuove imprese.

Modalità attuative

schemes). Questi ultimi potrebbero essere utilizzati come strumento del GAL per erogare piccole sovvenzioni, a un tipo specifico di beneficiari (per esempio piccole imprese ricettive) per acquisire una specifica certificazione di qualità o sistemi di e-commerce ecc . In questo caso il GAL agirebbe da promotore del progetto, e richiedendo un particolare pacchetto di fondi, lo assegnerebbe sotto forma di piccole sovvenzioni ai beneficiari della propria area. Differiscono dai piani di piccoli progetti perché normalmente è il GAL che svolge il ruolo di richiedente e beneficiario della sovvenzione, mentre le AG si occupano dei pagamenti, dell'audit e del controllo. L'attivazione sotto forma di regime quadro coordinato andrebbe in demarcazione con

la specifica azione regionale.

Complementarità con altre azioni del PAL

Max 1.250 caratteri, spazi inclusi

L'intervento si integra e si rafforza con l'azione 1.1.1) che ad oggetto la realizzazione di reti per un turismo di qualità. Si integra altresì in modo diretto con l'azione1.1.3 realizzazione di nuovi itinerari di valorizzazione dei luoghi. Ed ancora in modo diretto con l'azione 1.1.2a) con l'azione 2.2.1 le botteghe del gusto e degli artigiani.

Altre informazioni specifiche

Se del caso, es. eventuale creazione/attivazioni di reti territoriali o reti di imprese; convenzioni, protocolli d'intesa, specifiche condizioni o vincoli per l'azione.

Max 1.250 caratteri, spazi inclusi

Spesa pubblica totale (€) 500.000.

Investimento totale (€)

(Spesa pubblica + contributo privato) 1.000.000

Indicatori di output

(voce, unità di misura e valore atteso di ciascun indicatore) n... imprese che ricevono sostegno n. nuove imprese con almeno un addetto

Indicatori di risultato

(voce, unità di misura e valore atteso di ciascun indicatore) n 20 imprese che ricevono sostegno; n.5 nuove imprese con almeno un addetto

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP

L'azione contribuisce a realizzare l'indicatore T23 Posti di Lavoro e a promuovere la costituzione di reti di collaborazione.

Tempi di attuazione

L'attuazione è prevista per il primo semestre 2017

Collegamenti alle normative

Se aggiuntivi rispetto al quadro normativo del PO.

AZIONE GAL: 1.2.2 I Laboratori di Innovazione delle Aci (FESR)

Titolo dell'Asse e dell'Azione del PO FESR Sicilia 2014/2020

Asse 1 az.1.3.2 Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i Living Labs.

Motivazione

L'analisi Swot evidenzia tra i punti di forza la presenza nel territorio, ed ora anche come partner

di supporto del GAL, eccellenze nell'ambito della ricerca. Essi rappresentano una risorsa importante per lo sviluppo socio-economico del territorio, in quanto, detengono " la conoscenza" che può aiutare ad innovare la produzione nel diversi ambiti. Il comune di Acireale ha già avviato un'esperienza di living lab che è stata apprezzata dal territorio, anche grazie all'alto tasso di scolarizzazione, circa il 37%, che ha dato la possibilità di parteciparvi attivamente e di apprezzare tali forme innovative di laboratori sociali. Pertanto, con il supporto dei centri di ricerca e degli altri partner, con la presente iniziativa si vuole rispondere al fabbisogno di innovazione del territorio, emerso anche durante l'attività CLLD.

Obiettivi operativi

Tipo di azione

Azione trasversale.

Descrizione

L'Asse 1 del PO FESR Sicilia 2014/2020 sostiene l'innovazione come componente primaria per la Strategia di Specializzazione Intelligente elemento guida del PO. Essa rappresenta anche l'obiettivo trasversale alla SSL del Costituendo Gal le Terre di Aci. In quest'ottica, si intende attivare l'azione 1.3.2 per il finanziamento e per la costituzione di living labs e fab labs, nel territorio delle Aci, finalizzati a creare e sostenere ambienti e iniziative, ovvero sia spazi fisici che idee progettuali favorevoli all'innovazione che possano consentire alla platea dei giovani innovatori (neo o potenziali imprenditori) di sviluppare e dare concretezza a nuove idee e soluzioni innovative, che possano anche condurre all'introduzione di nuovi servizi correlati alla soddisfazione di bisogni sociali localizzati. L'Azione 1.3.2 in combinato con l'azione 2.3.1 svilupperà la collaborazione e la partecipazione civica in rete (open government) con particolare riferimento ai cittadini svantaggiati delle aree rurali. Si prevede di realizzare piazze telematiche nei 5 comuni partner (sostenendo il free Wi-Fi pubblico, nelle aree non specificatamente di interesse turistico e rurale), ed un centro di democrazia partecipata, con pubbliche di coworking, luoghi cioè dove l'utilizzo della rete diventi anche momento di condivisione, di innovazione (integrando gli interventi previsti nell'ambito dell'azione 1.3.2 - laboratori di innovazione aperta. L'azione 1.3.2 FESR supporta la strategia nell'obiettivo di far emergere le conoscenze nascoste, detenuti dai centri di ricerca e dell'università per metterle a sistema con il mondo sociale e produttivo. Il trasferimento della conoscenza e diffusione dell'innovazione sono infatti driver di sviluppo.. Il combinato di tale azioni vedrà la partecipazione attiva dei Centri di Ricerca e del Parco Scientifico e Tecnologico, partner, per la diffusione della conoscenza. Verrà garantito il principio di non discriminazione volto a garantire la parità di trattamento tra uomini e donne che verrà attuato attraverso una premialità a progetti che prevedano la partecipazione delle donne anche come destinatarie. Allo stesso modo verrà garantita una premialità per rilenza del progetto rispetto rispetto al tema delle disabilità e più in generale dell'innovazione sociale e della qualità della vita oppure di accessibilità e fruibilità degli oggetti di intervento alle persone con disabilità, anche attraverso l'utilizzo di ICT.

Beneficiari enti e associazioni no profit, distretti incubatori, PST, istituti scolastici.

Area Zona D

Costi ammissibili

Costi inerenti alle attività di living lab/fab lab

Per il dettaglio dei costi ammissibili si attendono disposizioni dall'assessorato attività produttive

Importi e aliquote di sostegno: 100% dei costi ammissibili

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi

(Rispetto a quelli previsti dal PO)

NO

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

(Rispetto a quelli previsti dal PO)

NO

Modalità attuative

Bando con procedura negoziale- erogazione voucher

Complementarità con altre azioni del PAL

L'azione è complementare con l'azione 1.3.2 che prevede la realizzazione di ambienti innovativi, con l'azione 2.2.1 che prevede il trasferimento di conoscenze in aziende.

Altre informazioni specifiche

Se del caso, es. eventuale creazione/attivazioni di reti territoriali o reti di imprese; convenzioni, protocolli d'intesa, specifiche condizioni o vincoli per l'azione.

Si prevedono protocolli di collaborazione.

Spesa pubblica totale (€) 300.000

Investimento totale (€)

(Spesa pubblica + contributo privato) 300.000

Indicatori di output

(voce, unità di misura e valore atteso di ciascun indicatore) n... di living lab/fab labs realizzati

Indicatori di risultato

(voce, unità di misura e valore atteso di ciascun indicatore) n.1 living lab e n1 fab labs.

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP

Max 2.000 caratteri, spazi inclusi l'azione contribuisce a raggiungere l'obiettivo trasversale INNOVAZIONE

Tempi di attuazione

1 semestre 2017

Collegamenti alle normative

Se aggiuntivi rispetto al quadro normativo del PO.

AZIONE GAL: 1.3.2 Le Piazze Telematiche ed il Coworking

(FESR)

Titolo dell'Asse e dell'Azione del PO FESR Sicilia 2014/2020

Asse 2 Soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale, per l'acquisizione di competenze avanzate da parte delle imprese e lo sviluppo delle nuove competenze ICT (eSkills), nonché per stimolare la diffusione e l'utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo, la collaborazione e partecipazione civica in rete (open government) con particolare riferimento ai cittadini svantaggiati e alle aree interne e rurali.

Motivazione

Max 1.250 caratteri, spazi inclusi

L'Analisi Swot del territorio ha messo in evidenza un tasso di utilizzatori della rete ancora inferiore

rispetto alla media nazionale. Le cause del digital divice sono da ricercare non solo nella presenza di una nutrita fascia di over 60 reticenti all'utilizzo della tecnologia , ma anche ai costi dell'utilizzo della rete. I dati Istat evidenziano che il 90% delle famiglie non ha più una rete telefonica fissa e non tutti dispongono di smart fhone configurati con il PC e le stesse "chiavette" hanno comunque un costo. I costi quindi costituiscono un deterrente soprattutto per le famiglie più disagiate, che vedono accrescere il loro divario anche sotto il profilo della digidale.

La diffusione del Wi-Fi pubblico, abbattendo i costi di accesso alla rete, avrà l'effetto di facilitare un più diffuso utilizzo di internet da parte delle famiglie, in particolar modo di quelle economicamente più svantaggiate o che risiedono nelle aree marginali, non raggiunte dalla banda ultra larga. Pertanto in coerenza con OT10 dell'Accordo, alla S3 innovazione della regione Sicilia, al fine di permettere lo sviluppo digitale delle Aci e rispondere al fabbisogno di innovazione anche a finalità di e-inclusive e di crescita di e-governemnt, si attiva la presente azione

Obiettivi operativi

Tipo di azione

Azione Trasversale

Descrizione

L'Azione 2.3.1 in combinato con l'azione 1.3.2 svilupperà la collaborazione e la partecipazione civica in rete (open government) con particolare riferimento ai cittadini svantaggiati delle aree rurali. Si prevede di realizzare piazze telematiche nei 5 comuni partner (sostenendo il free Wi-Fi pubblico, nelle aree non specificatamente di interesse turistico e rurale, (in demarcazione con il PSR), ed un centro di democrazia partecipata, con aree pubbliche di coworking, luoghi cioè dove l'utilizzo della rete diventi anche momento di condivisione, di innovazione (integrando gli interventi previsti nell'ambito dell'azione 1.3.2FESR – laboratori di innovazione aperta e la 2.3.1 FESR E-Culture delle Aci). L'intervento contribuisce a realizzare gli Obiettivi dell'agenda digitale.

Beneficiari: pubbliche amministrazione

Area

Area D

Costi ammissibili

Per il dettaglio dei costi ammissibili si attendono disposizioni dall'assessorato attività produttive

Importi e aliquote di sostegno 100% a fondo perduto sulle spese ammissibili

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi

(Rispetto a quelli previsti dal PO)

NO

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

(Rispetto a quelli previsti dal PO)

NO

Modalità attuative

Operazione a regia reginale (procedura negoziata)

Complementarità con altre azioni del PAL

Max 1.250 caratteri, spazi inclusi

L'Azione si integra e si rafforza con l'azione 1.2.2 I Laboratori di Innovazione delle Aci e con l'azione 1.1.4 e-culture delle Aci, oltre che con l'azione 1.3.1 e 1.1.3 che prevedono l'introduzione di free Hot spot nelle aree rurali. Tali azioni hanno un compito irrinunciabile per le terre di Aci, in quanto, in un territorio colpito da carenze di servizi alla persona ed in continua espansione, lo sviluppo dei servizi on –line e del digitale in generale può facilitare nelle funzioni di e-government e di e-inclusive.

Altre informazioni specifiche

Se del caso, es. eventuale creazione/attivazioni di reti territoriali o reti di imprese; convenzioni, protocolli d'intesa, specifiche condizioni o vincoli per l'azione.

Max 1.250 caratteri, spazi inclusi

Spesa pubblica totale (€) 300.000

Investimento totale (€) 300.000

(Spesa pubblica + contributo privato)

Indicatori di output

(voce, unità di misura e valore atteso di ciascun indicatore): Realizzazione di applicativi e sistemi informativi ;

indicatore aggiuntivo : famiglie che accedono gratuitamente alla rete

Indicatori di risultato

(voce, unità di misura e valore atteso di ciascun indicatore): n.2 applicativi informativi; n.1000 famiglie che accedono gratuitamente alla rete.

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP

L'azione contribuisce a raggiungere il risultato della strategia relativamente all'indicatore T22 popolazione che usufruisce di infrastrutture.

Tempi di attuazione

Si prevede l'attivazione entro il 1 semestre 2017. Tuttavia, la previsione può variare in base ai tempi di attuazione previsti dall'ufficio per l'attività di coordinamento dei sistemi informativi regionali e l'attività informatica della regione e delle pubbliche amministrazioni regionali.

Collegamenti alle normative

Se aggiuntivi rispetto al quadro normativo del PO.

AZIONE GAL: 1.3.3 SMART BUILDINGS DELLE ACI (FESR)

Titolo dell'Asse e dell'Azione del PO FESR Sicilia 2014/2020

ASSE 4 AZ.4.1.1 "Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smartbuildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici, installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo

Motivazione

I consumi energetici del parco immobiliare riconducibile alla Pubblica Amministrazione regionale rappresentano circa l'8% dei consumi energetici complessivi del sistema regionale. In generale, la maggior parte degli edifici ad uso pubblico delle Terre di Aci sono costruzioni antiche e quelli di più recente edificazione risalgono agli anni 70 e 80 e, pertanto non presentano adeguati livelli di isolamento. Sussiste, pertanto, un apprezzabile margine di miglioramento delle loro performance energetiche.

In consumo di energia nelle città è in costante aumento, per la concentrazione della popolazione nelle aree urbane. Per tale motivo la **Direttiva Europea sull'Efficienza Energetica** ha imposto agli Enti pubblici di ridurre i consumi.

Tutti i comuni delle terre di Aci hanno aderito al **Patto dei Sindaci**, il programma della **Commissione Europea** per sostenere gli enti locali nell'attuazione di politiche di riduzione di Co2, nella realizzazione di misure di efficienza energetica e nella produzione di energia rinnovabile. Tuttavia, nonostante la maggior parte di essi si sia dotato di un Piano Energetico Comunale la carenza di risorse frena l'impegno sull'eco-sostenibilità.

Max 1.250 caratteri, spazi inclusi

Obiettivi operativi

Tipo di azione

Azione trasversale

Descrizione

Descrivere quali attività saranno implementate nell'ambito dell'azione, specificando le eventuali linee progettuali con soluzioni innovative. In ottemperanza all'art. 7 del Reg. (UE) n.1303/2013, il GAL nelle fasi di preparazione ed attuazione della strategia deve favorire misure atte a prevenire la discriminazione di genere e la discriminazione verso le disabilità (attuazione e applicazione della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD).

Max 4.000 caratteri, spazi inclusi

Al fine di ampliare i risultati dell'obiettivo 1.3 della SSL delle Aci: Favorire un'evoluzione della qualità sociale del territorio, integrando e qualificando i servizi di base ed in coerenza con l'obiettivo orizzontale ambiente, le Comunità locali pubbliche, intendono attivare l'azione 4.1.1 del FESR: "Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smartbuildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici, installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo. L'azione riguarderà principalmente la riqualificazione energetica degli immobili nei centri storici e in quelli di principale interesse turistico.

Nell'ambito di questa azione, con finalità dimostrative, si prevede che si potranno realizzare anche azioni pilota sull'edilizia pubblica abitativa relativamente alla riqualificazione energetica (secondo i parametri tecnici di edifici ad energia quasi zero) e all'utilizzo di fonti rinnovabili secondo i parametri tecnici di edifici ad energia quasi zero (Direttiva 2010/31/UE). La scelta di tale ambito e della modalità tecnica di riqualificazione (energia quasi zero) che dovranno essere adottati in questa azione è legata all'importanza che l'edilizia pubblica residenziale assume sia dal punto di vista sociale che economico gestionale.

Beneficiari: enti locali e loro società, soggetti pubblici, enti pubblici partenariati pubblico privati anche attraverso Esco, imprese

Area

Specificare se ricadente in aree rurali B, C, D, aree protette e ad alto valore naturale, aree interne.

Costi ammissibili

Saranno ammissibili gli interventi involucro edilizio: Isolamento termico del solaio di copertura e delle pareti opache perimetrali; Sostituzione degli infissi (e.g. doppio o triplo vetro); Schermature solari esterne sulle facciate Sud e Sud-Est/Sud-Ovest.

Interventi impiantistici: Sostituzione del generatore di calore con uno ad alta efficienza (e.g. caldaie a condensazione); Adozione di impianti di climatizzazione (es. pompe di calore) con coefficienti di prestazione elevati; Adeguamento del sistema di regolazione dell'impianto di climatizzazione (e.g. valvole termostatiche); Miglioramento dell'efficienza energetica dell'illuminazione interna, possibilmente con l'impiego della luce naturale, e delle aree perimetrali; installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smartbuildings); Installazione di impianti di generazione combinata di energia elettrica/calore/freddo (cogenerazione/rigenerazione ad alto rendimento di potenze inferiore a 1 MW).

Interventi di fonti energetiche rinnovabili: Installazione di impianti fotovoltaici, solari termici, di solar cooling, geotermici e micro-eolici. Gli impianti per la produzione saranno di piccola taglia e dovranno rispondere al requisito della funzionalità al soddisfacimento esclusivo del fabbisogno del bene efficientato.

Tutte le tipologie di strutture oggetto di intervento infrastrutturale e/o di ammodernamento impiantistico, saranno oggetto di diagnosi energetiche, sulla base delle quali individuare le azioni che consentiranno di ridurre i consumi energetici tenendo conto anche di una valutazione costibenefici.

Importi e aliquote di sostegno

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi

(Rispetto a quelli previsti dal PO)

NO

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

(Rispetto a quelli previsti dal PO)

NO

Modalità attuative

A regia: procedura a sportello -Dipartimento regionale dell'energia

Complementarità con altre azioni del PAL

Max 1.250 caratteri, spazi inclusi. Nell'ambito della presente strategia che mira a realizzare un' "etica" del territorio incentrata sulla sostenibilità, l'azione ne fa integralmente parte.

Essa pertanto, si integra perfettamente con l'obiettivo azione 1.2.1 e con l'azione 1.1.3 e 1.3.1 che contribuiscono al milgioramento della qualità della vita della popolazione del GAL.

Altre informazioni specifiche

Se del caso, es. eventuale creazione/attivazioni di reti territoriali o reti di imprese; convenzioni, protocolli d'intesa, specifiche condizioni o vincoli per l'azione.

Max 1.250 caratteri, spazi inclusi

Spesa pubblica totale (€) 1.000.000

Investimento totale (€)

(Spesa pubblica + contributo privato) 1.000.000

Indicatori di output

(voce, unità di misura e valore atteso di ciascun indicatore) consumi di energia elettrica negli edifici pubblici per unità di addetti.

Indicatori di risultato

(voce, unità di misura e valore atteso di ciascun indicatore) riduzione del 25% dei consumi di energia elettrica sugli immobili trattati.

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP

Max 2.000 caratteri, spazi inclusi. L'azione contribuisce a raggiungere il risultato della strategia relativamente all'indicatore T22 popolazione che usufruisce di infrastrutture (miglioramento della qualità della vita)

Tempi di attuazione

Si prevede l'attuazione al Secondo semestre 2017.

Collegamenti alle normative

Se aggiuntivi rispetto al quadro normativo del PO.

AZIONE GAL: 1.3.4 Seniors and Children Care

(FESR)

Titolo dell'Asse e dell'Azione del PO FESR Sicilia 2014/2020

Asse 9 az.9.3.5 Piani di investimento in infrastrutture per Comuni associati e aiuti per sostenere gli investimenti privati nelle strutture per anziani e persone con limitazioni nell'autonomia

Motivazione

Max 1.250 caratteri, spazi inclusi

Dall'analisi Swot si evidenzia che i comuni ricadenti nel Gal presentano una rapida propensione all'invecchiamento. Il dato se rapportato al n. numero di strutture di assistenza e cura degli anziani e dei soggetti con limitate funzioni nell'autonomia nel territorio, evidenzia subito la criticità della carenza di servizi di cura. La continua urbanizzazione di questi comuni che negli ultimi 30 anni hanno più che raddoppiato la loro popolazione, richiede urgenti investimenti per potenziare i servizi alla persona.

La crisi economica ha accentuato le disuguaglianze, causando anche l'estensione delle aree del disagio ad una grande fascia della popolazione, che versa in condizioni di povertà.

Il cambiamento atteso è di ridurre i divari nelle condizioni di vita, intervenendo in particolare, sulla qualità dei servizi sociali e socio-sanitari, del tessuto urbano. La strategia promuove, quindi, attraverso la presente azione la diffusione a livello territoriale di servizi qualificati e rispondenti a standard strutturali e organizzativi definiti, per una presa in carico adeguata al fabbisogno

Obiettivi operativi

Tipo di azione

"Azione Complementare

Descrizione

Descrivere quali attività saranno implementate nell'ambito dell'azione, specificando le eventuali linee progettuali con soluzioni innovative. In ottemperanza all'art. 7 del Reg. (UE) n.1303/2013, il GAL nelle fasi di preparazione ed attuazione della strategia deve favorire misure atte a prevenire la discriminazione di genere e la discriminazione verso le disabilità (attuazione e applicazione della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD).

Max 4.000 caratteri, spazi inclusi

Su indicazioni delle *Associazioni del Terzo Settore* che hanno partecipato alla definizione della strategia, al fine di soddisfare il fabbisogno, emerso dall'analisi del territorio, di potenziare i servizi per le fasce deboli (azioni e minori diversamente abili), si propone la realizzazione di Centri intercomunali di cura e assistenza per bambini con gravi diabilità; la realizzazione di centri di assistenza per anziani, compreso un centro sperimentale per l'invecchiamento attivo, a servizio di tutta l'area del GAL. Il terzo settore metterà a disposizione tutta l'esperienza e le conoscenze acquisite contribuendo a redigere con la partecipazione ad un tavolo tecnico, una linea guida degli elementi di indirizzo alla progettazione degli interventi. L'azione si integra con la SSL, in coerenza agli *obiettivi di servizio* ancora in essere, e agli obiettivi comunitari di sostegno alle politiche di inclusione sociale e di adeguamento della qualità dei servizi sociali del tessuto urbano.

L'Azione che si inserisce all'interno della programmazione zonale, ovvero con riferimento ai Distretti socio-sanitari e relative aree omogenee così come indicato dai dispositivi di regolazione regionale (ex legge 328/2000).

Gli aspetti strutturali edili degli interventi saranno realizzati nel rispetto dell'accessibilità ai luoghi per soggetti con limitate funzioni e la gestione degli interventi dovrà essere coerente con il rispetto delle pari opportunità e non discriminazione come riportato nel PO-FESR per la misura.

Beneficiari: Enti locali e loro associazioni/consorzi/unioni, anche associati con altri enti pubblici; Terzo settore NO Profit.

Area

Specificare se ricadente in aree rurali B, C, D, aree protette e ad alto valore naturale, aree interne.

Costi ammissibili

- la realizzazione di interventi di adeguamento, rifunzionalizzazione e ristrutturazione di edifici pubblici, compresa la fornitura delle relative attrezzature ed arredi, da adibire a strutture per anziani e persone con limitazioni nell'autonomia (centri diurni, strutture per dopo di noi, laboratori protetti, ecc.), anche considerando iniziative innovative nel contesto regionale;
- l'erogazione di aiuti ad organizzazioni del Terzo settore e del no profit per investimenti privati nelle strutture per anziani e persone con limitazioni nell'autonomia, per favorire la qualificazione dell'offerta dei servizi rivolta a questi target con esclusivo riferimento alle strutture residenziali, anche introducendo elementi di innovazione ed uso di soluzioni ICT per il miglioramento della qualità della vita dei soggetti presi in carico.

Importi e aliquote di sostegno: 100% a fondo perduto sulle spese ammissibili per le infrastrutture pubbliche. Per i privati del No Profit l'intensità di aiuto è da verificare con l'Autorità di gestione competente per verificare le aliquote di sostegno (100% o 75% in regime de minimis).

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi

(Rispetto a quelli previsti dal PO)

NO

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

(Rispetto a quelli previsti dal PO)

Si

Centri sperimentale di invecchiamento attivo.

Modalità attuative: Secondo indicazioni del Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali per le infrastrutture pubbliche - bando a sportello del GAL per il terzo (previa autorizzazione con l'Autorità di gestione). Avvio presunto 2 semestre 2018.

Complementarità con altre azioni del PAL

L'azione è coerente con l'obiettivo 1.2 che mira ad una qualificazione globale del territorio e della sua etica, e alle azioni più specificatamente indirizzate al potenziamento delle infrastrutture per la popolazione come le azioni 2.2.1 e 1.3.1 nell'ambito della misura 7.2 del PSR. Per l'innovazione dei servizi inseriti nell'ambito degli interventi (digitalizzazione della struttura, alfabetizzazione informatica degli anziani, apparecchiatura della domotica) essa si raccorda anche con le azioni 1.3.2 e 2.3.1 che contribuiscono alla innovazione digitale del territorio.

Altre informazioni specifiche

Se del caso, es. eventuale creazione/attivazioni di reti territoriali o reti di imprese; convenzioni, protocolli d'intesa, specifiche condizioni o vincoli per l'azione.

Max 1.250 caratteri, spazi inclusi

Spesa pubblica totale (€) 800.000

Investimento totale (€) 800.000

(Spesa pubblica + contributo privato)

Indicatori di output

(voce, unità di misura e valore atteso di ciascun indicatore) interventi realizzati

Indicatori di risultato

(voce, unità di misura e valore atteso di ciascun indicatore) n.4 di interventi realizzati

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP

Max 2.000 caratteri, spazi inclusi. L'intervento contribuisce alla realizzazione del Target T22 % di popolazione che gode di infrastrutture

Tempi di attuazione

Avvio presunto Secondo semestre 2017.

Collegamenti alle normative

Se aggiuntivi rispetto al quadro normativo del PO.

AZIONE GAL:_	1.4.2_	_Le Infrastrutture Verdi e Blu nelle Terre di Aci							
		(FESR)							

Titolo dell'Asse e dell'Azione del PO FESR Sicilia 2014/2020

ASSE 5 az.5.1.3 Interventi di realizzazione, manutenzione e rinaturalizzazione di infrastrutture verdi e servizi eco sistemici funzionali alla riduzione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici

Motivazione

Max 1.250 caratteri, spazi inclusi

Come evidenziato nell'analisi del contesto, il territorio è caratterizzato da una diffusa vulnerabilità al rischio idrogeologico che coinvolge quasi tutti i centri abitati del GAL, come evidenziato nel Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI). Al rischio idrogeologico si associa l'esondazione delle acque con relativo allagamento dei centri abitati durante le piogge torrentizie sempre più frequenti, per effetto del cambiamento climatico.

Durante uno specifico work shop per la definizione della strategia, il Centro Nazionale Ricerca Ambiente, e l'Ordine degli Ingegneri ed Architetti acesi, partner di supporto del GAL, hanno evidenziato con dati statistici, già in vs. possesso, il danno che può derivare alla collettività la mancata attuazione di politiche di contenimento dei rischi legati al cambiamento climatico. Il fabbisogno è quello della sicurezza della popolazione e dal miglioramento della dotazione a verde che si traduce in un miglioramento della qualità dell'aria e di spazi per il tempo libero. L'azione è innovativa in quanto mai realizzata sul territorio ed in quanto i progetti dovranno essere dotati di centraline informatiche per la rilevazione del rischio.

Obiettivi operativi

Tipo di azione

Azione Innovativa

Descrizione

Descrivere quali attività saranno implementate nell'ambito dell'azione, specificando le eventuali linee progettuali con soluzioni innovative. In ottemperanza all'art. 7 del Reg. (UE) n.1303/2013, il GAL nelle fasi di preparazione ed attuazione della strategia deve favorire misure atte a prevenire la discriminazione di genere e la discriminazione verso le disabilità (attuazione e applicazione della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD).

Max 4.000 caratteri, spazi inclusi

In linea con la Strategia dell'UE sulla Biodiversità 2020, e in coerenza con gli obiettivi della Rete Natura 2000 in particolare con l'obiettivo 2 "preservare e ripristinare gli ecosistemi e i loro servizi", l'azione punterà alla promozione, progettazione e gestione delle infrastrutture verdi e blu (ecosistemi acquatici) al fine di fornire servizi collettivi relativi all'adattamento ai cambiamenti climatici, alla mitigazione del rischio idraulico, al miglioramento della qualità delle acque, dell'aria e del suolo.

Gli interventi verranno realizzati in conformità con le previsioni del Piano di Gestione del Rischio Alluvione (PGRA) e verranno individuati secondo le modalità indicate nello stesso. Essi prevedono:

- un studio di fattibilità sui punti critici delle Terre di ACI. Lo studio servirà a identificare gli interventi in ordine prioritario e ad articolarli in una logica di sistema e di omogeneità delle soluzioni di contenimento, e per l'individuazione della specie arboree più opportune.
 - 1) Infrastrutture blu (acque interne e ambiti marino costieri);
 - 2) Infrastrutture verdi
- 1) Piccoli interventi per la mitigazione del rischio alluvioni, in attuazione della Direttiva 2007/60, attraverso interventi sulle fasce fluviali in modo da permettere agli ecosistemi acquatici di fornire molteplici servizi ecosistemici al territorio e alla collettività. La gestione del rischio alluvioni, andrà attuata in maniera integrata con l'attività di protezione della natura prevista nell'azione 1.1.3 della strategia.
- 2) Infrastrutture verdi (nelle aree urbane e periurbane) Potenziamento di infrastrutture verdi

nelle aree urbane (parchi urbani, alberature, orti urbani, etc.) e negli spazi frammentati delle frange periurbane, al fine di migliorare l'assorbimento delle acque meteoriche e diminuire la casistica di dissesti idrogeologici, incrementare la vegetazione per il miglioramento della qualità dell'aria.

Gli interventi saranno a beneficio di tutta la popolazione senza distinzioni o discriminazioni.

Beneficiari: Enti locali

Area

Zona D

Costi ammissibili

Costi studio di fattibilità:

Saranno ammissibili i costi legati alla manutenzione straordinaria del reticolo idrografico, azioni volte al mantenimento e al ripristino della funzionalità ecologica, della funzionalità idraulica, l'inserimento di infrastrutture verdi finalizzate ad incidere sui fattori critici (formazione dei fenomeni di piena e di colate detritiche), mediante l'inondazione controllata in caso di fenomeno alluvionale, privilegiando pratiche di ingegneria naturalistica. Inoltre si prevede la riqualificazione degli habitat esistenti e la costituzione di nuovi habitat, la realizzazione di opere compatibili con il mantenimento del livello di naturalità dei tratti terminali degli alvei, la rinaturazione polivalente in fasce di pertinenza fluviale, la creazione degli ecosistemi filtro (palustri e o di altra natura),

A tal fine saranno favoriti progetti volti all'eliminazione di manufatti in cemento armato e ripristino dei sistemi dunali e retrodunali, azioni di tutela e mantenimento delle praterie di Posidonia oceanica per la protezione dei fondali sabbiosi.

Importi e aliquote di sostegno 100% sulle spese ammissibili

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi

(Rispetto a quelli previsti dal PO)

Si

Coerenza con lo studio di fattibilità sulle zone a rischio delle Terre di Aci

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

(Rispetto a quelli previsti dal PO)

Si

Modalità attuative

Operazione a regia regionale (avviso ed evidenza pubblica)

Complementarità con altre azioni del PAL. l'azione si integra direttamente con l'azione 1.4.1 volta al recupero di terreni abbandonati che potrebbero servire ai progetti verdi per la realizzazione di barriere o per l'inserimento di opere di ingegneria verde; L'azione inoltre si rafforza con l'azione 1.1.3 che prevede il recupero delle aree boschive delle Aci a fini ricreativi e di inserimento di mercatini rionali. Relativamente a quest'ultima si segnala che si tratta di interventi diversi nelle finalità e negli obiettivi.

Essa si integra direttamente ed indirettamente con le azioni 1.3.1 e 2.2.1 volti al potenziamento delle infrastrutture a servizio della collettività.

Max 1.250 caratteri, spazi inclusi

Altre informazioni specifiche

Se del caso, es. eventuale creazione/attivazioni di reti territoriali o reti di imprese; convenzioni, protocolli d'intesa, specifiche condizioni o vincoli per l'azione.

Max 1.250 caratteri, spazi inclusi

Spesa pubblica totale (€) 750.000, di cui 50.000 per lo studio di fattibilità

Investimento totale (€)

(Spesa pubblica + contributo privato)750.000

Indicatori di output

(voce, unità di misura e valore atteso di ciascun indicatore) Prevenzione e gestione dei rischi: popolazione che beneficia di misure di prevenzione delle alluvioni

Indicatori di risultato

(voce, unità di misura e valore atteso di ciascun indicatore) persone che beneficiano misure di prevenzione delle alluvioni

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP

L'azione contribuisce alla realizzazione del obiettivo T22 popolazione servita da infrastrutture per il miglioramento della qualità della vita. *E all'indicatore 1.4.1.1. relativo al recupero di terreni abbandonati*.

Tempi di attuazione

I tempi di attuazione saranno quelli indicati dal Dipartimento regionale dell'ambiente e comunque entro il primo semestre 2018 .

Collegamenti alle normative

Se aggiuntivi rispetto al quadro normativo del PO.

AZIONE GAL: 2.2.2. New School delle Aci (FESR)

Titolo dell'Asse e dell'Azione del PO FESR Sicilia 2014/2020

Asse 10 az. 10.7.1. Interventi di riqualificazione degli edifici scolastici (efficientamento energetico, sicurezza, attrattività e innovatività, accessibilità, impianti sportivi, connettività), anche per facilitare l'accessibilità delle persone con disabilità

Motivazione

Max 1.250 caratteri, spazi inclusi

Coerentemente alle attività di diffusione delle conoscenze e del coinvolgimento attivo dei giovani alla vita economica e sociale del territorio, le **Scuole Superiori** partner del costituendo Gal, in uno *specifico work shop* ad esse dedicato, hanno evidenziato la necessità di rendere le scuole più attrattive sia sotto il profilo strutturale che di nuove e più adeguate attrezzature tecnologiche ed attività aggiuntive. La dispersione scolastica in Sicilia presenta ancora dati allarmanti. La qualità dell'istruzione e della formazione e l'innalzamento e l'adeguamento delle competenze rappresentano quindi fattori essenziali per rispondere alle sfide poste dalla *Strategia Europa 2020*, e non possono non essere tenute in considerazione dalla **Strategia di Sviluppo Locale delle Aci**, che agisce in territorio con un altissima concentrazione di Centri di ricerca di eccellenza, e da un alto tasso di scolarizzazione, che ne rappresenta una delle più grandi risorse del GAL. L'idea condivisa dai partner è quindi quella della presentazione di progetti in combinato con i Living lab, (forme di collaborazioni on line realizzazione di laboratori di orientamento al lavoro, realizzazione di laboratori della creatività) nell'ambito dell'azione 10.7.1.

Obiettivi operativi

Tipo di azione

Azione Innovativa.

Descrizione

Descrivere quali attività saranno implementate nell'ambito dell'azione, specificando le eventuali linee progettuali con soluzioni innovative. In ottemperanza all'art. 7 del Reg. (UE) n.1303/2013, il GAL nelle fasi di preparazione ed attuazione della strategia deve favorire misure atte a prevenire la discriminazione di genere e la discriminazione verso le disabilità (attuazione e applicazione della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD).

Max 4.000 caratteri, spazi inclusi

L'Azione tende a finanziare iniziative che abbiano ad oggetto il potenziamento delle infrastrutture che possano ospitare servizi aggiuntivi alle scuole nel rispetto dell'alternanza scuola lavoro. Al solo titolo di esempio: realizzazione di piccoli laboratori di ricerca, (la fabbrica di idee) in partenariato con i Centri di ricerca locali, per introdurre i giovani alle conoscenze scientifiche. Oppure alla realizzazione di mini laboratori di carta pesta o di artigianato locale in partenariato con i maestri artigiani locali (Business Angel); sperimentazione di laboratori musicali e di incisione; ed altre attività che favoriscano la crescita umana e professionale dei giovani.

Tra gli altri interventi ammissibili, anche l'efficientamento energetico, e gli interventi di riqualificazione, sotto esplicitati.

Gli interventi dovranno garantire la parità di trattamento e la non discriminazione.

Beneficiari: Enti locali e loro associazioni; scuole

Area

Area D.

Costi ammissibili

Saranno ritenuti ammissibili i costi sostenuti per:

- La sicurezza statica degli edifici, la messa a norma degli impianti (elettrici idraulici, sistemi antincendio, ecc.) e l'efficienza energetica;
- la mappatura aggiornata della vulnerabilità degli edifici scolastici secondo le verifiche di cui all'OPCM n. 3274 del 20 marzo 2003 "Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica" e ss.mm.ii;
- l'accessibilità e fruibilità delle strutture da parte di tutta la popolazione scolastica con particolare riferimento alle persone diversamente abili, attraverso l'abbattimento delle barriere architettoniche, l'adeguamento di arredi e attrezzature e strutture (anche attraverso il ricorso alle ICT e a soluzioni innovative in grado di adeguarsi ai modelli didattici e di apprendimento più avanzati);
- fruibilità di tutti gli spazi interni ed esterni (ad esempio attraverso il relativo adeguamento, segnaletica, ecc.) anche finalizzati alle attività artistiche, sportive e ludico-ricreative. Potenziando gli spazi volti a tali attività si potranno garantire altresì infrastrutture adeguate a recepire le nuove esigenze del contesto territoriale (aperture all'area di riferimento per l'adeguamento e ampliamento degli spazi per attività dedicati alla musica, sport, ecc.).

Importi e aliquote di sostegno 100% della spesa ammissibile

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi

(Rispetto a quelli previsti dal PO)

Si o NO

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

(Rispetto a quelli previsti dal PO)

Si

Saranno preferite le iniziative che avranno ad oggetto forme innovative di alternanza scuola lavoro. Costituzione di partenariati di collaborazione.

Modalità attuative

Secondo le modalità indicate dal Dipartimento regionale istruzione e formazione professionale.

Complementarità con altre azioni del PAL

Max 1.250 caratteri, spazi inclusi

L'Azione è direttamente collegata con l'azione 1.2.2 living lab e ambienti innovativi e con la 1.3.2 piazze telematiche e coworking, in quanto sono azioni rivolti a creare ambienti innovativi per la circolazione delle informazioni produttive, la crescita nella conoscenza e lo stimolo ad nuove idee nei diversi ambiti. La collettività e soprattutto i giovani sono chiamati a dare un grande contributo per la crescita economica e sociale. L'azione si integra anche in modo diretto con l'azione 2.2.1. che prevede la realizzazione di piccoli incubatori di imprese, in continuità con le attività sperimentali scolastiche per gli istituti superiori. Indirettamente si collega con tutte le azioni volti all'incremento della dotazione delle infrastrutture a servizio della collettività.

Altre informazioni specifiche

Se del caso, es. eventuale creazione/attivazioni di reti territoriali o reti di imprese; convenzioni, protocolli d'intesa, specifiche condizioni o vincoli per l'azione.

Max 1.250 caratteri, spazi inclusi

Spesa pubblica totale (€) 200.000

Investimento totale (€)

(Spesa pubblica + contributo privato) **200.000**

Indicatori di output

(voce, unità di misura e valore atteso di ciascun indicatore) Infrastrutture scolastiche beneficiarie di un sostengo

Indicatori di risultato

(voce, unità di misura e valore atteso di ciascun indicatore) n. 2 infrastrutture scolastiche beneficiarie di un sostegno.

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP

L'azione contribuisce al target risultato T23 in quanto favorisce lo sviluppo professionale e l'inserimento lavorativo dei giovani

Tempi di attuazione

11 semestre 2017 o secondo le indicazione del dipartimento responsabile

Collegamenti alle normative

Se aggiuntivi rispetto al quadro normativo del PO.

7.2 Cronoprogramma delle azioni del GAL

Di seguito si riporta un esempio di cronoprogramma da costruire per le azioni e ambiti tematici individuati.

	2016 2017)17	2018		2019		2020	
	II sem.	I sem.	II sem.	I sem.	II sem.	I sem.	II sem.	I sem.	II sem.
Ambito tematico 1									
TURISMO SOSTENIBILE									
Azione 1.1.1		Х	Х	Х					
Azione 1.1.2		Х	Х	Х					
Azione 1.1.2a		Х	Х	Х					
Azione 1.1.3		X	Х	Х					
Azione 1.1.4			Х	Х	Х	Х			
Azione 1.1.5			Х	Х	Х	Х			
Azione 1.1.6		Х	Х	Х	Х	Х			
Azione 1.1.7		Х	Х	Х	Х				
Azione 1.2.2		Х	Х	Х					
Azione 1.3.1		Х	Х	Х	Х	Х			
Azione 1.3.2		Х	Х	Х	Х	Х			
Azione 1.3.3			Х	Х	Х	Х	Х		
Azione 1.3.4			Х	Х	Х	Х	Х		
Azione 1.4.1		Х	Х						
Azione 1.4.2				Х	Х	Х	Х		
Ambito tematico 2									
FILIERE PRODUTTIVE									
Azione 2.1.1		Х	Х						
Azione 2.2.1			Х	Х	Х	Х	Х		
Azione 2.2.2			Х	Х	Х	х	Х		
Azione 2.3.1			Х	Х	Х				

7.3 Modalità di gestione, monitoraggio e valutazione della strategia (max 20.000 caratteri, spazi inclusi)

Descrivere la governance ed il sistema di delivery del PAL, ossia "chi-fa-cosa" e le regole e procedure individuate per: l'implementazione, la gestione, il monitoraggio e la valutazione, l'informazione e la comunicazione, il networking, la risoluzione dei ricorsi, la verifica e l'audit.

Le regole e procedure adottate dovranno contribuire all'efficacia e all'efficienza delle risorse finanziarie, umane e strumentali mobiliate nel PAL, limitando gli oneri amministrativi a carico dei beneficiari.

Implementazione del PAL

L'attuazione del PAL verrà affidata alla struttura operativa del GAL. Dopo l'approvazione infatti, si provvederà a selezionare per bando pubblico le risorse umane da inserire nell'ufficio. Esse dovranno possedere decennale esperienza nella gestione di sovvenzioni pubbliche. L'organigramma e le risorse da individuare sono state chiaramente riportate al punto 1.4 del presente allegato. La gestione metterà a sistema strumenti atti a garantire la contabilità separata e un conto corrente dedicato a tutte le operazioni finanziarie a valere sulla mis.19.si doterà di Comitati tecnici di Studio, e diun prospetto per i costi di esercizio. Di un organo di manitoraggio, verifica e controllo.

Gestione

In linea generale il Consiglio fornire indirizzi e raccomandazioni al Presidente e al Direttore sull'attuazione degli interventi previsti, le decisioni inerenti l'acquisizione di competenze e l'acquisto di beni e servizi, l'approvazione delle relazioni annuali e delle rendicontazioni finanziarie alla AdG, l'approvazione delle varianti del PAL, le varianti e quant'altro previsto dallo Statuto del GAL. Mentre compete al Presidente, oltre alla rappresentanza del GAL verso i soggetti esterni, la cura dei contatti con i soci, il fornire indirizzi e raccomandazioni al Direttore per la corretta attuazione delle decisioni del Consiglio e la firma degli atti concessori degli aiuti a privati, la firma delle Domande di Sostegno, di Pagamento e di Variante alla Regione per i Programmi e Progetti a regia GAL. Infine compete al Direttore, con il supporto della struttura tecnica e in qualità di responsabile del procedimento amministrativo, l'attuazione tecnica di tutti gli interventi attivati ai sensi del PAL, la predisposizione dei bandi e dei progetti e loro varianti, lo svolgimento di istruttorie tecnico amministrative sulle domande di sostegno e il controllo di quelle svolte da altri tecnici, con la firma o controfirma dei relativi verbali, l'attuazione delle procedure per l'acquisizione di beni e servizi, la eventuale realizzazione di opere, l'acquisizione di competenze. Oltre a tali ruoli, compete al Direttore la gestione operativa della società, del personale e del bilancio oltre a intrattenere rapporti con il partenariato, con la Regione e AGEA, con gli enti pubblici che compartecipano alla attuazione della Misura 19 del PSR e con gli eventuali partner dei progetti di cooperazione. Il gal sarà dotato di un puntuale sistema di protocollazione e archiviazione di tutta la corrispondenza del GAL, sia in entrata che in uscita, e le domande di sostegno saranno archiviate per Operazione e Azione, in appositi fascicoli, contenenti per ognuna, tutti i documenti prodotti nelle varie fasi di selezione, attuazione, rendicontazione e verifica. Il Gal per garantire di procedure trasparenti nel processo decisionale si doterà di un Regolamento interno che contempla comportamenti da tenere in caso di conflitto di interessi, e di un Registro degli interessi previo accordo con l'AdG (vd. Schemi Allegati.).

Per maggiori informazioni sulla gestione e sui profili professionali si rinvia allo schema di regolamento interno allegato.

Monitoraggio:

Il GAL Le Terre di Aci si impegna a redigere un Piano di monitoraggio e valutazione correlato a quello del PSR e nello specifico per la mis.19, con l'obiettivo di garantire la realizzazione di una

serie di attività tali da ottenere le informazioni necessarie a misurare l'attuazione e gli impatti del proprio Piano d'Azione Locale. Lo scopo del Piano di monitoraggio e valutazione è anche quello di favorire il raggiungimento degli obiettivi della presente Strategia, la corretta allocazione delle risorse nonché la definizione dell'impatto delle azioni realizzate. In particolare, il Piano mira a determinare se il PAL risponde alle esigenze del territorio del GAL, se è necessario attuare miglioramenti ove possibili, se si rendono indispensabili modifiche durante la fase di attuazione del piano stesso.

Il Piano prevede:

- il monitoraggio in itinere esamina l'andamento del PAL rispetto ai suoi obiettivi mediante indicatori di risultato e di impatto, eventualmente suggerendo modifiche che ne migliorino la qualità e l'attuazione. Analizza inoltre l'efficacia dell'attuazione ed esamina il conseguimento dei target del PAL. Al tal fine sono previste relazioni annuali.
- le relazione di valutazione di metà percorso e la valutazione ex-post a fine programmazione con lo scopo di valutare gli impatti a lungo termine e analizzare il grado di utilizzazione delle risorse, nonché l'efficacia e l'efficienza della programmazione.

Un sistema di monitoraggio ad hoc contribuisce a facilitare il processo di gestione, legittima e rafforza la credibilità del GAL, motiva gli attori del territorio che lo compongono, è in grado di trasferire e riprodurre i benefici ottenuti.

Ad integrazione del sistema di monitoraggio della regione si prevede di utilizzare un software applicativo aggiuntivo progettato per la gestione, acquisizione, archiviazione, gestione e visualizzazione dati, finalizzato al monitoraggio procedurale, fisico e finanziario dei progetti. Il Software verrà realizzato per misurare il Target risultato di ciascun azione e obiettivo per i diversi ambiti, e in grado di consentire un immediato confronto con l'Obiettivo principale della strategia (il costo per la progettazione del software saranno imputati alla mis.19.4). Esso includerà anche indicatori non previsti dal sistema informatico regionale, al fine di avere una reportistica sempre aggiornata.

Il Piano di Monitoraggio prevede:

- disporre di un aggiornamento costante sull'avanzamento del Programma, per singola misura ed azione, (n° dei progetti, n° dei beneficiari, avvio di nuove imprese, ammontare degli impegni di spesa e di investimento, nuova occupazione di giovani e di donne, ecc.);
- fornire al partenariato locale e in particolare al Consiglio di Amministrazione del GAL e ai Gruppi di

lavoro / Comitati scientifici settoriali, elementi per valutare lo stato di attuazione delle diverse misure, il loro impatto sul territorio e valutare, soprattutto, la necessità di apportare tempestivi correttivi a progetti e programmi di intervento e, se del caso, a predisporre proposte di varianti del PAL da sottoporre alla approvazione della Regione;

- supportare le attività di informazione della popolazione locale e dei soggetti istituzionali e sociali del territorio sul valore aggiunto apportato dal Leader per lo sviluppo locale e mettere a disposizione della Regione le informazioni necessarie per valutare lo stato di attuazione del PAL e le sue ricadute sul territorio. Nello specifico, si intende adottare la seguente metodologia di

monitoraggio:

• realizzazione di schede su specifici indicatori, da compilare per ogni operazione sia alla fine dell'istruttoria, sia in itinere che finale. I dati alimenteranno una specifica "banca dati" dei progetti da cui sarà possibile ricavare all'occorrenza la quantificazione degli indicatori per singola misura e per singola azione/intervento, e sarà possibile valutare lo stato di avanzamento del PAL, per singola misura ed azione, (n° dei progetti approvati, in corso o conclusi, n° dei beneficiari ammessi a contributo e di quelli che hanno ricevuto effettivamente il beneficio, n° delle nuove imprese ristrutturate, qualificate ed avviate, ammontare degli impegni di spesa e di investimento, ammontare delle spese effettivamente sostenute, nuova occupazione creata o preservata e sue caratteristiche - giovani e di donne-, stima dell'incremento di produzione prodotto con l'avvio del progetto, ecc); Gli elementi di cui al punto precedente saranno oggetto di un report annuale che verrà messo a disposizione del Consiglio di Amministrazione del GAL, da inviare alla Regione. Si prevede a campione la verifica degli indicatori anche dopo la chiusura delle Le indagini valutative infine, oltre ai dati raccolti attraverso il monitoraggio, operazioni. potranno fare riferimento e ispirarsi in linea di principio al questionario valutativo comune per lo sviluppo rurale definito nell'Allegato V del Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014.

Valutazione

Valutare significa invece sviluppare un processo per esaminare in maniera esaustiva, critica e oggettiva l'adeguatezza degli obiettivi e la qualità delle azioni compiute in relazione ai risultati ottenuti, agli effetti provocati e ai bisogni che ci si prefigge di soddisfare. Particolare attenzione sarà posta alla valutazione dell'efficacia del Piano nel raggiungere i traguardi in termine di rispetto del cronoprogramma, dell'efficienza finanziaria. L'attuazione del Piano di monitoraggio e valutazione richiede, in ogni caso, una definizione di un calendario di massima per assicurare la disponibilità dei risultati secondo date predefinite, anche a ragione della complessità del sistema di monitoraggio e valutazione previsto dalla Sicilia e a cui il GAL si adeguerà. Secondo le indicazioni fornite dai documenti dell'Unione europea, la fase di strutturazione sarà affrontata dal valutatore del GAL tenendo conto della:

- "logica di intervento", attraverso la quale verificare i nessi causali tra i fabbisogni, il sistema degli obiettivi del PSR e degli altri Fondi SIE e le relative demarcazioni, quelli delle principali politiche nazionali e regionali che insistono sul territorio oggetto della SSL, le azioni programmate e gli effetti attesi (out-put, risultati ed impatti);
- definizione dei termini chiave, dei criteri e delle metodologie (inclusi gli indicatori) da utilizzare per dare risposta alle "domande valutative" relative sia alle singole sottomisure (domande specifiche) sia al PAL nel suo insieme (domande "trasversali") e verificare in che misura le forme di sostegno/intervento previste dal contribuiscano/partecipino al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo rurale. Al fine di coinvolgere la collettività, verrà data disseminazione ai risultati della valutazione. La valutazione potrà essere utile ai policy makers, mentre si prevedono delle schede di autovalutazione al fine di accrescere le competenze di capacity building del GAL.

Informazione e Comunicazione

Verrà redatto un piano della comunicazione al fine di : ascoltare il pubblico, spiegare, entrare in contatto con le persone. Il piano dovrà garantire: informazione e sensibilizzazione; trasparenza; Visibilità; la disseminazione dei risultati; il massimo coinvolgimento dei soggetti e della collettività; la condivisione e scambio di conoscenze ed esperienze. La realizzazione del piano di comunicazione e la sua gestione verranno affidate ad un esperto selezionato con bando pubblico.

Esso dovrà contenere tutti i loghi di riconoscimento delle istituzioni, e rendere noto le attività ed i risultati conseguiti.

Al fine di garantire la trasparenza delle operazione, gli atti deliberativi ed i verbali, le relazioni, i risultati istruttori e tutte le attività previste verranno rese pubbliche e disponibili attraverso il sito del GAL. L'ufficio stampa quindi si occuperà di attivare di volta in volta gli strumenti più appropriati per dare risalto alle informazioni (stampa, Tv ecc). Oltre al sito web si farà ricorso anche ai social network per consentire maggiore diffusione delle informazioni.

Networking

Il Gal è supportato da una vasta rete di partener esterni, attualmente 40, composta da portatori di interessi, centri di ricerca, università e ordini professionali. Tuttavia, verranno avviate altre reti pubbliche e private anche esterne al territorio, al fine di condividere le *buone pratiche* e avviare progetti di sviluppo congiunti.

Risoluzione dei ricorsi

La risoluzione dei ricorsi verrà gestita con l'ausilio di un legale amministrativista selezionato con bando pubblico.

Verifica e audit

Il responsabile dell'AUDIT verrà selezionato attraverso un bando di evidenza pubblica così per tutto il personale del GAL. Egli svolgerà le seguenti attività:

- 1) la definizione dei manuali procedimentali, delle procedure e istruzioni operative, disposizioni applicative in ordine alle funzioni di monitoraggio e controllo;
- 2) le operazioni di controllo e di ispezione del sistema informativo finalizzato alla verifica della coerenza dei controlli;
- 3) il monitoraggio del cronoprogramma di investimenti e di interventi previsto dal piano di attività del GAL;
- 4) l'attuazione dei controlli predisponendo il piano di audit annuale;
- 5) la raccolta delle informazioni preliminari su tutti gli argomenti connessi agli obiettivi dell'audit;
- 6) l'analisi e la valutazione finale dei risultati dell'audit;
- 7) la predisposizione dei fogli di lavoro e i verbali finali di controllo che documentano l'audit effettuato:
- 8) le verifiche successive sull'adeguatezza delle azioni intraprese rispetto ai rilievi riportati.
- Il GAL, relativamente all'attuazione delle diverse Operazioni/Azioni del PAL, prevede l'adozione di procedure per la Verificabilità e Controllabilità delle Misure (VCM) al fine di prevenire possibili rischi di applicazione difforme dalle prescrizioni regionali ed europee. In particolare si farà riferimento all'obbligo di garantire la reale concorrenza, trasparenza e pubblicità delle procedure di selezione dei fornitori, la documentazione necessaria per la verifica puntuale della eleggibilità delle spese e della loro congruità, ecc. La verifica, nel rispetto della divisione delle funzioni, verrà affidata ad un soggetto diverso dall'istruttore e monitoratore.

Animazione del territorio e coinvolgimento dei portatori di interesse

Si prevede di stilare un piano dell'animazione che contemplerà le attività da svolgere, i luoghi, la frequenza degli interventi e le modalità gestionali, gli obiettivi da raggiungere. L' attività di animazione

sarà affidata a 6 animatori selezionati per bando pubblico, che svolgeranno le seguenti attività:

- sportello orientamento e impresa;
- Roadshow
- Convegni, seminari, workshop informativi e formativi specifici;
- Focus group
- Partecipazione a fiere e manifestazioni
- Ospitalità di delegazioni esterne.

Verranno utilizzati i nuovi sistemi della tecnologia e della comunicazione per dare risalto alle attività. I convegni ed i focus group, saranno realizzati con il supporto dei partners esterni, ed in particolare i centri di ricerca, l'università, e gli operatori più competitivi, in base agli specifici argomenti trattati.

8 PIANO FINANZIARIO

Il piano finanziario è stato redatto in conformità alle indicazioni del bando di attuazione mis.19.2 e 19.4 del PSR 2014/2020 in modalità multifondo FEASR e FESR per l'attuazione della CLLD. Come stabilito dall'art.2 delle disposizioni attuative - Sostegno allo sviluppo locale- LEADER per la realizzazione delle azioni afferenti alla mis.19.2, per la quota di contributo relativa al FEASR, potrà essere richiesto un cofinanziamento pubblico non superiore ad euro 16,59 (€/ab) proporzionale alla popolazione residente > a 60.000 abitanti, a cui si dovrà aggiungere la soglia minima fissa di 3.000.000 di euro per ciascun GAL. Applicando il calcolo alla popolazione del Gal − Le Terre di Aci, la dotazione finanziaria FEASR per la realizzazione della strategia Ammonta a 3.803.000.

(108.389 abitanti - 60.000 soglia minima) = 48.389 X 16.59 = 803.000 + 3.000.000 quota fissa

avremo 3.803.000

Come si evince dallo studio socio-economico il territorio del GAL è molto esteso e densamente popolato, e necessita di risorse per contenere i nuovi e vecchi disagi che minano l'inclusione sociale e lo sviluppo socio economico. Un territorio che mira allo sviluppo non può tralasciate nessun ambito, meno che mai, quello sociale e ambientale. Pertanto a sostegno delle azioni del PAL, tutte coerenti alla strategia e sinergicamente collegate, si fa richiesta delle risorse del FESR nelle modalità indicate dalle disposizioni attuative e nei requisisti di ammissibilità e criteri di selezione.

L'ambito tematico principale Turismo sostenibile è quello che presenta il maggior numero delle azioni e delle risorse economiche. Relativamente alla tempistica, il territorio preme sull'apertura di bandi veloci, poiché dalla chiusura delle precedente programmazione sono stati pochissimi i bandi attivati. Si opererà pertanto, per contribuire a raggiungere l'obiettivo che la regione si è data, al 2018, relativamente all'avanzamento della spesa.

Si segnala che tra le schede delle azioni è stata riportata l'Azione 1.2. che però non è stata inserita nel seguente piano, in quanto verrà realizzate con risorse della mis.19.4.

La richiesta dell'educazione al territorio, alla riscoperta delle origini e delle proprie radici è più che mai sentita in questi territori di nuova urbanizzazione che non sentono legami con il luogo. L'etica del territorio, la qualità come modello di produzione e di vita è stato il principale argomento di discussione nelle azioni di sensibilizzazione e pertanto molta attività di sensibilizzazione riguarderà proprio questo settore.

Relativamente alle risorse della 19.4 esse sono state calcolate applicando il tasso del 22% alla dotazione FEASR del GAL, e pertanto avremo: € 3.803.000 x 22%=836.660.

Si pensa di dedicare il 70% alle spese di gestione ed il 30% alle attività di animazione